IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30920

ANNO 122 - NUMERO 222
SABATO 20 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

Appena varato il progetto di riforma istituzionale della Cdl, il ministro leghista lo sconfessa clamorosamente

Bossi: Milano capitale, non Roma

La maggioranza «Non prendiamolo sul serio». Il Centrosinistra: «Ora basta»

Ciampi: «La Resistenza ha salvato l'onore del popolo italiano»

ROMA Bossi di nuovo all'attacco. «Per me la capitale è Milano, non Roma», dichiara il ministro delle Riforme istituzionali subito dopo che la Cdl ha raggiunto a fatica l'accordo per la modifica della Costituzione in cui si prevede un ruolo speciale per Roma capitale.

L'uscita scatena le proteste dell'opposizione. «Ora basta, con le sparate di Bossi, intervenga Berlusconi» è il commento prevalente nel Centrosinistra. Protesta il sindaco di Roma Veltroni: «Bossi ha tradito la Costituzione sulla quale ha giurato, dove c'è scritto che Roma è la capitale della Repubblica: ci siamo stancati di essere insultati da un ministro della Repubblica». Anche il presidente della Provincia Gasbarra parla di attentato alla Costituzione. Gli alleati della Cdl minimizzano l'uscita di Bossi: non prendiamolo sul serio, dicono in molti.

«La Resistenza è stato il modo in cui un popolo ha conservato l'onore e il rispetto di se stesso» ha detto dal canto suo ieri il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.

● A pagina 3

METODI DA PREPOTENTI DI SUCCESSO

di Mino Fuccillo

Quel che offende è il metodo e il metodo è quello del prepotente di successo. Eccolo il metodo: mentre si è in tanti in fila alle Poste, uno reclama e proclama che il proprio legittimo posto non è quello che occupa, ma dieci persone più avanti. Perché prima c'era nonna in fila che ha dovuto lasciare e lui le ha dato il cambio, perché lui fa un sacco di raccomandate e finanzia così la baracca, perché l'impiegato, una volta, gli ha fatto fare un documento inutile. Perplessità tra gli altri in fila, resistenze, voglia, civilmente repressa, di buttarlo fuori. Poi, per quieto vivere e tolleranza, si cede il passo allo scalmanato-vittima.

● *Segue a pagina 3*

Manovra: Maroni inventa il «reddito di ultima istanza»

ROMA Mentre è scattato il conto alla rovescia per l'approvazione della Finanziaria, si stringono i tempi per definire i dettagli dei provvedimenti. Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha delineato una serie di interventi a favore della famiglia, tra cui spicca la novità del reddito di ultima istanza, una misura di sostegno per le famiglie più povere.

● A pagina 2

Anticipazioni sulla legge Finanziaria

1/3 da entrate periodiche
2/3 da interventi una tantum

Quadro macroeconomico	
Crescita Pil 2003	+0,5-0,6%
Deficit 2003	oltre il 2,3% del Pil
Deficit 2004	tra 1,8 e 2,1%

2/3 per necessità ordinarie
1/3 per azioni speciali

Valore della manovra 16 miliardi

Condono edilizio Si va verso una "sanatoria leggera", quindi restano esclusi gli abusi in aree protette e per gli "ecomostri"

Condono fiscale Si parla di Concordato preventivo: possibilità per alcuni contribuenti di pagare le imposte 2003-2004 concordandole in anticipo con il fisco

Venerdì 26 settembre Varo della manovra in Consiglio dei ministri

Tecno-Tremonti Riedizione della legge Tremonti; punta ad innovazione e sviluppo, con facilitazioni alle imprese

Famiglia Finanziamenti per le giovani coppie con figli. Ci sarà il "reddito di ultima istanza", sostegno assistenziale ai più deboli

Mezzogiorno I fondi per il Sud saranno confermati, con nuovi finanziamenti per garantire le risorse idriche

Made in Italy Un pacchetto di misure promuoverà i prodotti italiani all'estero

ANSA-CENTIMETRI

Tutto ruota sulle pensioni

di Giuliano Cazzola

Si era già capito che - al di là dei propositi di non voler «fare cassa» con le pensioni - la riforma della previdenza sarebbe diventata la chiave di volta dell'intera manovra di bilancio. E, pertanto, la realizzazione o meno di un accordo tra i partiti della maggioranza sulle pensioni rimane la condizione necessaria (peraltro non sufficiente) per sbloccare la Finanziaria entro la data del 26 settembre, indicata come il momento magico del varo del relativo disegno di legge. Perché un intervento delicato su di una materia che crea problemi a tanti governi in Europa è divenuto improvvisamente - per un esecutivo che era partito con l'intenzione di occuparsi il meno possibile di pensioni - uno dei punti centrali della manovra?

● *Segue a pagina 2*

Quindici libri per la «Biblioteca del Piccolo» Giovedì in regalo col giornale «Una vita»

Trieste e l'Italia, da Svevo in poi un amore difficile

di Cristina Benussi

Tra la letteratura italiana e quella triestina si è consumato un rapporto d'amore che, come accade in molti casi, ha conosciuto anche momenti di crisi. Proprio l'avvio non fu tra i più felici, come sa uno dei più grandi scrittori della modernità, Italo Svevo. Il giovane irredentista, non solo guardava all'Italia come alla sua patria naturale, ma aveva scelto la sua lingua per esprimere quel sottile disagio esistenziale che avvertiva con grande chiarezza. Per il suo primo romanzo «Una vita» (1892), aveva lavorato soprattutto sui classici del realismo francese, ma cercando di instillare nello studio scientifico degli ambienti e dei caratteri il tarlo di quell'etica della rinuncia che Schopenhauer e Max Nordau avevano diffuso in tutta l'Europa *fin de siècle*. Naturalmente non era stato il solo ad accorgersi della crisi d'identità che colpiva l'intellettuale nei confronti dei valori promossi dalla logica mercantile della nascente civiltà industriale, perché anche D'Annunzio prima e Pirandello, subito dopo, seppur da angolature diverse, avevano dato vita a personaggi che non si riconoscevano negli ideali di arrivismo, nel conformismo e nella grettezza culturale del tempo. Con loro aveva creato un nuovo tipo di protagonista, più colto e raffinato degli altri, ma incapace di lottare per affermare le sue ragioni: l'inetto, vincitore nella teoria, perdente nella pratica.

Disegno di Giuseppe Fadda.

● *Segue a pagina 27*

Incontro tra il sottosegretario Buora e il rappresentante sloveno Joze Sterle. In novembre vertice a Venezia

Guerra della pesca, l'Italia sta con Lubiana

La Farnesina blocca la Croazia: serve un piano comune di utilizzo delle risorse

TRIESTE Italia e Slovenia rispondono negativamente alla proposta della Croazia di creare una «zona economica esclusiva» per la pesca nell'Adriatico, mentre c'è la «più completa disponibilità» alla collaborazione «multilaterale». È quanto scaturito dall'incontro tra il sottosegretario alla pesca, Paolo Scarpa Bonazza Buora ed il rappresentante del governo della Repubblica slovena, Joze Sterle. Sia Scarpa sia Sterle hanno ribadito la necessità che le risorse in Adriatico siano «cogestite con tutti i Paesi che si affacciano su di esso». La Farnesina ha quindi invitato la Croazia a non prendere alcuna decisione unilaterale prima dello svolgimento il prossimo 23 novembre a Venezia della Conferenza europea sul mare Mediterraneo. Zagabria sostiene di avere dalla sua parte il diritto internazionale che non garantirebbe uno sbocco della Slovenia in acque internazionali.

● **Manzin** *a pagina 4*

Il dono di organi: nel FVG dicono sì due abitanti su tre

● *A pagina 11*

Cade un Piper, madre muore davanti al figlio

● *A pagina 6*

L'uragano Isabel: 17 vittime, danni per milioni di dollari

● *A pagina 6*

IRAQ NEL CAOS

I marines sparano all'ambasciatore italiano

● *A pagina 4* Pietro Cordone mostra i segni dei proiettili sull'auto. L'interprete è rimasto ucciso.

La Regione vara un piano a sostegno dell'innovazione delle piccole imprese

Alle aziende che fanno ricerca 9 mila euro per ogni assunto

TRIESTE Un «premio» alle imprese che puntano sulla ricerca per innovarsi: migliaia di euro sonanti per ogni nuova assunzione. In tempi difficili per l'occupazione, la giunta regionale ha varato un regolamento volto a sostenere l'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese. In particolare, il provvedimento intende incentivare l'occupazione di soggetti ad elevata qualificazione e l'assunzione di personale da impiegare in attività di ricerca con contratti a tempo determinato purché di durata almeno biennale. La disponibilità per l'anno in corso è di 15 milioni di euro. Gli incentivi (9 mila euro ad assunto per le piccole imprese, 7,2 mila per quelle medie) verranno erogati tramite le Province. Per ogni singola impresa il limite dell'incentivo è stato fissato in 100 mila euro.

● *A pagina 10*

TRIESTE

Porto: tra Maresca e Dipiazza è scoppiata subito la pace

● **Radossi** *a pagina 15* La sede del Lloyd Triestino si farà.

Stasera al «Rocco» il Livorno. Gli alabardati non vogliono essere costretti a giocare sempre in recupero

Triestina: primo vero banco di prova

TRIESTE Partita ad alto rischio stasera al «Rocco» tra Triestina e Livorno, le cui tifoserie hanno una rivalità che travalica l'aspetto agonistico. Le forze dell'ordine sono in allerta e stamane il questore, dopo un vertice, firmerà un'ordinanza con le ultime disposizioni per bloccare sul nascere possibili disordini prima, durante e dopo la partita. Circolazione e parcheggio saranno interdetti in via Valmaura e verranno predisposti servizi di «scorta», da parte della Stradale, per i pullman in arrivo già all'uscita dell'autostrada e successivamente dallo stadio fino al casello.

Rispetto ai settemila spettatori di domenica scorsa (non erano valevoli gli abbonamenti), stasera al «Rocco» ci dovrebbe essere il pubblico delle grandi occasioni, ben oltre le diecimila presenze. Vista la caratura degli avversari, certo superiore a quella di Fiorentina a Salernitana, durante la settimana l'allenatore alabardato e la sua truppa hanno lavorato sodo per dare più equilibrio alla squadra. Per una volta Tesser vorrebbe provare a segnar per primo e non dover sempre giocare in recupero.

● **Cattaruzza** *a pagina 31*

Gala di bellezza sotto le stelle in piazza Unità

Acconciatori, stilisti e fotografi per due serate in passerella

● *A pagina 20*

Il ministro del Welfare annuncia la sua linea alla vigilia di una settimana decisiva per la Finanziaria 2004. Martedì 23 l'incontro con le parti sociali

Pensioni d'oro e invalidità nel mirino di Maroni

In Finanziaria arriva il reddito di ultima istanza per i poveri. Perplessi i sindacati: troppe incertezze

ROMA Le pensioni di anzianità cambieranno solo dopo il 2008. Nel frattempo il governo userà le forbici per le pensioni di invalidità e quelle d'oro. Con i sindacati si discuteranno le proposte di modifica alla delega previdenziale e ci può essere anche una disponibilità ad accettare idee per cambiare. Gli incentivi per rimanere al lavoro, il 32,7 per cento, «saranno totalmente nella busta paga del lavoratore ed esenti da imposta, a parte, forse, un prelievo simbolico. Andranno in vigore da subito, a partire dalla finestra di gennaio». È questa la linea scelta dal ministro del welfare Roberto Maroni alla vigilia di una settimana che sarà decisiva sia per la definizione della legge finanziaria per il 2004, sia per la riforma delle pensioni.

Sulla previdenza, però, la politica del governo, nonostante le affermazioni di Maroni, sembra ancora immersa nella nebbia. Maroni ieri ha lanciato anche l'idea di «un reddito di ultima istanza», un reddito - ha spiegato il ministro - di pura assistenza e non di inserimento al lavoro. Un reddito di aiuto alle persone più povere. L'idea non è stata spiegata nei dettagli, ma da quello che si è potuto sapere potrebbe essere uno scambio tra pensioni di invalidità tagliate e nuovo reddito di ultima istanza.

Sempre a proposito di pensioni, ieri Maroni ha detto di essere disponibile ad accettare proposte per superare lo scoglio della decontribuzione, ovvero il taglio dei contributi previdenziali per tutti i nuovi assunti. Per la prima volta il ministro del welfare ha detto che le proposte dei sindacati non sono da scartare. Un'uscita pubblica che è stata interpretata come un'apertura, anche se poi sono stati gli stessi sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil a rimettere i paletti come ha dichiarato Luigi Angeletti, segretario della Uil. «Sulle pensioni - ha detto invece Savino Pezzotta, segretario Cisl - restano ancora troppe incertezze. Andremo a vedere che cosa ci propongono, poi decideremo». Sulla stessa linea anche la Cgil, che non ritiene fondate e affidabili le ultime dichiarazioni di Maroni, un ministro che sul tema è stato smentito troppe volte.

«State tranquilli, sulle pensioni garantiamo noi», è stata la risposta del ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, mentre il viceministro dell'economia, Mario Baldassarri, afferma che non ci saranno tagli con la finanziaria. Lunedì si aprirà dunque la settimana della verità. Il governo Berlusconi scommette di chiudere la legge finanziaria per venerdì 26. Per martedì 23 è fissato l'appuntamento con le parti sociali. Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, ha fretta perché ha bisogno di presentarsi alla riunione dell'Ecofin, i ministri economici e finanziari dell'Unione, con qualcosa in mano.

Tremonti conta cioè di portare la finanziaria e l'accordo sulle pensioni come dote per ottenere un allentamento dei parametri di Maastricht.

La difficoltà dell'Italia è poi resa ancora più pesante dalle richieste interne a cui comunque il governo dovrà fare fronte, a partire dall'impegno a stanziare tra i 5 e i 6 miliardi di euro per lo sviluppo e la famiglia.

Paolo Andruccioli

Il ministro del Welfare Maroni: piano per tagliare le pensioni d'invalidità e quelle d'oro.

G7, ombre cinesi sul vertice di Dubai

Sui mercati finanziari e dei cambi pesa il vertice G7 in corso a Dubai. I Sette Grandi approveranno un documento comune che chiede esplicitamente ai paesi asiatici, Cina e Giappone in testa, di rendere più flessibili e meno dirigistiche le fluttuazione di yuan e yen, le monete dei due paesi. Gli effetti si sono fatti sentire già ieri sulla valuta nipponica, rivalutatasi nei confronti di dollaro e euro.

Ma gli analisti sono convinti che la posizione del G7 seppur condivisibile difficilmente potrà avere ripercussioni sullo yuan cinese.

E proprio la competitività dell'economia del paese più popoloso al mondo sta creando problemi alle grandi economie occidentali, Usa in testa.

A Dubai i vertici del Fondo Monetario hanno lanciato l'allarme sul doppio deficit americano (commerciale e del bilancio statale) che è stato indicato come molto più pericoloso degli sforamenti al tetto del patto di stabilità da parte di Francia e Germania.

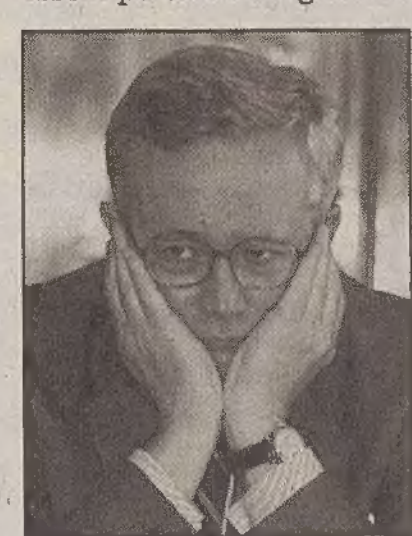
SCHEDA

Si punta a incassare 3 miliardi di euro ma il ministro Matteoli punta i piedi

Condono edilizio, un rebus

ROMA Il reddito di ultima istanza sarà finanziato, fifty fifty, dalle Regioni e dallo Stato, con l'obiettivo di aiutare quella che viene definita «area di bisogno assoluto». La novità farà parte di un pacchetto «sociale» a favore delle famiglie con maggiori necessità economiche, come quelle a basso reddito alle prese con l' arrivo di un nuovo figlio. Ma su questo punto il dibattito nella maggioranza non sembra ancora chiuso. Il Consiglio dei ministri sarebbe stata una nuova occasione per un confronto sulle risorse utilizzabili tra il ministro dell' Economia Giulio Tremonti (che parlava di 100 milioni di euro) e il collega delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione. «Gli impegni concordati nel vertice della Cdl di ieri a partire dalla famiglia e che ammontano a 540 milioni - ha subito dopo affermato il presidente del gruppo Udc della Camera Luca Volontè - vanno rispettati».

SALE IL DEFICIT: Il sottosegretario al Tesoro, Lucio Magri, parla di un deficit che quest' anno potrebbe salire dal 2,3 al 2,4-2,5% a fronte di una riduzione della crescita dallo 0,8% previsto nel Dpef ad uno 0,5%. Il prossimo anno, invece, il deficit potrebbe attestarsi attorno al 2,1-2,2%, al massimo al 2,3%, rispetto alle iniziali previsioni che segnavano un rapporto sul Pil 1,8%.

IL CONDONO EDILIZIO: Le modalità non sono ancora scritte nero su bianco e i tecnici lavoreranno tutto il fine settimana. Alcune cose sembrano però certe. Le misure dovranno essere portate al vaglio della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata che si terrà martedì sera, dopo il confronto a Palazzo Chigi con le parti sociali. L'altra certezza è che le misure dovrebbe arrivare con un provvedimento ad hoc, un decreto, che viaggerebbe parallelamente alla Finanziaria. I nodi da sciogliere, invece, non sono pochi e questo potrebbe richiedere uno slittamento dei tempi del varo a lunedì. Le misure partono dall' esigenza di incassare 3 miliardi di euro ma ci sono anche i paletti posti dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli che non vuole sanatorie che interessino aree di interesse naturalistico e archeologico, che non riguardino il demanio marittimo e i cosiddetti ecomostri. In ogni caso - ha assicurato il sottosegretario al Tesoro Daniele Molgora - l' agenzia del Territorio è già pronta per adeguare in tempo reale i dati catastali.

Giulio Tremonti

LA FAMIGLIA: il pacchetto non è ancora stato definito nei dettagli e anche sulle risorse ci sarebbero ancora incertezze. Insieme al reddito di ultima istanza per la famiglia potrebbero arrivare aiuti molto mirati per le famiglie alle prese con la nascita di un bebè. Molto probabilmente si tratterà di deduzioni fiscali per il primo anno di vita del bambino; più difficile è invece che si arrivi all' assegno una tantum per ogni nuovo nato previsto, come incentivo alla natalità, dal Piano di Azione Nazionale contro la Povertà.

CONDONO FISCALE: Nessuno ne parla ufficialmente ma, per agganciare la riforma fiscale del 2003, non è escluso che i vecchi condoni possano essere riaperti anche per l'anno d'imposta 2002.

Accuse incrociate a caccia dei responsabili della fiammata dei prodotti agricoli. Per l'ortofrutta rincari dal 23 (patate) al 172 per cento (cocomeri)

Billè: sul caro prezzi il governo come Ponzio Pilato

Replica il ministro Alemanno: «Ci sono troppi passaggi e in mezzo qualche furbo»

MILANO Tutti contro tutti. Si cercano i responsabili dei rincari, soprattutto dei prodotti agricoli, e cominciano le accuse incrociate. I produttori accusano i commercianti, ma anche «i troppi passaggi nella filiera». I commercianti accusano i produttori, ma anche «il governo che sta facendo come Ponzio Pilato». Il governo risponde con il ministro della Politiche Agricole, Alemanno, pronto a dire che «ci sono troppi passaggi e in mezzo qualche furbo». Ma ci sono anche accuse delle associazioni di consumatori che si rivolgono al governo e al Cipe perchè non autorizzino i rincari dei biglietti ferroviari e dei pedaggi autostradali.

Il più scatenato è il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, un tempo vicino alle posizioni del governo e oggi pronto a dire «non so proprio come andrebbe a finire se andassimo alle urne». Per Billè il problema numero uno da affrontare è il rilancio dei consumi «dai quali si ricava il 70% della ricchezza del Paese». Invece, per la Confcommercio, l'esecutivo «non ha preso uno straccio di provvedimento e non ha neanche cancellato l'Irap, come invece aveva promesso». Prima di arrivare al discorso sui prezzi alla produzione, Billè spiega che i commercianti devono far fronte ad altri impegni. Per esempio i servizi bancari, aumentati dal 1996 ad oggi del 61%. Poi c'è il costo del lavoro (che incide per il 22%) aumentato del 2,5% nei primi sette mesi dell'anno. Le tasse locali sono cresciute del 10% e ora Billè sbotta: «È giusto che una piccola impresa commerciale debba pagare una bolletta della luce più cara del 24,5% rispetto a un'impresa simile in altri Paesi europei?». Un altro attacco al governo viene sul tema dell'Rc auto. «L'esecutivo - spiega Billè - ha cancellato con un colpo di spugna le sanzioni comminate alle principali compagnie che si erano accordate sulle tariffe e poi ha steso un velo pietoso sulla raffica di aumenti nell'ultimo anno».

Poi c'è il capitolo più importante, quello dei prezzi alla produzione. La Confcommercio dice che l'ortofrutta ha visto rincari dal 23% (le patate) al 172% (i cocomeri). In mezzo ci sono le pere (+43%), i pomodori (+29%), le pesche (+72%).

Infine la filiera di distribuzione. «Ci sono ingombranti e misteriose strutture - dice Billè - che prelevano la merce e poi impongono con la forza le loro forniture a catene di negozi e ristoranti. Fa bene il procuratore antimafia Vigna a indagare su queste vicende». La Confederazione italiana agricoltori (Cia) punta il dito contro i troppi passaggi dei prodotti, per arrivare dal campo alla tavola. «Anche sei o sette - dicono - e questo non fa che incrementare i prezzi». «È vero che c'è stata siccità e, in due regioni (Friuli Venezia e Sicilia), le alluvioni - spiega la Cia - e quindi i prezzi sono leggermente saliti anche alla produzione, ma dai prezzi all'origine ai prezzi al consumo ci sono aumenti anche del 270% (il radicchio), o del 245% (i fagiolini)». Altri esempi: la lattuga passa da 0,61 euro al chilo a 2,10 (+149%), le pesche da 0,75 a 1,85 (+110), le zucchine da 0,50 a 1,95 (+145%).

Anche sui biglietti ferroviari infuria la polemica. I consumatori dicono che nel 2001 sono rincarati del 5,2% e, in Lombardia e Liguria, gli aumenti sono stati del 26% per i treni regionali. «Faremo le barricate - dicono - e abbiamo già pronto il ricorso al Tar del Lazio».

Gigi Furini

Il numero uno della Confcommercio, Sergio Billè.

Audizione di Prodi. Offensiva dei socialisti europei contro i commissari Patten e Nielson

Eurostat, Bruxelles in difesa

BRUXELLES Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, si prepara alla resa dei conti sul caso Eurostat, mentre il Partito socialista europeo (Pse) allarga il fronte dei commissari chiamati in causa, allungando ombre anche su Chris Patten e Poul Nielson, e dal passato riemergono accuse di malversazioni, relative al periodo Santer, che chiamano in causa l'Ufficio delle pubblicazioni Ue di Lussemburgo.

La chiave che potrebbe scardinare il composito castello di accuse ed addebiti accumulatosi contro Bruxelles, resta l' audizione a porte chiuse di Prodi davanti alla conferenza dei leader dei gruppi politici dell'Europarlamento, ai quali il capo dell'esecutivo Ue, il 25 settembre a Strasburgo, presenterà il rapporto sui risultati dell'inchiesta effettuata dai servizi interni della Commissione sull'affare Eurostat.

La linea di difesa della Commissione è ormai chiara: Prodi ribadirà agli eurodeputati che nel caso Eurostat non c'è stata corruzione, ma un uso improprio di fondi Ue, poichè, come ha ricordato il portavoce della Commissione, Reijo Kemmpinen, «per il momento non ci sono prove di alcun genere che qualcuno abbia preso i soldi dalle nostre tasche», ma si tratta «di un uso improprio del denaro», in quanto «fondi destinati a certi fini sono stati impiegati per altri scopi».

Intanto, in quello che potrebbe diventare soprattutto un tiro incrociato tra gruppi politici, il Pse punta i riflettori sui due commissari Patten e Nielson. Mentre fino ad ora i commissari nel mirino erano tra rappresentanti di formazioni di centro- sinistra (Pedro Solbes, Michaele Schreyer e Neil Kinnock), i socialisti di Bruxelles chiamano ora in causa anche due commissari di centro-destra, chiedendo che, «in relazione al caso Eurostat», vengano invitati davanti alla commissione per il controllo di bilancio dell' Europarlamento «per rispondere a domande relative alla decisione, adottata nel dicembre 2001, di concedere una sovvenzione di 1 milione di euro alla impresa Cesd». Il Pse lamenta che l'assegnazione di tale contributo comunitario sia avvenuta «senza nessuna procedura di consultazione o d'appalto».

Produzione industriale, segnali positivi

Finalmente qualcosa sembra muoversi sul fronte economico. La produzione industriale italiana, dopo due mesi di segni negativi, in luglio è tornata a crescere anche se il consuntivo da inizio anno rimane, per ora, con il segno meno. Nel mese di luglio secondo i dati Istat la produzione industriale è cresciuta dello 0,4% su base tendenziale e dell'1,3% rispetto al precedente giugno. A livello congiunturale l'incremento risulta dell'1,5% ed è il dato migliore dal novembre del 2002. La produzione quindi torna a crescere dopo due dati tendenziali negativi (-7% a maggio, -1,8 a giugno).

DALLA PRIMA PAGINA

Tutto ruota sulle pensioni

La risposta è presto data: più che il dolor potè il digiuno, direbbe il Sommo Poeta.

Le pensioni - volenti o nolenti - serviranno a far quadrare i conti di un disegno di legge finanziaria che traballa come una montagna di gelatina. Gli addendi della manovra sono chiari fin dal Dpef: un taglio di 16 miliardi (che forse diverranno 18) di cui 5,5 di interventi strutturali, il resto di una tantum. Già si profila l'ipotesi di un condono edilizio, sia esso limitato o esteso. Dal momento che le risorse non si trovano nell'Orto dei miracoli, è quasi certo che il condono costituirà l'architrave della Finanziaria. Messa da parte ogni valutazione di carattere morale, che pure ha la sua importanza, resta da domandarsi fino a quando il governo potrà procedere in questo modo. Arriverà presto un tempo in cui non ci sarà più niente da sanare e condonare o da cartolarizzare. Allora, la misure virtuose andranno prese tutte in una volta, proprio quando, magari, gli italiani saranno chiamati alle urne.

Poichè il governo, a quel punto, non vorrà suicidarsi politicamente, il Belpaese si troverà risospinto nell'acqua alta di un «deficit fuori parametri». È questo l'aspetto della politica del governo che sembra più criticabile: la sua scarsa lungimiranza, il «tirare a campare», il rinviare perennemente le scelte difficili.

Confidando, forse, che prima o poi, la ripresa economica - al pari di un fiume in piena - trascini con sé la nostra infingardaggine. In tale contesto, quale ruolo giocano le pensioni? L'aggiustamento della riforma, l'implementazione della delega sepolta al Senato, nelle intenzioni del governo, dovrebbero valere come una carta di credito per l'Europa, affinchè - consentendoci la Commissione un più elevato rapporto tra deficit e Pil - si possano recuperare disponibilità economiche sufficienti a gestire un pò di spesa pubblica.

Ma è veramente strutturale la riforma che si profila? Stabilire che gli italiani, dopo il 2008, potranno andare in pensione solo se raggiunti 40 anni di versamenti oppure se maturata l'età di vecchiaia (65 anni per gli uomini e 60 per le donne) è senza dubbio una misura forte. Con un forte punto interrogativo appresso, però.

Da quanto si è capito, le nuove regole varrebbero soltanto per coloro cui si applichi il sistema retributivo (le persone che al 31.12.1995 avevano 18 o più anni di servizio), ai quali la pensione è calcolata con riferimento agli ultimi dieci anni di retribuzione.

Per quelli che stanno nel regime contributivo (le pensione è determinata dall'ammontare dei versamenti durante tutta la vita lavorativa) dovrebbero valere, invece, le norme già previste nella legge Dini: si potrà andare in pensione con un requisito contributivo modesto a partire da 57 e fino a 65 anni, ma opererà un correttivo attuariale in senso proporzionale all'età (più essa è elevata, maggiore è l'importo del trattamento). Ne deriva che l'inasprimento delle regole opererebbe per circa un decennio dopo il fatidico 2008.

Se invece si agisse sull' età anagrafica, portando gradualmente quella minima intorno a 62 anni (rispetto agli attuali 57) l'innovazione sarebbe assai più coerente e fungibile in ambedue i regimi. Come si vede, il cammino della Finanziaria e delle misure collegate è lungo. È il tempo delle riforme che è divenuto ancora più breve.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 19 settembre 2003 è stata di 50.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Alla vigilia della festa dei popoli padani a Venezia il ministro delle Riforme e leader leghista torna a attaccare Roma. La Cdl minimizza

Bossi: per me la capitale è Milano. L'Ulivo insorge

Storace: può ululare quanto vuole. Veltroni: ha giurato su una Costituzione che parla chiaro

ROMA Il ministro delle Riforme, Umberto Bossi, torna a tuonare contro Roma. Ieri ha detto sul giornale della Lega che «la capitale è Milano, non Roma» e si è dichiarato convinto che «il governo dovrebbe stare al Nord, a Milano, e il Parlamento tra Venezia e Torino». Il titolo di questa intervista è molto piccolo, ma il suo contenuto è scoppiato come una mina nel mondo politico.

Il quotidiano del Vaticano, l'Osservatore, ha rilanciato con grande evidenza il commento del sindaco Walter Veltroni, che dice: «Ora basta, il ministro delle riforme ignora di aver giurato su una Costituzione ove è scritto che Roma è la capitale d'Italia».

Uno dei motivi dello scandalo sollevato dal Centrosinistra è che il pacchetto di riforme varato dal governo finisce per avere scarsa credibilità. Tra le proposte, alla Regione Lazio viene affidata la gestione del ruolo di Roma capitale.

Bossi, invece, ne parla come di un errore storico, uno dei «principali fatti dai Savoia e da Garibaldi» e chiama in causa «i massoni», nati «per ammazzare il Papa» e poi, una volta a Roma, pronti «a banchettare con l'Oltretevere». La capitale dovevano lasciarla a Firenze, «meglio ancora a Torino».

C'è anche un colpo a Fini, sulle norme per Roma capitale, con l'insinuazione che possano tradursi in leggi regionali «per mangiarsi i quattrini altrui». Ma per fortuna, queste norme «sono sotto il tiro del Senato federale», che per metà sarà fatto da membri del Nord.

Il ministro leghista Umberto Bossi è tornato a tuonare contro Roma: la capitale è Milano.

Veltroni, come Luciano Violante e Gavino Angius, non si limita a protestare per gli insulti alla capitale e a tutti i cittadini, ma solleva il caso politico di un premier, Berlusconi, che ha il dovere di censurare Bossi con una immediata presa di posizione. Violante dubita che Berlusconi ne abbia l'autorità.

Francesco Speroni, capo di gabinetto di Bossi, assume la difesa del capo con la tesi che il rispetto della Costituzione «non vuol dire condividere tutto quello che c'è scritto». Altri invocano la «libertà di pensiero». Federico Bricolo fa storia, con l'argomento che i massoni Mazzini, Cavour e Garibaldi hanno conquistato l'Italia «contro gli stati legittimi dell'epoca». I ministri Roberto Castelli e Roberto Maroni glissano: o non hanno letto Bossi oppure scherzano perché Roma capitale «non andrà in Finanziaria».

An è turbata, Forza Italia sceglie toni concilianti per minimizzare. A Ignazio La Russa, che ritiene non necessario «sollevare un caso politico», corrisponde la furia di Teodoro Buontempo. Dice che sarebbe un «grave errore» considerare folclore le parole di Bossi e sostiene che, «se necessario, non bisogna escludere il ricorso alle urne».

Francesco Storace, elusivo, dice a Bossi: ululi quanto vuole sulla Padania, «mi interessa quello che vota al Consiglio dei ministri». «Necessità propagandistiche», giustifica Alemanno, che spiega la sortita con la vigilia della manifestazione leghista di domani, la festa dei popoli padani a Venezia.

Il lombardo Roberto Formigoni ha rappresentato la punta più polemica di Fi: su Roma capitale «non c'è discussione», come hanno detto tutti i presidenti di regione. Renato Schifani scherza sulla sua «capitale Palermo», ma è sicuro che Bossi non mette in discussione Roma. Anche il ministro Carlo Giovanardi scherza sull'«umorismo» di Bossi, ma difende Roma capitale.

Francesco D'Onofrio dice che le parole di Bossi sono utili per i suoi comizi più che per le riforme. «Vergognoso e intollerabile», dice di Bossi Giuseppe Fioroni, Margherita.

Per Clemente Mastella, Bossi si dovrebbe dimettere. Il clima politico è insomma sempre incandescente.

Renato Venditti

EDITORI

Gli editori sono convinti che il ddl Gasparri deve essere modificato. Lo ribadisce, in un'intervista al Riformista il vicepresidente della Fieg, Carlo Perrone, che annuncia un'iniziativa promossa dalla Federazione per convincere il Parlamento a modificare la legge: la «pubblicazione di un'intera pagina sui quotidiani - spiega - per diffondere un appello per la difesa della libertà di stampa, un patrimonio da salvaguardare». Nell'intervista diffusa dal quotidiano diretto da Antonio Polito, Perrone parla degli sgravi fiscali a favore degli editori in Finanziaria e nell'ambito del ddl Bonaiuti annunciati da Gasparri: «Di concreto non c'è niente. Se e quando ci saranno, li valuteremo».

DALLA PRIMA

Metodi da prepotenti di successo

Hai visto mai avesse qualche ragione? Faticosamente ci si mette d'accordo e si ricompone un ordine nella fila. Ma subito il beneficiato, dal nuovo e più avanzato posto, grida che l'accordo non vale e chi si è accordato con lui è un fesso meritevole di gomitate. E' il metodo con cui ti soffiano il parcheggio quando era tuo e ti salutano poi con sorriso di scherno. Il metodo con cui non ti pagano quando consegni il lavoro, anche se c'era scritto nel contratto. E' il metodo del ministro delle Riforme della Repubblica italiana che va in giro con fazzoletto verde nel taschino per ricordare a tutti che lui di essere italiano ne farebbe a meno. Il metodo con cui si incassa una *devolution* votata dal 4 per cento e poi, a tasca piena, si dichiara che Roma fa schifo. Il metodo con cui dello Stato italiano si prendono soldi e si giura sulla sua Costituzione, ma poi si annuncia che la missione e la speranza è quella di dare un calcio nel sedere a entrambi.

Ma non è colpa di Bossi: il metodo funziona solo se gli altri, per opportunismo, pavidità, furbizia autolesionista, accettano la violenza. Lo sfregio leghista non è a Roma, che a farsi male ci pensa da sola, ma al principio elementare della convivenza civile. La partita non è tra Roma e Milano, gara in cui il tifo e le opinioni sono libere e diverse. Qui la questione è come si gioca e la pretesa è quella di avere, insieme, il diritto inalienabile di essere aiutati a vincere e a spezzare le gambe a chi ti ha aiutato. Bossi lo applica in Consiglio dei ministri, in Parlamento, sui giornali e lo predica in piazza. Qualcuno chiama questo metodo abilità, altri, ieri a sinistra e oggi a destra, hanno esitato ed esitano a chiamarlo con il suo nome vero. Ed è questo il guaio, davvero capitale.

Mino Fuccillo

IL CASO

Le poste britanniche pensano di fare causa al «Carroccio»

LONDRA Le poste di Sua Maestà stanno valutando la possibilità di fare causa alla Lega che intende vendere dei francobolli britannici personalizzati in cui compare il volto di Umberto Bossi.

Lo scrive «The Times» in un articolo intitolato «Italiani di estrema destra mettono in imbarazzo Royal Mail».

La Lega, ricorda il giornale, si è avvalsa di un servizio che offre al pubblico la possibilità di personalizzare a pagamento il valore bollato.

Un portavoce di Royal Mail, riferisce The Times, ha detto che le regole del servizio vietano l'uso di immagini oscene o politiche e che la Lega è riuscita ad avere i francobolli solo perchè gli addetti al servizio non hanno riconosciuto il volto del ministro e leader del «Carroccio» Umberto Bossi, né il nome del partito.

Sì della Margherita alla proposta Prodi

Un referendum fra gli iscritti deciderà l'adesione dei Ds alla lista unica per le europee

BOLOGNA Sarà con tutta probabilità un referendum fra gli iscritti Ds a decidere se dar vita a una lista unica dell'Ulivo per le prossime elezioni europee. La proposta, approvata all'unanimità nell'ultima segreteria della Quercia, sarà avanzata da Piero Fassino davanti al direttivo del partito che si riunirà il 23 settembre. Ma la proposta di Prodi della lista unica ha fatto ieri un altro decisivo passo avanti, incassando un sostanziale via libera dalla direzione della Margherita. E un bel sospiro di sollievo è arrivato quando Ciriaco De Mita, finora capofila degli oppositori, pur ribadendo il suo no, ha assicurato che non farà barricate, né tanto meno favorirà fratture o scissioni.

Quella del referendum, ha commentato Massimo D'Alema arrivando a Bologna alla festa nazionale dell'Unità, «è una buona proposta». Su una decisione di così grande rilevanza, come quella di dar vita ad una lista comune con altri partiti, ha infatti sottolineato, è giusto «coinvolgere tutti gli iscritti» dopo un ampio confronto negli organi dirigenti del partito. D'Alema ha del resto rilanciato ieri anche la proposta recentemente avanzata da Fassino per la creazione di un nuovo gruppo parlamentare nel Parlamento europeo. Un gruppo sostanzialmente euro-ulivista che comprenda, oltre ai partiti socialisti, anche quelli riformisti di altre provenienze, a cominciare dai cattolici democratici. Ma il presidente della Quercia ha ieri anche sfidato la maggioranza sul tema delle riforme rovesciando l'invito al confronto. Se la Casa delle libertà vuole davvero un confronto sulle riforme costituzionali, dice, lo dimostri iniziando dalla legge Gasparri, che nei prossimi giorni sarà votata alla Camera.

Perchè le «garanzie di pluralismo dell'informazione» fanno parte integrante della discussione sulla riforma del nostro sistema democratico. La richiesta, sottolinea, è del resto solo quella di accogliere le indicazioni del Capo dello Stato e di rispettare una sentenza della Corte costituzionale. Su queste cose, «non si può sbattere la porta in faccia all'opposizione». Valuteremo da questo, avverte, la volontà della maggioranza di un confronto vero.

Una condizione che non è però un no pregiudiziale. Anzi D'Alema si dice anche d'accordo con un'altra proposta avanzata per rendere concretamente possibile il confronto sulle riforme. Quella avanzata ieri da Paolo Pombeni sul «Messaggero» di affidare ad un comitato di personalità «super partes» il compito di riformulare e aggiustare la proposta di riforma della Costituzione in una veste che vada incontro alle esigenze di tutti e non solo di una parte politica. Una proposta, scrive Pombeni, di cui si potrebbero fare promotori i presidenti di Camera e Senato.

Massimo D'Alema

Per il resto, sostiene il presidente Ds, la proposta avanzata dalla Casa delle libertà per la riforma della Costituzione comprende cose molto diverse, ha sottolineato. È un po' una raccolta delle richieste espresse dalle diverse anime della maggioranza più che una risposta alle esigenze del Paese.

Andrea Palombi

Il Capo dello Stato a Boves, in provincia di Cuneo, ha ricordato l'eccidio nazifascista ribadendo l'importanza della lotta partigiana

Ciampi: senza la Resistenza l'Italia sarebbe peggiore

E aggiunge: va conservato con pienezza il significato della festa nazionale del 25 Aprile

ROMA «Senza la Resistenza, senza il Risorgimento, questo paese sarebbe oggi peggiore. La Resistenza è stato un modo in cui un popolo ha conservato l'onore e il rispetto di se stesso». Deciso a contrastare ogni facile revisionismo, non più disposto a sentir parlare (come recentemente ha fatto il premier Silvio Berlusconi) di fascismo «benevolo», Carlo Azeglio Ciampi perde la pazienza e, in visita a Boves per il sessantesimo anniversario dell'eccedio nazifascista, ribadisce l'importanza della lotta partigiana e spiega che se l'Italia può camminare a testa alta è perchè il suo popolo ha fatto la Resistenza, che rappresenta un «valore costituzionale».

Dopo aver sottolineato la necessità di affrontare le riforme con spirito unitario, il Capo dello Stato esalta la guerra di Liberazione e definisce un «dovere» non dimenticare i crimini nazisti: «Noi non dimenticheremo mai coloro che furono vittime innocenti di atti di barbarie che non hanno l'eguale, non dimenticheremo quei crimini. Non dimenticare per noi è un comandamento».

Ciampi, che agita il pugno in aria e scandisce le parole, fa capire che la presunta «moderazione» del regime fascista (accreditata da Berlusconi con la famosa intervista all'inglese «Spectator») non esiste e spiega che la Resistenza fu anche una catena di gesti di «spontanea solidarietà umana» come ospitare i renitenti alla leva, nascondere gli ebrei o dare da mangiare di nascosto ai partigiani: «Anche quella fu Resistenza».

Il Presidente Ciampi a Boves nel 60.o dell'eccidio nazista.

Parlando a Borgo San Dalmazzo, dove commemora le vittime degli eccidi nazisti e ricorda con commozione il periodo in cui si rifugiò in Abruzzo, il Capo dello Stato sottolinea la necessità di conservare con «pienezza» il significato fondamentale della Festa nazionale del 25 aprile, del 2 giugno e del 4 novembre.

La folla di Boves si scioglie in un applauso fragoroso e Ciampi assicura che anche il prossimo anno la Festa di Liberazione sarà celebrata al Quirinale: «Avrò l'onore di appuntare la medaglia d'oro con il nastro azzurro al gonfalone di una città del Sud, Barletta, che seppe reagire con successo al tentativo di occupazione tedesca».

Con l'obietivo (non dichiarato) di smantellare l'immagine che la destra offre dei protagonisti della Resistenza (dipinti sempre come comunisti e atei), Ciampi spiega che a Boves come a Borgo San Salmazzo o a Cefalonia, la «gente comune» sperimentò la violenza bestiale delle SS e decise di reagire con le armi in pugno: «Era gente, come oggi, fatta di famiglie laboriose, silenziose, ricche di tradizioni militari soprattutto nel corpo degli Alpini. Erano famiglie fatte di persone mai impulsive o avventate». Sempre attento ai simboli dell'unità nazionale, il Capo dello Stato ricorda che prima del Risorgimento gli italiani «erano derisi perchè divisi» e invita tutti a non dimenticare mai la seconda parte dell'inno di Mameli.

Gabriele Rizzardi

La stampa inglese: con Berlusconi tè, non champagne

ROMA L'«Independent» scagiona lo champagne, «c'era solo tè freddo» durante l'intervista del presidente del Consiglio con i giornalisti inglesi. A renderlo noto è Roberto Giachetti della Margherita. Ma cosa hanno bevuto a Porto Rotondo, durante l'ormai nota intervista del premier italiano allo Spectator? Berlusconi ha addossato la responsabilità delle sue sciagurate affermazioni su Mussolini e sul regime fascista alla presenza di champagne al tavolo. Ma i giornalisti che lo hanno intervistato lo smentiscono sull'«Independent»: ma quale champagne, affermano Farrell e Johnson, «avevamo solo un boccione di tè freddo».

Il governo ha approvato il disegno di legge sul personale non di ruolo. Punta a attenuare il divario fra precari storici e quelli usciti dalle scuole di specializzazione

I sindacati bocciano le nuove graduatorie per i docenti

MILANO Nuove graduatorie per gli insegnanti a partire dal prossimo anno scolastico. Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri il disegno di legge sul reclutamento dei docenti non in ruolo. Cambiando i punteggi per l'iscrizione nell'ultimo scaglione delle graduatorie permanenti, che dovranno essere aggiornate ogni due anni, il governo punta ad attenuare il divario tra i 180.000 precari storici e i 40.000 usciti dalle scuole di specializzazione (Ssis), i cosidetti «sissini». «È una soluzione equa per tutti - ha detto il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti - che sana una situazione di disagio creata dai governi precedenti». La prima novità è il bonus ai precari storici: gli vengono riconosciuti 6 punti invece dei 18 previsti da un decreto bocciato dal Tar del Lazio. Confermati invece i 30 punti per l'abilitazione conseguita nelle Ssis, però con un limite: i sissini non potranno iscriversi a più classi di concorso, ma dovranno sceglierne una sola. Il voto di abilitazione ottenuto con un concorso, un esame, per titolo o con un diploma Ssis viene poi ridotto a un terzo: andava da 12 a 36 punti ora viene graduato da 4 a 12 punti. Il vecchio punteggio favoriva i diplomati Ssis i cui voti sono mediamente molto più alti, adesso la forbice dovrebbe ridursi.

Per le altre abilitazioni: un solo punto per quelle in aggiunta al titolo di accesso in graduatoria; fino a 12 punti all'anno per i servizi di insegnamento nelle scuole pubbliche o paritarie; 3 punti per ogni titolo di studio pari o superiore a quelli che danno accesso alla graduatoria; 6 per il dottorato; 3 per il master; 8 per i titoli conseguiti nei Paesi Ue. Nulla di fatto sui passaggi di ruolo nella scuola secondaria: la loro riduzione viene affidata alla contrattazione collettiva. Altra novità riguarda invece gli insegnanti di sostegno: a partire da quest'anno, le Università istituiscono corsi di abilitazione per loro. Potranno accedervi docenti di scuola secondaria con laurea o diploma; maestri delle materne e elementari, laureati o diplomati che abbiano prestato servizio di sostegno per almeno 360 giorni tra settembre 1999 e agosto 2003.

Infine il capitolo assunzioni: dopo i 21.000 posti promessi da Tremonti, il ministero dell'Istruzione ha deciso che procederà a nuove assunzioni «sulla base della programmazione pluriennale formulata con i ministri dell'Economia e della Funzione Pubblica e approvata dal Parlamento». E sulle mancate immissioni in ruolo si sono scatenate ieri le critiche al disegno di legge. Il Centrosinistra (Ds, Margherita, Sdi, Verdi e Prc) e la Cgil bocciano il provvedimento: «Il governo ha perso un'altra occasione per risolvere il problema». Intanto nel Centrodestra l'Udc canta vittoria: «Abbiamo tutelato i precari storici».

Il pacchetto di misure non ha soddisfatto i sindacati. Enrico Panini, leader della Cgil scuola definisce il provvedimento «una pessima circolare» che «rende più deboli tutti i precari». Massimo Di Menna, segretario generale della Uil scuola osserva che «la vera questione è garantire un piano di assunzioni che gradualmente assorba tutto il precariato prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema di reclutamento». Per Daniela Colturani, della Cisl scuola, il ddl «costituisce ancora un'occasione mancata dal governo per risolvere i problemi alla radice». I Cobas parlano di «foglia di fico» mentre lo Snals sollecita piuttosto le immissioni in ruolo.

m.v.

Il sottosegretario alla Pesca Buora conferma: «Bisogna attuare un approccio collegiale per un adeguato sfruttamento delle risorse ittiche»

Guerra dell'Adriatico, l'Italia blocca la Croazia

Roma a Zagabria: niente decisioni unilaterali prima della Conferenza europea sul Mediterraneo di Venezia

TRIESTE L'Italia stoppa la Croazia. Dopo un incontro alla Farnesina durante il quale Zagabria ha illustrato il proprio progetto relativo alla proclamazione di una «zona economica esclusiva» nel mare Adriatico il nostro ministero degli Esteri ha consigliato alla Croazia di non prendere alcuna decisione unilaterale prima dello svolgimento, il prossimo 23 novembre a Venezia, della Conferenza europea sul mare Meditarraneo. Zagabria ha sostenuto di avere dalla sua parte il diritto internazionale, che il suo unico interlocutore nella vicenda resta l'Italia, mentre la Slovenia, secondo la scuola di pensiero croata, non avrebbe alcun diritto allo sbocco in acque internazionali, e che la «zona economica esclusiva» sarà approvata dal Sabor il 20 di ottobre nel corso dell'ultima riunione prima dello scioglimento delle camere in vista delle elezioni politiche d'autunno.

La controparte italiana (è stato un incontro a livello di tecnici *ndr.*) ha replicato che se esiste un diritto internazionale esiste per Roma anche un diritto comunitario da cui non si può prescindere in simili situazioni e che una siffatta decisione non è proprio in linea con quelli che sono gli interessi dell'Unione europea, di cui, peraltro, l'Italia detiene la presidenza di turno. Unione europea che vuole evitare a ogni costo che si inneschino crisi politico-diplomatiche pericolose. E proprio ieri è giunta anche la risposta ufficiale di Bruxelles alla lettera che sulla spinosa vicenda è stata inviata dal ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel alla Commissione. L'alto rappresentante per la Politica estera, Javier Solana, il commissario alle Relazioni estere, Chris Patten e il commissario all'Allargamento, Günther Verheugen sottolineano che l'Ue «comprende le preoccupazioni» di Lubiana relative alla nascita della «zona economica esclusiva» in Adriatico e «assegna un grosso valore alla soluzione di simili questioni attraverso un costruttivo dialogo bilaterale». Tradotto dal «diplomatichese» è chiara la bocciatura di Bruxelles di qualsivoglia decisione unilaterale da parte di Zagabria.

Il «Mr. Pesc» europeo Javier Solana.

Il sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza Buora.

Ma c'è di più. In un incontro a Roma tra il sottosegretario alla Pesca, Paolo Scarpa Bonazza Buora e il rappresentante del governo sloveno Joze Sterle Italia e Slovenia hanno risposto negativamente alla proposta croata relativa alla «zona economica» mentre c'è «la più completa disponibilità» dei due Paesi alla «collaborazione multilaterale». Sia Scarpa che Sterle hanno ribadito la necessità che le risorse in Adriatico siano «cogestite con tutti i Paesi che si affacciano su di esso. La strada da percorrere, dunque, è quella multilareale» che «oltre a essere gradita all'Unione europea - è stato precisato - è l'unica in grado di assicurare sia lo sviluppo dell'attività economica ittica, sia il monitoraggio e la conservazione delle risorse».

Il sottosegretario Scarpa ricorda poi come già nel luglio scorso, durante una visita a Zagabria assieme al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, la Croazia aveva espresso la volontà di far nascere la cosiddetta «zona economica» in Adriatico. «Anche in quell'occasione - spiega il sottosegretario - abbiamo spiegato alla Croazia la nostra contrarietà a decisioni unilaterali mentre avevamo offerto piena disponibilità a un approccio multilaterale per gestire in maniera coordinata le risorse dell'Adriatico». «Per l'Italia ma anche per la Commissione Ue, come è emerso da un incontro da me avuto in proposito con il presidente Romano Prodi, è preferibile - insiste ancora Scarpa - un approccio multilaterale per una gestione comune delle risorse ittiche in Adriatico creando anche apposite zone di "nursery" per il ripopolamento delle specie ittiche più a rischio».

L'Italia, dunque, nella sua doppia veste di Paese interessato direttamente dalla nascita della «zona economica esclusiva» e di presidente di turno dell'Unione europea chiede che la questione venga risolta all'interno dei parametri che si stanno elaborando in sede tecnica e che saranno adottati nel corso della Conferenza europea sul Mediterraneo di Venezia e che sicuramente prevederanno la nascita di apposite «zone di pesca». Aree che dovranno essere definite geograficamente a livello comunitario e che dovranno essere gestite in base a meccanismi e regole tutte ancora, per ora, «in fieri».

Ovviamente soddisfatta la Slovenia per gli ultimi sviluppi dalla «vexata quaestio». Per Lubiana, come spiegano dalla capitale slovena fonti diplomatiche, il problema della «zona economica» diventa ora una questione tra la Croazia e l'Unione europea. Diverso invece il tema relativo al confine marittimo tra i due Paesi ex jugoslavi. Il governo della Slovenia ribadisce di non aver alcun problema ad accettare un arbitrato internazionale, basta però, precisano fonti dell'esecutivo di Lubiana, che Zagabria formalizzi la sua richiesta e che spieghi anche su quali basi tale arbitrato si dovrà svolgere. E sia chiaro, ammoniscono gli sloveni, che in quel caso si dovranno ridiscutere anche i confini terrestri nella parte in cui gli stessi sono stati definiti dall'accrodo Drnovsek-Racan del giugno 2001 che la Croazia non ha mai ratificato e a cui disconosce ogni validità.

Croazia in un vicolo cieco? Niente affatto. Fonti diplomatiche di Bruxelles ipotizzano già la soluzione che sta prendendo corpo in queste ore a Zagabria. Il governo croato varerà sì unilateralmente la «zona economica» ma ne «congelerà» l'efficacia cercando di salvare così capra e cavoli. Per fare bella figura con gli elettori in vista delle elezioni politiche e per non scontentare l'Unione europea. Insomma, la quadratura del circolo.

Mauro Manzin

SERBIA: TAGLI MILITARI

Drastica cura dimagrante per l'esercito che fu di Josip Broz Tito: le elefantiache forze armate di Serbia e Montenegro si preparano a una radicale riforma che porterà in futuro al quasi dimezzamento degli effettivi, facilitando l'ingresso di Belgrado nel programma «Partnership per la pace» dell'ex nemico Nato. La parola d'ordine è «modernizzazione ed efficienza», e mai quello slogan si è sposato meglio alle esigenze di un bilancio di difesa sempre più esiguo. La composizione delle forze armate serbo-montenegrine, 78.000 uomini in tempo di pace (l'1% della popolazione, in proporzione e sulla carta uno degli eserciti più forti d'Europa), è rimasta immutata dall'epoca della guerra fredda, quando l'allora Jugoslavia dei non allineati aveva come dottrina militare la necessità di difesa dalle minacce sia sovietiche che capitaliste.

Al ridimensionamento politico, si è aggiunto con le secessioni e le vicende belliche degli anni '90 un deciso ridimensionamento territoriale: alcuni settori delle forze armate, come la marina, non hanno quasi più ragione di esistere con una costa ridotta a circa 150 chilometri e alla quale la Serbia potrebbe dover rinunciare fra tre anni, quando verrà deciso se l'unione con il Montenegro verrà mantenuta o meno. Il «gigante dai piedi d'argilla» è poi macrocefalo: fino a pochi mesi fa, fino alla nomina del democratico Boris Tadic a ministro della difesa, contava 100 generali. Pensionamenti forzati hanno ridotto il numero a 54, ma gli alti ranghi continuano ad essere inflazionati, con circa 10.000 ufficiali all'attivo. Da quest'anno poi i comandi hanno dovuto istituire una sorta di «settimana corta» per i soldati, spedendoli in licenza il sabato e la domenica perchè si facciano a casa docce, lavatrici e pasti abbondanti: sapone, acqua calda e rancio scarseggiano nelle caserme.

A novembre nascerà un'area di libero scambio per i Balcani

BARI Il 30 ottobre prossimo a Firenze i ministri delle Finanze dei Paesi dell' area balcanica potrebbero varare l' area di libero scambio. Lo ha detto ieri a Bari il viceministro per le attività produttive, Adolfo Urso, incontrando i giornalisti a Bari a conclusione di una visita ufficiale alla 67/a Fiera del Levante. «Nel corso della riunione a Firenze - ha proseguito il viceministro - ci auguriamo che siano stati ultimati gli accordi tra i Paesi dell' area balcanica e si possa procedere alla realizzazione di quell' area di libero scambio che consentirà alle imprese che vi lavorano, anche italiane, di contare su un mercato di 55 milioni di consumatori». Urso ha anche annunciato che da lunedì prossimo sarà in missione ufficiale negli otto Paesi dell' area balcanica: Bulgaria, Croazia, Bosnia, Montenegro, Macedonia e Romania. «Il 13 novembre a Roma - ha concluso - ci potrà essere l' avvio effettivo dell' area per un unico vero mercato».

L'esercito statunitense cattura una cinquantina di guerriglieri a Tikrit mentre si consegna l'ex ministro della Difesa

Iraq: fuoco Usa contro l'ambasciatore italiano

Pietro Cordone è rimasto illeso: «Il soldato ha sparato intenzionalmente»

ROMA Ha tentato di superare la colonna americana, seguendo il flusso del traffico, e un soldato Usa, che presidiava il posto di blocco, gli ha sparato.

L'ambasciatore italiano Pietro Cordone, membro dell'amministrazione civile in Iraq con l'incarico del salvataggio del patrimonio culturale del Paese, che viaggiava sulla superstrada tra Mossul e Tikrit, con a fianco la moglie, l'interprete e l'autista, ha visto la morte in faccia, ma è solo leggermente ferito. Più sfortunato l'interprete, che si trovava accanto all'autista, il quale è stato ucciso sul colpo dalla pallottola che, dopo averlo trapassato, ha colpito il diplomatico al braccio destro.

L'incidente, definito un tragico «errore» dalle autorità civili americane che hanno espresso il loro rincrescimento, è stato attribuito dalle autorità militari al tentativo dell'autista di superare la colonna nonostante i soldati, dal posto di blocco, gli facessero segno di no. Diversa la versione di Pietro Cordone che, in una intervista al Tg3, ha espresso la sua convinzione che il soldato abbia sparato «intenzionalmente», subito dopo aver fatto cenno all'autista di rientrare dietro la colonna. «Forse - ha detto - c'è stato qualche secondo di ritardo nell'eseguire la manovra, ma il soldato americano ha intenzionalmente caricato l'arma ed esploso il colpo che ha trapassato il cuore dell'interprete».

Pietro Cordone, come tutte le vittime del cosiddetto «fuoco amico», ha rischiato di pagare con la vita la psicosi da accerchiamento che ha reso il grilletto facile alle truppe americane, le quali continuano a essere bersaglio quotidiano della guerriglia all'interno di un vasto territorio che non riescono a controllare. E' il problema, quello del mancato controllo del territorio e del pedaggio di sangue che provoca, che ha spinto gli Stati Uniti a chiedere l'aiuto dell'Onu e delle nazioni amiche (martedi al Palazzo di vetro ci sarà, sulla questione irachena, un faccia a faccia tra Bush e il presidente francese Chirac), e che sta procurando a Donald Rumsfeld, il ministro della difesa, forti polemiche sulla strategia da lui scelta.

E' evidente che i nervi delle truppe americane non sono in grado di reggere alla pressione della guerriglia che si sta facendo sempre più forte. Soprattutto nella zona di Tikrit, roccaforte degli uomini di Saddam, e in quello che viene considerato il «triangolo sunnita» ancora fedele al vecchio regime, e che arriva fino a Fallujah. Proprio vicino Tikrit, l'altra sera, una colonna americana è caduta in un agguato, tre soldati hanno perso la vita ed altri due sono rimasti feriti. L'imboscata ha provocato una reazione violentissima: una cinquantina di guerriglieri sono stati circondati e, dopo una battaglia durata tutta la notte, fino all'alba, costretti ad arrendersi.

La guerriglia, tuttavia, risponde colpo su colpo. Ieri sera una forte esplosione ha scosso il centro di Baghdad, nella zona della base Usa, al passaggio di un convoglio, anche se non vi sarebbero state vittime. Nel nord dell'Iraq, sempre ieri, è stata catturata una ex «guardia di Saddam» con 15 chili di esplosivo. E a Mosul si è consegnato alle autorità americane Sultan Hashmin Ahmed, ex ministro della Difesa e «asso di cuori» nell'elenco dei ricarcati, chiedendo l'impegno a trattarlo «con dignità e rispetto».

Andrea Santini

Un blindato dell'esercito americano mentre pattuglia una strada della capitale irachena.

Dopo aver analizzato l'ultimo video dello «sceicco del terrore»

E adesso la Cia ci ripensa Bin Laden forse è morto

NEW YORK L'ultimo video di Osama Bin Laden potrebbe essere stato un testamento postumo. Dopo aver studiato per una decina di giorni la videocassetta e i messaggi audio diffusi da Al Qaeda alla vigilia del secondo anniversario dell' attacco dell'11 settembre 2001, gli analisti della Cia sono sempre più convinti che le immagini e le voci siano un segno che l'uomo più ricercato del mondo è fuori gioco, gravemente malato o addirittura morto. Il video mostrava Bin Laden e il suo vice, l'egiziano Ayman al Zawahri, mentre camminavano in montagna, in località non precisate. La scelta dei tempi e il tipo di immagini diffuse sono stati letti in un primo momento come un segno di forza da parte di Al Qaeda, un messaggio di sfida di due latitanti che da due anni riescono a sfuggire alla campagna antiterrorismo degli Stati Uniti. La Cia aveva riconosciuto che le voci di due messaggi audio allegati al video erano con ogni probabilità quelle originali di Bin Laden e del suo braccio destro.

Da nove giorni, però, gli analisti dell'antiterrorismo americano studiano nei dettagli la cassetta - recapitata in forma anonima alla televisioen araba Al Jazeera - e il contesto in cui è comparsa e sono sempre meno convinti che si tratti di un messaggio di forza da parte di Osama. Tre fonti dell' amministrazione Bush, coperte dall' anonimato, hanno rivelato ai quotidiani del gruppo Knight Ridder che la conclusione cui sono giunti gli analisti è che bin Laden possa essere morto o sia gravemente malato o ferito, e che Zawahri abbia preso il suo posto alla guida dell'organizzazione.

Le immagini della passeggiata in montagna di Osama per la Cia sono vecchie di almeno due anni. Gli esperti sono giunti a quella che è quasi una certezza, analizzando, con l'ausilio di tecnologie top secret, l'aspetto del capo di Al Qaeda e altri elementi del filmato. Non è chiaro se sia stato identificato il luogo dove hanno avuto luogo le riprese, che dovrebbe comunque trovarsi tra Afghanistan e Pakistan. I due messaggi audio, per l'intelligence, sono stati registrati in momenti e luoghi diversi, con apparecchiature diverse e quello di Osama sembra a sua volta assai datato nel tempo, mentre i riferimenti all' attualità contenuti nell' audio di Zawahri permettono di stabilire che è recente.

Osama Bin Laden

Le conclusioni che ora gli analisti hanno fatto arrivare sul tavolo del presidente George W. Bush e del suo staff ipotizzano che i due uomini, un tempo inseparabili, adesso non siano più insieme. Le informazioni di intelligence raccolte nei mesi scorsi dagli Usa, secondo le quali Osama sarebbe stato ferito nel dicembre 2001 durante l'assedio sui monti di Tora Bora, fanno ritenere che il presunto mandante dell'attacco all'America non sia più in grado, per qualche motivo, di guidare Al Qaida.

Ma tra gli analisti esistono anche posizioni più prudenti, riportate da fonti anonime citate dalla stampa americana, che vedono nell'ultimo video di Osama un' possibile messaggio di altro tipo. Il miliardario saudita potrebbe essere vivo e vegeto, ma preoccupato di star lontano non solo da qualsiasi apparecchio telefonico, ma anche da videocamere o registratori audio, nel timore che possano trasformarsi in strumenti intercettabili o magari in ordigni comandati a distanza. Gli Usa intanto continuano a concentrare la caccia ad Osama e ai suoi fedelissimi nella zona del Waziristan, un'area tribale nel Pakistan, lungo il confine afgano, dove anche le forze ufficiali pachistane possono far poco.

ANALISI

Lo stress militare della guerra leggera che logora i soldati

di **Renzo Guolo**

È toccato al diplomatico italiano Cordone il ruolo di nuova vittima del «fuoco amico» americano. Per fortuna senza conseguenze; peggiore sorte ha avuto, purtroppo, il suo interprete. I continui «incidenti» ai posti di blocco in Iraq rivelano la tensione in cui la «guerra leggera» di Rumsfeld obbliga le forze Usa. Dall'inizio dell'occupazione il «fuoco amico» ha fatto decine di vittime.

Il susseguirsi di simili episodi non è facilmente liquidabile. Le truppe americane sono sul campo da oltre sei mesi e prive di turnover in patria da almeno un anno. Mancano i ricambi: un dato politico frutto dell'unilateralismo di Bush. Così lo stress militare è alle stelle e la situazione degenera. Clima, ostilità della popolazione, in particolare nel «triangolo sunnita», timore di attentati e, conseguentemente, regole d'ingaggio fondate sul first strike - «il primo colpo dev'essere nostro, dopo sarebbe tardi» - mettono sotto pressione gli uomini di Sanchez. La mancanza di controllo del territorio, impedito dall'esiguità degli effettivi, accentua l'uso delle armi. I militari Usa imputano alla light war cui Rumsfeld li ha costretti la responsabilità degli incidenti. In Iraq i generali sono stati obbligati a rimuovere il «complesso di Westmoreland» - eredità della sindrome vietnamita basata sul presupposto che per occupare un paese in cui c'è una guerriglia e limitare le perdite, occorre una superiorità schiacciante. E Lo stillicidio di attacchi, le perdite elevate, fanno capire come la guerriglia in Iraq sia ormai organizzata. Così il malcontento nei confronti di Rummy aumenta, lacerando il Pentagono. Secondo un rapporto dell'ufficio dei capi di stato maggiore Usa, bloccato sul suo tavolo da Myers, il capo di stato maggiore interforze, per evitare che esploda una crisi pubblica tra militari e politici, la pianificazione della campagna irachena è stata piena di errori. L'occupazione dell'Iraq è insostenibile senza un aumento delle truppe, che i militari quantificano in almeno sei divisioni Usa e quarantamila effettivi di altra nazionalità.

Proposta impraticabile senza un disimpegno Usa in altre aree, vedi Afghanistan; o un'improponibile, anche elettoralmente, rinuncia alla rotazione degli effettivi già schierati a Baghdad. Cosë i generali chiedono almeno il ritiro dai Balcani, mentre Rumsfeld confida nell'arrivo di nuove truppe sotto l'egida Onu. Ma il ministro della Difesa è bersagliato anche dai tradizionali supporter neoconservatori, che gli hanno sferrato un duro attacco dalle pagine del loro house organ, The Weekly Standard. I nenocons accusano la «guerra leggera» di leggerezza e Rummy di essere «l'architetto della disfatta». Kristol, Kagan, Donnely, rimproverano a Rumsfeld di guardare alle forze armate come un imprenditore; di aver badato solo ai costi e dato vita alla «privatizzazione civile» della funzioni militari dando in appalto all'esterno la logistica, senza curarsi di generare cosë seri problemi all'esercito; di vanificare, per bassi calcoli elettorali, il nuovo ambizioso corso americano fondato su «l'America potenza temuta più che amata». Un attacco micidiale, destinato a produrre più danni di quelli dei lanciagranate iracheni.

Chirac, Schröder e il premier inglese si incontrano oggi per mettere a punto una strategia unitaria europea sul dopoguerra a Baghdad

Berlino: vertice a tre, Berlusconi resta escluso

In agenda anche la politica di difesa comune e la sicurezza in vista del colloquio del Cancelliere tedesco con Bush

BERLINO Gerhard Schröder, Jacques Chirac e Tony Blair si incontrano oggi a Berlino per fare la pace dopo i contrasti per le opposte posizioni sulla guerra in Iraq, con Berlino e Parigi capofila dei pacifisti, e Londra alleato principale di Washington nel conflitto. Il vertice a tre spazia dall'Iraq alla politica di difesa e sicurezza Ue e serve a lanciare il messaggio di una ritrovata unità in Europa.

Per il cancelliere tedesco - probabile tessitore occulto dell'incontro, e reduce giovedì dal vertice bilaterale con Chirac - è anche un ottimo viatico per il suo agognato colloquio con George W. Bush, mercoledì prossimo a New York, in margine all' Assemblea generale dell'Onu. Dopo 18 mesi di gelo a causa dell' Iraq, Schröder e Bush tornano a parlarsi a quattr'occhi per una mezz'ora: esibire la carta del vertice a tre sarà per il cancelliere una buona referenza col presidente americano.

Come già per un analogo incontro a tre nel 2001, il vertice franco-anglo-tedesco crea anche irritazione fra gli esclusi. Fra i più eccellenti il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi che regge anche la presidenza Ue nel semestre italiano. E pur vero che Francia e Gran Bretagna sono potenze con diritto di veto all'Onu, e la Germania membro a rotazione nel Consiglio di sicurezza. Ma è altrettanto vero che le divisioni europee sull'Iraq sono ancora vive, e a molti non sembra questa la cura migliore per superarle. Il ricordo dei passi a ranghi sparsi in Europa - dal tandem «pacifista» franco-tedesco sull'Iraq, all' appello degli otto al fianco degli Usa, al cosiddetto «vertice dei cioccolatini» (Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo) sulla difesa europea a fine aprile a Bruxelles, che irritò molto la Gran Bretagna - è ancora molto presente per non suscitare qua e là diffidenze, soprattutto nei paesi più piccoli che temono che con l'allargamento tutte le questioni importanti verranno decise dall'asse Parigi-Berlino, allungato a Londra.

Il governo federale si è affrettato subito a sottolineare che il vertice «non è diretto contro nessuno», senza voler precisare però da chi sia partita l'iniziativa: da tutti e tre, ha detto il portavoce Bela Anda. Nè ha voluto dire se questi incontri a tre avranno un ritmo regolare. È possibile comunque che dall'incontro «emergano iniziative» relative alla risoluzione Onu sull'Iraq. Da Berlino potrebbero giungere segnali chiari di distensione: i tre governi sono impegnati in un avvicinamento sull'Iraq in vista dell'Assemblea generale Onu la settimana prossima: «Ci si può arrivare», ha detto ieri Anda.

Al momento non è chiaro comunque quale potrebbe essere la base per un compromesso. Sull'Iraq Londra appoggia la posizione di Washington secondo cui, anche in caso di un maggiore ruolo dell'Onu, il comando dovrebbe rimanere in mano americana. Dopo il suo incontro con Schroeder a Berlino, Chirac ha invece sottolineato ieri che il passaggio delle consegne deve avvenire speditamente: nel giro «di mesi non di anni».

Schroeder ha di recente proposto un calendario per il passaggio del potere alle autorità irachene, ma senza fissare scadenze precise. Che gli Stati Uniti siano pronti ad accettare le proposte franco tedesche è poi tutto da vedere: gli incontri di Bush con Chirac, martedì prossimo, e con Schroeder, mercoledì, forse serviranno a trovare un comune denominatore.

Vertice oggi a Berlino tra i presidenti Chirac, Schröder e il premier inglese Blair.

COMUNI

Dopo 16 anni i laburisti perdono un seggio con la sconfitta nel collegio rosso di Londra

Disastro elettorale per Blair

LONDRA La sconfitta era nell'aria. Ma la conferma si è avuta solo nelle prime ore di ieri, quando, finiti i conteggi a Brent East, un collegio «rosso» di Londra Nord, è emerso che un consigliere di Islington, una ragazza di 29 anni, impegnata nel sociale, la liberal-democratica Sarah Teather, aveva ampiamente battuto, nelle elezioni suppletive, il candidato del Primo Ministro, il parlamentare europeo Robert Evans.

Un disastro, per Blair, intitolava a tutta pagina ieri mattina il popolare «Sun». Un test negativo, per tutti i commentatori, che proverebbe come, per Tony Blair, dopo le polemiche sulla guerra in Iraq e il caso Kelly, il vento sia pericolosamente cambiato. I laburisti non perdevano una elezione suppletiva da 16 anni. Ed è la prima volta da quando Blair è Primo Ministro che il Labour perde un seggio ai Comuni. Nessun pericolo, la maggioranza è al sicuro. Ma quel che appare indicativo è che a giovarsi della caduta di consensi dei laburisti sia il terzo partito del panorama politico britannico, e che sia stato esso, sotto la guida di Charles Kennedy, ad opporsi più strenuamente alla guerra in Iraq ed a criticare il Primo Ministro in maniera assai più pesante del partito di opposizione per eccellenza, il partito conservatore. Che non solo ha appoggiato le operazioni militari nel Golfo, ma che, dopo l'era Thatcher, avendo alla guida uno scolorito leader, Ian Duncan Smith, appare sempre più in difficoltà e privo di una concreta linea politica.

La Teather batte Blair.

Così il voto di Brent East assume un significato di estrema importanza alla vigilia della stagione congressuale d'autunno, avviata la prossima settimana proprio dal partito di Kennedy. La Teather, che sarà la 54.esima liberale a sedere ai Comuni ed anche la più giovane deputata al parlamento di Westminster, ha vinto con il 63,2% dei suffragi. A lei sono andati i voti di 8. 158 elettori su 13.047 votanti. Il laburista Evans ha avuto 7.040 voti mentre la conservatrice Uma Fernandes è scesa al terzo posto con 3.368 voti. Brent East era un «feudo» laburista da sempre. Aveva eletto Ken Livingstone, che tutti chiamano «Ken il Rosso», in guerra da sinistra con il primo ministro. E quando Livingstone, battendo il candidato di Blair, era diventato sindaco di Londra, il suo seggio era stato «ereditato», nelle elezioni politiche del 2001, da Paul Disley, morto di cancro a giugno. Ma che allora aveva sbaragliato un lotto di sette concorrenti anch'egli con il 63,2% dei suffragi.

Secondo,con 1.500 voti di distanza, il candidato conservatore. Terzo il liberaldemocratici, con appena il 10,57% dei suffragi.

Il ribaltone di Brent East è dunque un segnale che il partito laburista non può ignorare. Blair ha già ordinato un'inchiesta per andare a fondo di quello che viene definito dalla stampa uno schiaffo in piena faccia. Il presidente del partito laburista, Ian McKartney, ha già dichiarato a caldo: «abbiamo mancato di ascoltare i nostri elettori e di comunicare con essi».

DOMANI VOTO IN BAVIERA

Un anno esatto dopo le legislative la Baviera torna, domani, a votare per decidere su un solo quesito: se dare alla Csu del premier Edmund Stoiber, uscito sconfitto nel 2002 nella sfida per la cancelleria, la maggioranza assoluta, o una maggioranza dei due terzi. Il 22 settembre dello scorso anno il candidato cancelliere dell'unione cristiano democratico sociale Cdu-Csu perse per uno scarto di 6.000 voti contro il cancelliere in carica Spd, Gerhard Schroeder. Per il voto adesso in Baviera il 21 settembre i sondaggi gli danno consensi fino al 60% e oltre. Il premier, anche per parare possibili colpi, abbassa la posta e dice che il suo obiettivo elettorale è solo del «50% più 1». Alle ultime regionali nel '98, la Csu aveva conquistato il 52,9% mentre alle politiche un anno fa il 58,6% (nel Land). Il risultato su scala nazionale della Csu fu nel 2002 del 9%.

CRISI IN MEDIORIENTE

Il presidente di turno dell'Unione europea ha ribadito la sua ricetta per risollevare l'economia del Paese

Piano Marshall dell'Italia per la Palestina

Risoluzione Onu a larga maggioranza contro l'espulsione di Arafat

ROMA Con la larghissima maggioranza di ben 133 voti a favore, 4 contrari (tra cui quelli d'Israele e degli Usa) e 15 astenuti, l'Assemblea generale dell'Onu ha approvato ieri una risoluzione presentata dai paesi arabi per revocare la decisione di principio israeliana di espellere Yasser Arafat dai territori palestinesi. Il voto a favore dell'anziano leader palestinese è accompagnato da un emendamento voluto dall'Unione europea e presentato dall'ambasciatore italiano all'Onu Marcello Spatafora, che «condanna gli attentati suicidi e la loro recente intensificazione» da parte degli integralisti palestinesi. Secondo le fonti diplomatiche tale emendamento ha procurato alla risoluzione approvata tra 35-40 voti a favore. Dopo la decisione del governo di Ariel Sharon di espellere «in via di principio» Yasser Arafat un coro quasi unanime da tutto il mondo, compresa la stessa amministrazione americana, aveva criticato la decisione israeliana.

E' difficile tuttavia che la risoluzione voluta dall'Onu modifichi la posizione del governo israeliano, anche se renderà la sua attuazione sempre più improbabile. Diverse voci, anche dalla classe politica israeliana, ritengono infatti che la espulsione di Arafat non solo non risolverà il grave problema della sicurezza dello Stato israeliano, ma potrebbe peggiorarla, provocando nuove ondate di terrorismo.

Ieri anche Silvio Berlusconi, presidente di turno dell'Ue, ha ribadito la sua ricetta per venire a capo della grave crisi israele-palestinese: un «Piano Marshall» in grado di sollevare la moribonda economia palestinese. Si tratta di una formula su cui spesso il presidente del Consiglio italiano torna, ma ieri nel corso di una conferenza stampa ha annunciato che la sua proposta verrà presentato oggi a Dubai, dove sono riuniti i paesi del G8, presieduti dal ministro italiano per l'Economia Giulio Tremonti. La ricostruzione della Palestina come rimedio di una situazione «assolutamente critica e difficile», come ha detto lo stesso Berlusconi, sostenendo che la presidenza italiana dell'Ue continuerà «sulla strada sempre pratica di insistere affinché Israele possa avere un comportamento saggio e di grande, grande, grande pazienza».

Intanto Israele si prepara a festeggiare gli 80 anni di Shimon Peres, il leader laburista, con la mobilitazione straordinaria dell'esercito e delle forze di polizia a Tel Aviv che sarà controllata tra domenica e lunedì da oltre 1200 agenti. Ai festeggiamenti saranno presenti il capo dello Stato israeliano Moshe Katav e il premier Ariel Sharon, entrambi dirigenti del Likud e avversari del leader laburista. A Tel Aviv sono attesi anche l'ex presidente americano Bill Clinton e l'ex leader russo Mikhail Gorbaciov, mentre dall'Italia arriveranno il sindaco di Roma Walter Veltroni, Giancarlo Elia Valori e Rita Levi Montalcini.

STOCCOLMA

Oltre mille per l'addio al ministro svedese Lindh

STOCCOLMA I leader europei hanno detto addio ieri al ministro degli Esteri svedese Lindh, per molti di loro un'amica oltre che una collega. La Lindh era stata pugnalata a morte mercoledì scorso mentre faceva shopping, senza scorta, in un grande supermercato. A piangeria ieri a Stoccolma, tra imponenti misure di sicurezza, è stata tutta Europa. I funerali, in forma privata, si terranno oggi. Nell'aula blu della City hall, dove ogni anno si consegnano i premi Nobel, si sono riunite oltre 1300 personalità invitate dal partito socialdemocratico e dalla famiglia. Tra gli italiani il ministro Frattini, mentre Prodi rappresentava l'Europa.

IN BREVE

Grecia, la Chiesa ortodossa contro la moschea islamica

ATENE Nuove obiezioni della Chiesa ortodossa di Grecia contro la prevista moschea da costruirsi ad Atene dopo 200 anni: dopo aver criticato la scelta del sito, ora la gerarchia ortodossa sostiene che al tempo non dev'essere cancellato il previsto seminario islamico, che secondo la Chiesa potrebbe essere terreno fertile per i fondamentalisti. La Chiesa, che in teoria non si oppone al progetto in sé, ha però già espresso la sua contrarietà al sito per la costruzione della moschea, la cittadina di Peania vicino l'aeroporto, affermando che essa potrebbe dare «l'impressione ai viaggiatori di arrivare in un paese islamico» e «ferire la sensibilità religiosa dei greci».

Sabotaggio nel vigneto che produce il Bordeaux sacchetti di gasolio nascosti tra le foglie di vite

PARIGI Tre filari del vigneto che produce lo Chateau Tour-Blanche, celebre cru della zona dei Bordeaux, sono stati sabotati. Qualcuno ha nascosto tra le foglie di vite sacchetti di gasolio, finiti nella macchina vendemmiatrice. Per fortuna del proprietario, presidente del Sindacato dei «cru bourgeois» del Medoc, una delle denominazioni che indica vino molto buono ma non eccezionale, la macchina vendemmiatrice si è bloccata ed è stato possibile estrarre tutto il prodotto avvelenato dal gasolio. C'è mancato poco che, invece di tre filari andasse perduta tutta la vendemmia.

Il gorilla bianco mascotte di Barcellona è malato «Fiocco di neve» ha il cancro e la città lo celebrerà

MADRID Copito de Nieve (Fiocco di neve), il gorilla albino che dal 1966 vive nello zoo di Barcellona ed è diventato la mascotte del capoluogo catalano, sta morendo di cancro e l'intera città si sta preparando per dire addio al più amato dei suoi animali, diventato con gli anni un simbolo locale e un amico di tutti i bambini. La notizia della malattia era nota da mesi, ma pochi giorni fa il direttore dello zoo, Jordi Portabella, ha annunciato che il cancro alla pelle ha prodotto metastasi, per cui al gorilla rimangono pochi mesi di vita.

Serpenti-robot per trovare i superstiti fra le macerie messi a punto in Giappone nella lotta ai terremoti

TOKYO In un Paese ad alta densità sismica ogni istante è prezioso per trovare superstiti in caso di terremoto. In Giappone alcuni ricercatori hanno messo a punto dei robot-serpenti capaci di insinuarsi tra le macerie di case crollate per localizzare le persone ancora vive rimaste intrappolate. I robot-serpenti «possono raggiungere i posti più stretti e i loro corpi lunghi e sottili sono in grado di distribuire il peso per prevenire un secondo crollo delle strutture danneggiate».

Germania, Francia e Gran Bretagna offrono una soluzione e assistenza a Teheran sfidando l'intransigenza Usa

Iran, tecnologia al posto delle armi

ROMA Prima che l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) imponesse un ultimatum all'Iran, sette giorni fa, Germania, Gran Bretagna e Francia avevano sfidato l'intransigenza degli Stati Uniti prospettando a Teheran una soluzione per fugare ogni sospetto che voglia dotarsi di armi nucleari: assistenza tecnologica in cambio della sospensione del programma di arricchimento dell'uranio e dell'accettazione di ispezioni più severe ai suoi impianti.

La rivelazione, pubblicata dalla Reuters, è giunta oggi da fonti diplomatiche alla vigilia del vertice tra i leader dei tre Paesi dell'Unione europea - Tony Blair, Jacques Chirac e Gerhard Schroeder - i quali oggi a Berlino potrebbero discutere anche della crisi nucleare con l'Iran, da tempo motivo di contrasto tra Stati Uniti e alcuni Paesi europei.

Stando alle fonti citate dall'agenzia britannica, l'offerta è contenuta in una lettera inviata all'inizio di agosto dai ministri degli esteri di Berlino, Parigi e Londra, contro il parere degli Usa, che hanno inserito l'Iran in un «asse del male» insieme all'Iraq di Saddam Hussein e alla Corea del Nord.

Nella missiva si esorta la Repubblica islamica a firmare, attuare e ratificare un protocollo aggiuntivo del Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) che consente ispezioni a sorpresa nei siti nucleari non dichiarati e a sospendere il suo programma per l'arricchimento di uranio.

In cambio, i tre Paesi dell' Ue prospettano una non meglio specificata cooperazione con Teheran nel campo tecnologico. Negli ultimi mesi il regime degli ayatollah ha più volte detto di essere pronto a firmare il protocollo aggiuntivo, ma a patto che vengano revocate le sanzioni che gli impediscono di accedere alla tecnologia avanzata dei Paesi nucleari, in qualità di membro del Tnp. Nella lettera di agosto tuttavia non si offre specificamente un'assistenza per lo sviluppo di un programma nucleare civile.

«Washington ha subito bocciato l'iniziativa, temendo una spaccatura tra Europa e America, e ha tentato di dissuadere gli amici e colleghi europei dall'inviare la missiva», ha riferito un diplomatico. La Russia, che collabora allo sviluppo del programma nucleare iraniano, avrebbe invece giudicato il contenuto della lettera «troppo duro».

L'uragano dopo aver seminato il panico in 5 Stati si è indebolito. Sette giorni per tornare alla normalità

Alle spalle di Isabel 17 morti

Sulla costa orientale Usa blackout e linee telefoniche interrotte

Una grande boa sulla spiaggia: Isabel ha causato danni sulla costa della North Carolina.

WASHINGTON Si è indebolito ma ha seminato paura e si lascia alle spalle almeno 17 morti. All'alba di ieri l'uragano Isabel è stato declassificato a semplice tempesta tropicale. Dopo aver tenuto sotto scacco cinque stati della costa orientale americana, Isabel corre adesso verso l'entroterra in direzione Nord Nord Ovest a una velocità di 40 miglia orarie (all'incirca 75 chilometri) puntando verso la Pennsylvania e l'Ohio.

Le misure di prevenzione adottate dalle autorità e il dispiegamento massiccio di squadre di soccorso hanno contribuito a sconfiggere l'annunciata apocalisse. Il primo bilancio dei danni rimane comunque pesante mentre ora il rischio maggiore è rappresentato dall'esondazione dei fiumi in piena e colmi di detriti. Quattro milioni e mezzo fra abitazioni e uffici sono rimasti senza corrente elettrica dal North Carolina a New York passando per la Virginia.

Molte anche le linee telefoniche interrotte. Nelle località marine numerosi sono i moli che non hanno retto all'urto mentre ovunque si contano migliaia di alberi sradicati. E Washington, la capitale, è rimasta paralizzata per il secondo giorno consecutivo causando problemi e polemiche a non finire «Un vuoto di potere ingiustificato», lamentano in molti ora che l'allerta è rientrata e Isabel si sta allontanando dopo avere soltanto sfiorato la città.

Le compagnie assicurative stimano intanto che i risarcimenti richiesti potrebbero superare il miliardo di dollari; una somma ingente e tuttavia ben lontana da quella cifra di quattro miliardi che gli esperti avevano preventivato appena qualche giorno fa, quando l'uragano Isabel infuriava sull'Oceano Atlantico con venti a 200 chilometri orari e anche le raffinerie di petrolio dislocate sulla costa temevano ingenti danni alla produzione.

"Nel 1992 e poi nel '99 abbiamo visto di peggio, ma ciò è di poco conforto a chi adesso si ritrova con alberi caduti nel proprio salotto", ha dichiarato ieri un portavoce del servizio emergenze del North Carolina mentre le immagini rilanciate dal network americani mostrano gli abitanti di Alexandria, in Virginia, che si aggirano in kayak per le strade cittadine indondate dalle acque del fiume Potomac.

Numerose rimangono anche le famiglie evacuate tra non poche difficoltà. Al momento sarebbero circa 250 mila le persone che non possono rientrare nelle loro abitazioni. Nelle aree più colpite ci vorranno alcuni giorni, forse non meno di una settimana, dicono le autorità, perchè i servizi primari siano ripristinati. Su una vasta zona permane però il rischio di piogge torrenziali che potrebbero aggravare la situazione.

a.g.

Polemiche a Washington: «Eccesso di prevenzione»

WASHINGTON L'uragano che ha fatto chiudere per due giorni la capitale degli Stati Uniti diventa una bufera di polemiche: le autorità locali parlano di «successo dell'azione di prevenzione», perchè non ci sono stati morti e drammi.

Ma il Washington Post, che è il giornale della gente della capitale, denuncia l'«abbondanza di prudenza» (un'espressione che suona come «eccesso di prudenza») e narra l'irritazione della gente.

Ieri, il Wp aveva dato voce allo sconcerto dei turisti, che, venuti a visitare Washington, si trovavano davanti una città sprangata ben prima che il cielo versasse una goccia di pioggia o portasse una sferzata di vento forte. Oggi, da spazio agli interrogativi di quanti qui vivono. E, altrove nell'Unione, dove quelli di Washington non sono particolarmente amati, perchè hanno il potere e fanno la politica, la fuga della capitale da Isabel diventa motivo d'ironia, con gli inviati delle tv che, stivaloni e cerate da lupi di mare, trasmettono «in diretta dall'inondazione», «affondando» le suole in cinque centimetri d'acqua melmosa.

Come il black-out di New York del 14 agosto, Isabel è stata un altro esempio della vulnerabilità delle società basate sulla tecnologia e abituate a contare sull'affidabilità delle previsioni.

Uffici pubblici e scuole restano chiusi, ligi alla consegna, ma ristoranti e negozi riaprono i battenti. E la metropolitana riprende a funzionare dopo le 08.00 del mattino: con i treni, ritornano i viaggiatori.

Solo lungo il Potomac, dove si temono ondate di piena, e, di fronte a Washington, sulla riva destra del fiume, ad Alexandria, un borgo del Settecento che soffre spesso di acqua alta, c'è una sensazione d'emergenza attenuata dalla bella giornata mite e soleggiata.

La Pepco, che è l'Enel di queste parti, spaventa tutti: una settimana per tornare alla normalità.

Chi ha deciso che Washington dovesse chiudere i battenti? Jim Travers, meteorologo del Servizio meteorologico nazionale, è il personaggio che il Wp pone all'onore, e un pò alla berlina, della prima pagina. Funzionario zelante, rientra a casa mercoledì sera e annuncia alla mogliettina, come se fosse un personaggio di Pleasantville, «Cara, ho appena chiuso Washington».

Le sue previsioni avevano infatti indotto i responsabili dei trasporti ad anticipare la sospensione del servizio, innescando a cascata gli annunci di chiusure di scuole e uffici: se uno va a lezione, o a lavorare, deve poi potere tornare a casa. Altrimenti, non ci va. Certo, Travers non è l'unico responsabile.

Le ruspe entrate in azione ieri sera hanno demolito la costruzione che sorgeva vicino alla tomba di Cecilia Metella. Il sindaco Veltroni: «Era stata violata ogni norma urbanistica»

Abbattuta villa abusiva nel parco della Appia Antica

Demolita la villa che sorgeva nel parco dell'Appia Antica.

ROMA È stato abbattuto ieri sera a Roma uno degli esempi più significativi di abusivismo edilizio in attesa del condono edilizio. Era una villa di 180 metri quadrati, costruita in estate a tutta velocità, a poca distanza dalla tomba di Cecilia Metella, nel cuore di uno dei più importanti parchi archeologici del mondo, quello dell'Appia Antica.

L'abuso era stato scoperto dai guardiaparco il 25 agosto e questa sera, poco dopo le 21 le ruspe chiamate dal Campidoglio hanno cominciato a demolire, dal tetto. La denuncia era partita da un articolo di Gian Antonio Stella pubblicato ieri sul «Corriere della Sera».

«L'abbattimento di questa villa - ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni che ha assistito ai primi colpi di pala di un caterpillar che avevano cominciato a sfondare il tetto del patio - era un dovere legittimo dell'amministrazione verso un evidente abuso. Questa costruzione è stata fatta in spregio di ogni norma urbanistica e della legislazione che regola l'area protetta del Parco dell' Appia Antica. La villa non era certamente stata costruita per motivi di necessità».

Poco dopo le 23 le pale meccaniche avevano quasi del tutto demolito l'edificio, che sorgeva in un terreno circondato da ulivi e che era stato alzato nascondendo i lavori dalle stesse piante di olivo, da teli mimetici e da un alto canneto.

Accorgimenti usati tante volte nello stesso parco, come ha spiegato il suo direttore Gaetano Benedetto, secondo il quale «l'attesa del condono, che è il condono dei furbi, ha incrementato gli abusi». Sono state 20, ha spiegato, le ultime costruzioni abusive abbattute mentre sono 180 quelle da abbattere, in un'area popolata da ville di vip del mondo dello spettacolo, della moda e dell' economia, a pochi chilometri dal centro di Roma, e che il Comune ha riportato all'antica bellezza mettendo alla luce tutto il selciato rimasto dell'antica strada e ricreando con i sampietrini i tratti prima ricoperti con l'asfalto vietando il transito delle auto.

Secondo la senatrice dei Verdi Loredana De Petris, «questa è la migliore risposta al condono edilizio proposto dal governo. I Comuni hanno in questo momento la grande possibilità di opporsi al fine di evitare che l'effetto annuncio provochi conseguenze devastanti per il territorio».

Incidente a Roma nella fase di «touch and go» per un piccolo velivolo da turismo. La donna di 46 anni aveva il brevetto di pilota

Aereo precipita, madre muore davanti al figlio

Il giovane era vicino alla pista al momento dello schianto. Perde la vita anche l'istruttore

ROMA Ha visto la madre schiantarsi e morire durante l'atterraggio nell'aeroporto dell'Urbe a Roma.

Vicino alla pista ieri pomeriggio alle 17:30, c'era anche il figlio, di 24 anni, di Patrizia Costantini, di 46, di Chieti, che era a bordo di un Siai Marchetti Ss 260 insieme al suo istruttore, Tommaso Carignano, di 51 anni, originario di Teramo, direttore della scuola di volo dell'Aero Club di Roma.

Lo schianto è avvenuto durante una manovra di atterraggio e successivo decollo, denominata «touch and go», dopo due ore di esercitazione. Subito dopo l'aereo, un monomotore utilizzato per l'addestramento avanzato anche dall' Aeronautica militare, adatto pure al volo acrobatico, di proprietà dell'Aereo Club di Roma, si è incendiato. Inutili i soccorsi dei vigili del fuoco, di agenti della Polaria e del personale del 118.

L'istruttore Tommaso Carignano era direttore della scuola di volo dell'Aero Club di Roma, con sede proprio nello scalo dell'Urbe. Proprio questa mattina aveva passato la visita medica periodica, prevista ogni sei mesi per i piloti. Ex ufficiale pilota dell'Aeronautica Militare, aveva anche il brevetto per la guida degli elicotteri.

I resti del velivolo precipitato ieri pomeriggio a Roma.

Patrizia Costantini era insegnante di liceo e aveva già un brevetto da pilota. Il figlio sta prendendo un brevetto da pilota per voli di linea.

Secondo alcuni testimoni, durante la fase di atterraggio l'aereo sarebbe arrivato veloce sulla pista, e forse a causa dell'improvvisa virata ha assunto una posizione quasi verticale, con l'ala sinistra che è andata a sbattere sulla pista. Il velivolo a questo punto si è ribaltato e incendiato.

L'allieva è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, mentre l'istruttore è rimasto incastrato al suo interno. Dalla torre di controllo, secondo quanto si è appreso, avrebbero avvertito Carignano, dicendogli che era «troppo basso», ma lui avrebbe risposto di «non aver problemi a fare quella manovra».

Se per alcuni iscritti dell' Aero Club della capitale l' uomo era «esperto e capace», altri hanno ricordato episodi del passato, «in cui - come ha detto un pilota originario della provincia di Roma - si era dimostrato spericolato e poco accorto». E un ex collega ha aggiunto che «questa sua caratteristica gli aveva creato problemi anche nell' Aeronautica militare».

L'aereo, a quanto si è appreso, aveva da poco passato la revisione e da allora aveva volato solo per due ore.

I responsabili dell'aeroporto hanno confermato che non ci sarà alcun rinvio per l'Air show, in programma oggi e domani.

LOW COST

ROMA «Le low cost sono un fattore inquinante di mercato. Porteremo a Bruxelles la documentazione che evidenzia in modo chiaro, documentale e inoppugnabile l'esistenza di questi fattori inquinanti». Giuseppe Bonomi, presidente di Alitalia torna ad attaccare le compagnie aeree low cost. «Parliamo - dice Bonomi - in particolare di Ryanair. Le compagnie che offrono voli a prezzi stracciati godono di particolari contribuzioni attraverso rapporti privilegiati con alcune società di gestione aeroportuale e con enti pubblici territoriali».

Lotteria Italia, da domani si gioca anche al telefono

ROMA Alla Lotteria Italia 2003 è stata abbinata, in via sperimentale, la prima lotteria telefonica «Gratta, telefona... e vinci»: si potrà giocare tutti i giorni, dalle 12 di domenica 21 settembre. Per giocare è necessario acquistare un biglietto della Lotteria Italia; «grattare» l'area apposita riportata sul retro del biglietto, nella quale sono stampate cinque serie di numeri; telefonare al numero 16472 e digitare una delle serie di numeri. Il costo della giocata è di un euro e sarà addebitato sulla bolletta telefonica. In palio ci sono tre premi giornalieri: il primo di 10.000 euro, il secondo e il terzo di 5.000 euro.

In arrivo le lenti a contatto notturne La miopia si correggerà dormendo

ROMA Potrebbero rappresentare una minirivoluzione per i milioni di italiani che soffrono di miopia: sono lenti a contatto che si usano la notte, quando si dorme, e sono in grado di correggere questo difetto della vista, modificando la superficie della cornea. La nuova tecnica ha la stessa finalità del laser nel correggere la curvatura dell'occhio.

Unico limite: possono essere utilizzate solo per chi soffre di miopia leggera o media, fino a 5/6 diottrie.

La tecnica, chiamata ortocheratologia, è stata già approvata negli Usa dalla Food and Drug Administration ed utilizzata sporadicamente in pochi paesi europei, come Olanda e Gran Bretagna.

Ma i medici italiani, sulla possibilità di utilizzare questo sistema anche in Italia vogliono, nel vero senso della parola, vederci chiaro. Il nuovo sistema viene guardato con fiducia, ha spiegato Lorenzo Mannucci, del dipartimento di ottica fisiopatologia dell' Università di Padova, dal summit scientifico che ha dedicato un' ampia sessione all' utilizzo di queste lenti.

Queste funzionano con un principio che è simile a quello degli apparecchi per la correzione dei denti. E proprio per comprendere meglio questo sistema sono stati chiamati gli esperti statunitensi e giapponesi che hanno sperimentato e utilizzato la tecnica. Se riusciranno a convincere gli italiani, il nuovo sistema potrebbe avere le porte aperte in Italia già nei prossimi mesi.

Patente a punti, sono più di 6 mila le contravvenzioni

ROMA Sono già 6.334 le patenti «tagliate» dalla nuova legge contro le infrazioni al codice della strada. Sommando i punti detratti ai documenti di circolazione, dopo le oltre seimila contravvenzioni, sinora sono stati detratti in totale 24.172 i punti che vuol dire una media di tre punti a patente. Con le 6.334 comunicazioni inviate da parte dell'Anagrafe nazionale dei conducenti ai titolari dei documenti di circolazione è dunque entrato a regime il sistema della patente a punti.

Nasce il Dipartimento per l'innovazione Urbani: «Sarà il motore per il futuro»

ROMA Sarà un vero e proprio «motore per il futuro», come lo definisce il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, il Dipartimento per ricerca, innovazione e organizzazione, previsto nella riforma approvata ieri in Consiglio dei ministri. «Questa è la novità più importante - ha sottolineato Urbani, a margine dell'inaugurazione della nuova sede per il Reparto carabinieri addetti alla tutela dei beni culturali - che presiederà tutte le attività di ricerca, l'innovazione essenzialmente tecnologica e l'organizzazione, con cui si prevede la nascita di nuovi servizi». «Il ministero - ha spiegato Urbani - ha competenze così eterogenee alle quali non si addiceva la struttura piramidale. I dipartimenti consentono strutture specializzate e differenziate». Nel testo approvato in Consiglio dei ministri è previsto anche un forte potenziamento dell'amministrazione in riferimento al territorio. «Permarranno le Soprintendenze regionali - ha detto Urbani - assistite da una direzione regionale composta dai soprintendenti di settore, spinti così a lavorare in comune». Riguardo ai dipartimenti, oltre a quello dedicato all'innovazione che permetterà anche la creazione di servizi quali la gestione e la valorizzazione delle risorse umane e sostegno per direttori di musei e soprintendenti nell'innovazione dei servizi aggiuntivi, uno sarà riservato all'ambito dello spettacolo.

IN BREVE

Il cardinale Giordano prega per il Mezzogiorno

San Gennaro, ancora miracolo con oltre 500 senza lavoro che assediano la cattedrale

NAPOLI Si liquefa il sangue di San Gennaro, ma ancora una volta l'ombra dell'emergenza lavoro si stende sulla festa del patrono di Napoli. L'anno scorso un gruppo di manifestanti riuscì ad invadere il sagrato del duomo, urlando e fischiando durante la Messa: stavolta le forze dell'ordine hanno blindato sin dall'alba tutte le vie d'accesso alla cattedrale, e un corteo di 500 senza lavoro è costretto a fermarsi ai bordi di questa sorta di «zona rossa», mentre in chiesa il cardinale Giordano prega per il Mezzogiorno ed i disoccupati.

Imbottito di alcol e stupefacenti si mette al volante investe una donna incinta che abortisce e un uomo

GENOVA Dopo aver assunto droghe e alcol si è messo al volante e in venti minuti ha investito prima una donna incinta e poi un uomo di 47 anni, entrambi in sella a moto ed è scappato. La bimba portata in grembo dalla donna è morta. La giovane, una trentenne romana da anni residente a Genova, è in coma indotto al San Martino di Genova. L'uomo, arrestato la scorsa notte dai carabinieri, è ora accusato lesioni e procurato aborto colposo.

Protagonista della vicenda Massimo Suraci, un imprenditore genovese di 35 anni incensurato, che ieri notte intorno alle due ha investito prima la donna, Arianna Ciccolella, di 29 anni, e dopo 20 minuti anche Francesco Casu, di 47 anni.

Otto pitbull si sbranano tra di loro in una villetta Coppia si barrica in casa per sfuggire ai rottweiler

CREMONA Due rottweiler hanno seminato il panico in una villetta di Gombito, mentre otto pitbull si sono sbranati a Gussola, entrambi comuni del Cremonese. A Gombito i rottweiler hanno scavato una buca sotto la recinzione e sono fuggiti: hanno massacrato il gatto di un vicino e sono piombati minacciosamente davanti all'ingresso della cucina di una villetta, dove si trovavano due coniugi, Giorgio Brazzoli e Maria Gipponi, che stavano cenando. Moglie e marito si sono dovuti barricare in casa in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Per i proprietari dei rottweiler è scattata la denuncia. A Gussola, si sono vissuti attimi di terrore: otto pitbull si sono sbranati a vicenda in una villetta del paese al momento del pasto: i cani si sono azzannati violentemente tra loro. Il proprietario, Cristian Sofo, si è sentito in pericolo ed è fuggito. Quando forze dell'ordine e veterinari sono giunti sul posto per fermare i cani, i pitbull erano agonizzanti, con le membra martoriate.

Due uomini infine ieri sono stati feriti nel pavese. Un uomo di 63 anni era a passeggio con il suo cane di piccola taglia. L'animale, per motivi ancora da chiarire, è stato aggredito da un pitbull che era insieme con il proprietario, un uomo di 31 anni. I due padroni hanno cercato di fermare gli animali ma nel parapiglia che ne è seguito il pitbull ha ferito entrambi. I due guariranno in una settimana.

MIBTEL

-0,118%
19386

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,685	10,845	Marengo Svizzero	58,410	64,300
Argento (per Kg.)	144,707	151,119	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,340	82,890	Marengo Belga	58,360	63,520
Sterlina (n.C.)	73,440	87,020	Marengo Francese	58,360	63,520
Sterlina (post.74)	73,340	86,510	Marengo Austriaco	58,360	63,520
Krugerrand	314,010	343,440	20 Marchi	72,300	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2039,38	0,884	Londra Eurotop 100	2024,32	-1,043	Stoccolma (aff.Gen.)	177,67	-0,671
Dj Euro Stoxx	229,49	-0,855	Madrid Ibex 35	7102,7	-1,292	Tech All Sha Price	630,79	-1,815
Dj Euro Stoxx 50	2582,47	-1,001	Mosca	929,21	-1,244	Tokio Nikkey	10938,4	-0,86
Dublino	4681,06	-1,145	Nasdaq Comp (prov.)	1900,44	-0,477	Toronto Tse300 (prov)	7613,6	0,171
Francoforte Dax Xetra	3578,7	-0,922	New York (prov.)	9830,08	-0,301	Vienna Atx	1365,78	0,424
Lisbona	1715,57	0,34	Seul Kospi	748,26	-1,31	Zurigo Smi	5387,1	-0,655
Londra	4257	-1,337	Singapore Straits T.	1589,86	-0,71			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1312	Corona Norvegese	8,1570
Yen Giapponese	129,9200	Corona Danese	7,4282
Sterlina Inglese	0,6951	Dollaro Canadese	1,5341
Franco Svizzero	1,5597	Dollaro Australiano	1,6897
Corona Svedese	9,0375	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

0,194%
1,1312

STERLINA

-0,557%
0,6951

YEN

-0,176%
129,9200

TALLERO

0,012%
235,2650

KUNA

0,00%
7,5300

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,510	6,508	0,03
A.De Ferrari Rnc	3,743	3,703	1,08
A.S. Roma	1,264	1,203	5,07
Acea	4,148	4,185	-0,88
Acegas	4,710	4,720	-0,21
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2607	0,2579	1,09
Acque Potabili	20,34	20,43	-0,44
Acquedotto Nicolay	2,360	2,350	0,43
Acsm	1,732	1,757	-1,42
Actelios	6,758	6,810	-0,76
Aedes	3,223	3,215	0,25
Aem	1,342	1,378	-2,61
Aem To 08 W	0,2348	0,2362	-0,59
Aem Torino	1,152	1,155	-0,26
Aeroporto Firenze	11,998	12,043	-0,37
Alerion	0,5240	0,5200	0,77
Alitalia	0,2876	0,2928	-1,78
Alleanza Ass	8,858	8,860	-0,02
Amga	0,9158	0,9169	-0,12
Amplifon	21,20	20,90	1,44
Arquati	0,5673	0,5679	-0,11
Asm Brescia	1,674	1,676	-0,12
Astaldi	2,383	2,385	-0,08
Autogrill	10,769	10,505	2,51
Autostrada To-mi	11,116	11,080	0,32
Autostrade	12,144	12,110	0,28
B.Bilbao Viz Arg	10,500	9,833	6,78
B.P.Cremona	19,030	19,068	-0,20
B.P.Intra	13,818	13,878	-0,43
B.P.Lodi	9,038	8,936	1,14
B.Santander C.H.	7,721	7,542	2,37
Banca Antonveneta	15,851	15,937	-0,54
Banca Lombarda	10,271	10,150	1,19
Banca Lombarda 04 W	0,0257	0,0256	0,39
Banca Profilo	1,647	1,567	5,11
Banche Pop Unite	13,530	13,511	0,14
Basicnet	0,7435	0,7460	-0,34
Bastogi	0,1419	0,1332	6,53
Bayer	20,94	20,82	0,58
Bca Carige	2,698	2,716	-0,66
Bca Carige Risp.	3,270	3,270	0,00
Bca Fideuram	5,555	5,508	0,85
Bca Finnat	0,3607	0,3484	3,53
Bca Finnat R	0,2920	0,2852	2,38
Bca Intermob 04 W	0,0951	0,0951	0,00
Bca Intermobiliare	5,186	5,149	0,72
Bca Intesa	2,881	2,812	2,45
Bca Intesa R	2,172	2,135	1,73
Bca P.Milano	4,114	4,134	-0,48
Bca Pop Etruria	18,080	18,238	-0,87
Bca Pop Spoleto	6,821	6,821	0,00
Bco Chiavari	6,151	6,200	-0,79
Bco Desio Br Rnc99	2,448	2,430	0,74
Bco Desio E Brianza	3,611	3,605	0,17
Bco Pop Vr E No	12,868	12,905	-0,29
Bco Sardegna Rnc	11,683	11,672	0,09
Beghelli	0,6845	0,6712	1,98
Benetton	9,500	9,617	-1,22
Beni Stabili	0,4468	0,4511	-0,95
Biesse	2,203	2,174	1,33
Bipielle Investime	3,507	3,523	-0,45
Bnl	1,767	1,699	4,00
Bnl Rnc	1,533	1,501	2,13
Boero Bartolomeo	13,800	13,528	2,01
Bon.Ferraresi	12,941	12,736	1,61
Bpl Bcrl Put W	0,9500	0,9500	0,00
Bpu 04 W	0,3647	0,3610	1,02
Bpu 99-04 W	0,0187	0,0192	-2,60
Brembo	5,214	5,152	1,20
Brioschi	0,2392	0,2293	4,32
Brioschi 06 W	0,0274	0,0260	5,38
Bulgari	6,903	6,943	-0,58
Buzzi Unicem	8,621	8,606	0,17
Buzzi Unicem Rnc	6,161	6,211	-0,81
Caltagirone	5,362	5,307	1,04
Caltagirone Editore	6,471	6,301	2,70
Caltagirone Rnc	5,441	5,465	-0,44
Camfin	1,917	1,947	-1,54
Campari	34,47	34,95	-1,37
Capitalia	2,245	2,130	5,40
Carraro	1,726	1,737	-0,63
Cassa Risp Firenze	1,202	1,184	1,52
Cattolica Ass	24,88	24,81	0,28
Cembre	2,230	2,180	2,29
Cementir	2,634	2,655	-0,79
Centenari & Zinelli	0,7900	0,7789	1,43
Centrale Latte To	2,359	2,352	0,30
Ceramiche Ricchetti	0,3457	0,3448	0,26
Cir	1,285	1,238	3,80
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,736	1,682	3,21
Coats Cucirini	0,8900	0,8900	0,00
Cofide	0,5143	0,4984	3,19
Cred.Bergamasco	16,169	16,148	0,13
Cred.Valtellinese	8,488	8,452	0,43
Credito Artigiano	3,181	3,109	2,32
Credito Emiliano	5,911	5,867	0,75
Cremonini	1,591	1,520	4,67
Crespi	0,6602	0,6668	-0,99
Csp International	1,465	1,418	3,31
Danieli	2,380	2,308	3,12
Danieli Rnc	1,606	1,588	1,13
De Longhi	3,664	3,666	-0,05
Ducati Motor Hold	1,547	1,505	2,79
Edison	1,396	1,403	-0,50
Edison 07 W	0,5544	0,5603	-1,05
Edison Rnc	1,272	1,294	-1,70
Emak	3,242	3,223	0,59
Enel	5,502	5,489	0,24
Enertad	3,919	3,902	0,44
Eni	13,619	13,554	0,48
Erg	4,398	4,370	0,64
Ergo Previdenza	3,406	3,405	0,03
Ericsson	20,11	20,21	-0,49
Fiat	7,165	6,883	4,10
Fiat 07 W	0,2837	0,2806	1,10
Fiat Priv.	4,195	4,061	3,30
Fiat Rnc	4,359	4,197	3,86
Fiera Milano	7,355	7,383	-0,38
Filatura Di Pollone	0,9794	1,023	-4,26
Fin. Part 02 W	0,0275	0,0270	1,85
Fin.Part.	0,2365	0,2400	-1,46
Finarte-semenzato C	1,754	1,762	-0,45
Finecogroup	0,6371	0,6221	2,41
Finmeccanica	0,6415	0,6438	-0,36
Fondiaria-sai	15,481	15,413	0,44
Fondiaria-sai Rnc	8,266	8,308	-0,51
Gabetti Holding	2,035	2,001	1,70
Garboli-conicos	0,8030	0,8030	0,00
Gefran	3,821	3,837	-0,42
Gemina	0,8147	0,7930	2,74
Gemina Rnc	1,040	1,0000	4,00
Generali Ass	20,66	20,45	1,03
Gewiss	3,464	3,460	0,12
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1730	4,05
Gim	0,7041	0,7016	0,36
Gim Rnc	0,9400	0,9250	1,62
Gr.L'espresso	4,350	4,223	3,01
Grandi Navi Veloci	1,426	1,440	-0,97
Grandi Viaggi	0,6571	0,6615	-0,67
Granitifiandre	7,664	7,701	-0,48
Gruppo Coin	2,625	2,656	-1,17
Hera	1,269	1,254	1,20
I Viaggi Ventaglio	2,160	2,155	0,23
Ifi Priv	7,141	6,988	2,19
Ifil	2,656	2,558	3,83
Ifil Rnc	2,370	2,301	3,00
Ima	9,439	9,387	0,55
Imm. Lombarda 05 W	0,0109	0,0106	2,83
Immobiliare Lombard	0,1030	0,1040	-0,96
Immsi	0,7353	0,7101	3,55
Impregilo	0,5356	0,5316	0,75
Impregilo 03 W	0,0354	0,0351	0,85
Impregilo Rnc	0,5590	0,5640	-0,89
Intek	0,5317	0,5335	-0,34
Intek Rnc	0,5331	0,5341	-0,19
Interpump Group	3,305	3,312	-0,21
Ipi	3,715	3,752	-0,99
Irce	2,361	2,392	-1,30
It Holding	2,380	2,352	1,19
Italcementi	10,192	10,324	-1,28
Italcementi Rnc	6,056	6,168	-1,82
Italdesign Giugiaro	4,410	4,400	0,23
Italmobiliare	38,91	38,67	0,62
Italmobiliare Rnc	23,93	23,90	0,13
Jolly Hotel	4,537	4,352	4,25
Juventus F.C.	2,000	1,999	0,05
La Doria	2,264	2,276	-0,53
La Gaiana	1,403	1,404	-0,07
Laf 08 W	2,836	2,827	0,32
Lavorwash	1,944	1,944	0,00
Linificio	1,402	1,336	4,94
Linificio Rnc	1,263	1,291	-2,17
Locat	0,9578	0,9580	-0,02
Lottomatica	15,172	15,085	0,58
Luxottica Group	13,675	13,669	0,04
Maffei	1,389	1,347	3,12
Manuli Rubber	2,121	2,094	1,29
Marcolin	1,091	1,088	0,28
Mariella Burani Fg	7,709	7,754	-0,58
Marzotto	7,050	6,847	2,96
Marzotto Risp	6,749	6,552	3,01
Marzotto Rnc	5,810	5,688	2,14
Mediaset	8,318	8,302	0,19
Mediobanca	8,943	8,931	0,13
Mediolanum	6,131	6,065	1,09
Meliorbanca	4,111	4,079	0,78
Merloni	12,666	12,884	-1,69
Merloni Rnc	8,291	8,328	-0,44
Meta	1,751	1,770	-1,07
Milano Ass	2,474	2,503	-1,16
Milano Ass 05 W	0,0659	0,0683	-3,51
Milano Ass Rnc	2,368	2,388	-0,84
Mirato	5,089	5,009	1,60
Mittel	3,633	3,728	-2,55
Mondadori	6,757	6,742	0,22
Monrif	0,6579	0,6596	-0,26
Monte Paschi Siena	2,571	2,546	0,98
Montefibre	0,4403	0,4433	-0,68
Montefibre Rnc	0,5710	0,5694	0,28
Nav.Montanari	1,491	1,499	-0,53
Necchi	0,1088	0,1107	-1,72
Necchi 05 W	0,0535	0,0535	0,00
Negri Bossi	2,191	2,189	0,09
Olcese	0,2341	0,2301	1,74
Olidata	1,433	1,444	-0,76
Pagnossin	1,773	1,799	-1,45
Parmalat	2,644	2,661	-0,64
Perlier	0,1715	0,1650	3,94
Permasteelisa	14,259	14,362	-0,72
Pininfarina	24,00	24,03	-0,12
Pininfarina Rnc	21,00	21,00	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,68	22,72	-0,18
Pirelli & C.	0,7421	0,7404	0,23
Pirelli & C.Rnc	0,7039	0,7037	0,03
Poligrafici	1,646	1,629	1,04
Premafin	0,8962	0,8985	-0,26
Premafin Hp 03 W	0,0292	0,0308	-5,19
Premuda	1,222	1,218	0,33
Ras	13,347	13,422	-0,56
Ras Rnc	13,524	13,608	-0,62
Ratti	0,5079	0,5014	1,30
Rcs Mediagroup	2,817	2,769	1,73
Rcs Mediagroup Rnc	1,768	1,717	2,97
Recordati	15,283	15,503	-1,42
Reno De Medici	0,8171	0,8159	0,15
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8200	0,00
Richard Ginori 1735	0,7075	0,7188	-1,57
Risanamento	1,262	1,264	-0,16
Roland Europe	1,403	1,403	0,00
Roncadin	0,4547	0,4843	-6,11
Roncadin 07 W	0,3353	0,3369	-0,47
S.S.Lazio	0,0629	0,0620	1,45
Sabaf	13,983	13,844	1,00
Sadi	1,529	1,525	0,26
Saeco Group	3,399	3,397	0,06
Saes Getters	9,255	9,286	-0,33
Saes Getters Rnc	5,756	5,728	0,49
Saiag	3,875	3,900	-0,64
Saiag Rnc	2,650	2,700	-1,85
Saipem	6,460	6,488	-0,43
Saipem Rcv	6,990	6,980	0,14
Sanpaolo Imi	9,214	9,063	1,67
Schiapparelli 1824	0,1354	0,1283	5,53
Seat Pag Gialle Rnc	0,7208	0,7269	-0,84
Seat Pagine Gialle	0,8068	0,8125	-0,70
Sias	6,995	7,079	-1,19
Sirti	1,074	1,070	0,37
Smi	0,3098	0,3098	0,00
Smi Metalli Rnc	0,3835	0,3817	0,47
Smurfit Sisa	1,700	1,661	2,35
Snai	2,076	1,962	5,81
Snam Rete Gas	3,354	3,340	0,42
Snia	1,748	1,755	-0,40
Socotherm	3,644	3,667	-0,63
Sogefi	2,567	2,565	0,08
Sol	3,250	3,280	-0,91
Sopaf	0,2602	0,2551	2,00
Sopaf Rnc	0,2548	0,2505	1,72
Stayer	0,0321	0,0329	-2,43
Stefanel	1,268	1,264	0,32
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	23,34	23,21	0,56
T.I.M.	4,175	4,122	1,29
T.I.M. Rnc	3,985	3,914	1,81
Targetti Sankey	2,949	2,956	-0,24
Tel It Ex Ol 04 W	0,0416	0,0401	3,74
Telecom It Media	0,3942	0,3800	3,74
Telecom It Media R	0,3700	0,3610	2,49
Telecom Italia	2,270	2,263	0,31
Telecom Italia Rnc	1,573	1,576	-0,19
Tenaris	2,324	2,333	-0,39
Tod's	32,99	33,18	-0,57
Trevi Finanz Indust	0,8330	0,8209	1,47
Unicredito	4,210	4,181	0,69
Unicredito Rnc	4,103	4,106	-0,07
Unipol	3,373	3,375	-0,06
Unipol 05 W	0,1408	0,1418	-0,71
Unipol Priv	1,690	1,695	-0,30
Unipol Priv 05 W	0,1212	0,1227	-1,22
Vemer Siber	0,9008	0,9180	-1,87
Vianini Industria	2,626	2,658	-1,20
Vianini Lavori	5,358	5,477	-2,17
Vittoria Ass.	4,713	4,753	-0,84
Volkswagen	44,39	44,19	0,45
Zignago	11,426	11,268	1,40
Zucchi	4,255	4,047	5,14
Zucchi Rnc	3,976	3,940	0,91
DIRITTI			
Gr. Coin Azxaz	1,378	1,380	-0,14

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,939	18,107	-0,93
Aisoftware	2,065	2,066	-0,05
Algol	4,663	4,685	-0,47
Art'e'	27,86	27,62	0,87
Bb Biotech	47,87	47,36	1,08
Cad It	9,220	9,189	0,34
Cairo Communication	25,47	25,67	-0,78
Cdb Web Tech Invest	2,368	2,355	0,55
Cdc	7,249	7,252	-0,04
Chl	0,7827	0,7833	-0,08
Cto	1,235	1,340	-7,84
Dada	4,970	4,632	7,30
Datalogic	11,977	11,958	0,16
Datamat	4,383	4,387	-0,09
Data Service	26,40	26,22	0,69
Digital Bros	3,547	3,513	0,97
Dmail Group	2,715	2,715	0,00
E.Biscom	34,10	33,89	0,62
Eplanet	0,5057	0,5028	0,58
Eplanet 2 03 W	0,0366	0,0364	0,55
Eplanet 3 04 W	0,1612	0,1616	-0,25
El.En.	16,307	16,216	0,56
Engineering	17,734	17,521	1,22
Esprinet	16,027	15,989	0,24
Euphon	6,693	6,261	6,90
Fidia	6,549	6,567	-0,27
Finmatica	9,476	9,440	0,38
Nts-network Systems	11,168	10,979	1,72
Gandalf	1,110	1,210	-8,26
Gandalf 04 W	0,1135	0,1115	1,79
Inferentia Dnm	7,606	7,722	-1,50
I.Net	50,72	50,86	-0,28
It Way	4,331	4,148	4,41
Mondo Tv	35,63	36,04	-1,14
Novuspharma	24,83	23,38	6,20
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,944	2,642	11,43
Pol San Faustino	60,37	59,38	1,67
Prima Industrie	7,285	7,448	-2,19
Reply	9,123	8,877	2,77
Tas	23,91	23,59	1,36
Tc Sistema	8.449	8,366	0,99
Tecnodiffusione Ita	4,298	4,272	0,61
Tecnodiffusione 04 W	0,1985	0,1980	0,25
Tiscali	5,739	5,690	0,86
Txt E-solutions	33,89	32,53	4,18
Vicuron Pharma	15,324	15,081	1,61
Buongiorno Vitamini	1,946	1,946	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,134	0,59
Alboino Re	6,240	0,21
Apulia Az It.	10,284	0,89
Arca Azioni It.	18,401	0,84
Artigianc Az It.	4,941	0,98
Aureo Azioni It.	17,062	0,9
Azimut Crescita It	21,154	-0,98
Bim Az Small Cap It.	6,031	-0,12
Bim Az. It	6,720	0,75
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,030	100,040
BTP 1.10.2003 9%	100,130	100,140
BTP 15.10.2003 5,25%	100,170	100,190
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,690	101,710
BTP 1.2.2004 3,25%	100,400	100,400
BTP 15.2.2004 5%	101,120	101,130
BTP 15.3.2004 4,5%	101,130	101,140
BTP 1.4.2004 8,5%	103,210	103,220
BTP 15.4.2004 3,25%	100,620	100,630
BTP 1.7.2004 4,5%	101,800	101,800
BTP 15.7.2004 4%	101,490	101,490
BTP 1.8.2004 8,5%	104,940	104,950
BTP 1.10.2004 4%	101,840	101,820
BTP 1.1.2005 9,5%	108,640	108,660
BTP 1.3.2005 4%	102,380	102,380
BTP 1.4.2005 10,5%	111,800	111,810
BTP 15.5.2005 4,50%	103,360	103,320
BTP 1.7.2005 4,75%	103,940	103,970
BTP 15.7.2005 4%	102,700	102,700
BTP 1.9.2005 10,5%	114,920	114,930
BTP 15.9.2005 3,5%	101,870	101,870
BTP 15.12.2005 5,25%	105,620	105,630
BTP 1.2.2006 9,5%	115,400	115,420
BTP 1.2.2006 2,75%	100,170	100,130
BTP 15.3.2006 4,75%	104,830	104,830
BTP 15.5.2006 2,75%	99,950	99,940
BTP 1.7.2006 8,75%	115,640	115,630
BTP 1.9.2006 2,75%	99,640	99,620
BTP 1.11.2006 7,75%	114,180	114,170
BTP 1.2.2007 6,75%	111,750	111,770
BTP 1.3.2007 4,50%	104,730	104,730
BTP 1.7.2007 6,75%	112,690	112,680
BTP 15.10.2007 5%	106,610	106,640
BTP 1.11.2007 6%	110,490	110,460
BTP 15.1.2008 3,5%	100,750	100,730
BTP 1.5.2008 5%	106,890	106,910
BTP 15.9.2008 3,50%	100,220	100,220
BTP 15.9.2008 IND	100,080	100,070
BTP 1.5.2009 4,5%	104,590	104,620
BTP 1.11.2009 4,25%	103,030	103,010
BTP 1.11.2010 5,5%	110,040	110,060
BTP 1.8.2011 5,25%	108,500	108,490
BTP 1.11.2011 1,90%	92,920	92,000
BTP 1.2.2012 5%	106,630	106,680
BTP 1.2.2013 4,75%	104,400	104,490
BTP 1.8.2013 4,25%	100,250	100,260
BTP 1.8.2017 5,25%	107,270	107,330
BTP 1.2.2019 4,25%	95,940	95,940
BTP 1.11.2023 9%	154,060	153,860
BTP 22.12.2023 8,5%	143,010	143,010
BTP 1.11.2026 7,25%	132,150	131,660
BTP 1.11.2027 6,5%	121,710	121,510
BTP 1.11.2029 5,25%	103,690	103,470
BTP 1.5.2031 6%	114,590	114,350
BTP 1.2.2033 5,75%	111,100	110,690
CCT 1.11.2003 IND	100,040	100,050
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,020
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,130
CCT 1.5.2004 IND	100,180	100,180
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,290
CCT 1.5.2005	100,510	100,520
CCT 1.7.2005	100,910	100,730
CCT 1.10.2005 IND	100,540	100,530
CCT 1.1.2006 IND	101,640	101,730
CCT 1.1.2006 2 IND	101,450	101,410
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2006	100,650	100,660
CCT 1.2007 CR IMP	101,470	101,530
CCT 1.7.2007	101,250	101,360
CCT 1.8.2007 IND.	100,750	100,750
CCT 1.4.2008	100,820	100,820
CCT 1.9.2008	100,900	100,900
CCT 1.7.2008	101,510	101,210
CCT 1.4.2009	100,940	100,940
CCT 1.7.2009	100,940	100,940
CCT 1.8.2009	100,940	100,950
CCT 1.10.2009	100,950	100,950
CCT 1.02.2010	100,940	100,940
CCT 1.06.2010	100,970	100,970
CTZ 31.12.2003	99,441	99,437
CTZ 31.03.2004	98,930	98,924
CTZ 30.06.2004	98,397	98,397
CTZ 31.12.2004	97,206	97,209
CTZ 29.04.2005	96,307	96,290
CTZ 31.08.2005	95,298	95,269

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	95,0169	-0,26
Bpu 04 1,5%	99,2956	-0,16
B.P.Intra 03 3%	135,436	0,05
B.P.Intra 06 3%	119,419	0,84
Bpu 04 Cv	134,135	0,72
B.P.Lodi 10 4,75%	104,158	0,03
B.P.E.Rom. 05 4%	105,388	0,09
B.P. Vr No 06 1,5%	116,219	-0,09
B.P. Vr No 05 2,125%	99,5678	0,22
Cr.Valtel.04 2%	109,096	0,17
Cred.Artig 04 Tv	116,598	2,09
Enertad 06 Cv	104,193	-0.02
Telecom It 04 1,5%	104,682	0,00
Telecom It 10 1,5%	119,444	0,53
Vittoria Ass 16 5,5%	117,3	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,50	27,45
B.P.Emilia Romagna	32,86	32,80
B.P.Sondrio	11,897	11,821
Banca Ifis	9,383	9,424
Borgosesia	4,000	4,030
Borgosesia Rnc	2,290	2,400
Cia	0,1065	0,1079
Cit	2,959	2,983
Elios Holding	0,4720	0,4520
Ferrovie Nord Mi	1,360	1,352
Ngp	0,5937	0,5960
Sicc	0,9100	0,8900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Viene sancito oggi sul Monte Maggiore il patto di ferro che vede un regionalista alla guida della coalizione

Dieta alle urne con i socialdemocratici

Damir Kajin e Valter Drandic pronti a contendersi il primo posto in lista

Rubati anche documenti

Scassinata l'auto di Nino Jakovcic

POLA Svaligiata l'auto blu del presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic. La vettura, una Renault Safrane, è stata presa di mira mentre Jakovcic visitava l'allevamento di selvaggina del Parco di Brioni. Tornato all'auto l'amara scoperta: l'orologio e alcuni documenti spariti, un vetro infranto, una gomma forata. Il danno è di circa 260 euro. Secondo Jakovcic l'episodio non ha in sè una connotazione politica.

POLA Oggi al ristorante «Dopo lavoro» sul Monte Maggiore viene firmato l' accordo di coalizione tra la Dieta democratica istriana e il Partito socialdemocratico che dunque si presentano insiemealle prossime elezioni parlamentari (il 23 novembre). Il documento sancisce gli accordi finora raggiunti, cioè che a capo della lista elettorale comune ci sarà un dietino, seguirà un socialdemocratico e così in alternanza per i 14 posti.

L' interrogativo che rimarrà aperto (almeno per l' opinione pubblica) anche dopo l' odierna giornata è chi dei regionalisti sarà il numero uno: il leader Ivan Nino Jakovcic o il suo più fedele collaboratore Damir Kajin? Stando a qualche indiscrezione Jakovcic potrebbe addirittura non figurare sulla lista considerato il suo calo di popolarità a causa delle recenti vicende immobiliari in cui viene spesso chiamato in causa. In ogni caso Kajin, che gode di maggiori consensi, sulla lista ci sarà , come pure Valter Drandic che intende riconfermarsi in Parlamento e Dorotea Pesic Bukovac di Fiume.

Ivan Nino Jakovcic — Ivica Racan

Per quel che riguarda lo schieramento alleato, i socialdemocratici, vengono dati per certi i nomi dell' attuale vice premier Slavko Linic, dello zupano della regione litoraneo montana Zlatko Komadina e del sindaco di Fiume Vojko Obersnel. E sembra che i socialdemocratici istriani, malgrado le aspre proteste, dovranno accontentarsi di due soli posti: Lucija Debeljuh, già in Parlamento e Anton Perusko, per la prima volta in lista.

La firma dell'accordo dunque viene data per scontata anche se a fine agosto il leader socialdemocratico Ivica Racan aveva dichiarato di aspettare fino a che non fossero chiarite le presunte malversazioni e imbrogli attribuiti alla Ddi, relativi alla (s)vendita di terreni sul mare a Barbariga e Dragonera. Voglio coalizzare con un partner pulito, aveva tuonato Racan che ora, a quanto pare, si prende un partner a scatola chiusa. E lo stesso Jakovcic ha piu volte sollecitato la polizia e la procura a fare luce sulle vicende in parola (a costo di sacrificarequalche compagno di partito, aveva lasciato intendere) in modo da presentarsi pulito e candido al matrimonio politico con Racan. Ma evidentemente le indagini sono ancora in corso.

p.r.

POLA Dopo le dimissioni di Persi

Caccia al vicesindaco Si cerca un italiano da mettere in Comune

POLA «Cercasi vicesindaco italiano disperatamente». Pesano come un macigno le dimissioni del numero due di Palazzo municipale , l'indipendente Tullio Persi, visto che improvvisamente la comunità nazionale italiana di Pola si ritrova senza il proprio rappresentante in Comune. Dimissioni, quelle rassegnate da Persi l'altra settimana in un agitata seduta del Consiglio (la Dieta democratica istriana, all'opposizione , ha abbandonato l'aula per non partecipare ai lavori di una riunione da loro ritenuta nulla per la mancanza del quorum), che non sono altro che un escamotage, per altro mascherato in malo modo, uno strumento utile per rafforzare la risicata maggioranza del sindaco Luciano Delbianco (Foro democratico istriano), ancora più risicata (13 voti a favore e 12 contrari) dopo la partenza per l'India in qualità di primo segretario dell'ambasciata croata del consigliere Boris Suran.

Luciano Delbianco

Va ricordato che che Suran è l'ideatore di quella «Lista per Pola» che l'anno scorso aveva trovato i numeri in Consiglio per formare una nuova maggioranza, evitare elezioni anticipate e far rimanere in sella Delbianco. Le ultime voci lo danno adirittura di ritorno dall'India nel giro di qualche mese. Si profilerebbe così un periodo di «status quo», poi Suran riprenderebbe il suo posto di consigliere e Persi quello di vicesindaco. Solo chiacchiere?

«Persi è legato alla destra italiana, due anni fa si era rifiutato di giurare in italiano, e non era neppure legittimato a rappresentare il gruppo nazionale italiano», ricorda Furio Radin, consigliere indipendente sulla lista della Ddi. Fatto sta che da una decina di giorni Pola è senza vicesindaco italiano. «Mai con questa coalizione, che ha permesso alla destra accadizetiana di salire al potere in Municipio. Caro sindaco, noi non vogliamo entrarci», ha dichiarato più volte Valter Drandic, presidente della sezione cittadina della Dieta democratica. Secondo Valmer Cusma, presidente dell'Assemblea della Comunità degli italiani polese, «l'elezione del vicesindaco italiano in alcune località, come Parenzo, Cittanova e Pola, si è rivelata un percorso irto di insidie e di ostacoli. Tutta colpa del prevalere degli interessi politici su quelli legati all'appartenenza nazionale». «A Pola - continua Cusma - Persi ha rinunciato all'incarico per una determinata scelta politica. E, per un'altra strategia di partito, i suoi potenziali successori Diego Buttignoni e Furio Radin, gli altri due consiglieri italiani in Municipio, non vogliono farsi avanti, il che è molto triste».

CAPODISTRIA Inaugurata a Dvori, occupa duemila metri quadri ed è in grado di smaltire anche rifiuti ad alto tasso inquinante

Nuova discarica per la raccolta differenziata

Una veduta di Capodistria. Nuova discarica a Dvori.

CAPODISTRIA Dopo Pirano anche il capodistriano, da ieri, ha un nuovo deposito rifiuti che costituisce un'importante passo in avanti per la tutela ambientale. E' stato inaugurato nella località di Corte di Sant'Antonio (Dvori), nell'entroterra di Capodistria, il moderno centro per la raccolta differenziata. La superficie di due mila metri quadri è costata 85 milioni di talleri e verrà gestita dall'azienda municipalizzata «Comunala». L'area è munita di containers e recipienti in acciaio inox di varie capacità adibiti anche alla raccolta di materiali ad alto tasso inquinante quali: liquidi infiammabili, vernici, oli di scarto, materiale di uso ospedaliero, pile e batterie ed altri rifiuti dannosi per l'ambiente e per l'uomo. I cittadini potranno depositare gratuitamente i rifiuti ogni giorno feriale (dal lunedì al sabato compreso) dalle 10 alle 18. Ma come ogni discarica anche il nuovo deposito di Capodistria, prima di decollare, ha avuto i suoi problemi. Per anni il progetto è stato osteggiato dalla cittadinanza che già si vedeva depositare sotto al naso i rifiuti senza controllo e non ne voleva sapere di una nuova discarica selvaggia affiancata alla preesistente. Sì perché il nuovo centro di smaltimento sorge in prossimità della vecchia discarica che sta per sparire definitivamente. Mancano gli ultimi lavori di sanamento dopodiché verrà chiusa. Montagne di rifiuti e olezzi maleodoranti saranno solo un ricordo. L'area, rinforzata con banchinamenti, verrà ricoperta di terra e successivamente rimboschita. Ma anche il comune di Isola, il terzo del litorale sloveno, si sta organizzando in merito.

FIUME Cantieri

Conto sbloccato al «Lenac»

FIUME Sbloccato il conto bancario del cantiere navale fiumano «Viktor Lenac». E' questo il risultato delle trattative fra la direzione dello stabilimento di Martinscica; guidata da Ognjen Antunac, e i circa 350 subfornitori del cantiere.

Non cessano comunque le pressioni sindacali che esigono il versamento di complessivi 20 milioni di kune (2,7 milioni di euro) per gli stipendi arretrati.

ZAGABRIA Tre morti e due feriti gravi è il pesante bilancio di un violento scontro frontale fra due vetture

Schianto mortale sull'isola di Veglia

Una delle vittime è un poliziotto che era alla guida dell'auto di servizio

ZAGABRIA Ferrovia

Binari nuovi verso Spalato

ZAGABRIA Sono iniziati i lavori di ricostruzione e ammodernamento della linea ferroviaria Zagabria-Spalato. Il progetto, che punta all'introduzion dei convogli «ad assetto variabile» e ad alta velocità fra la capitale e il capoluogo dalmata - prevede la radicale ricostruzione di 160 chilometri di binario, mentre su alcuni segmenti la linea verrà rifatta «ex-novo». La ricostruzione della ferrovia Zagabria-Spalato dovrebbe assorbire circa 700 milioni di kune, pari a 95 milioni di euro. I lavori si dovrebbero concludere entro la metà di giugno dell'anno prossimo.

VEGLIA «Ho visto una specie di lampo, accompagnato dal rumore assordante dello schianto. Si è capito subito che si trattava di un impatto tragico e infatti, giunto sul posto, ho purtroppo notato che per tre persone non c' era più nulla da fare». E' la testimonianza di un automobilista che nella tarda serata di giovedì, intorno alle 23, ha assistito all' incidente avvenuto sulla statale vegliota, nelle vicinanze del distributore di benzina di Castelmuschio (Omisalj) e che ha avuto un bilancio molto grave: tre morti e due persone in fin di vita, ora ricoverate al Centro clinico ospedaliero di Fiume.

Nel sinistro sono deceduti un poliziotto aeroportuale, Anton Brnic, e due persone - un uomo e una donna - la cui identità è ancora sconosciuta. L' agente era alla guida di una Golf della polizia che stava procedendo verso Veglia città, mentre gli altri due sventurati erano a bordo di una Yugo, con targa di Gospic, che andava in direzione del ponte. In base a una prima ricostruzione, sembra che la Yugo sia finita improvvisamente contro corsia, andando a schiantarsi sulla Golf.

«Il poliziotto ha dato dei segni di vita per alcuni minuti e poi è spirato - ha rivelato il testimone della tragedia - mentre i due occupanti della Yugo sono morti sul colpo». I due feriti sono un collega poliziotto di Brnic (entrambi occupati all' aeroporto di Veglia) e una donna che si trovava invece sulla Yugo. In seguito al sinistro, che ha causato forte commozione tra gli abitanti dell'isola quarnerina, la statale vegliota è stata chiusa al traffico fino alle prime ore del mattino di ieri per permettere a polizia e magistrato inquirente di espletare il sopralluogo. Quello di Castelmuschio è uno dei più gravi incidenti degli ultimi anni nella regione fiumana.

a.m.

Orsera vince il «Fiore azzurro» come migliore località turistica

ORSERA E' stata accolta con tanta soddisfazione ed entusiasmo dagli operatori locali e anche dalla cittadinanza di Orsera, la notizia che questa località balneare ha vinto il primo posto nella classifica dei comuni turistici più curati in Croazia. Stiamo parlando dell' ormai tradizionale sondaggio «Fiore azzurro» avviato da alcuni quotidiani croati e dalla Radio di Stato. Orsera dunque, 2000 abitanti e tanta voglia di crescere nell' industria delle vacanze, si è vista premiare gli sforzi e anche gli investimenti per sviluppare le sue potenzialità nel pieno rispetto del pittoresco paesaggio che la circonda.

Il punto forte della sua offerta è il mare cristallino, al punto che su tre delle sue spiagge sventolano le bandierine azzurre. Il direttore dell' Ente turistico comunale Slaven Brajkoviæ afferma con ottimismo che una volta conquistato il titolo, Orsera non intende più cederlo.

Nella stessa graduatoria la località di Fontane è arrivata terza, una delusione per gli operatori del settore, che attendevano di piazzarsi almeno di un gradino più su. Ricordiamo infine che Porto Albona (Rabac, in croato) è stata premiata per le spiagge più pulite e ordinate dell' Adriatico.

p.r.

FIUME Fornirà bitume polimero usando i vecchi impianti Romsa

La Shell approda nel Quarnero Parte la joint-venture con la Ina

FIUME La multinazionale del petrolio Shell è sbarcata in riva al Quarnero, sia pure nell'ambito di una «joint venture» in cui si affianca alla Ina (la compagnia petrolifera di stato croata). Quello che è il secondo gigante dell'industria petrolifera mondiale e la compagnia croata hanno dato vita, sulla base di una partecipazione al 50 per cento, alla Polybit, che da metà ottobre comincerà a rifornire di bitume polimero a buona parte del mercato del Centro-sud Europa, appoggiandosi alla rete distributiva del colosso anglo-olandese.

La joint venture Polybit si avvarrà degli impianti della vecchia Romsa, l'antica Raffineria Oli Minerali Società Anonima, che proprio in questi giorni celebra i 120 anni di esistenza con una interessante mostra.

Lo stabilimento della ex Romsa, situato in riva al mare nel centrale rione di Mlaka, è da tempo «relegato» alla produzione di lubrificanti e bitume. Ora, grazie all'accordo Ina-Shell, viene sottoposto a lavori di ammodernamento e assemblaggio di nuove attrezzature. Quelle che da metà ottobre consentiranno, appunto, di avviare la produzione di bitume polimero.

La conferma del prossimo avvio della produzione è venuta da una visita effettuata allo stabilimento di Mlaka da rappresentanti di Ina e Shell.

Grazie all'ammodernamento delle installazioni preesistenti e all'arrivo di attrezzature messe a disposizione dalla Shell (300 mila dollari), la Polybit sarà in grado di fornire bitume polimero (impermeabilizzante per opere in muratura ed edilizia in genere, membrane, pannelli, tubazioni, ecc.) a una fetta di mercato che comprende Nord Italia, Slovenia, Austria, Ungheria, Croazia e Bosnia. Resta da vedere quale sarà l'impatto ambientale del «prodotto Polybit» su Fiume e dintorni, già abbondantemente «irrorati» dalle emanazioni inquinanti dello stabilimento di Mlaka.

A detta dei rappresentanti Shell, oltre a quelle già presenti non ci saranno altre ripercussioni negative.

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1328	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,89	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,83	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,70	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

MATTERIA Per la prima volta verrà messa in vendita una selezione di animali della prestigiosa razza nati nell'allevamento di Matteria

Purosangue arabi nella terra di Birchinia

Un lungo lavoro per ambientare fra le doline i cavalli abituati a galoppare nei lontani deserti della Tunisia

MATTERIA I cavalli arabi del Club di Odolina, sono stati impiegati sia per gare di fondo (endurance) sia per le necessità del maneggio. Le prime monte sono state effettuate nel 1991 ottenendo però solo il 50 per cento delle nascite a causa del clima e della diversa alimentazione.

Lavoro e pazienza hanno permesso di superare via via i vari ostacoli per arrivare ad ufficializzare e far riconoscere dall'organizzazione mondiale Waho la razza araba «Haras de Maknassy» ottenuta in un club della Slovenia.

Maknassy è un piccolo villaggio della Tunisia, lontano dalle vie del turismo dove sostano i nomadi con le greggi di pecore e capre, i cammelli ed i cavalli.

Un puledro.

MATTERIA Prima grande vendita di purosangue arabi selezionati in loco, domenica 28 settembre, presso l'allevamento «Zaharet El Oula» di Odolina-Matteria, a sette chilometri dal confine italo-sloveno di Pese. La manifestazione avrà inizio alle 12, i cavalli verranno presentati, uno ad uno, al pubblico, e poi si procederà alla contrattazione privata.

L'eccezionalità dell'evento è data dalla vicenda che lo precede: cosa ci fanno dei purosangue arabi in Birchinia, dei cavalli del deserto tra le verdi colline della Via Timavi? Si tratta di un esperimento perfettamente riuscito di cui - dopo dodici anni di duro lavoro e d'impegno di pura passione - ora si possono ammirare i risultati.

«Tutto inizia nel marzo del 1991 - spiega il proprietario, Fulvio Bonazza - quando, dopo una serie interminabile di difficoltà burocratiche e logistiche, i primi soggetti arrivarono dalla Tunisia in territorio ex jugoslavo». Fulvio, di famiglia istriana, vive e lavora a Trieste, ma la sua passione per i cavalli l'ha portato ad operare delle scelte veramente singolari: ha creato un centro che è maneggio ed allevamento, ma anche club con un'ottima offerta gastronomica garantita da sua madre, la signora Nives. Anche la scelta della zona non manca di fascino. Il territorio è quello della Birchinia, ovvero la zona a sinistra della strada Trieste-Fiume, caratterizzato da doline e verdi colline, da piccoli centri rurali sparsi, di campi di meli e chiese bianche a dominare il panorama. Sono spazi poco abitati ma di grande interesse soprattutto naturalistico nonché storico dove «perdersi». Così amava definire l'esplorazione del territorio il critico letterario triestino Rinaldo Derossi che invitava a percorrere qualunque strada secondaria per andare incontro ad incredibili sorprese. Per la riproduzione dei suoi cavalli, Fulvio ha scelto le scuderie della fattoria dei Marenzi, nobili triestini insigniti del titolo di baroni dall'imperatore d'Austria, Ferdinando III, nella metà del 1600. I cavalli qui vivono all'aperto per buona parte dell'anno. Iniziata in sordina la riproduzione sta dando grandi soddisfazioni con esemplari che si distinguono per bellezza, resistenza e carattere.

rtg

La tenuta dei cavalli arabi a Odolina-Matteria.

La scommessa del triestino Fulvio Bonazza, creatore del centro «Zaharet El Oula»

La giunta regionale vara il regolamento della legge sull'innovazione tecnologica. L'assessore Cosolini: «Così favoriremo l'inserimento di soggetti a elevata qualificazione»

Ricerca, alle imprese 9 mila euro per ogni assunto

L'incentivo sarà erogato dalle Province e riguarda le piccole imprese. Scenderà a 7200 euro per le medie

TRIESTE Novemila euro per ogni assunzione. Per dare uno sbocco pratico alla legge che sostiene l'innovazione tecnologica e la ricerca da parte delle imprese, la giunta regionale ha varato ieri il relativo regolamento. Il quale disciplina la concessione di incentivi tesi a favorire l'occupazione di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca. E la misura di tali incentivi è stata fissata appunto, in 9 mila euro ad assunto per le piccole imprese e in 7,2 mila per quelle medie.

«Si tratta di far passare le capacità innovative delle piccole e medie imprese – ha osservato l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini – anche attraverso una migliore qualificazione delle risorse umane, se è vero che nel Friuli Venezia Giulia il livello complessivo della manodopera è ancora caratterizzato da un basso tasso di laureati». E dopo aver ricordato che per quest'anno la disponibilità è di 15 milioni di euro («poi si commisurerà la posta all'entità delle richieste che perverranno»), l'assessore ha comunicato che stavolta le domande verranno esaudite «a sportello», mentre successivamente il termine annuale scadrà a giugno. Gli incentivi verranno erogati tramite le province per le assunzioni a tempo pieno (o con contratto a tempo determinato purché di durata almeno biennale); e per ogni singola impresa il limite dell'incentivo è fissato in 100 mila euro.

Nella stessa seduta di giunta l'assessore Cosolini ha svolto una relazione sulle linee d'intervento individuate per fronteggiare la crisi occupazionale cui potrebbe dare luogo, nel settore delle spedizioni doganali, l'ingresso della Slovenia nell'Ue: corsi di riqualificazione, borse di frequenza per i disoccupati, riconversione delle imprese; e pressioni su Roma per una moratoria riguardante la libera circolazione dei lavoratori frontalieri, ipotesi su cui la Slovenia è d'accordo. Ma intanto – ha raccomandato l'assessore – bocce ferme.

Sì al ddl sul terzo mandato ai sindaci dei Comuni mignon. Sparisce il comitato di controllo sugli atti municipali. Sciolto il Consiglio di Gemona

L'assessore Ezio Beltrame ha invece portato per l'approvazione il disegno di legge che, anticipando la futura riforma delle Autonomie locali, concede la possibilità di presentarsi per la terza volta ai sindaci che abbiano già svolto due mandati (possibilità limitati ai Comuni sotto i 5 mila abitanti, ma si sa che in aula il limite verrà fatto scendere sotto i 3 mila); sopprime poi i comitati di garanzia che avevano sostituito i vecchi organi di controllo e infine regolamenta il referendum consultivo – che si terrà la prossima primavera – per la creazione della nuova Provincia dell'Alto Friuli.

È stato poi deliberato lo scioglimento del Consiglio comunale di Gemona poiché, eletto in Regione il sindaco Virgilio Disetti, si tratta di eleggere ora un nuovo primo cittadino.

Giorgio Pison

Mandato a cedere le proprie quote. Bertossi: «Tocca alle Camere di commercio, a noi solo compiti generali di coordinamento e di indirizzo»

La Regione si disimpegna dalle spa fieristiche

TRIESTE Con la trasformazione degli enti fieristici regionali in altrettante Spa, la Regione ha deciso di non partecipare più al capitale della nuova società per azioni da costituire per la Fiera di Trieste. Così ha deliberato ieri la giunta Illy, la quale intende disimpegnarsi, attraverso la graduale cessione delle proprie quote, da tutte le Spa in cui si sono trasformati o lo stanno facendo, in base alla legge adottata nella precedente legislatura, tutti gli enti fieristici della regione.

Baiguera, Beltrame, Cosolini e Antonaz. (Arc)

In capo alla Regione – ha rilevato l'assessore al Commercio, Enrico Bertossi – resteranno solo compiti politici generali di coordinamento e di indirizzo, ad avvenuta dismissione di ogni gestione diretta in campo fieristico. Attraverso gli enti trasformati in Spa saranno infatti i protagonisti locali della promozione a svolgere i ruoli gestionali.

Tornando alla Fiera di Trieste, la Regione ha attribuito al commissario straordinario dell'ente, Riccardo Novacco, anche il compito di effettuare tutti gli atti necessari per il trasferimento della campionaria nel comprensorio del Porto Vecchio. E allo stesso commissario ha dato infine l'incarico di provvedere allo scioglimento e alla messa in liquidazione del World Trade Center di Trieste o, in alternativa, di cedere la partecipazione dell'ente fieristico nel Wtc alle quattro Camere di commercio della regione. Infatti la detenzione della maggioranza nel Wtc – si rileva nella stessa delibera – non corrisponde pienamente alle finalità dell'attuale ente autonomo e, a maggior ragione, a quelle della costituenda Spa che lo sostituirà.

Ma intanto la Regione continuerà a partecipare – anche dopo la fusione per incorporazione con Udine Esposizioni srl – alla Udine Fiera Spa, e ciò nella misura dell'11,7 per cento. La giunta ha incaricato il rappresentante della Regione ad approvare, nella prossima assemblea straordinaria, tale progetto.

Nella stessa seduta di giunta – nel corso della quale è stato presentato l'opuscolo delle dichiarazioni programmatiche del presidente Riccardo Illy, stampate per la prima volta anche in friulano, sloveno e tedesco – è stato poi deliberato un finanziamento di 400 mila euro a sostegno di diciannove iniziative di solidarietà già in atto da parte di altrettanti enti e associazioni regionali in America Latina, in Africa, nei Balcani e in Medio Oriente. E un finanziamento di 800 mila euro (di cui 25 mila sono riservati per la ricostruzione della scuola infantile ed elementare di Ugovizza) è stato approvato – su proposta dell'assessore Roberto Antonaz – a sostegno di iniziative di supporto al sistema scolastico: 410 mila sono destinati ai soli programmi in friulano.

Stampato anche in sloveno, tedesco e friulano l'opuscolo contenente le dichiarazioni di programma del presidente. Alle scuole 800 mila euro

Una direzione collegiale internazionale verrà infine proposta, su indicazione dello stesso Antonaz, per il rilancio di un Mittelfest che col passare degli anni è andato via via ridimensionandosi: si tratta di «riportare a Cividale il meglio della cultura contemporanea mitteleuropea, facendone un punto d'attrazione internazionale non solo sul palco ma anche in platea».

g.p.

L'ex portavoce di Tondo, Colautti, è il primo firmatario di una lettera-appello spedita al neosostituto di Antonione

Gli scontenti di Fi: «Bondi, ridacci l'autonomia»

E i vertici locali del partito assicurano: «Il coordinatore nazionale presto in Fvg»

UDINE Negano che sia una volata tirata a **Renzo Tondo** per la nomina a coordinatore regionale o un segnale di definitivo distacco dal ribelle **Ferruccio Saro**. Ma confermano, quella sì, la richiesta al nazionale dell'autonomia perduta. «Perché un'altra scelta calata dall'alto - dice **Alessandro Colautti** - rischia di portare il partito alla catastrofe». L'ex portavoce di Tondo si mette alla testa di ex democristiani, ex socialisti e amministratori locali, tutti colorati d'azzurro e rigorosamente fuori dal Palazzo, e invia al nuovo coordinatore nazionale di Forza Italia **Sandro Bondi** una lettera, che è insieme un saluto, un apprezzamento e un invito a venire il più presto possibile in Friuli Venezia Giulia «a ricreare un clima». «Ti aspettiamo», è la chiusura profetica: «Bondi - assicura il commissario forzista **Roberto Rosso** -, sarà in regione molto presto».

La truppa udin-goriziana dei vari Colautti, **Giovanni Vio**, **Fausto Deganutti**, **Gianluigi Devetag**, **Giuseppe Napoli**, **Luigi Cacitti**, «amici di Tondo e Saro - si definiscono -, ma non solo e non necessariamente», ha trovato finalmente un referente e bussa alla porta. Al successore di **Roberto Antonione** chiedono «un segnale forte di attenzione alla realtà regionale dopo il terremoto politico dei mesi scorsi». «Stiamo assistendo - spiega Colautti - a concerterie, incontrini, giochetti di Palazzo, a Roma come a Trieste e a Udine, che sono l'ultima cosa di cui il partito avrebbe bisogno. Alla nostra gente servono, al contrario, una grande carica, il ritorno a un'autonomia vera e un coordinatore nazionale che, superando la visione notarile dello statuto, venga qui a sentire gli umori degli azzurri, quelli che sono stati sconfitti ma hanno ancora tanta voglia di portare un'aria fresca nel movimento. Abbiamo condiviso l'analisi politica di Saro, ma non scelto la sua soluzione. E ci mettiamo a disposizione, leali come sempre».

L'ex presidente Renzo Tondo e Alessandro Colautti.

Colautti nega la sindrome da «trombati» e pretende un'analisi seria della situazione: «Non ci preoccupa questo o quel candidato per il ruolo di coordinatore regionale, ma Bondi dovrà ricostruire un clima positivo e superare le logiche di palazzo». Vogliono Tondo? «È un'ipotesi, probabilmente la migliore - dice l'udinese Fausto Deganutti -, ma non gli tiriamo la volata. Come sempre, più che ai singoli, pensiamo al partito». «Altri, invece - attacca Colautti -, stanno lavorando in spazi angusti per proporre i loro nomi. Ma dobbiamo continuare a far finta di niente come se non fosse successo nulla? Come se la mancanza di autonomia non ci avesse portato al disastro?».

Isidoro Gottardo, il capogruppo regionale, dice di non essere stato informato dell'iniziativa. «In ogni caso - afferma - la lettera è mossa da un sentimento costruttivo e testimonia la volontà di non seguire chi, deluso da certe scelte, ha lasciato Fi. L'invito a Bondi a venire in Friuli Venezia Giulia a sentire il polso della situazione è un contributo di chiarezza». Non manca però un'osservazione velenosa. «Con la nomina del coordinatore nazionale - osserva Gottardo - Fi avvia il nuovo corso, che nasce proprio con la sottolineatura di andare oltre le vecchie appartenenze. Mi pare invece che questa raccolta di firma sia la riproposizione di un rituale del passato, che serviva a marcare una differenza all'interno di un partito. Questa va superato».

Il tanto invocato Bondi, comunque, non si farà attendere. Il commissario Rosso anticipa che «si sta già preparando la visita». La prossima settimana? «Troppo presto, ma non manca molto di più».

Marco Ballico

Rosso e i manifesti abusivi: «Ricorsi prima di pagare»

TRIESTE Forza Italia si opporrà, in sede giudiziaria, alla sanzione amministrativa per le irregolarità nell'affissione dei manifesti elettorali dell'allora candidata della Casa delle libertà alla presidenza della Regione, la leghista Alessandra Guerra.

La notizia arriva dal commissario regionale, Roberto Rosso. «Vedremo - ha detto - quando, come e soprattutto se pagare la multa per i presunti manifesti irregolari della campagna elettorale. È certo - ha aggiunto Rosso - che Rocco Crimi, segretario amministrativo di Fi, comunque resisterà in sede giudiziaria alla sanzione».

La vicenda dei manifesti elettorali è nata durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale, avvenuta con il voto dell'8 e 9 giugno scorso, quando alcuni sindaci sono stati costretti a coprire i manifesti elettorali di numerosi canditati perché affissi in spazi elettorali non previsti e non consentiti. La sanzione più rilevante riguarda Alessandra Guerra, ma è a carico del committente dei manifesti, il deputato forzista siciliano Rocco Crimi, e ammonterebbe, secondo i conteggi, a una cifra intorno a 380 mila euro (200 euro a manifesto).

«Siamo ancora in uno Stato di diritto - ha commentato Rosso - per cui gli organi preposti fanno bene a comminare la sanzione. Ma ci sono i tre gradi di giudizio. Crimi si opporrà in sede giudiziaria e, quindi, vedremo quando, come e, appunto, se pagare o meno la multa».

Conferenza stampa

Caso Haider: Rifondazione si ricompatta dietro Antonaz

TRIESTE Jörg Haider «sdoganato» da quelli di Rifondazione comunista? Neanche per sogno. Roberto Antonaz ultimo baluardo della sinistra regionale contro l'accettazione del leader xenofobo austriaco? Macché. Per dimostrare come la diversità di vedute tra il segretario regionale di Rc, nonché assessore della giunta Illy, e il resto del partito e del gruppo consiliare in Consiglio regionale ci sia in proposito «perfetta identità di vedute», i vertici rifondazionisti del Fvg hanno addirittura organizzato per oggi, alle 12, nel palazzo di piazza Oberdan, una conferenza stampa. Ci saranno i consiglieri Igor Canciani (capogruppo) e Kristian Franzil, assieme al già nominato Antonaz, che «illustreranno agli organi di informazione la posizione del gruppo in merito alla vicenda Haider».

In quello stesso momento, a Villaco, il resto dell'esecutivo regionale guidato dal governatore Riccardo Illy sarà seduto a un tavolo assieme alla giunta del Land della Carinzia, ospiti proprio dello «spauracchio» Haider. «È solo un incontro istituzionale con i nostri vicini carinziani», va spiegando da giorni Illy.

IL CASO

Da Collino e Ritossa (An) a Menis (Margherita) un coro di critiche

Polemica sulla polenta Ogm: «Il giudizio di Illy è sbagliato»

UDINE «Almeno sulla polenta non geneticamente modificata il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, è d'accordo con Alleanza nazionale. Magari è solo un inizio, ma è promettente»: il parlamentare friulano di An Giovanni Collino si inserisce con questa battuta nella querelle tra il sindaco Cecotti e il presidente della Regione, Riccardo Illy, il primo contrario agli Ogm, il secondo favorevole, o quantomeno possibilista. Una sua battuta («Una polenta transgenica me la mangerei anche subito»), monopolizza in effetti da un paio di giorni la discussione nel Friuli Venezia Giulia sulla controversa questione degli organismi geneticamente modificati (Ogm). Ieri un altro esponente di An, il consigliere regionale Adriano Ritossa, ha interrogato la giunta sul problema dei danni economici creati al mondo agricolo dalla vendita, messa sul mercato e semina di prodotti agricoli Ogm e, soprattutto, per conoscere l'elenco delle aziende agricole che hanno usato sementi Ogm.

Paolo Menis

Giovanni Collino

Ritossa, che a sua volta ha censurato la posizione di Illy, vuol conoscere l'elenco delle ditte e delle aziende agricole che, consapevolmente o meno, hanno usato sementi Ogm, «anche per poter fornire tale informazione - ha spiegato - agli agricoltori con campi limitrofi».

An sta facendo della questione Ogm e polenta una vera bandiera. Al punto da precisare, ancora con Collino, che «la difesa dei cibi naturali, di qualità e controllati all'origine - ha aggiunto Collino - è una battaglia che il ministro Gianni Alemanno sta facendo da anni».

Le critiche verso la sortita di Illy, in effetti, non arrivano solo dal Centrodestra. «Il presidente Illy è un uomo che non parla mai a caso – rileva ad esempio , il consigliere regionale della Margherita e sindaco di San Daniele, Paolo Menis – e quindi ritengo che anche su questa questione si sia espresso sulla base di precise e approfondite conoscenze. Tuttavia, la sua dichiarazione ha creato un certo sconcerto tra i cittadini. Ecco perciò, ancora una volta, che emerge prepotente la necessità di far chiarezza e di dare maggior informazione sull'argomento, in modo semplice e accessibile e, possibilmente, prima che vengano prese decisioni importanti sulla pelle della gente».

Ironica battuta del senatore: «Con Cecotti vado d'accordo almeno su questo, è un inizio». «Sto con la Coldiretti» dice il sindaco di San Daniele

Menis, in tal senso, non ha difficoltà ad operare, è il caso di dirlo, una precisa scelta di campo. E dice: «D'istinto sto dalla parte di Claudio Filipuzzi della Coldiretti. Non si possono, infatti, mettere in discussione le scelte di valorizzazione delle produzioni locali e gli sforzi per far acquisire consapevolezza ai cittadini sull'importanza di recuperare gli antichi sapori e la genuinità dei prodotti solo perché si crede smisuratamente nelle biotecnologie». E ancora: «Non posso immaginare un futuro transgenico per i nostri prodotti tipici, naturalmente penso ai prosciutti e alla magistrale arte di portarli a maturazione in 16 mesi, ma anche ai vini, ai formaggi, ai prodotti biologici. Gli Ogm, agli occhi dei cittadini – ricorda Menis – sono come le antenne per ripetitori a onde elettromagnetiche, sono come le ciminiere delle fabbriche, sono come le discariche di rifiuti, sono come tante cose che ormai si preferisce tenere a distanza, lontano da casa propria. Non ci si fida più delle parole e delle rassicurazioni di medici e di scienziati, perchè le malattie, poi, bisogna "curarsele" da soli e soprattutto perché la comunità scientifica è spaccata a metà sull'innocuità degli Ogm». Quella polenta, insomma, rischia di rivelarsi veramente indigesta per Illy, a meno di tempestive precisazioni.

Il commissario leghista pronto a lanciare un testo di iniziativa popolare: «Cosa c'entrano gli extracomunitari?»

Follegot: «Stravolta la legge sulla famiglia»

TRIESTE Non se ne sono ancora fatti una ragione. La legge sulla famiglia, quello stesso provvedimento sui contributi alla natalità che a suo tempo aveva creato non poche frizioni nell'aula consiliare e aperto crepe nella Casa delle libertà, complice la linea intransigente dell'ora «desaparecido» Beppino Zoppolato, deve tornare alla sua formulazione originaria. Parola di Fulvio Follegot, commissario regionale della Lega Nord, che riapre proprio da lì la battaglia del Carroccio contro la giunta Illy. «Rea» di aver stravolto quel testo «introducendo aiuti anche alle famiglie extracomunitarie, che di sicuro non hanno problemi di natalità» e trovando lungo la strada persino la solidarietà (e il voto) di quei birboni dell'Udc, ormai coscienza critica in pianta stabile del centrodestra, e non solamente a livello nazionale.

La Lega, peraltro, considera già archiviato l'incidente e si prepara a ripartire dalle piazze con la grinta dei tempi andati. «La battaglia su quella legge è chiaramente solo un inizio – conferma lo stesso Follegot – perché non ci dimentichiamo affatto che l'attuale giunta regionale è anche quella che ha fatto lievitare i conti affiancando ai 60 consiglieri anche 10 assessori esterni, criticato pesantemente, con l'assessore Antonaz, i contributi alla scuola privata, esternato con lo stesso Illy in maniera a dir poco sorprendente sulla vicenda Ogm... Certo, quello della famiglia è un tema che ci sta particolarmente a cuore, per cui siamo intenzionati a ricorrere a tutti i mezzi possibili per ridare a quell'articolato il suo spirito originale, oggi totalmente stravolto».

La scelta da compiere è già stata individuata: ricorrere a un'iniziativa di legge popolare, che passa dunque per il consueto meccanismo di raccolta delle firme. Follegot porterà la proposta ai vertici leghisti già domani, in occasione dell'ormai classica maxi-adunata di Venezia, sicuro di incassare un appoggio convinto. «Qui non è un problema di schieramenti – assicura – ma è proprio quella legge che è profondamente sbagliata. I cittadini non possono essere contenti, neanche quelli che nello scorso giugno hanno votato Illy...».

f.b.

Il dato nazionale conferma la tendenza statistica costante del Friuli Venezia Giulia nel delicato settore, anche se l'organizzazione latita

Donazione di organi, 2 su 3 dicono «sì»

Nel 2003 solo il 29,2% ha rifiutato l'espianto. In ritardo il Centro trapianti, fondamentale il volontariato

Alluvione, sgravi fiscali ai sette Comuni colpiti

UDINE Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha firmato ieri il decreto per la concessione di sgravi fiscali ai 7 Comuni friulani colpiti dall'alluvione del 29 agosto. Lo hanno reso noto i parlamentari friulani Collino e Contento (An). «Si tratta - hanno spiegato - di un atto dovuto per quelle popolazioni così duramente colpite, un provvedimento che servirà a riavviare in tempi rapidi le attività produttive danneggiate dall'alluvione e, in alcuni casi, spazzate via dalla furia delle acque».

Un lavoro prezioso in fase di sensibilizzazione viene svolto dall'Ado. Nel 2002 effettuate 86 operazioni, per la maggior parte riguardanti interventi sul rene

ROMA Stabile la donazione di organi in Friuli Venezia Giulia. Una realtà che contribuisce a portare l'Italia ai primi posti nel mondo. L'annuncio in una conferenza stampa a Roma per la presentazione del congresso della Società europea trapianti d'organo che si apre oggi a Venezia, 2200 gli esperti di 90 Paesi. Un dato fra i tanti: sempre meno persone in Friuli Venezia Giulia dicono no alla donazione degli organi.

«Nel Friuli Venezia Giulia - precisa Francesco Giordano, coordinatore del Centro regionale trapianti - è buona la cultura della donazione e ci sono episodi che testimoniano veri e propri atti di generosità della popolazione. Mi ha commosso la vicenda di una famiglia che per ben due volte, a distanza di pochi anni, per la morte di un genitore e poi di un figlio, ha dato il suo consenso alla donazione degli organi».

«Il livello delle donazioni è stazionario - continua Giordano - nonostante le carenze organizzative a livello regionale. Tutta la complessa attività legata alle donazioni è affidata solo a quattro reparti di Rianimazione delle Aziende ospedaliere della Regione. Un ruolo importante, relativamente alla sensibilizzazione e educazione del cittadino viene svolto dalla associazione di Volontariato Ado. Il Centro regionale trapianti, nonostante siano stati adottati in sede legislativa regionale i relativi provvedimenti previsti dalle normative nazionali e dagli accordi Stato-Regione, non è ancora operativo per la mancata programmazione del finanziamento della sua attività e degli obiettivi legati alla donazione e trapianto posti alle Aziende sanitarie. Tutta l'attività di coordinamento viene attualmente svolta su base volontaristica, gratuitamente e a titolo personale. Non è possibile effettuare un monitoraggio dei neurolesi e un controllo di qualità negli ospedali per verificare il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della donazione di organi».

«Negli ultimi due-tre anni - conclude Giordano - anche nel Friuli Venezia Giulia sono aumentate le opposizioni alla donazione di organi. Le autorità politiche, i medici di famiglia e le associazioni di volontariato potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella educazione e sensibilizzazione del cittadino».

Donazioni e trapianti di organi in Fvg. Secondo gli ultimi dati disponibili del Centro Nazionale Trapianti, nel 2003, in base alla proiezione annuale al 31 luglio, in Friuli Venezia Giulia i donatori utilizzati per milione di persone sono 17,5; sono stati 18,6 nel 2002. In numeri assoluti, nel 2003, in base alla proiezione annuale al 31 luglio del Cnt, in regione i donatori utilizzati sono 21 (22 nel 2002).

Per quanto riguarda i trapianti, in Fvg nel 2002 sono stati effettuati 86 trapianti di cui 35 di rene; 2 di rene doppio; uno di rene-pancreas; 27 di fegato; 2 di fegato split; 19 di cuore. Al 31 luglio 2003, sempre secondo il Cnt, in regione i trapianti in totale sono 44 di cui 20 di rene; 11 di fegato; 13 di cuore. I trapianti in Fvg al 31 luglio 2003 sono stati effettuati tutti a Udine.

Trapianti da vivente in Fvg. In regione nel 2002 è stato effettuato un trapianto di fegato da vivente a Udine (uno anche nel 2001). In Italia, i trapianti di fegato da vivente nel 2002 sono stati 34 (32 nel 2001).

Opposizioni in Fvg. Il termine opposizione include le opposizioni espresse in vita dal donatore o dai familiari dopo il decesso davanti alla richiesta di donazione da parte del coordinatore. Nel 2003, in base alla proiezione annuale al 31 luglio del Centro nazionale trapianti, in Friuli Venezia Giulia l'opposizione si attesta sul 29,2% dei casi (la proiezione del dato nazionale è di 31,5%): in pratica, acconsentono i due terzi degli interpellati. Nel 2002 in Fvg il dato dell'opposizione era stato del 35,3% (il dato nazionale è stato del 27,7%).

Confermate, con lievi ritocchi, le prime proiezioni sulla stagione turistica: a bilancio un 6,6 per cento di turisti in meno

A Grado un'estate da dimenticare

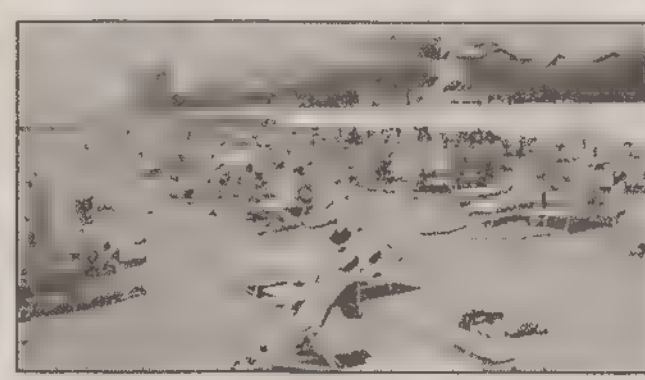
Crollo delle presenze di austriaci e tedeschi, ma anche gli italiani hanno ridotto di molto il loro periodo di permanenza media nell'Isola d'oro

La spiaggia di Grado ha vissuto una pesante flessione di turisti nella stagione che si è appena conclusa.

MONFALCONE Implacabile, la statistica conferma i segnali da «profondo rosso» che si erano visti fin da giugno: la stagione turistica 2003, a Grado, è andata malissimo. Agosto non ha fatto il miracolo - peraltro in pochi ci credevano - anche se ha aggiustato il tiro consentendo di ridimensionare il passivo rispetto all'anno precedente in termini di presenze (che sono il numero complessivo dei giorni di permanenza totalizzati da ogni singolo ospite). Così, calcolato dal primo gennaio, il deficit passa da un -8,2 per cento di fine luglio a un -6,6 per cento di fine agosto, cifra sulla quale più o meno dovrebbe attestarsi il dato annuo finale.

La crisi che ha investito l'Isola d'oro parla soprattutto la lingua germanica e quella italiana. E qui entra in ballo anche il dato degli arrivi che, in gergo turistico, sono il primo giorno in cui l'ospite approda sulla località di vacanza. Parlando di presenze, gli austriaci hanno registrato rispetto al 2002 un -6,9 per cento, i tedeschi addirittura un -9,2 con gli arrivi calati rispettivamente dell'8 e del 9,8 per cento. Mediamente ogni austriaco è rimasto a Grado 4,6 giorni, ogni tedesco 8,1. Gli italiani, invece, hanno confermato una certa fedeltà a Grado - gli arrivi sono infatti calati solo dell'1,1 per cento rispetto all'anno scorso - ma hanno drasticamente ridotto il periodo della vacanza facendo scendere le presenze del 5,6 per cento. In media ogni italiano ha soggiornato sull'Isola una decina di giorni.

Il dato relativo agli alberghi rispecchia in pieno quello dell'andamento generale con un -6 per cento di presenze di stranieri e un -6,6 di italiani. Molto male la situazione delle affittanze in alloggi privati o similari: -11,4 per cento complessivo con un -6,2 per gli stranieri e addirittura un -12,7 per gli italiani. I campeggi hanno lasciato sul terreno un 5 per cento di presenze dovute soprattutto al vistoso calo di stranieri (-9 per cento). I campeggiatori italiani hanno invece riservato una sorpresa: è vero che sono calati in termini di lunghezza della vacanza del 2,2 per cento ma è anche significativo che sono cresciuti di ben l'8,9 per cento per quanto riguarda gli arrivi.

Gli italiani, quindi, si rivelano sempre più campeggiatori mentre, vuoi per la crisi economica, vuoi per una tendenza che sta sempre più prendendo piede, i tempi della vacanza si accorciano ovvero si spalmano in modo diversificato lungo l'arco dell'anno.

Tra le cifre raccolte dall'Aiat non mancano le curiosità, che in realtà tali non sono rispecchiando un andamento che coinvolge soprattutto i Paesi ex comunisti. Tra gli stranieri provenienti dall'Est infatti gli albanesi segnano un incremento del 20 per cento, che diventa 37 per alcune ex Csi (Russia, Bielorussia, Ucraina e Uzbekistan) e 42,6 per la Slovacchia.

Le varie «anime» del business turistico gradese ora discutono e litigano sulle cause di questo crollo e propongono contromisure e nuove iniziative per consentire all'Isola di superare il collasso 2003. L'atteggiamento comune a tutti gli operatori riguarda la richiesta alla Regione di una promozione a tutto campo nell'area mitteleuropea, tradizionalmente più legata all'Isola, mentre non suscita grande interesse il flusso che proviene dai Paesi dell'Est e che porta - a detta di tutti - solo clientela che quando è povera non spende e quando è ricca è arrogante e maleducata e indispettisce, spesso facendole «fuggire», il turista tedesco o italiano generalmente più educato.

Antonino Barba

A Piancavallo, ai margini del campionato italiano di ricerca delle persone disperse in svolgimento fino a domenica, matura una proposta degli istruttori

Cani aggressivi? Meglio educare prima i loro padroni

Zanette: «Troppi acquistano le bestie senza conoscerne le qualità. Per questo vanno istruiti»

Fiera di Udine: cinquantesima «Casa Moderna»

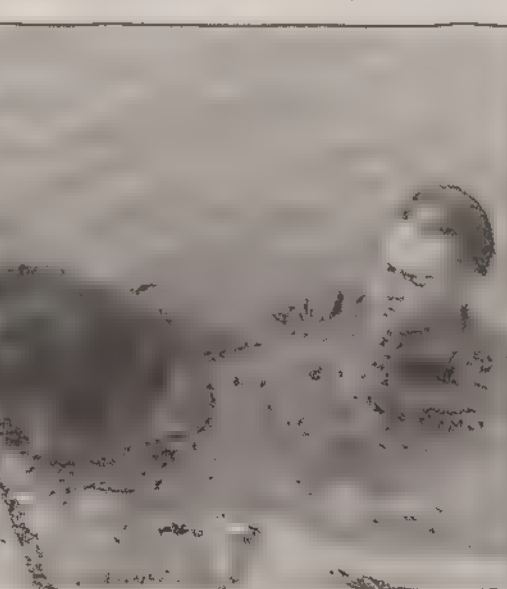
UDINE Dieci giorni di apertura, nove padiglioni, 31 mila metri quadrati di superficie espositiva, 500 espositori. Sono i numeri di Casa Moderna, il fiore all'occhiello di Udine Fiere, al via sabato 27 settembre. E un'edizione speciale quella alle porte, la numero cinquanta, e Casa Moderna indossa gli abiti migliori e quelli inediti per la casa di oggi e di domani, con proposte futuristiche e all'avanguardia senza tralasciare il classico e il tradizionale. Negli stand si troveranno infiniti progetti e soluzioni: dal minispazio all'open space, dalle atmosfere relax alla casa nido che dall'Oriente e dall'Australia suggerisce un modo di abitare fluido, uno stile di vita informale, allegro e colorato.

Ma una casa proiettata al futuro è una casa attenta anche alla salute e alla qualità dell'ambiente. Ritorna così, dopo il successo dello scorso anno, Casa biologica. Nel padiglione otto, 25 aziende specializzate promuoveranno la bioarchitettura, con materiali e finiture privi di emissioni nocive, traspirabili e riciclabili. E ancora «domotica», una gestione computerizzata dell'abitazione, la «casa fiorita» e Acropolis, il rivoluzionario modello di cucina disegnato da Pininfarina presentato in anteprima in Fvg. Casa Moderna apre al pubblico, da sabato 27 settembre a lunedì 6 ottobre: dalle 10 alle 22 nei giorni festivi, dalle 15 alle 22 in quelli feriali.

m.b.

PIANCAVALLO Non esistono cani «cattivi», semmai cattivi padroni. Non ci sono solo i pitbull e i mastini, ma anche i cani che salvano vite umane, per esempio cercando persone travolte dalla valanghe o quelle disperse sotto le macerie di edifici crollati. Anche per questo Luca Zanette, istruttore della Federazione italiana cani da soccorso (Fedics), all'apertura del 12.o Campionato italiano di ricerca persone disperse in superficie che si svolge proprio nella località regionale, ha chiesto esplicitamente corsi di addestramento per i conduttori-padroni di cani, di qualsiasi razza, da quelle mansuete a quelle «erroneamente ritenute aggressive».

«Il problema - ha spiegato Zanette - non è l'animale in sè, ma l'uomo, cioè il proprietario del cane o, come diciamo noi, il conduttore. I corsi di addestramento servono perché spesso si acquistano cani senza sapere nulla o pochissimo delle loro qualità. Ecco perché questi corsi di formazione servono. Bisogna evitare – ha sottolineato l'istruttore – l'acquisto di cani "al buio". Bisogna invece studiarne le qualità e capirne la natura in modo da evitare poi spiacevoli sorprese».

Per Zanette, «non esistono cani aggressivi o pazzi. Non è mai stato dimostrato questo. Esistono animali che, a seguito di errati input - ha spiegato - agiscono in modo non corretto. Ma qui deve intervenire il conduttore che a fronte di certe anomalie del cane deve sapersi comportare in modo corretto. L'aggressività in sostanza è sempre un effetto».

Un Terranova, tipico cane da salvataggio.

Quanto ai pitbull, Zanette è stato molto preciso. «Si tratta di cani selezionati per la loro aggressività. Quindi si tratta di una questione diversa. Non possono fare media. È il loro stesso albero genealogico - ha aggiunto - che è "malato" nel senso che se per generazioni un cane viene addestrato per aggredire è poi difficile non riscontrare questa aggressività negli altri esemplari. Anzi per assurdo il loro comportamento è assolutamente normale. Ma quello del Pitbull - ha concluso - per me è un caso sociale. E come sempre riguarda gli uomini, non certo gli animali».

Venendo al Campionato italiano di ricerca persone disperse in superficie, coinvolgerà fino a domani decine e decine di esemplari. Fra loro c'è anche una ventina di pastori tedeschi, cani ritenuti «a rischio» dal recente decreto del ministro della Sanità, Girolamo Sirchia. Le gare sono suddivise in tre fasi: quella di obbedienza, quella in palestra per il superamento di ostacoli e, infine, la fase di ricerca di persone che è stata allestita su una pista da sci.

L'obiettivo è quello di perfezionare la specializzazione di questi animali che poi vengono messi a disposizione della Protezione civile regionale in caso di bisogno. Oltre ai pastori tedeschi risultano iscritti anche Labrador e alcuni meticci. «La fase più interessante sarà senza dubbio la terza - ha concluso Zanette - quando sarà simulato il crollo di un complesso abitativo in modo da produrre un "campo ideale" per l'azione dei cani. Sappiamo quanto utili siano nelle calamità naturali. E la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia può contare veramente su una rete cinofila di primo livello. Forse anche grazie ai continui addestramenti cui noi sottoponiamo questi animali».

Ufficializzato il rinvio al primo di ottobre dell'apertura della caccia in Friuli Venezia Giulia. Ma alle associazioni ecologiste non basta

Wwf e Lipu: se parte l'uccellagione interverrà il Tar

Intanto il consigliere verde Metz preannuncia la partecipazione alla protesta in mongolfiera antidoppiette che si terrà domani nel Trevigiano

UDINE L'apertura della caccia sarà pure stata rinviata, ma per gli ecologisti non basta di certo. «Se ricomincia l'aucupio, le delegazioni regionali del Friuli Venezia Giulia di Wwf, Lipu, Lega anticaccia e Lega antivivisezione ricorreranno immediatamente al Tribunale amministrativo regionale». Lo affermano in una nota congiunta le stesse associazioni ambientaliste, proprio nel giorno in cui arriva l'ufficializzazione dello spostamento dell'entrata in attività delle doppiette.

Dopo aver ricordato che la Regione, per permettere all'avifauna un periodo di tregua dopo le sofferenze causate da incendi e siccità estiva, ha deciso il rinvio di una settimana dell'apertura della caccia, Wwf, Lipu, Lac e Lav chiedono che sia impedita la ripresa dell'uccellagione, «rispettando, così, finalmente, i dettami dell'Unione europea».

Ambientalisti incontentabili? Eppure la giunta regionale qualcosa aveva pur fatto. «A causa della prolungata siccità e delle conseguenze sulla fauna, è stata posticipata al primo ottobre l'apertura della caccia in Fvg»: l'ufficializzazione del rinvio è avvenuta ieri con la pubblicazione, sull'ultimo Bollettino ufficiale della Regione del decreto firmato dall'assessore alla Caccia, Enzo Marsilio.

Con il decreto, Marsilio ha anche sospeso per l'intera annata 2003/2004 la caccia alla pavoncella e al frullino e fino al primo ottobre l'attività venatoria per l'alzavola, il beccaccino e la marzaiola. Ha inoltre rinviato al primo ottobre l'attività venatoria, oltre che per l'alzavola, il beccaccino e la marzaiola, anche per la canapiglia, il codone, il combattente, il fischione, la folaga, la gallinella d'acqua, il germano reale, il mestolone, la moretta, il moriglione, il porciglione, la beccaccia, il merlo, il tordo bottaccio, il tordo, il sassello, la cesena.

Intanto il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, fa sapere che domani, quando nel resto d'Italia aprirà la stagione venatoria, parteciperà da protagonista all'iniziativa di protesta organizzata dalle maggiori associazioni protezionistiche, fra cui Wwf, Lipu e Lac in località Prà dei Gai, nel Trevigiano. Sul posto arriverà una mongolfiera partita oggi da Bologna per raggiungere il Prà dei Gai: «Sarà un modo - si spiega in una nota - per lanciare dall'alto dei messaggi inequivocabili contro la deregulation sulla caccia». La mongolfiera consentirà di individuare dall'alto dove saranno appostati i cacciatori all'interno dell'area del Prà dei Gai, che ha una superficie di 320 ettari.

Il Presidente, il Consiglio, la Giunta ed il Collegio dei Revisori della Camera di Commercio di Gorizia partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico e collega ENZO LORENZON per la dolorosa scomparsa della moglie

Silvana Lorenzon

e sono vicini alla famiglia tutta.

Gorizia, 20 settembre 2003

I Dirigenti, gli impiegati ed i collaboratori tutti della CAMERA di COMMERCIO di GORIZIA partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito l'Amministratore e l'Amico ENZO LORENZON per la perdita della moglie

Silvana

Gorizia, 20 settembre 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed i Dirigenti dell' AZIENDA SPECIALE FIERE della CAMERA di COMMERCIO di Gorizia partecipano al lutto di ENZO LORENZON per la immatura scomparsa della moglie

Silvana Lorenzon

Gorizia, 20 settembre 2003

Il Presidente, la Giunta Camerale Integrata ed il Collegio dei Revisori della C.C.I.A.A. di Gorizia partecipano al lutto di ENZO LORENZON e famiglia per la dolorosa perdita della moglie

Silvana Lorenzon

Gorizia, 20 settembre 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori dell'AZIENDA SPECIALE per il PORTO di MONFALCONE della CAMERA di COMMERCIO di GORIZIA partecipano addolorati al lutto di ENZO LORENZON per l'immatura scomparsa della moglie

Silvana Lorenzon

Monfalcone, 20 settembre 2003

L'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori della S.I.S. - Isontina Sviluppo S.c.p.A., Monfalcone, partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Presidente della Società ENZO LORENZON per la perdita della moglie

Silvana Lorenzon

Monfalcone, 20 settembre 2003

II ANNIVERSARIO

Uniti in un tenerissimo abbraccio con tanto dolore moglie, figli e nipoti.

Livio Blason

Trieste, 20 settembre 2003

†

Il 14 settembre si è spenta dopo lunga malattia la nostra cara

Zora Sandalj ved. Polojaz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie SONIA e VLASTA, il genero GIOVANNI, le nipoti VERONICA e BARBARA con le rispettive famiglie.

Sentite grazie al dottor FLORIDAN che ha seguito la cara defunta con grande competenza e profonda umanità.

Trieste, 20 settembre 2003

Il Consiglio d'Amministrazione unitamente a tutti i dipendenti della COGECO S.p.A. esprime alla Famiglia il proprio cordoglio per la perdita della Signora

Zora Sandalj ved. Polojaz

Trieste, 20 settembre 2003

Cara

Zora

ti ricorderemo sempre con immenso affetto e gratitudine.
NAZARIO e LAURA.
FABRIZIO, VERONIKA e KATARINA.

Trieste, 20 settembre 2003

Partecipano al lutto delle famiglie POLOJAZ e LOKAR per la perdita della zia

Zora

SILVA, VESNA e VINKO SANDALJ.

Trieste, 20 settembre 2003

I cugini ALESSANDRO e MARIA POLOJAC con i familiari si uniscono al dolore di SONJA e VLASTA.

Trieste, 20 settembre 2003

V ANNIVERSARIO

Riccardo Leghissa

Una Santa Messa sarà celebrata questa sera alle ore 18 nella chiesa dei S.S. Vito e Modesto (Piazzutta).

Gorizia, 20 settembre 2003

III ANNIVERSARIO

Michele Vigoriti

Ti ricorderemo e ti ameremo sempre.
ANNA e GIORGIO

Trieste, 20 settembre 2003

IX ANNIVERSARIO

Francesco Bacer

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 settembre 2003

PSICOLOGIA

Il potere delle fiabe sta nel benessere che infondono a bambini e adulti

Da Cenerentola a Harry Potter letture per allenarsi a crescere

Se oggi parliamo di fiabe e lettura creativa, storie lette o raccontate, del loro fascino e del loro potere, è per via del benessere che infondono ad adulti e bambini.

Per tutta la vita, fin dalle prime fantasticherie a occhi aperti dell'infanzia (iniziali prove d'autore), l'individuo ascolta storie frutto della personale trama offerta dall'altro.

Ogni osservazione, anche la più semplice, è piena di aneddoti personali, comprende valori, propone infinite modalità attraverso cui le nostre menti pensano costituendone l'essenza.

Ripercorrendo a tappe lo sviluppo psichico possiamo notare come dapprima l'incontro con la realtà avviene attraverso la visione e la manipolazione tattile; poi con il linguaggio si attua la significazione; con le attività ludiche in generale, e in quelle in cui si ascoltano storie, il pensiero impara a separarsi dagli oggetti e le azioni prendono le mosse dalle idee invece che dalla visione esterna.

La potenza creatrice delle fiabe, delle storie, dei racconti conduce a un'importante acquisizione: la capacità di rappresentare. Attraverso il **gioco** e la **fiaba** il bambino fa qualcosa di tutt'altro che frivolo e deresponsabilizzante, anzi: compie un puntuale allenamento verso la conoscenza di sé e del proprio rapporto con il mondo, sperimenta simulazioni, prove d'autore della propria personalità.

Attraverso l'interpretazione di ruoli e la sempre più composita codificazione delle parti del proprio mondo psichico si compie il processo di crescita psicofisica. Il bambino non cerca di capire la favola, ma la vive. Vi entra dentro con tutto sé stesso, investe tutta la sua immaginazione e lascia permeare totalmente la sua realtà. Tutto il suo essere si impregna del fantastico mondo incantato.

Le fiabe, attraverso le loro metafore, sono un linguaggio universale (metafora, dal greco *meta*, che significa «sopra», e *phorien*, che significa «trasportare qualcosa da un posto all'altro». Connettendo la realtà, attraverso la struttura metaforica, si trasporta un significato da un campo all'altro e questo aiuta la persona a cogliere il senso dei fenomeni, facilita la comprensione di rapporti e relazioni presenti all'interno di un evento.

La metafora produce connessioni, è una struttura che caratterizza l'evoluzione di tutti gli esseri viventi. Il linguaggio simbolico della metafora è quello delle culture di ogni tempo: i *koan* del Buddismo, il Vecchio e il Nuovo Testamento, la letteratura.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione per il vostro partner.

Toro 21/4 20/5

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

Gemelli 21/5 20/6

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito a cena.

Cancro 21/6 22/7

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

Leone 23/7 22/8

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante per la vita di coppia.

Vergine 23/8 22/9

Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

Bilancia 23/9 22/10

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi anche se numerosi.

Scorpione 23/10 21/11

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

Sagittario 22/11 21/12

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

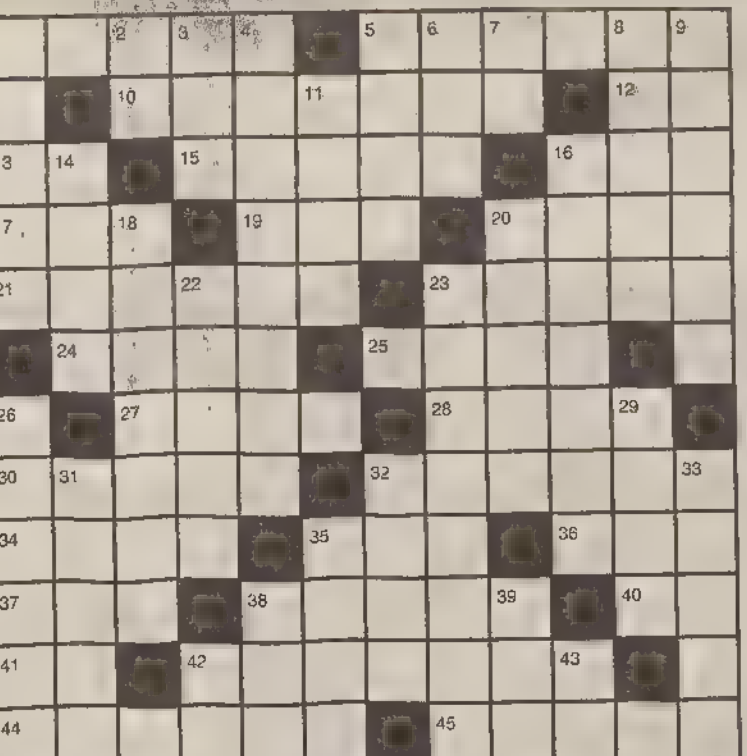
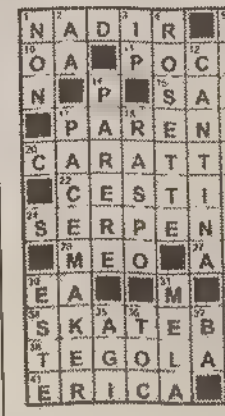
Capricorno 22/12 19/1

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia se volete una spiegazione.

Aquario 20/1 18/2

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

Pesci 19/2 20/3

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un piatto in gelatina - **5** Scrisse «Piccole donne» - **10** Si aprono con affetto - **12** Inizio di western - **13** In tema - **15** Donna confidente - **16** Opposto a «trans» - **17** Circola in città - **19** Affluente del Greve - **20** Dopo in latino - **21** Un luogo elevato - **23** Acuti dolori - **24** Belva anche «striata» - **25** Veicolo in miniatura - **27** La Borsa londinese - **28** Fiume eurasiatico - **30** Un frutto selvatico - **32** Frase pubblicitaria - **34** Si odono nelle valli - **35** Un legno molto duro - **36** La madre di Caino - **37** Donne colpevoli - **38** Centro del Savonese - **40** Poco ambizioso - **41** Sono in nota - **42** Può produrre baresana - **44** Avvenimento recente - **45** L'attore Moore.

VERTICALI: 1 Protozoo unicellulare - **2** La Barale in tv (iniziali) - **3** Può far impallidire - **4** Compagno d'arme - **5** La lettera muta - **6** La nota Tanzi - **7** Chiudono la biblioteca - **8** Ballo di qualche decennio fa - **9** Apparecchio elettrico - **11** Un cavo dei marinai - **14** Quadrupedi testardi - **16** Villino di campagna - **18** Le papere dei cantanti - **20** Famoso re dell'Epiro - **22** Assolutamente eccezionali - **23** Scrisse «Scendi Mosè» - **26** Opera del compositore Weber - **29** Magma vulcanico - **31** Vino imbevibile - **32** Il Connery attore - **33** Città sulla Mosa - **35** Veste del magistrato - **38** Letto a Parigi - **39** Uno dei giganti Aloadi - **42** Vie senza fine - **43** L'inizio di oggi.

LUCCHETTO (4/5 = 7)
Maldicenti e mafiosi

Dalle parti di Trapani risulta
che ci son bocche assai pericolose
che i panni addosso possono tagliare
e con facilità san taglieggiare

Ciampolino

INDOVINELLO
M'è bastato il suo viso

M'avevan detto: «È gobba», tuttavia
le ho guardato la faccia ed era splendida,
purtroppo all'improvviso s'è eclissata
ma se riuscissi un giorno a conquistarla
farei dei salti almen di qualche metro,
pur non avendo visto il suo didietro.

Fan

SOLUZIONI DI IERI

N	A	D	I	R	■	C	A	V	A	R	E
O	A	■	P	O	C	O	■	I	N	E	S
N	■	P	■	S	A	N	S	O	N	E	■
■	P	A	R	E	N	T	E	L	A	■	P
C	A	R	A	T	T	E	R	E	■	D	I
■	C	E	S	T	I	N	I	■	M	A	S
S	E	R	P	E	N	T	O	N	E	■	T
■	M	E	O	■	A	I	■	I	L	E	O
E	A	■	■	M	■	N	O	T	O	R	I
S	K	A	T	E	B	O	A	R	D	■	A
T	E	G	O	L	A	■	S	O	I	A	■
E	R	I	C	A	■	M	I	■	A	L	T

Indovinello: *IL VINO.*

Aggiunta iniziale: *NEMICI, ANEMICI.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440.

A.A. ZONA Viale/Giardino pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

CASACITTÀ colle di Scorcola appartamento nel verde, pari primingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, cantina. € 100.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoutonomo. € 58.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio. € 365.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Molino a Vento bassa appartamento luminoso in palazzo quarantennale: ingresso cucina matrimoniale singola bagno balcone cantina. € 43.300. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Garibaldi ultimo piano soleggiato e panoramico in vasa d'epoca con ascensore, internamente da ristrutturare: due camere, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo primingresso, ammobiliato, ultimo piano panoramico: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, cantina, giardino condominiale. € 57.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, casa trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. € 130.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Udine alloggio sito al piano terra silenzioso: ingresso, corridoio, salone doppio, matrimoniale, servizi separati, cucina completa di arredo nuovo, cantina. Euro 73.400. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA zona Tribunale panoramico, ampia metratura, epoca, ascensore: ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile con balcone, biservizi, due camere, ripostiglio e cantina. Tel. 040/366544. (A00)

COSTALUNGA terreno 365 mq circa, adatto coltivazione. Servito da strada. Possibilità costruzione casetta per attrezzi. Euro 33.000. B.G. 040/272500.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Foscolo stabile epoca, ultimo piano con vista mare, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo € 99.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 primingresso via Conti composto: soggiorno con cucina, camera, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, finiture di pregio. € 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano recente piano alto ascensore luminosissimo vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo cantina € 141.000.

FLAVIA secondo piano, ascensore: soggiorno, cucinotto, bagno, stanza, ripostiglio. Balcone, veranda. € 79.000. Cod. 7/P Gallery Est tel. 040/380261. (A00)

FORAGGI piano alto salone, due matrimoniali, cucina, servizi, poggioli, cantina, ascensore, 170.000 cod. 597/P Progettocasa 040/638283. (A00)

FORO Ulpiano (Tribunale) piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno wc due poggioli adatto anche come ufficio Casaimmedia. 040/5705709. (A00)

GALLERY Commerciale appartamento da restaurare, installazione prossima dell'ascensore, soggiorno, cucina, cinque stanze, cantina. Cod. 63 040/7600250. (A00)

GALLERY via Baiardi casetta su due livelli con bell'affaccio nel verde, buone condizioni generali; doppio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ampia soffitta, possibilità secondo bagno e posto auto. Cod. 378 tel. 040/7600250.

GALLERY via dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Giusto appartamento decoroso soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. € 83.000. Cod. 115 tel. 040/7600250. (A00)

GRADO zona porto vendesi mini appartamento mq 40 circa ottime finiture completamente arredato termoautonomo aria condizionata possibilità posto macchina privato e cantina solo interessati 338/3906096. (C00)

GRIGNANO soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, servizi, p. auto condominiali. Trattative riservate. Cod. 7/P Gallery Sistiana 040/2908343.

HABITAT Baiamonti perfetto vista mare soggiorno terrazza abitabile ampia cucina matrimoniale bagno corridoio-guardaroba ripostiglio, arredato. € 115.000.

IMPRESA prenota direttamente corso costruzione zona Revoltella alta ultimo appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno e ampia terrazza soleggiata, finiture signorili con posto machina al pianoterra, nonché ultimi box auto in garage piano interrato. Informazioni tel. 040/314661 orario ufficio o 337/535191. (A5190)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

L'IGLOO Carpison paraggi in palazzo signorile con ascensore terzo piano di ampia metratura con terrazzo e veranda, composto da: atrio con vestibolo, cucina abitabile con sala da pranzo, salone doppio, tre matrimoniali, doppi servizi finestrati, ripostiglio e cantina. Possibilità box. € 279.000. Telefono 040/7600243. (A00)

L'IGLOO centralissimo in signorile palazzo d'epoca piano alto con ascensore elegante appartamento in ottime condizioni che si compone di ingresso, salone doppio, grande cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi completi e ripostiglio. Termoautonomo. Telefono 040/7600243. (A00)

L'IGLOO Commerciale bipiano con terrazzoni e strepitosa vista mare, nel verde. Oltre 200 mq interni. Box, posto auto di proprietà e posteggi per ospiti. Superaccessoriato. Termoautonomo. Tel. 040/7600243. (A00)

L'IGLOO parte alta (e silenziosa) di via Gatteri in bel palazzo d'epoca restaurato, appartamento luminoso, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, gabinetto e ripostiglio. Impianti a norma, termoautonomo. € 93.000. Tel. 040/661777. (A00)

L'IGLOO S. Dorligo della Valle casetta con giardino da ristrutturare. € 187.000. Tel. 040/661777. (A00)

LOCALE d'affari via Udine restaurato primingresso 30 mq con servizi € 45.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

MIRAMARE app. di entrata, soggiorno, due matrimoniali, singola, stanzino, cucina, servizi separati e box di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

MUGGIA Pisciolon ca 3500 mq, terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto-frutteto. Euro 28.410. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. Soleggiato. € 30.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante zona centrale e servita 3200 mq circa, da lottizzare. B.G. 040/272500.

OPICINA ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati cod. 530/P Progettocasa 040/638283.

PAISIELLO appartamento con posto macchina. Cucina, salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda. € 155.000. Cod. 15/P Gallery Est tel. 040/380261.

PRIVATO vende in Slovenia (loc. Planina) presso Grotte di Postumia villa colonica del 1870 completamente ristrutturata nel 2000. 360 mq doppi servizi con casale 2x180 mq frutteto 4200 mq adiacente ad una riserva di pesca adatto anche per l'agriturismo 470.000 euro trattabile. Tel. 040/380603 dopo le 18.

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq adatto wine bar, pub, ufficio. Ampi spazi interni, soffitti a volta € 217.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

ROTONDA del Boschetto piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile con terrazzino ampia matrimoniale bagno ripostiglio. Casaimmedia 040/5705709.

SAN Dorligo della Valle splendida radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Vito primoingresso con mansarda soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio termoautonomo. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SARA Davis app. di soggiorno con terrazza, cucina con poggiolo, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, cantina e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

VSV IMMOBILIARE appartamenti in casa d'epoca completamente ristrutturati porta blindata autometano soggiorno camera cucina bagno stanzino o soggiorno con zona cottura camera bagno e stanzino con finestra. 040/3476385. (A5335)

VSV IMMOBILIARE Gretta appartamento ultimo piano casa epoca da risistemare soggiorno due camere cucina bagno piccolo giardino. 040/3476385. (A5335)

VSV IMMOBILIARE mansarde centrali completamente ristrutturate autometano aria condizionata porta blindata ascensore vasche idromassaggio video citofono monolocale con zona cottura e bagno o soggiorno con angolo cottura camera e bagno. 040/3476385. (A5335)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI casa anche non indipendente con giardino preferibilmente con garage, realizzo immediato. 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI vetrina per esposizione pubblicitaria accanto Multisala a Monfalcone tel. 335/6519043. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. ESAMINIAMO l'opportunità di inserire nella nostra rete commerciale una persona esperta nella vendita di prodotti assicurativi. Scrivere a Reale Mutua Assicurazioni, via Carducci 5, Trieste, allegando curriculum con esperienze precedenti e condizioni economiche richieste. (A5285)

ATTIVITÀ da casa. Guadagna fino a € 1500 in base al tuo impegno. Part/full time. Addestramento completo. Tel. 0230331424 www.lavorotelematico.com. (Fil47)

CERCASI impiegato/a buona conoscenza uso computer. Inviare curriculum al fax 0481/639144. (B00)

CERCASI persona esperta contabilità ordinaria semplificata unico bilanci per inserimento qualificato in centro servizi. Scrivere fermoposta Trieste 3 C.I. AE8109505. (A5441)

Continua in 24.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**19.08**
La Luna:	si leva alle	**24.00**
	cala alle	**16.29**

38.a settimana dell'anno, 263 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

Sant'Eustachio

IL PROVERBIO

Dolor comunicato è subito scemato.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**46**
Via Carpineto	µg/m³	**20**
Via Svevo	µg/m³	**46**
Via Pitacco	µg/m³	**40**
Muggia	µg/m³	**31**

MAREE

Alta:	ore	9.11	**+14**	cm
	ore	14.02	**+8**	cm
Bassa:	ore	1.15	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.50	**+22**	cm
Bassa:	ore	1.51	**-39**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18** minima
	24,6 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1022,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**2,9** km/h da W
Mare:	**22** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo le polemiche via libera al progetto dell'architetto Mario Botta. Entro una ventina di giorni sarà siglato l'accordo di programma fra Comune, Regione e Ap

Tra Maresca e Dipiazza scoppia subito la pace

Nessun problema per la sede del Lloyd Triestino in Porto Vecchio. Prevista anche una «piazza Unità-2»

Non c'è stato nemmeno il tempo di una tregua: fra Maresca e Dipiazza è già scoppiata la pace. Dopo che il presidente dell'Autorità portuale e il sindaco appena due giorni fa si scambiavano pesanti accuse sulla nuova sede del Lloyd Triestino in Porto Vecchio, già ieri i due si sono incontrati, sotterrando l'ascia di guerra. Risultato: la sede del Lloyd Triestino progettata dal noto architetto ticinese Mario Botta, si farà. Il progetto non subirà modifiche sostanziali, ma solo adeguamenti, tenendo conto della viabilità. Dettagli per il momento non ce ne sono, anche perché l'elaborato ha bisogno di un'intesa definitiva. Tuttavia si profilano delle «gallerie» sotto il nuovo quartier generale della compagnia di navigazione triestina (di proprietà della taiwanese Evergreen), che consentiranno un accesso diretto da Barcola, attraverso il Porto Vecchio, al centro cittadino.,

I consulenti dell'Autorità portuale e del Comune Barduzzi, Bradaschia e Cecchetto ieri mattina si sono messi al lavoro e hanno individuato quelle che saranno le alternative da sottoporre già lunedì prossimo all'apertura della conferenza dei servizi, convocata dal Comune. In quella sede si approfondiranno i vari aspetti del progetto Botta, che prevede fra l'altro di fronte al nuovo immobile (la cui altezza è stata ridotta da 38 a 24 metri) una piazza sul mare, una sorta di piazza Unità 2, di dimensioni ragguardevoli, ricca di verde urbano, che dovrebbe costituire un suggestivo colpo d'occhio d'insieme, e che recupererebbe, secondo dati storici, l'aspetto della Trieste di un tempo. Ma non è tutto: nella nuova sede del Lloyd potrebbero trovare posto anche gli uffici dell'Autorità portuale in Porto Vecchio, che dovrebbe liberare in tempi brevi l'attuale immobile a favore dei nuovo concessionari.

L'area del Porto Vecchio dove sorgerà la sede del Lloyd.

Entro un paio di settimane quindi la conferenza si concluderà con un accordo di programma a tre fra Autorità portuale, Comune e Regione, per il via libera definitivo al Lloyd. Il tutto sarà suggellato da un accordo con il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, al quale sarà sottolineata l'importanza di togliere i vincoli per Porto Vecchio voluti fortemente due anni fa dall'ex sottosegretario Vittorio Sgarbi. L'intesa prevedeva infatti la modifica delle tutele architettoniche «in presenza di un progetto di altissima valenza», come ad esempio quello di Botta, che era stato suggerito a Evergreen proprio di Sgarbi.

Intanto i due ex duellanti come commentano la nuova pace armata? «Abbiamo parlato e ci siamo chiariti» si limita a dire Maresca. «Pace? Non c'è mai stata guerra - risponde Dipiazza - in quanto mi riferivo solo all'aspetto della viabilità. Non possiamo creare un "tappo" al traffico, come lo è la Capitaneria. Ho quindi difeso gli interessi della città».

Dal punto di vista politico si assiste intanto a un nuovo smarcamento di Dipiazza dalla sua maggioranza, o almeno da una parte di essa, quella rappresentata dalla Lista per Trieste, propensa alla conservazione del Porto Vecchio e delle sue attività commerciali. Non si spiegherebbe altrimenti il fuoco incrociato su Lloyd Triestino e Molo VII, emerso anche durante le sedute degli ultimi due comitati portuali.

Alessio Radossi

L'INTERVENTO

Ma non basteranno darsene e parchi a rilanciare lo scalo

Con un'inconcepibile minoranza di soli 7 voti su 22 componenti del comitato portuale, che forse potrebbe anche essere giuridicamente valida, ma non lo è certo dal punto di vista etico, è stato realizzato quel colpo di mano che ha sancito la conquista del Porto Vecchio da parte del «grande capitale», alla fine di una «guerra civile», come è stato giustamente evidenziato dalla stampa, che durava da quasi vent'anni.

Per arrivare a questo sospirato traguardo, è stato deliberatamente incrementato per decenni il degrado e l'abbandono del Porto Vecchio e si è ora voluto, con altrettanta deliberazione, dichiarare completamente e per sempre dismessa da qualunque uso di carattere portuale quella preziosa fascia marittima con i fondali di 14 metri più profondi del Mediterraneo. Contemporaneamente si annuncia con orgoglio che si stanno affrontando enormi spese per dragare i fondali del porto di Monfalcone per portarli da 10 a 11 metri, senza parlare dei continui e perenni dragaggi di cui necessita Porto Nogaro. Il porto di Monfalcone inoltre, sta realizzando una marina nautica da 400 posti barca ed è destinato proporzionalmente a superare in efficienza di traffici il porto di Trieste, così come il porto di Capodistria lo ha già superato in termini assoluti.

La verità è che in quattro anni il porto di Trieste è stato distrutto, senza forse possibilità di ritorno. Il Cipe attende infatti di sapere in quali progetti di rilancio i triestini vorrebbero investire i tanti soldi messi a disposizione di Trieste dal governo, ma progetti per l'immediato rilancio del porto non ce ne sono. Per «l'autostrada del mare» progettata dalla società privata «Strade blu» di Benetton, si sta cercando un terminal in Porto Nuovo, dove si sa già che rimarrà soffocato e senza possibilità di sviluppo; mentre anche sull'unico evanescente progetto di una nuova «piattaforma logistica» da costruire nell'area dell'ex Ferriera si abbattono i colpi delle polemiche fra Dressi e l'assessore regionale Bertossi e si sa, che, anche se il progetto partisse al più presto, con l'andazzo e i tempi di Trieste ci vorrebbero da dieci a quindici anni per realizzarlo. Che ne sarà stato allora del porto franco di Trieste?

Infine, i progetti di riuso del Porto Vecchio sui quali l'Autorità portuale dovrebbe già avere assentito le concessioni autorizzate dai 7 voti del comitato portuale, sono i seguenti: un parco sul mare, uno stabilimento balneare, un porticciolo e delle «villette» di numero imprecisato asseritamente per la comodità dei velisti e dei diportisti. Inoltre, un museo, un albergo, un centro espositivo, l'insediamento della Fiera il cui quartiere verrebbe trasferito da Montebello e che il presidente della Regione, Riccardo Illy ha auspicato pubblicamente di poter vedere insediato sull'attuale piattaforma portuale dell'Adriaterminal, senza peraltro che si sia mai riusciti a sapere quale nuova e sperabilmente più importante funzione che non in passato, la Fiera intenderebbe svolgere. Allora, la domanda che viene spontanea rivolgere a tutti i responsabili, ma ancora prima a tutti i triestini è questa: c'è qualcuno che possa obiettivamente considerare questi progetti sia pur lontanamente capaci di assicurare quel tipo di rilancio futuro della nostra economia e della nostra «città-porto», che tutti auspichiamo e che tutti vorremmo, magari anche mediante un più appropriato e intelligente riuso del Porto Vecchio? Ai posteri l'ardua risposta.

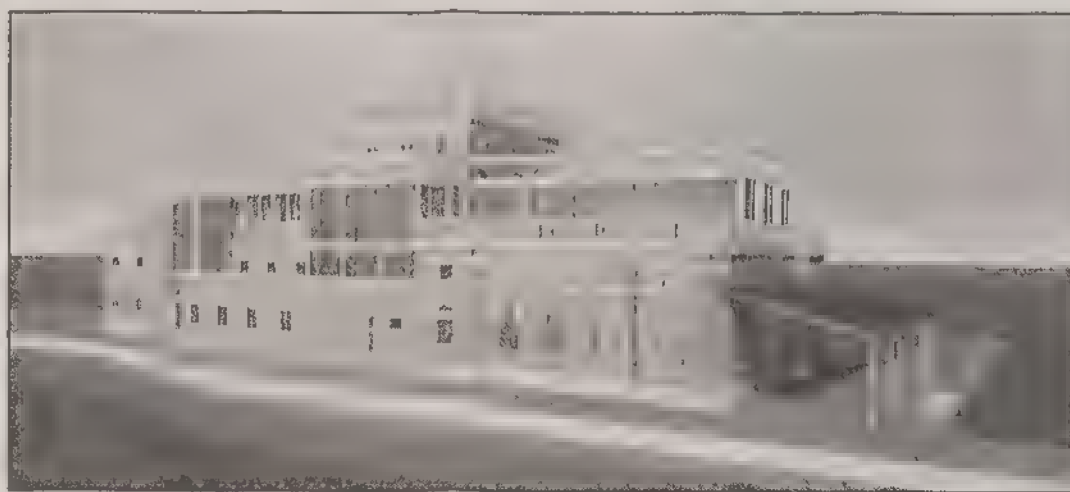
Gianfranco Gambassini

Il presidente del sodalizio Gefter Wondrich non crede all'arrivo dell'ennesimo decreto di tutela architettonica per la ristrutturazione della sede sociale

«Sull'Adriaco nessun nuovo vincolo, ho le prove»

«E' solo un tentativo del soprintendente Martines, dopo l'ukaze zarista imposto da Sgarbi»

L'Adriaco contro tutti. Dopo la proposta di un nuovo vincolo da parte del ministero sulla ristrutturazione della sede del più blasonato yacht club cittadino, il presidente del sodalizio Giorgio Gefter Wondrich, ne ha per tutti: Autorità portuale (Demanio in primis), Comune, soprintendente Martines. Ma, soprattutto, contro l'ex sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi, imputato principale da Gefter Wondrich per il blocco della sopraelevazione dell'edificio che si trascina ormai da due anni.

«Due anni di tormenti - afferma il presidente dell'Adriaco - al termine dei quali credo di poter onestamente affermare che la vicenda non sia altro che una conseguenza della lotta per il dominio del Porto Vecchio, ove per bocca di un esponente politico di primo piano è stato affermato che non si deve toccare nemmeno un mattone...».

Gefter Wondrich punta l'indice specialmente contro «l'onorevole Sgarbi che, con l'ukaze zarista di due anni fa al prof. Bocchieri (il soprintendente regionale, *ndr*) ha imposto illegittimamente un vincolo all'Adriaco. L'amministrazione portuale, sino agli ultimissimi giorni di attuale gestione ha sostenuto con ogni forza e contro logica e dritto la posizione della Soprintendenza, evidentemente per una forma di gratitudine a chi aveva blindato il porto per impedire qualsiasi modifica nell'assetto dello stesso». «Non potendo opporsi in altro modo - prosegue il presidente dell'Adriaco - gli attuali reggitori dell'Autorità portuale hanno perciò indebitamente e antigiuridicamente ritardato l'autorizzazione all'inizio dei lavori, sostenendo che nella sostanza bisognava attendere l'esito del nuovo vincolo proposto dal soprintendente Martines, nonostante fosse stato già respinto, nella prima versione, dal Tar». «Date le premesse - rimarca Gefter Wondrich - il prof. Bocchieri ha rimesso la questione al Comitato di settore dei Beni culturali a Roma, per un parere sul vincolo. Cosa che è stata respinta, e io ho i verbali di quella seduta a cui ho partecipato due volte».

«Come noto, solo ultimamente l'Ap - conclude il presidente dell'Adriaco - dopo aver frenato e ritardato in ogni modo, sotto la regia del Demanio, la nostra concessione, ha approvato l'avvio dei lavori all'ultimo comitato portuale del 9 settembre. Dopo oltre due anni!».

a.r.

A sinistra, una simulazione al computer della futura sede dell'Adriaco. A destra, Giorgio Gefter Wondrich, presidente dello yacht club.

Chiusa al termine di una giornata convulsa l'estenuante partita sull'ingresso dei centristi nell'esecutivo municipale

L'Udc entra in giunta con Ferrara

Il capogruppo nominato da Dipiazza con delega all'ambiente e al decentramento

Il presidente Fusco spara a zero parlando di «mercato delle vacche»

«Rompo il ghiaccio e faccio assessore Maurizio Ferrara. Formalizzerò la nomina quanto prima: io gliene parlo, poi se accetta accetta...» Così disse, alle sei di sera, il sindaco Dipiazza, voglioso di porre fine a una vicenda fattasi sempre più imbarazzante, con gli Udc incapaci di accordarsi sul personaggio da proporre per il già garantito posto in giunta. Classica la soluzione: dati due nomi incagliati nei veti incrociati, se ne sceglie il terzo - per mesi rimasto in panchina - offrendo ai propri interlocutori un «pacchetto» poltrona-e-nome.

È dunque Maurizio Ferrara, capogruppo Udc in consiglio comunale nonché vicepresidente del consiglio stesso (carica questa da cui ha da poco offerto le dimissioni), l'assessore centrista della giunta Dipiazza. Il sindaco gli ha offerto la delega all'ambiente, già detenuta dal silurato Franco Frezza, e quella al decentramento, stornata da Renzo Codarin. Il rimpasto non è perfezionato: resta da assegnare la delega più pesante, quella all'urbanistica, assunta per ora da Dipiazza (c'è chi parla di assegnazione al fidatissimo assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi). Positivi i commenti del capogruppo di Forza Italia Piero Camber e del coordinatore Maurizio Bucci, che annotano subito l'opportunità delle dimissioni di Ferrara da consigliere comunale. Se ciò avverrà, nell'aula municipale dovrebbe entrare Manuela Declich, studentessa universitaria, prima dei non eletti nelle liste Forza Italia-Udc, anche lei di area centrista.

Maurizio Ferrara

Gianni Fusco

Questo l'esito di una giornata iniziata alle 8 del mattino, con un ennesimo incontro a vuoto. Davanti al vicesindaco di An Paris Lippi, all'assessore e coordinatore azzurro Maurizio Bucci e a Dipiazza si erano presentati il segretario provinciale Udc Edoardo Sasco e il suo vice, Ferrara appunto, come sempre imbozzolati nella «dialettica interna» di partito. Da settimane Sasco premeva per fare accomodare sulla poltrona assessorile il proprio gemello Roberto; Ferrara molto d'accordo non era. L'altro nome - più gradito a Ferrara - era quello di Alfredo Caputo, segretario organizzativo dei centristi.

Le controindicazioni? Molte. Caputo, proveniente dal sindacato, scontava (tra l'altro) il fatto di essere «troppo poco conosciuto», butta lì un azzurro. Quanto ai gemelli Sasco, su di loro c'è stata una levata di scudi forte e trasversale: da una parte l'anima listaiola e i «giovani» di Forza Italia, tutti poco disposti a vedersi soffiare posizioni da «vecchi» nomi della politica; dall'altra la componente azzurra cattolica, gli Udc trasmigrati di recente in Forza Italia assieme a Bruno Marini, uno dei grandi tessitori del veto a Sasco. Una battaglia interna di marca democristiana che ispirava al forzista Paolo de Gavardo una simpatica battuta di sintesi («Parlerò con Coloni e Rinaldi, vediamo se riusciamo a fare un comitato provinciale Dc»...) Bucci, astenendosi dall'entrare in beghe Udc, si limitava a rammentare l'ormai imminente appuntamento con le urne per le suppletive: «Non tollero che questa situazione possa anche minimamente inquinare la campagna elettorale». Come dire, non facciamoci del male.

Ma la partita centrista ora sembra chiusa. Resta il fatto che a gettare una bella palata di fango sul partito è arrivato ieri mattina il presidente provinciale Udc Gianni Fusco, fornendo dopo settimane di silenzio la sua visione in merito a una vicenda «di cui quasi mi vergogno». Come macigni le sue parole: «L'Udc è una cosa seria, ma qui a Trieste è messa alla berlina da personaggi che si comportano in modo incredibile». L'elenco? «Edoardo Sasco, una volta uscito l'ex segretario Bruno Marini, si è autonominato segretario in pizzeria assieme a Ferrara». La «visibilità politica» che dicono di cercare? «Si conquista pensando ai problemi della gente e non alle poltrone». E dunque «l'Udc con questo mercato delle vacche non c'entra nulla», ha sferzato Fusco annunciando la convocazione di un comitato provinciale in cui «fare chiarezza».

Sasco ha negato recisamente di essere divenuto segretario in pizzeria, invitando Fusco al dialogo. Ferrara invece nel pomeriggio, prima di apprendere della sua nomina ad assessore, ironizzava: «Fusco? Non ne sappiamo più nulla da sei mesi, pensavo si fosse iscritto all'Udc di San Daniele...» Pieno accordo tra Sasco e Ferrara - una volta tanto - sull'altra osservazione da rimandare a Fusco: «Se aveva qualche cosa da dire poteva farlo all'interno del partito». I panni sporchi, si sa...

Paola Bolis

Camerini e Japoce richiamano Lippi sulle leggi razziali proclamate a Trieste nel '38

«Troppe amnesie sulla storia»

A Roma il premier Berlusconi parla di un Duce benigno. A Trieste l'assessore comunale alla cultura Paris Lippi ritiene opportune delle «verifiche storiche» sul fatto che proprio in piazza Unità d'Italia, nel 1938, Mussolini avesse annunciato la promulgazione delle leggi razziali...

Viviamo un periodo «di amnesia e mistificazione della storia». Il virgolettato è del capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale Fulvio Camerini, che ieri con la collega Stefania Japoce ha proposto alla riflessione una serie di ritagli di giornali dell'epoca che, assieme al testo del discorso pronunciato dal Duce giusto 65 anni fà - era il 18 settembre 1938 - testimoniano del ruolo rilevante che Trieste ebbe, anche quale «città che per il suo essere aperta, cosmopolita, plurale veniva considerata dal fascismo con particolare fastidio e diffidenza». Una città che dalla persecuzione razziale «è stata erosa - così Camerini - nel suo contesto civile».

«Lippi e il Centrodestra dovrebbero rileggersi i libri di storia», è intervenuta Japoce a proposito di quel 18 settembre 1938, quando il Duce così parlò alla folla: «Il problema di scottante attualità è quello razziale - scandì (lo si legge nel volume degli *Scritti e discorsi* edito da Hoepli) - noi adotteremo le soluzioni necessarie». Gli ebrei di cittadinanza italiana forti di «indiscutibili meriti militari o civili nei confronti dell'Italia e del Regime troveranno comprensione e giustizia», rassicurava il Duce; «quanto agli altri, si seguirà una politica di separazione».

Furono quelle, ha precisato Camerini, parole annunciate da una campagna stampa che sul *Popolo d'Italia* aveva conosciuto nelle settimane precedenti toni crescenti. A smontare il teorema secondo cui Mussolini in fondo si sarebbe adeguato alle indicazioni di Berlino, Japoce ha citato un titolone con cui lo stesso giornale, nell'agosto '38, precisava che «Il razzismo italiano data dal 1919 ed è base fondamentale dello Stato fascista».

«Spiace essere consigliere comunali e avere un assessore alla cultura che dimostra chiusura di fronte a questi argomenti» - ha chiuso Japoce citando il recentissimo caso del volume *Trieste '53* «bocciato» dal Comune. Ma in un momento di «banalizzazione del male e di immemori volgarità», ha detto Camerini, «dobbiamo fare riferimento alle parole pronunciate dal Presidente Ciampi sulla "suprema vergogna" della Shoah».

Fulvio Camerini

Suppletive, la terza candidata è Sponza

Codarin e Rosato Una stretta di mano apre la battaglia

Prima stretta di mano «ufficiale» tra Rosato e Codarin.

L'Expo? No. La Ferriera? Nemmeno. Le sorti del commercio? Macché. Il primo faccia a faccia tra i candidati del Centrodestra, Renzo Codarin, e di Intesa democratica, Ettore Rosato, si è consumato su un tema inconsueto per un confronto tra candidati alla Camera: «Le vie dell'acqua passano per Trieste». Anche se più che di faccia a faccia di semplice stretta di mano si è trattato, a uso dei fotografi...

Nella sala matrimoni di piazza Unità era in programma ieri una tavola rotonda indetta dall'associazione l'Arnia in collaborazione con il comitato tra realtà del «naturale» Light Summit Ts nell'ambito dell'Anno internazionale dell'acqua dichiarato dall'Onu: obiettivo, il sostegno alla campagna di solidarietà «Acqua è vita» promossa dalla Lvia a favore dell'Africa. Tema quanto mai impegnativo e internazionale. Gli organizzatori avevano già invitato il candidato di Intesa Democratica; quando, l'altro ieri, la Casa delle libertà ha ufficializzato il nome di Codarin, pure quest'ultimo ha ricevuto il suo bravo invito. Così è nato l'abboccamento nel quale i due candidati - senza però incrociarsi al tavolo dei relatori - hanno esposto a un pubblico di qualche decina di persone i propri pensieri sull'argomento, virati in chiave più o meno locale.

La giornata di ieri ha segnato il via alla campagna elettorale di Codarin, che ha fatto tappa nel rione di Servola. Oggi dalle 10.30 alle 13 davanti alla sede di piazza Goldoni, An allestirà un banchetto per la raccolta firme (le sottoscrizioni vanno depositate entro lunedì). Sempre oggi, alle 13, al tavolo di raccolta delle firme all'inizio del viale XX Settembre, Christina Sponza, candidata alla Camera con i Riformatori presidenzialisti, parlerà su «La laicità dello Stato, anniversario della breccia di Porta Pia dopo 133 anni». Tra gli impegni di Rosato il banchetto in via Baiamonti alle 16.30.

Il vescovo, in occasione delle celebrazioni per i 700 anni della chiesa, sottolinea la vocazione affratellatrice della città

«La Cattedrale di San Giusto simbolo di unità»

Una mostra fotografica e una filatelica, un convegno e due concerti

Il sindaco: «Un punto di riferimento per tutte le diverse anime della città»

«Queste celebrazioni si svolgeranno nel clima di concordia e di amicizia che deve sancire costantemente la vita di Trieste». Il Vescovo monsignor Eugenio Ravignani ha dato inizio con queste parole alle manifestazioni in programma oggi e domani in città per ricordare i 700 anni da quando, nel 1303, l'allora Vescovo, Rodolfo Pedrazzani, decise di unificare le due chiese che sorgevano sul colle di san Giusto, creando così il presupposto per la nascita di quella che ancor oggi è la cattedrale della città.

«L'intuizione del mio predecessore - ha aggiunto Ravignani, parlando nell'aula del consiglio comunale, al cospetto delle maggiori autorità cittadine e dei rappresentanti dei Comuni di Cremona, Robecco d'Oglio e Soncino, dai quali partirono gli scalpellini che poi diedero a san Giusto l'attuale configurazione architettonica e l'abbellirono con lo splendido rosone realizzato sulla facciata principale - fu magistrale, perché simbolicamente espresse quella caratteristica di capacità di unire sotto lo stesso tetto che la città ha poi palesato nei secoli successivi e che ancor oggi è fondamentale».

Concetti simili aveva espresso, nel suo discorso di benvenuto, il sindaco, Roberto Dipiazza: «San Giusto è un punto di riferimento per tutte le diverse anime che compongono questa variegata e composita città, oggi più che mai centro di raccordo e di stimolo per camminare insieme verso la costruzione della nuova Europa allargata».

Conclusa la cerimonia in Municipio con il tradizionale scambio di regali fra le varie amministrazioni e i rappresentanti della Diocesi di Cremona (domenica a san Giusto concelebrerà la Messa delle 9,15, assieme a monsignor Ravignani, il Vescovo del capoluogo lombardo, monsignor Dante Lafranconi), i presenti si sono trasferiti nel vicino palazzo Costanzi per assistere all'inaugurazione della mostra fotografica sulla Cattedrale di san Giusto.

In mattinata, nel Museo postale di piazza Vittorio Veneto, era stata inaugurata la mostra filatelica «Le Cattedrali nel mondo» promossa dallo stesso Museo postale e dai civici Musei di storia e arte. Ma sarà oggi la giornata culminante sotto il profilo culturale e artistico. A partire dalle 9.30 il Teatro Verdi ospiterà un convegno di studi dal titolo «Il Vescovo Rodolfo Pedrazzani e la Cattedrale di san Giusto», nel corso del quale insigni esperti, come Giuseppe Cuscito, Renzo Arcon, Fulvio Colombo, Ermete Rossi e Grazia Bravar esploreranno le origini storiche e architettoniche della Cattedrale. Nella stessa sede, alle 17.30, suonerà l'orchestra di fiati di Soncino, mentre alle 21 a san Giusto, ci sarà il concerto della Cappella civica.

Il discorso del vescovo nella sala del Consiglio comunale per i 700 anni della Cattedrale di San Giusto. (Foto Tommasini)

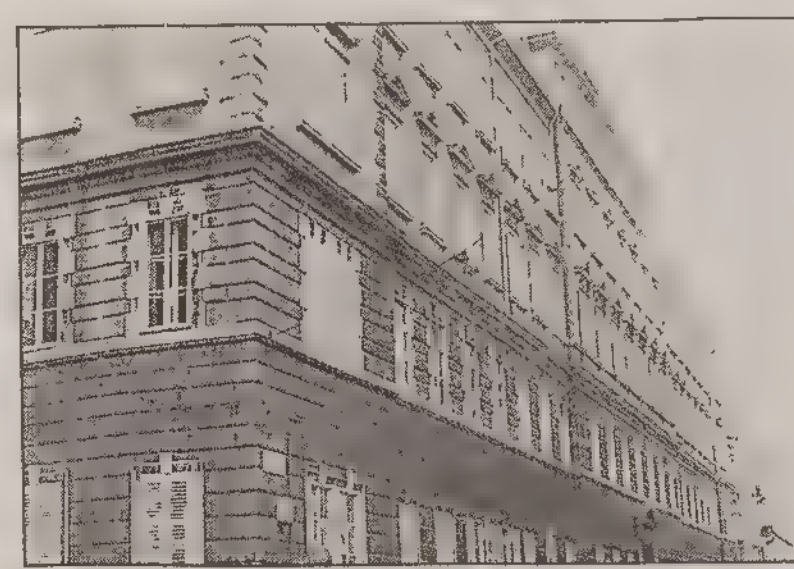
Chiesto l'annullamento del provvedimento. Si minacciano azioni giudiziarie

Scuola, protesta dei sindacati per il no a cinque classi serali

I sindacati scuola della Cgil-Cisl-Uil e Snals di Trieste protestano energicamente per la mancata autorizzazione da parte dell'ufficio scolastico regionale di cinque nuove classi dei corsi serali dell'Istituto d'Arte Nordio, dell'Istituto commerciale Carli e dell'Istituto per le attività sociali Deledda.

La motivazione addotta è che ai sensi delle disposizioni ministeriali non sono consentite queste operazioni dopo il 31 agosto. «È appena il caso di rilevare - rilevano i sindacati - che lo stesso ministero consente l'iscrizione per i corsi serali sino alla data del 15 settembre. Allora come si concilia il vincolo del 31 agosto atteso che le iscrizioni scadono il 15 settembre? Si ricorda ancora che gli esami d'idoneità tecnici e professionali ai corsi si effettuando nei primi quindici giorni di settembre a ridosso, quindi, del termine di iscrizione. Soltanto dopo il loro sito si possono accogliere gli allievi. Ma in quali classi se le stesse non vengono autorizzate?»

Per le Cgil-Cisl-Uil e Snals questo metodo è inaccettabile: se da un lato si proclama di voler favorire il rientro degli adulti nel sistema formativo e di recuperare gli alunni che hanno abbandonato precedentemente gli studi, dall'altro si nega di fatto tale possibilità con motivazioni amministrative illogiche e contraddittorie.

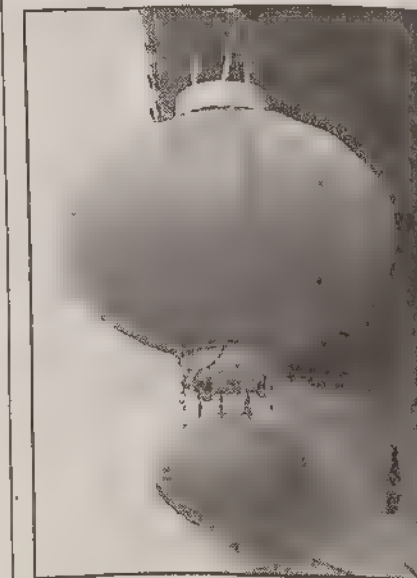
«Questa amministrazione scolastica, continuano i sindacati, è addirittura insensibile ai richiami del Presidente della Repubblica Ciampi, quando ricorda a tutti il diritto costituzionale allo studio garantito dalla scuola pubblica». Cgil-Cisl-Uil e Snals chiederanno con forza all'Ufficio scolastico regionale di annullare i provvedimenti che non autorizzano l'apertura delle classi richieste, altrimenti per far valere il diritto degli studenti non rimarrà altra strada che quella giudiziale.

La storica sede dell'Istituto «Gian Rinaldo Carli».

Il consigliere della Margherita Magnelli rimbecca l'esponente di An sui «buoni e cattivi»

«Menia non dia giudizi sugli ex dc»

Il consigliere comunale della Margherita Silvano Magnelli ha voluto replicare alle dichiarazioni dell'on. Menia sugli ex democristiani buoni e cattivi. «Di solito nella vita quotidiana, sopttolinea Magnelli, i buoni sono quelli che tentano di ricucire gli strappi tra le persone e le comunità, ovvero quelli che ricompongono, uniscono, cercano insomma di far convivere i diversi tra loro. Se ciò è vero, l'argomento dell'on. Menia, a cui nessuno ha mai dato l'autorizzazione di esprimere giudizi sui militanti di un altro Partito, la ex Dc, da sempre e da ben prima dell'avvenuta separazione totalmente diverso dal suo, appare infondato ed addirittura capovolto. Non è credibile infatti da democratico-cristiano chi ha appoggiato ed appoggia un disegno di divisione etnico-culturale tra i cittadini della stessa città. Sarà coerente con l'ideologia datata dell'on. Menia, non con gli ideali universali, democratici, unitivi, di vero progresso civile, che fanno capo alla matrice storica cattolica». «Comunque sia, - aggiunge Magnelli - il giudizio sui buoni e cattivi non appartiene alla tradizione cristiana. Consiglio in questo senso all'on. Menia un rapido aggiornamento biblico, terreno su cui già passato l'onorevole ha espresso argomenti deboli o inesatti (vedi la sua idea del Presepio). Dal Vangelo infatti non emerge alcuna condanna del ladrone da lui definito cattivo, da parte del Cristo sulla Croce a dimostrazione che nella visione cristiana del mondo certe "apparenze" di bontà non contano nulla e che davanti a Dio c'è posto per tutti, anche per chi non si comporta bene, perché il Padre "fa scendere la pioggia sui buoni e sui cattivi" e chi segue quella logica non deve separare in quel modo semplicistico l'umanità, salvo ovviamente dirsi cristiano e poi aderire alle varie ideologie o mentalità in circolazione ben lontane dal cuore e dalle verità del Vangelo.

Raccolta di firme per battere la «concorrenza sleale» cinese. Banchetti per Codarin

Lega Nord contro lanterne rosse

Lanterne rosse nel mirino.

Una raccolta di firme per protestare contro la «concorrenza sleale» dei prodotti cinesi e per sostenere la richiesta di dazi doganali sui medesimi prodotti. L'iniziativa, della sezione triestina della Lega Nord, ricalca quella già avviata a livello nazionale contro il «pericolo cinese».

Il banchetto, che da oggi alle 15.30 sarà allestito in Via delle Torri, servirà anche alla raccolta di firme per sostenere Renzo Codarin in qualità di candidato alle suppletive di ottobre per il Collegio 2 di Trieste.

«La Cina produce a costi incredibilmente bassi perché viola le norme internazionali sulla sicurezza, sull' ambiente e sullo sfruttamento dei lavoratori» ha sostenuto ieri Massimiliano Fedriga durante la presentazione dell'iniziativa. Frenare l'importazione dei prodotti a basso costo e informare i consumatori sui pericoli derivanti dalla qualità inferiore delle merci provenienti dalla Cina: questo l'imperativo categorico per la Lega Nord, che non risparmia critiche alle multinazionali, principali responsabili dello sfruttamento descritto.

Cesseranno l'attività l'Unicredito di piazza San Giovanni e la consorella di via Pirano. Dipendenti e sindacati preoccupati

Banca storica addio, clienti infuriati

Firme per difendere lo sportello sotto casa, minacce di cambiare istituto di credito

L'agenzia dell'Unicredito di piazza San Giovanni.

L'agenzia dell'Unicredito di via Pirano.

Ma il direttore commerciale Mario Bassetto rassicura: «I livelli occupazionali saranno mantenuti e Unicredito saprà offrire servizi ancora migliori»

La prima delle due rappresenta un pezzo della storia delle banche in città, essendo attiva, sempre nella stessa sede di piazza san Giovanni, dal lontano 1928. L'altra è l'espressione di una scelta, valida sino a pochi anni fa, quando il principio al quale si immolavano tutte le iniziative di crescita del sistema era «andare dal cliente», e gli istituti bancari conquistavano, capillarmente a livello di territorio, ogni angolo di Trieste. Adesso sono accomunate dallo stesso destino: alla fine di ottobre saranno chiuse. «Solo per il momento» rassicura' Mario Bassetto, direttore commerciale per il Triveneto dell'Unicredito, la banca della quale stiamo parlando.

Ma intanto i dipendenti, nove nell'agenzia di piazza san Giovanni, quattro in quella di via Pirano, sono preoccupati, anche se lo stesso Bassetto garantisce che «i livelli occupazionali saranno mantenuti e i lavoratori coinvolti da questa scelta saranno impegnati in altre realtà, svolgendo mansioni più moderne e interessanti». E ancor di più lo sono le organizzazioni sindacali di categoria, ovviamente. Al di là delle dichiarazioni, più o meno di rito, resta il fatto che Trieste è depauperata di qualcosa, al cospetto del primo evento visibile di quell'operazione finanziaria che ha stretto, sotto la stessa bandiera, che è quella dell'Unicredito, realtà bancarie che per decenni si sono fatte concorrenza, come lo stesso Unicredito (prima con la veste di Credito italiano, poi con quella di Unicredit), la Cassa di risparmio di Trieste, la Rolo banca (in precedenza Banca del Friuli), la Cassa di risparmio di Verona, la Cassa Marca.

Vestire tutte le agenzie con la stessa maglietta professionale ha comportato, come inevitabile e prevedibile conseguenza, che alcune delle agenzie che prima combattevano fra loro una guerra commerciale a suon di tassi e condizioni, ora sono consorelle troppo vicine, in alcuni casi addirittura coinquiline dello stesso isolato e perciò in sovrannumero. «Il gruppo Unicredito ha una strategia di espansione - sottolinea Bassetto - che prevede la specializzazione di alcuni settori, i cui componenti saranno chiamati a seguire in maniera ancor più diretta la clientela. Siamo convinti che ciò che alcuni clienti perderanno in comodità logistica (i clienti dell'agenzia di piazza san Giovanni, tanto per fare un esempio, saranno trasferiti d'autorità e in blocco in quella di via Silvio Pellico, ndr) - aggiunge il direttore commerciale - sarà loro restituito sotto forma di maggiore attenzione da parte dei nostri dipendenti».

Sarà. Ma intanto i clienti di piazza san Giovanni hanno già raccolto firme per sostenere la «loro» agenzia di sempre e alcuni di essi minacciano di chiudere il conto «se ci verrà tolto un punto di riferimento che funziona da decenni». Sembra anche che il volume delle operazioni dell'agenzia non giustifichi una chiusura, in quanto in linea con i budget dell'istituto. Ma evidentemente qui si scontrano una logica studiata a livello nazionale da parte di un gruppo che conta migliaia di sportelli in tutta Italia e quella sorta di affezione che i triestini hanno per le loro abitudini. Facile immaginare che prevarrà la prima.

Ugo Salvini

Continua dopo la sfilata di moda di ieri la manifestazione organizzata dalla Confartigianato. In omaggio i «clic» scattati alle modelle

Piazza Unità, kermesse tra acconciature e foto

Continua anche oggi la kermesse organizzata dalla Confartigianato che ha visto ieri in piazza Unità la sfilata di moda «In piazza sotto le stelle-il fascino della moda su misura» e la manifestazione «Fotografa con noi». Oggi dalle 19.30 alle 20.30 si replica «Fotografa con noi» nel corso della quale fotografi professionisti, utilizzando le ultimissime tecnologie digitali, assieme al pubblico presente, faranno delle foto alle modelle. Il ritratto, subito stampato, rimarrà poi come simbolico omaggio a chi vorrà cimentarsi nella realizzazione della foto stessa. Alle 20.45 prenderà invece il via, sempre in piazza Unità la sfilata di acconciature «Moda 2003-2004». Anche qui uno spettacoilo tutto da seguire e ammirare. Lunedì 22 settembre, alle 19 nella sala maggiore della Camera di commercio, invece, premiazione «Il lavoro artigiano» e assegnazione della borsa di lavoro per giovani artigiani in memoria del comm. Bruno Ermagora. Dal 24 ottobre al 3 novembre, infine, nella hall della Camera di commercio IV mostra/concorso orafa. Ieri intanto l'ass. Bucci ha ricevuto in Municipio la Giunta nazionale della Federmoda-Confartigianato.

Un momento della sfilata di moda organizzata dalla Confartigianato ieri in piazza dell'Unità. Oggi in passerella le acconciature. (Foto Bruni)

Prenderà il via il 26 settembre in centro città la terza edizione di «Piazza Europa»

Ambulanti da nove Paesi

Dopo il successo delle edizioni 2001 e 2002, Trieste ospiterà ancora «Piazza Europa-Mercato europeo del commercio ambulante». Dal 26 al 28 settembre, dalle 9 alle 23 l'area che comprende piazza della Borsa, via della Cassa di Risparmio, via Genova, piazza Ponterosso, piazza San Antonio, via Ponchielli, via Paganini, via Bellini e via Rossini sarà popolata di stand.

Circa 130 gli operatori, di nove Paesi europei, ma con uno spazio per la triestinità con una vetrina dedicata ai prodotti locali.

Il tutto con un occhio rivolto anche alla solidarietà: durante i tre giorni dell'evento saranno vendute al prezzo di un euro le penne con il marchio della manifestazione, il cui ricavato sarà devoluto al Burlo.

Antonio Paoletti, presidente di ConfCommercio (che ha curato l'organizzazione con Federazione italiana venditori ambulanti, Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Aiat e Comune di Duino Aurisina) si è dichiarato molto soddisfatto: «E' cominciata nel 2001 quasi per scommessa, e ormai questa manifestazione diventato un appuntamento importante per la città. L'anno scorso ci sono stati circa 200 mila visitatori, quest'anno puntiamo ancora più in alto».

Inoltre, per la prima volta, non ci sarà sovrapposizione con il «Friuli Doc». «Oltre ad avere finalità e modalità di svolgimento diverse, le due manifestazioni quest'anno polarizzeranno l'attenzione sulla Regione per due weekend consecutivi» ha precisato Paoletti. Cosa ché può fare solo bene a Trieste che, come ha specificato il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, «basa la sua economia prevalentemente su turismo e commercio, a cui queste iniziative danno grande slancio».

Si apre il Mercatino dell'Arte e dell'Ingegno che animerà per tutto il giorno Cittavecchia

Domani in Cittavecchia dalle 8 alle 18 torna un nuovo appuntamento con il Mercatino dell'Arte e dell'Ingegno organizzato dall'Associazione hobbistica Trieste.

Una ventina di hobbisti e artigiani locali si esibiranno nelle loro creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica lavorati a mano. Inoltre tra le bancarelle sarà possibile scoprire i prodotti tipici dell'artigianato triestino e regionale, ma anche piccoli oggetti di vari materiali che potranno ricordare l'estate durante l'autunno ormai alle porte.

Il prossimo appuntamento con l'artigianato è per domenica 12 ottobre, sempre dalle 8 alle 18 in Cittavecchia, in un'edizione straordinaria in occasione della Barcolana.

Manutenzione della segnaletica in zona Ippodromo Possibili inconvenienti alla rete idrica sull'Altopiano

Da domani e fino a giovedì, dalle 21 alle 6 del mattino, il Comune prosegue il programma di manutenzione della segnaletica orizzontale. Durante questa settimana saranno interessate dai lavori le vie Rossetti (nel tratto Revoltella-Ippodromo), Cumano, Settefontane, Revoltella (nel tratto Rossetti-Settefontane), Vergerio, Ghirlandaio, Padovan, Petronio, Conti, Manzoni, Raffineria, viale Ippodromo, piazza Foraggi, piazza Perugino, largo Mioni, viale D'Annunzio e largo Sonnino.

Lunedì lavori di manutenzione straordinaria dell'Acegas potranno causare abbassamenti di tensione nella rete idrica di Banne, Conconello, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza dalle 8 alle 17.

Comincia oggi il Festival degli artisti di strada Parata, spettacoli e domani premiazioni finali

Oggi, alle 16.15 circa, una parata iniziale di saluto alla città aprirà la seconda edizione del Festival degli artisti di strada di Trieste, organizzato dall'Aiat e la Regione in collaborazione con il Comune e l'Associazione 100 Maestri.

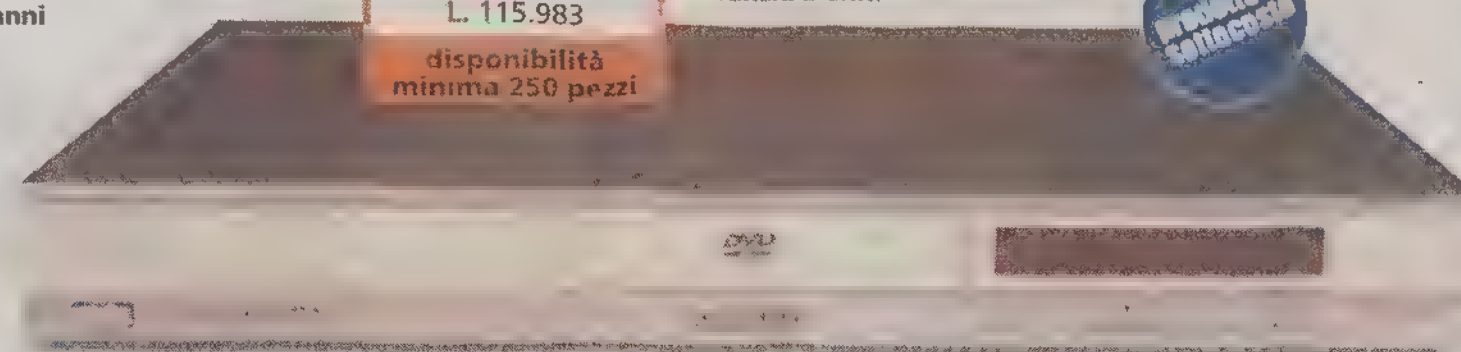
Dopo la parata gli artisti andranno ad occupare le piazze del centro cittadino, piazza Unità, piazza della Borsa, piazza Cavana e Capo di Piazza, che farnno così da palcoscenico a sputafuoco, clown, musici, fachiri, giocolieri, maghi e trampolieri e altri artisti.

Domani invece gli spettacoli cominceranno la mattina alle 10 e termineranno alle 13.30 con le premiazioni degli artisti in piazza Unità.

Le quattro sezioni della materna «Il giardino incantato» in attività da lunedì alla scuola «Suvich» di via Kandler

Saranno ospitate nella scuola statale «Suvich» di via Kandler tutte e quattro le sezioni della scuola materna comunale «Il giardino incantato» al centro dell'attenzione in questi giorni per un'emergenza che ne aveva decretato la chiusura. Da lunedì prossimo, dunque, secondo quanto dichiarato dall'assessore all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi, le quattro sezioni potranno funzionare regolarmente nella nuova sede. Il Comune si era già attivato per trasferire tre sezioni presso la Suvich e una alla Ferrante Aporti di Roiano. Grazie alla disponibilità della dirigente scolastica della Suvich, Annarosa Stalio, è stata invece individuata un'altra aula per consentire a tutte e quattro le sezioni di essere ospitate alla Suvich.

cinquanta prodotti in sottocosto
costa meno di quel che costa
50 prodotti venduti a meno del prezzo di costo.
Alcuni esempi:
CREMA DI YOGURT MULLER FRUTTA gusti vari 500 g
anzichè € 1,40
Sconto 42,86%
€0,80
L. 1.549
€ 1,60 al kg
disponibilità minima 800 pezzi
MOZZARELLA MOZARY INVERNIZZI 125 g x3
anzichè € 2,98
Sconto 54,70%
€1,35
L. 2.614
€ 3,60 al kg
disponibilità minima 2.000 pezzi
CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ROSSA 250 g x4
anzichè € 8,34
Sconto 31,06%
€5,75
L. 11.134
disponibilità minima 1.500 pezzi
SALAME VENETO "BECHER" INTERO con e senz'aglio al kg
anzichè € 12,98
Sconto 52,39%
€6,18
L. 11.966
disponibilità minima 300 pezzi
FILETTI DI PLATESSA FINDUS surgelati 600 g
anzichè € 8,75
Sconto 44,00%
€4,90
L. 9.488
€ 8,17 al kg
disponibilità minima 1.000 pezzi
BEVANDA YOGA OPTIMUM albicocca/pera/pesca - brik 0,20 litri x6
anzichè € 2,62
Sconto 40,84%
€1,55
L. 3.001
€ 1,29 al litro
disponibilità minima 1.000 pezzi
COCA COLA 1,5 litri x4
€3,70
L. 7.164
AMMORBIDENTE VERNEL 4 litri
anzichè € 3,76
Sconto 33,51%
€2,50
L. 4.841
€ 0,63 al litro
disponibilità minima 1.000 pezzi
DETERSIVO LAVATRICE DASH liquido 3 litri
anzichè € 6,35
Sconto 37,17%
€3,99
L. 7.726
€ 1,33 al litro
disponibilità minima 1.000 pezzi
PANNOLINI HUGGIES FREEDOM JUMBO midi 60, maxi 56, junior 48 pezzi
€9,99
L. 19.343
prodotto in sottocosto

dal 22 settembre
al 1° ottobre
domenica
28 settembre
APERTO
dalle 10 alle 20
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA FRANTOLIO CARAPELLI
1 litro
anzichè € 4,79
Sconto 37,58%
€2,99
L. 5.789
disponibilità minima 1.000 pezzi
PASTA RIPIENA SFOGLIAVELO RANA
linea completa
250 g
anzichè € 2,54
Sconto 43,70%
€1,43
L. 2.769
€ 5,72 al kg
disponibilità minima 800 pezzi
PASTA DI SEMOLA BARILLA
1 kg x3
anzichè € 3,09
Sconto 36,89%
€1,95
L. 3.776
€ 0,65 al kg
disponibilità minima 2.000 pezzi
MERENDINE KINDER COLAZIONE PIU' x10
300 g
anzichè € 1,89
Sconto 31,22%
€1,30
L. 2.517
€ 4,33 al kg
disponibilità minima 1.000 pezzi
anzichè € 145,00
Sconto 20,69%
€115,00
L. 222.671
disponibilità minima 100 pezzi
CELLULARE MOTOROLA C 350
Dual band 900/1800 Mhz, GPRS, W@p, vibracall, dispaly 4096 colori, SMS/MMS, suonerie polifoniche, batteria litio, autonomia in stand by fino a 215 ore ed in conversazione fino a 5 ore.
Garanzia 2 anni
anzichè € 99,00
Sconto 39,50%
€59,90
L. 115.983
disponibilità minima 250 pezzi
LETTORE DVD YAMAKAWA DVD 245
Lettore DVD, SVCD, CD-R, CD-RW, MP3 compatibile, formato dolby digital, scart RGB, S-Video, uscita ottica coassiale.
Garanzia 2 anni
anzichè € 299,00
Sconto 23,41%
€229,00
L. 443.406
disponibilità minima 20 pezzi
STAZIONE MULTIFUNZIONE LINEAFLEX
Struttura in tubolare di acciaio, carrucole su cuscinetti a sfera, peso 116 kg, carico di lavoro regolabile su 15 livelli fino ad un massimo di 70 kg, base con tappi antiscivolo.
Dim. 115x100x200 H cm
anzichè € 39,00
Sconto 43,85%
€21,90
L. 42.404
disponibilità minima 80 pezzi
MINI STEPPER
c/computer con contapassi, tempo, calorie, pistoni idraulici.
anzichè € 34,00
Sconto 41,47%
€19,90
L. 38.532
disponibilità minima 90 pezzi
ACCAPPATOIO ADULTO "ZUCCHI" jacquard con cappuccio
Tinta unita. Colori assortiti
ORARI:
lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21
Centro Commerciale "Isonzo"
via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO
Tel. 0481/958511
ipercoop
ELABORAZIONE GRAFICA
SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO

Ieri il carcere è stato setacciato da quaranta agenti dei corpi speciali della polizia penitenziaria

Coltelli nascosti al Coroneo

Trovate lame affilate: avrebbero potuto essere usate per una rivolta

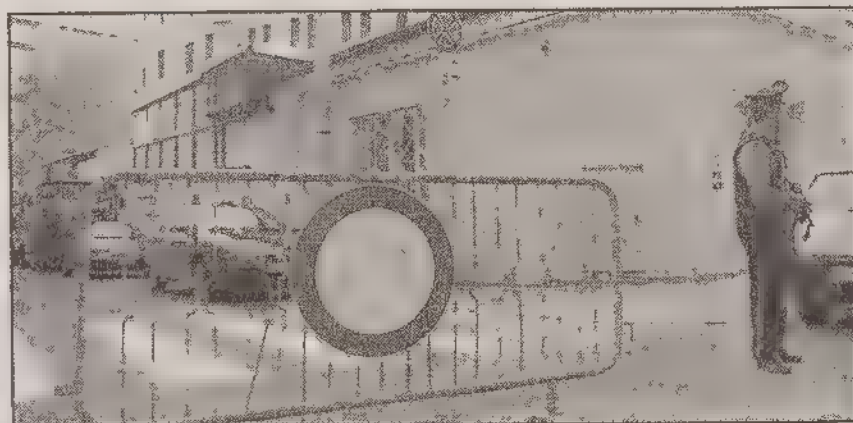
Celle e detenuti sottoposti a meticolosi controlli, utilizzati pure sei cani antidroga e speciali «detector» per individuare oggetti metallici

Alcune lame metalliche che sarebbero potute essere utilizzate come coltelli sono state trovate ieri in carcere. Erano state realizzate artigianalmente servendosi di pezzi di alluminio ricavati da scatolette di generi alimentari. Erano nascoste in un pertugio ricavato dietro a un muro.

A chi dovevano servire i coltelli? Forse per prendere in ostaggio un agente di polizia penitenziaria e scatenare una rivolta? Le indagini - coperte da un riserbo ermetico - puntano in questa direzione.

Le lame sono saltate fuori durante una maxiperquisizione messa segno da quaranta agenti dei corpi speciali della polizia penitenziaria che per tutta la giornata hanno passato al setaccio le celle del Coroneo sia della sezione maschile che femminile. Armadietti, brande, gabinetti sono stati smontati. E i pezzi controllati uno ad uno.

Tutti i 240 reclusi sono stati sottoposti a meticolosi controlli corporali. Perquisite anche le zone comuni come il cortile utilizzato per l'ora d'aria e il parlatorio.

Rinvenuti anche flaconi

Bloccata l'area attorno al carcere del Coroneo. (Lasorte)

di farmaci utilizzati dai tossicodipendenti in alternativa alla droga. Questa mattina saranno inviati alla procura i rapporti sugli esiti delle perquisizioni.

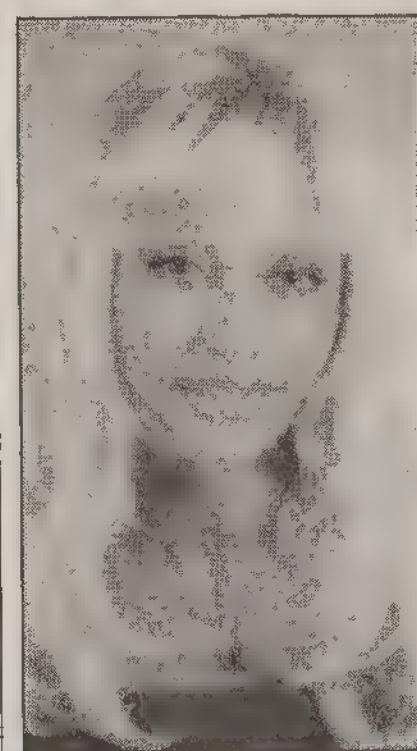
La maxioperazione è durata fino a sera inoltrata. Anche esternamente al carcere l'area è stata tenuta sotto controllo da carabinieri, poliziotti e vigili urbani.

Sono stati utilizzati sei cani antidroga e pure particolari «detector» per individuare oggetti metallici anche di piccoli dimensioni. Con altri strumenti elettronici sono stati cercati eventuali telefoni cellulari. In altre carceri recentemente ne sono stati trovati: erano stati smontati e i pezzi erano nascosti in diverse celle proprio per eludere i controlli.

Nessun commento da parte del direttore Enrico Sbriglia. Ma è chiaro che la maxioperazione non è stata attivata casualmente. In carcere sono reclusi in questo periodo molti detenuti provenienti dai paesi balcanici, dall'Albania e dal Medio oriente. Sono appena 120 gli agenti che svolgono servizio al Coroneo. Un numero ritenuto dalle organizzazioni sindacali, ma anche dai responsabili, ampiamente insufficiente.

Corrado Barbacini

Stefano Bidoli e Elena Kisileva non potranno più abitare assieme

Maltrattava la moglie Dovrà rinunciare a lei

Elena Kisileva

Stefano Bidoli non può più abitare assieme alla moglie Elena Kisileva, la ragazza ucraina di 30 anni, precipitata dal sesto piano dell'abitazione di via Settefontane 47 nei primi giorni dell'anno, in circostanze mai chiarite del tutto.

Lo ha disposto il Gip Massimo Tommasini accogliendo una richiesta del pm Giorgio Milillo. Il provvedimento è stato notificato ieri dai poliziotti della squadra mobile.

Il motivo è spiegato da un'unica parola: maltrattamenti. In pratica, secondo gli accertamenti degli investigatori, Bidoli si sarebbe reso responsabile di svariati episodi dai contorni violenti nei confronti della moglie. Episodi sia antecedenti che successivi al drammatico fatto di gennaio. Il pm, nella sua richiesta, ha ipotizzato una responsabilità indiretta del tentato suicidio della moglie da parte di Stefano Bidoli. Ma il giudice Tommasini non ha riconosciuto nel contenuto della relazione degli investigatori le premesse per la contestazione dell'accusa di induzione al suicidio. In pratica né dalle testimonianze, né dalla deposizione di Elena Kisileva sono emersi elementi di causalità tra l'atteggiamento di Bidoli e la tremenda decisione di farla finita da parte della moglie.

La donna, un'ucraina di 30 anni, a gennaio era precipitata dal sesto piano della sua abitazione

Certo è che contestando l'accusa di maltrattamenti lo stesso magistrato ha offerto una precisa valutazione di un'ambiente familiare problematico ma anche indirettamente ha fugato ogni dubbio su un'altra circostanza: quella secondo la quale la giovane ucraina sarebbe stata buttata giù dal terrazzo da tre persone. Dunque nessun tentato omicidio, ma piuttosto una drammatica decisione da parte di Elena Kisileva di farla finita.

In questi mesi i poliziotti della mobile hanno battuto ogni pista, vagliando ogni indizio, ogni ipotesi, anche le più devastanti. Accade sempre così quando al centro dell'indagine vi è una donna bella, straniera e desiderata. Una giovane donna che lavorava in una gelateria di Barcola, a stretto contatto con un pubblico che spesso diventa assillante e insinuante. Mille euro al mese di stipendio e tanti clienti intorno. Non è emerso nulla. Né macchie, né ombre, né quei retroscena compromettenti. Solo una grande solitudine e un male di vivere.

Elena Kisileva era arrivata in Italia nel 1996. Voleva essere indipendente, gustare la libertà e guadagnare quanto è necessario a vivere dignitosamente. Aveva trovato subito un amore che è diventato suo marito. Poi, secondo quanto è emerso dalle indagini durate più di sei mesi, qualcosa tra i due si è rotto. E hanno preso il sopravvento la violenza e i matrattamenti.

c.b.

La scena è stata notata da un cittadino che ha chiamato la polizia: resistenza dei giovani mentre gli amici tentano di liberarli

Scooter buttato nel Canale: due arresti

Andrea Lanzolla

Stefano Doz

Un abitante di un palazzo della zona di Ponterosso vede due giovani che gettano nel Canalgrande un motorino. L'uomo avvisa la polizia e gli agenti rintracciano i due che si ribellano e vengono arrestati. Ma i loro amici tentano di liberarli.

Gli arrestati sono Stefano Doz e Andrea Lanzolla, entrambi di 20 anni, che risulterebbero appartenere all'area anarchica. Sono accusati di violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Dopo l'arresto, davanti gli uffici della questura c'è stata una manifestazione di protesta contro gli agenti. La manifestazione si è conclusa senza incidenti gravi. Ma tre giovani sono stati denunciati per ingiurie nei confronti dei poliziotti. Si tratta di D.V., 18 anni, V.A., 21 anni e T.M, 22 anni.

Ecco i fatti. Verso l'una dell'altra notte - secondo la ricostruzione resa nota dalle forze dell'ordine - due giovani sono stati visti gettare uno scooter nel canale di Ponterosso. Gli agenti della squadra volante giunti sul posto, hanno rintracciato i due responsabili e li hanno bloccati davanti a un locale di via Machaivelli. Ed è stato a questo punto che altri giovani si sono avvicinati agli agenti e hanno cominciato a insultarli, mentre Doz e Lanzolla hanno aggredito gli agenti.

Nel parapiglia due poliziotti sono stati feriti in maniera lieve. Guariranno in tre e cinque giorni.

Ma non è finita qui. Il gruppetto ha seguito i poliziotti e gli arrestati fino alla questura, dove ha dato vita alla protesta durata per oltre mezz'ora. Altri agenti sono intervenuti e la situazione è tornata in breve sotto controllo.

Il comandante della Finanza Zito in Provincia: discussi i problemi dell'entrata di Lubiana nell'Ue

Gli ottimi rapporti tra l'amministrazione provinciale di Trieste e la Guardia di finanza, nonchè le forme di collaborazione mirate a sensibilizzare la cittadinanza sull'importante attività svolta dalla Fiamme gialle sono stati gli argomenti al centro della visita che il nuovo comandante regionale della Guardia di finanza, generale Renato Zito, ha effettuato ieri mattina al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Nel colloquio sono state anche discusse le prospettive per il territorio giuliano in vista del maggio 2004 quando con l'ingresso in Europa della Slovenia verranno eliminate le barriere doganali. In proposito Zito ha rilevato l'alto grado di professionalità della Guardia di finanza in regione e ha assicurato il massimo impegno per la vigilanza delle aree confinarie.

Tra le vie Revoltella e D'Angeli. Ferito anche il minore sul sellino posteriore

Scooterista si frattura il bacino nello scontro con un furgone

I vigili urbani effettuano i rilievi dell'incidente accaduto all'incrocio tra le vie Revoltella e D'Angeli nel quale uno scooterista è rimasto ferito assieme al minore che viaggiava sul sellino posteriore. (Foto Lasorte)

La fine delle ferie e la riapertura delle scuole ha reso il traffico particolarmente caotico soprattutto al mattino quando riprende l'attività lavorativa e i ragazziin sella ai motorini o accompagnati in auto dai genitori, si recano nei vari istituti.

E proprio alle 8.30 di ieri si è verificato un incidente che ha visto coinvolti un veicolo a quattro ruote e uno scooter. Per cause che non sono ancora state accertate un furgoncino «Subaru» e uno scooter «Kimco» sono venuti a collisione all'incrocio tra le vie Revoltella e D'Angeli.

C.R., 33 anni che si trovava in sella alla due ruote in seguito all'urto ha riportato una frattura del bacino per cui è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 35 giorni.

Leggermente ferito anche il minore P.L. che si trovava sul sellino posteriore dello scooter. Per lui la prognosi è di cinque giorni. Illeso, invece, il conducente del furgoncino. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla polizia municipale. Il traffico, assai sostenuto a quell'ora, ha subito un sensibile rallentamento.

Le adesioni si raccolgono in via Valdirivo

Marcia della pace di Assisi: chi non partecipa si informerà su un quotidiano on-line

Si riunirà lunedì la «Tavola per la pace» nella sede di via Valdirivo per fare il punto sulle iniziative nel Friuli Venezia Giulia in vista della Marcia della Pace Perugia-Assisi che si svolgerà il 12 ottobre. Varie sono intanto le campagne che vengono promosse in tutta Italia. La raccolta firme per l'articolo 1 della Costituzione europea, col ripudio della guerra quale valore fondante, in coincidenza con la Conferenza intergovernativa di Roma e le manifestazioni dei Sindacati europei, e del Social forum. L'iniziativa «Fuori le bandiere dai balconi» per incoraggiare la diffusione delle bandiere arcobaleno, che tanto consenso hanno riscontrato fra la gente. Una riflessione sull'Europa e la Pace, proposta alle scuole in prossimità del 4 ottobre, San Francesco d'Assisi, inizio simbolico delle manifestazioni. La proposta di una giornata annuale alla Nonviolenza, che trova riscontro anche nella nostra Regione, quale obiettivo per il 2004.

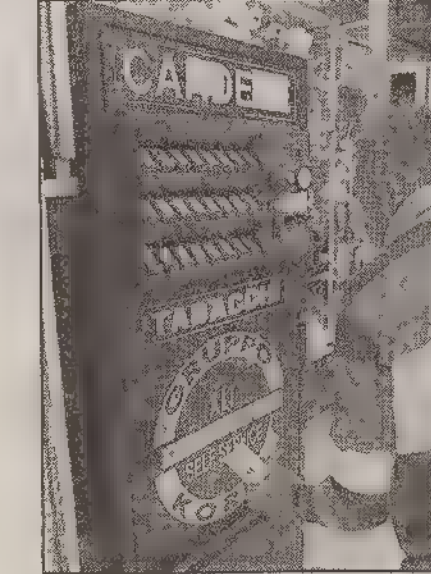
I materiali informativi sono disponibili sui siti tavoladellapace, perlapace ed entilocalipace, oppure scrivendo a info@tavoladellapace.it. Le adesioni alla Marcia, da Trieste, si raccolgono presso il Comitato Pace e Convivenza, via Valdirivo 30, dal lunedì al venerdì ore 17-19, telefono 040 637788 o 338 2118453. Vi sarà un giornale quotidiano on-line in lingua inglese sulla manifestazione - che lo scorso anno ha radunato trecentomila persone - disponibile ogni giorno in tutto il mondo; cinque giornalisti internazionali saranno presenti a Perugia a questo scopo.

Il momento finale della Marcia, che passerà per otto «porte» (gli obiettivi delle Nazioni Unite di qui al 2015) si svolgerà sulla Rocca di Assisi, dove agli ospiti extraeuropei sarà consegnaro un omaggio, e suonerà l'orchestra multietnica «Piazza Vittorio» di Roma. Quest'anno saranno aumentati i treni e gli autobus da Assisi, sarà presente la Protezione civile e i pullman saranno maggiormente assistiti.

Affari d'oro per i negozianti e nessun calo per i venditori di sigarette

Contro le scritte antifumo a ruba i «copripacchetto»

Da qualche settimana sono comparse sui pacchetti di sigarette «minacciose» scritte antifumo di dimensioni extralarge. E i fumatori, infastiditi più dalla nuova grafica che dal contenuto delle scritte, sono corsi ai ripari. Sono così aumentate le vendite di portasigarette, copripacchetti ed altre trovate che oscurino le scritte. «Più che dei portasigarette, è aumentata la vendita di copripacchetto - ha spiegato uno dei tanti venditori triestini -: sono più economici e non serve togliere le sigarette dal pacchetto, basta inserirlo nella custodia. Ce ne sono alcuni tipi che hanno anche lo spazio per l'accendino». Per alcuni le vendite sono aumentate in modo esponenziale, qualcun altro invece ha spiegato che «sono prodotti che ho sempre venduto bene, quindi non saprei quantificare l'aumento legato alle nuove dimensioni delle scritte».

In ogni caso di aumento si può sicuramente parlare, quasi per tutti. «Io ne ho ordinati due - spiega una ragazza - e sono ancora qui: credo che l'impatto iniziale sia stato forte, ma che un po'

Distributore di sigarette

alla volta la gente si abituerà anche a questa nuova veste e non ci farà più caso. Non è così che si smette di fumare». Nel frattempo però la scritta sembra dar fastidio a molti, che corrono ai ripari. E ce ne sono per tutti i gusti e tutte le tasche: si va infatti dai copripacchetto economici, sotto i due euro, fino ai portasigarette in argento, per i quali i costi superano anche i 50 euro. E, assicurano i venditori, non mancano le soluzioni «fai-da-te»: «i primi giorni molti chiedevano i pacchetti ancora sprovvisti di scritte, ora infilano un talloncino di carta tra l'involucro trasparente e il pacchetto».

Qualcuno, per ora sprovvisto dei portapacchetto più economici, conta di aumentare le vendite con i nuovi arrivi: «mi mancano proprio quelli da 1.50 euro, che sono anche i più giovanili, ma arriveranno presto e sicuramente questo significherà aumentare le vendite» spiega una commerciante del centro.

Ma chi sono gli acquirenti? Specialmente le donne, che comprano il pacchetto e subito «nascondono» la scritta. «Scritta? Io la definirei annuncio funebre... L'unico risultato - dice Angela, una fumatrice - che hanno ottenuto è stato quello di rovinare il pacchetto, non certo quello di far smettere di fumare. Lo sapevo anche prima che il fumo fa male, mica avevo bisogno di questo».

E le vendite di sigarette? Su questo nessun dubbio: non sono minimamente diminuite.

Valeria Simioni

Dall'unione dei settori Spettacolo-Informazione-Cultura e Telecomunicazioni nasce UilCom. Temi base telecomunicazioni e cartiere

Uil, un sindacato unico per la comunicazione

«L'unificazione in UilCom dei settori Spettacolo-Informazione-Cultura, prima UilSic, e Telecomunicazioni, UilTe, ha un grande significato: vuol dire voler ricomporre la frammentazione del mondo del lavoro». Bruno Di Cola, segretario nazionale Uil ha definito così la creazione della sezione Friuli Venezia Giulia del nuovo sindacato, presentata ieri nella sede della Uil di Trieste (presenti il segretario regionale Luca Visentini), che rappresenterà i lavoratori dei settori cartario, grafico, internet e media, pubblicità, quotidiani e agenzie di stampa, spettacolo, sport, telecomunicazioni, televisivo e radiofonico. Specificando poi che essa è un segnale importante in un momento di grave crisi del settore della comunicazione e della cultura. «La legge Gasparri - ha continuato Di Cola - rischia di creare gravi danni, togliendo risorse e chiarezza invece di dare garanzie, ad esmpio sul pluralismo».

Segretario regionale sarà Giacinto Menis, che in questo nuovo progetto porta la sua esperienza a livello nazionale (è stato segretario nazionale UilTe), mentre il suo vice sarà Flavio Moro, anche lui del settore telecomunicazioni.

E subito si è fatto il punto su alcune questioni basilari: innanzitutto le telecomunicazioni. «La liberalizzazione del mercato telefonico in Regione non ha avuti riscontri significativi- ha spiegato Menis -: la Telecom aveva 2000 dipendenti, ora ne conta 1100. Gli altri operatori sono presenti con presidi pressochè simbolici». E poi la questione delle cartiere, come quella di Duino che ha «grossi problemi: una linea di produzione è ferma da anni, le altre due non lavorano con regolarità. La nostra priorità è cercare delle soluzioni» ha concluso il segretario regionale.

Presentazione Uilcom: Di Cola, Visentini e Menis.

Arte, architettura e archeologia sul sito del Centro di documentazione multimediale

Arcipelago adriatico, isola Internet

Una nuova «isola» da esplorare sul sito www.arcipelagoadriatico composta di arte, architettura e archeologia. La navigazione sarà possibile tra un anno ma la rotta è già stata tracciata. Lo hanno reso noto, durante una conferenza stampa, il presidente del Cdm, avv. Paolo Sardos Albertini e il direttore, Claudio Grizon. «A quattro anni dalla sua fondazione – ha affermato il direttore Grizon – il Centro di documentazione multimediale per la cultura giuliana istriana fiumana e dalmata, dopo aver affidato il progetto sulla storia al Comitato scientifico diretto dal prof. Giuseppe Parlato e dopo aver avviato il lavoro dell'ufficio stampa, completa ora con questa nuova iniziativa il mosaico delle sue attività di base».

Di arte si occuperà un gruppo diretto dal prof. Giuseppe Cuscito – «un amico – ha ricordato il presidente Sardos – oltre che un'autorità in questo campo» – e composto inoltre dai dott. Manuela de Chiurco – arte Moderna e Contemporanea – e Stefano Zucchi – archeologia.

«Nel momento in cui il nostro portale registra undicimila contatti mensili – ha sottolineato il direttore Claudio Grizon – intendiamo offrire ai nostro pubblico nuove opportunità di studio, esplorazione, approfondimento e conoscenza, affrontando una parte significativa della nostra realtà storico-geografica».

Sul sito verranno inserite schede sulla storia dell'arte, i protagonisti, i monumenti ma la consultazione sarà utile anche per chi vuole conoscere musei, centri, archivi e biblioteche. Non mancheranno, naturalmente, una bibliografia articolata e un ricco supporto iconografico.

DUINO AURISINA Oggi in un incontro pubblico il sindaco Ret illustrerà il progetto relativo alla riqualificazione della frazione

Sistiana, viabilità e centro da rifare

Miglioramenti nella circolazione, più sicurezza stradale e rifacimento dei marciapiedi

Gasperini: «Da lunedì apriremo il Caliterna Cento posti auto gratis fino a fine anno»

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini ufficializza l'apertura da lunedì del parcheggio di Caliterna, confermando una sua ipotesi di qualche giorno fa, anche se non è escluso che già da oggi si possa parcheggiare sul piazzale.

«Per il primo periodo - scrive il sindaco in una nota - anche la zona sovrastante (ma per ora solo quella, *ndr*) sarà adibita a spazio per la sosta dei veicoli, in attesa dell'avvio di un progetto che consenta di trasformare quello spazio in un luogo di pubblica relazione in riva al mare. Grazie a questa iniziativa, vi saranno oltre trecento posteggi in più a pochi passi dal centro storico».

Caliterna: da lunedì saranno cento i posteggi gratis.

Dal piazzale, infatti, sono stati già ricavati poco meno di 100 posti auto. Ai piani interrati ci sono altri 200 posti circa, ma mancano alcune migliorie (come gli allacciamenti elettrici e il servizio di vigilanza) per cui non sono ancora agibili.

«Vi sono stati ritardi - aggiunge Gasperini -, ma la determinazione di chi ha seguito questo progetto ha fatto sì che un'opera di valore ingegneristico notevole fosse portata a compimento, pur tra le difficoltà».

Come aveva già anticipato nei giorni scorsi, il parcheggio sarà gratuito, ma solo fino a fine anno. «Con il nuovo anno il parcheggio entrerà a regime a livello economico: il Comune - scrive il sindaco, in modo un po' sibillino - ha ritenuto di gestire il servizio del parcheggio, nell'ordine del potenziamento della qualità del servizio, dell'autosostentamento economico dell'opera e della migliore gestione degli spazi in un comune spesso preso d'assalto dalle auto».

Il primo cittadino glissa dunque sulle trattative con l'Act. Alla domanda di un chiarimento, risponde: «Non lo dico, ma non lo si esclude». Insomma solo un oculato giro di parole. Il Comune, in effetti, non dovrebbe cedere la gestione ma essere partner di Act e quindi comunque direttamente coinvolto nella gestione di Caliterna.

Gasperini ringrazia poi i cittadini per la pazienza visti i lunghi lavori: «Sappiamo e non dimentichiamo che alcuni hanno subito disagi. Assicuro il mio impegno a fare chiarezza e a trovare soluzioni».

Per il primo cittadino la conclusione dei lavori è un momento importante per la cittadina e un importante obiettivo raggiunto. E dice: «Mi auguro che le polemiche, anche sterili, dell'opposizione possano sopirsi a fronte di un progetto che contribuirà ad alleggerirci del traffico in centro, a proporre un'immagine più bella e moderna del nostro comune, dando anche maggior ordine alle strade, come molte volte richiesto dalla popolazione».

s.re.

Le modifiche alla viabilità a Sistiana dovrebbero iniziare il prossimo primo novembre.

Un incontro pubblico, oggi alle 11.30 a Sistiana, nella piazza del Belvedere, per rendere note le modifiche alla viabilità e il progetto relativo alla riqualificazione del centro di Sistiana, atteso da molti anni dai cittadini, pensato con l'obiettivo di evitare che la frazione risulti solo un centro abitato costruito attorno alla strada provinciale, senza una propria caratterizzazione.

Il tutto anche in vista della riqualificazione imminente, legata allo sviluppo turistico della baia di Sistiana, oltre che alla necessità di rendere più sicuro il passaggio e l'attraversamento pedonale.

Il recupero, che tratta sostanzialmente del rifacimento dei marciapiedi e della riperimetrazione delle aree dedicate agli autobus, oltre a una migliore disposizione della zona centrale, verrà oggi spiegato ai cittadini dal sindaco Giorgio Ret e dall'assessore ai lavori pubblici Giorgio Pross di Alleanza nazionale.

A realizzare il progetto di rifacimento sono stati gli uffici comunali, mentre il recupero dei finanziamenti arriva dal sindaco Ret che ha interessato in merito la Regione e ha ottenuto alcuni mesi fa i proventi necessari a iniziare un primo lotto di lavori non appena fosse finita la stagione turistica. Le gare sono state quindi espletate in tempo, e finalmente, dopo molta attesa i lavori dovrebbero iniziare il prossimo primo novembre.

I lavori legati allo sviluppo turistico della baia oltre che alla necessità di rendere più sicuro l'attraversamento pedonale del centro abitato

Ciò comporterà in termini di fruibilità della zona anche alcuni disagi, del tutto transitori: l'assemblea con i cittadini – come spiega il sindaco – avrà lo scopo anche di sentire negozianti e abitanti della zona per capire come recare minor disturbo possibile alla cittadinanza e al transito stradale.

I lavori interesseranno l'abitato di Sistiana, e risultano essere i primi di una cospicua lista che comprende le principali frazioni del Comune che da anni attendono ripristini, e che grazie all'imponente avanzo di bilancio del 2002 troveranno – a detta della maggioranza – soddisfazione.

fr.c.

IN BREVE

Da lunedì al Centro di fisica teorica

Le onde gravitazionali, conferenza a Miramare con i maggiori studiosi

A partire da lunedì e per l'intera settimana, il centro di Fisica Teorica di Miramare ospiterà la conferenza internazionale sulle sorgenti di onde gravitazionali. Le onde gravitazionali sono piccole perturbazioni dello spaziotempo che si generano quando un sistema composto da massa ed energia subisce delle modificazioni. Poichè sono debolissime, si cerca di rivelare quelle che provengono da eventi catastrofici che coinvolgono grandi masse ed altissime energie, quali ad esempio il collasso gravitazionale di una stella o la cattura di stelle da parte dei buchi neri giganti nascosti nel centro delle galassie.

Sono questi i fenomeni il cui studio sarà illustrato nella conferenza dai maggiori esperti mondiali del campo.

Elezioni suppletive alla Camera: Alleanza nazionale organizza la raccolta firme nella sede di Sistiana

Oggi dalle 9 alle 11, nella sede di Sistiana di Alleanza nazionale (al civico 43), i consiglieri Daniela Pallotta, Andrea Humar e Giampietro Colecchia saranno presenti per la raccolta firme in vista dell'elezione suppletiva alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale n. 2 di Trieste.

San Dorligo, il 26 settembre c'è la Giornata del cuore Colesterolo, glicemia e trigliceridi sotto «controllo»

L'assessorato all'Assistenza di S. Dorligo della Valle in collaborazione con l'associazione «Cuore Amico» di Muggia organizza il 26 settembre (dalle 7 alle 13) la Giornata del cuore. Oltre al controllo gratuito della pressione arteriosa, sarà possibile effettuare nella sede comunale i seguenti tipi di esami: colesterolo, glicemia, trigliceridi, emoglobina, transaminasi creatinina, gamma G.T., uricemia, potassio e colesterolo Hdl. Il Comune mette a disposizione gratuitamente due esami per utente, per un totale di 200 esami.

Centoventi sussidi della Fondazione Morpurgo Nilma Le domande vanno presentate entro il 30 ottobre

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione 120 sussidi (sino a un massimo di 500 euro ciascuno) riservati a persone residenti nel Comune di Trieste che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove o orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Le domande vanno presentate entro il 30 ottobre all'ufficio di via Imbriani 5 (tel. 040/636114), nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Il presidente della Terza circoscrizione ringrazia l'ex assessore Frezza per aver interdetto al traffico la via dall'Obelisco verso il centro

Giorgi: «Scala Santa? Fumo, polvere e troppe macchine»

«Erano quindici anni che lottavamo per questa soluzione. Il Comune deve provvedere ai permessi»

«La terza circoscrizione, a nome di tutti i cittadini di Roiano, ringrazia sentitamente l'ex assessore Franco Frezza per aver finalmente interdetto al traffico Scala Santa dall'obelisco in direzione centro. Erano almeno 15 anni che lottavamo per questa soluzione. Questa non è una strada come le altre, e non si presta certamente a interpretare il ruolo di scorciatoia per chi arriva dall'altopiano in direzione Trieste centro».

Lorenzo Giorgi, presidente del terzo parlamentino, risponde in questo modo alle proteste che diversi residenti dell'altopiano hanno rivolto al Comune per il nuovo senso unico predisposto all'imbocco dell'obelisco.

Il nuovissimo provvedimento di chiusura effettuato dal Comune, impedisce a molti opicinesi e residenti dell'altopiano di raggiungere i propri parenti e le proprietà terriere, costringendoli a un largo giro. «Parliamoci chiaro – continua Giorgi – Scala Santa è una via particolare dalle pendenze ardite, che da diversi anni viene utilizzata da molti automobilisti per raggiungere alla svelta il centro. Si tratta, tra gli altri, di commercianti e rappresentanti forestieri che con auto e furgoni si lanciano lungo la discesa a velocità sostenute. Non c'è giornata – secondo il presidente – che qualche residente non rischi la pelle di fronte a un traffico che, specialmente al mattino, raggiunge frequenze altissime».

Lorenzo Giorgi

Oltre ai problemi dei residenti di Scala Santa, Giorgi punta il dito contro l'ulteriore mole di traffico che dall'altopiano va a congestionare ulteriormente il cuore di Roiano.

«La gente che vive sull'altopiano in zone salubri e verdi – afferma Giorgi – non può rendersi conto come i roianesi soffrano ogni giorno per i fumi e le polveri provocate dal traffico dei veicoli. Se questo rione è in crisi sotto il profilo dell'inquinamento ambientale – secondo il presidente – molto lo si deve proprio a quel transito eccessivo di veicoli che giungono proprio da Scala Santa. Benvenuto perciò il nuovo senso unico che permetterà ai roianesi di respirare un po' meglio grazie alla diminuzione del traffico».

Ancora polemiche sulla «chiusura» di Scala Santa.

Ma all'accusa di provocare disagi agli opicinesi – e sono diversi – che a Scala Santa tengono parenti e terrazzi coltivati a vite, Giorgi replica: «Accanto alla richiesta di limitare il traffico lungo Scala Santa ai soli residenti, ci sta pure il permesso per coloro che qui non abitano, ma hanno dei parenti in difficoltà, oppure devono coltivare la terra. Ovviamente non è la circoscrizione che possa darli, ma chiederemo al Comune di provvedere in merito».

Maurizio Lozei

L'operazione di bonifica degli Amici della terra nei boschi di Opicina e Fernetti

«Carso pulito» torna domani

Parte per il sesto anno consecutivo l'operazione «Carso pulito», intervento di bonifica al Carso triestino organizzato dagli Amici delle terra, che in questa occasione verrà concretizzato nei boschi compresi tra l'abitato di Opicina e quello di Fernetti.

Sarà il 32esimo intervento che i volontari dell'associazione perfezionano dal gennaio del 1998, data in cui l'iniziativa ha avuto avvio. Il ritrovo per coloro che intendono partecipare all'azione di pulizia è previsto alle 9.30 di domani, davanti al Centro di raccolta rifiuti solidi ingombranti dell'Acegas di Villa Opicina. L'operazione terminerà entro le 14.

«Sino a oggi – hanno ricordato i rappresentanti regionale e provinciale dell'associazione, Roberto Giurastante e Alessandro Claut – abbiamo raccolto qualcosa come 30 tonnellate di rifiuti. Ma al di là delle modalità di raccolta e dei risultati raggiunti, siamo riusciti a svolgere una funzione di controllo e monitoraggio di un territorio che purtroppo è stato troppe volte utilizzato per disperdervi ogni sorta di rifiuti».

Accanto alla mappatura dei siti compromessi e delle discariche abusive, i volontari hanno avviato già lo scorso anno una campagna di educazione ambientale con alcuni istituti scolastici triestini, segnatamente con la scuola media Codermatz di San Giovanni.

Per sostenere «Carso pulito» nel 2004, i volontari dell'associazione hanno lanciato una campagna di sottoscrizione aperta sia alle amministrazioni pubbliche che ai privati. Al momento solo l'Acegas ha aderito all'invito.

E la Regione, tramite Riccardo Illy, ha promesso un significativo patrocinio che, in qualche modo, rende giustizia all'impegno degli Amici della terra, peraltro affatto considerati da Comune e Provincia. «Entro il mese di novembre – afferma Giurastante – invieremo al commissario europeo dell'ambiente, Margot Waldstrom, un dossier ricco di dati e foto sulle problematiche di inquinamento del Carso».

ma. lo.

Ottimo il bilancio della manifestazione: undici appuntamenti al Museo del mare e spettatori in aumento

«Marestate», arrivederci con brindisi

Dugulin, Dolce e Menia all'arrivederci di «Marestate».

Si è conclusa pochi giorni fa la manifestazione «Marestate 2003» con l'ultimo degli undici appuntamenti culturali serali ospitati al giardino del Civico Museo del mare.

Quest'anno l'iniziativa ha avuto un successo particolare. Il pubblico che ha scelto di trascorrere la serata al museo è stato particolarmente numeroso, interessato e qualificato.

Con un evento in meno, si è sfiorata l'affluenza dello scorso anno (3580 rispetto a 3670) ma di conseguenza la media di presenze per evento è stata decisamente più alta: quest'anno la media di spettatori è stata infatti di 325 persone per spettacolo contro i 305 della passata stagione.

Nel corso della conferenza stampa di fine stagione (conclusasi con un brindisi finale e.. due "fritole"), il direttore del servizio dei Civici Musei scientifici di Trieste, Sergio Dolce, ha voluto ringraziare tutti i protagonisti ed i curatori delle varie serate (in totale una quarantina di persone).

Dolce ha concluso il suo intervento con un sincero e caloroso ringraziamento indirizzato soprattutto al pubblico che è stato il vero protagonista della serata al giardino del Museo del mare ed ha fatto ormai di «Marestate» uno degli appuntamenti più sentiti dell'estate triestina.

GLI APPUNTAMENTI

Da oggi la Festa della birra al piazzale Alto Adriatico

Muggia, in questo scorcio di fine estate, avrà la sua Festa della birra.

L'idea è venuta ad una associazione, memore dell'esperienza, ritenuta più che positiva, avuta personalmente nel tendone allestito al parcheggio dell'ex Alto Adriatico in occasione del Carnevale invernale.

Non si tratta di un ristretto ambiente di un esercizio pubblico del posto, ma di una struttura ad hoc, realizzata, anche stavolta, nel piazzale Alto Adriatico.

Da oggi e fino al 5 ottobre, ogni sera, birra a volontà, dunque, ma anche varie pietanze e musica e spettacoli dal vivo, con gruppi e cabarettisti locali.

Il nuovo tendone da cinquecento posti è già stato costruito, e, all'occorrenza meteorologica, potrà anche essere riscaldato. Sarà aperto dalle 18 fino a tarda ora. La domenica già dalle 14.

s.re.

Revoltella: con Crali si «vola» ancora sino al 19 ottobre

Buone notizie per gli appassionati del mondo dell'arte triestini e non. È stata prorogata infatti la mostra «Crali, il volo dei futuristi», visitata fino ad ora, in meno di un mese e mezzo, da oltre seimila persone.

La chiusura pertanto è stata posticipata al prossimo 19 ottobre.

Lo ha reso noto la direzione del Museo Revoltella che ha precisato pure come per venire incontro alle esigenze del folto pubblico sia stato anche potenziato il servizio didattico.

Le opere esposte alla mostra «Crali, il volo dei futuristi» provengono dal Museo di Arte moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, dalla Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ma anche da Museo aeronautico «Gianni Caproni» di Trento, dalla Galleria di Arte moderna di Udine e dai Musei Provinciali di Gorizia.

Danze indiane

Il concerto «Mantra, musica e danze indiane» al ricreatorio Toti, proposto dall'assessorato all'educazione e alla condizione giovanile, nell'ambito del progetto: «Ricreato per voi», si è rivelato un importante evento culturale e uno spettacolo indimenticabile che ha visto una grande partecipazione di pubblico.

Molti spettatori hanno affermato che per la prima volta nella loro vita hanno capito qualcosa della danza e della musica indiana, comprendendone la complessità, la profondità e la bellezza, nell'ambito di uno spettacolo che è stato il più completo ed entusiasmante della stagione. Come co-organizzatori delle serate, abbiamo il piacevole incarico di ringraziare la città di Trieste e il pubblico a nome degli artisti indiani, per aver avuto l'opportunità e l'ambiente, l'ispirazione e lo stimolo, adatti a un crescendo espressivo che ha portato ciascuno di loro a un livello artistico difficilmente raggiungibile.

Infatti il pubblico triestino ha assistito a un'esibizione difficile da vedersi persino in India. La presenza contemporanea di danzatrici appartenenti a due diversi stili dell'antica e complessa danza indiana, e le spiegazioni guida offerte ai presenti ha costituito un'occasione unica per comprendere finalmente i movimenti della danza indiana e i diversi stili espressivi.

Insomma uno spettacolo bellissimo, avvincente e istruttivo che, per oltre due ore, ha entusiasmato i presenti.

Come co-organizzatori delle serate ci scusiamo con il pubblico che non ha potuto trovare posto e ci complimentiamo con tutti coloro che hanno reso possibili queste manifestazioni; in particolare con il Comune e l'ambasciata dell'India in Italia.

Adriano D'Ambrogio
per Yoga Yogae Italia
e L'Altro Emisfero

IL CASO

Scortesia e poca sensibilità E l'Eurostar resta proibito

Nella stazione di Trieste Centrale, il 4 settembre, il treno per Udine delle 7.12 non partiva. È stato detto che la linea era bloccata da un guasto, ma tutto si sarebbe risolto presto. Non è stato così presto; il traffico è ripreso dopo una lunga attesa, appena dopo le 9. Con tanti treni arretrati. Il primo a partire, ovviamente, l'Eurostar per Roma. L'altoparlante però ha annunciato che, come previsto in tali situazioni, i viaggiatori rimasti bloccati per Gorizia e Udine erano autorizzati a salire sull'Eurostar fino a Monfalcone, dove era in attesa un treno in coincidenza. Ma quando il gruppo di pendolari è arrivato al binario 2 dove partiva l'Eurostar, il passo è stato sbarrato da una «cortese» hostess del treno, che ha detto a tutti che era vietato salire.

Fatto notare che era stato annunciato (e l'annuncio si ripeteva, lo sentiva anche lei) che la salita era autorizzata, la stessa affermava che l'annunciatore stava diffondendo delle false notizie e non capiva niente dei treni Eurostar.

Niente da fare: dopo tanta attesa, tutti respinti in blocco dalla «cortese» signorina. Fatto osservare che si sarebbe protestato al giornale, la stessa ha detto con tono altezzoso: «Scrivete pure». Rammento alle Ferrovie che chi è in contatto con il pubblico, soprattutto in situazioni di emergenza, dovrebbe comportarsi in altro modo. E dovrebbe conoscere le disposizioni, visto che l'annunciatore, è da presumere, non si divertiva certamente a prendere in giro i viaggiatori. E meno male che nella stazione di Monfalcone vi sono ferrovieri intelligenti, che hanno atteso per la coincidenza anche il treno successivo, dove siamo saliti, altrimenti quando si sarebbe arrivati a Udine?

Mara Ferluga

Piattaforma sopraelevata

Dall'inizio dell'anno sono in corso i lavori di ristrutturazione dello stabile di vicolo dell'Edera 1, destinato dal Comune a uso asilo nido.

In tale circostanza è stata costruita una piattaforma sopraelevata al piano stradale con una scala di accesso che invade parte del passaggio pedonale e restringe il già angusto accesso al vicolo.

Alcuni condomini residenti nella zona, preoccupati del disagio permanente che tale manufatto creerà al transito delle persone e alle difficoltà che potranno incontrare mezzi di trasporto di una certa mole (traslochi, vigili del fuoco, ecc.), desiderano richiamare l'attenzione degli organi competenti (assessore, presidente della III Circoscrizione Giorgi), affinché possano intervenire prima dell'ultimazione dei lavori proponendo delle alternative meno invasive.

Marisa Volpi
seguono 30 firme

La favola degli emigranti

Tutto deriva dalla mente fervida di Pietro Kandler che fece originare il cognome Sancin dal paese di Soncino, probabile località da dove arrivarono «specialisti della lavorazione delle pietre». Sicuramente non si insediarono a Servola; a quanto pare si ignora che le località di Servola e Longera appena alla fine del XVIII secolo divennero distretti urbani. Il primo Sancin era un falciatore indipendente «san-cin», gli altri falciatori erano semplicemente «kositer». Non dimentichiamo che Servola è localmente chiamata Scedna, nel dialetto cragnolino significa «aia dove si battono le spighe del grano».

Sono numerosi i microtoponimi che ricordano l'attività granaria. Buzaj = battitori delle spighe; Bezaj = transitori, oggi verrebbero chiamati lavoratori transfrontalieri; Teza = centro di raccolta dei lavoratori giornalieri; Toca = rivendita del grano o della farina; Scedenec, dove abitavano gli addetti al granaio; verso S. Sabba c'era Misnik, brulicante di topi, inevitabili con tanto grano.

E per finire il famoso «pan de Servola», venduto nella città dalle «breschize», brezkica significa «dalle guance vellutate come le pesche». Penso che tutto questo sia sufficiente per dimostrare la continua presenza di abitanti autoctoni nel territorio servolano. L'intitolazione della via Soncini avvenne il 28/3/1919, in epoca alquanto sospetta.

Claudio Gustin

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Egregia baraonda

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Egregia e allegra baraonda, baraonda politica, quella che con la forza di una delega elettorale si convince di aver acquisito un privilegio, privilegio parlamentare, e con quella certezza di poter poi riempire il mandato con l'abuso di una maleducazione, maleducazione del tipo: «Io parlo, tu urli, egli sbraita, noi strilliamo, voi ululate, essi abbaiano! Io accuso, tu minacci, egli litiga, noi denunciamo, voi querelate ed essi smentiscono!»... e questo, ubriacando e sconvolgendo un sacrosanto bisogno di capire. Una baraonda, anzi, un pandemonio moralmente incostituzionale, che, coi toni arroganti di chi non teme un giudizio popolare, si è tolto dallo stile l'uso di una buona creanza, esattamente quella che in cambio di una preferenza elettorale, aveva garantito l'impegno silenzioso e produttivo della decisione, o tutt'al più, l'intervento equo e bisbigliato della considerazione. Oggi, l'unica considerazione che rimane, è la tristezza di una forza politica schiamazzante.

Intorno ai palazzi del litigio, dove i clamori dei «condoni» e le leggi che aggiustano i processi non arrivano e non servono, la manodopera dell'indifferenza sta erigendo un muro, un muro alto come il disturbo di una vertigine. Una barriera messa lì per distinguere gl'estremi opposti di una condizione: da una parte una ricchezza sempre più in salute, e dall'altra una povertà sempre più ammalata, da una parte la ristretta categoria degl'imprenditori, governatori, presentatori, calciatori, e di tutti i mille volte possessori, e dall'altra la categoria dei sognatori di lotterie, i lavoratori precari, gl'anziani con lo stento, e una percentuale galoppante che racconta di una famiglia italiana che marcia con l'andatura stanca del sottoreddito. Anche a Trieste, dentro le fodere di un disagio che non si vede, ci sono corridoi di persone, famiglie, che vivono nel semibuio delle candele, che non riescono a mettere insieme la decenza della cena, e che non capiscono perché le urla dei politicanti siano sempre più importanti del loro reclamo.

Oltre il litigio, a una spanna dall'urlo, esattamente come ieri, oggi, domani, continua a girare anche il tramando di un'urgenza, quella delle pensioni. Pensioni d'oro, pensioni «onorevoli», riconoscimenti contrapposti alle pensioni operaie, sociali, minime, pensioni contate con lo spicciolo, perché, qui da noi, anche il riposo è un privilegio, e lo sanno bene gl'onorevoli di ieri, oggi, probabilmente domani, quelli che più silenziosamente possibile continuano a incoraggiarsi il loro futuro finanziario, e se qualcuno usa lo strillo della protesta, pensionata senza spesa compresa, puntuale arriva l'accusa di una retorica a chiudere la rimostranza in bocca. Oltre il litigio, a una spanna dall'insulto, dove gira l'equivoco dell'Euro, s'intrecciano anche i rincari senza voce di una furbizia commerciante, una furbizia che, senza controllo giuridico e senza schiamazzo politico, ha raddoppiato i prezzi in faccia alla povertà!

Oltre il litigio, sempre di più, gira anche una solitudine culturale, morale, una solitudine da morire, buona di distinguere il benessere dal malessere, così, da una parte girano le sane costituzioni e le agiate posizioni, dall'altra, sempre più ai margini, una miseria senza considerazione. Una solitudine dove con i manichini di presidenti operai, con politicanti senza politica e con oppositori senza lingua, con l'uso di una baraonda, continuerà a coprire lo sfogo urgente di chi vorrebbe tanto... mandarli a quel paese!

Ignoranza perenne

15 settembre, Canale 5 ore 8.20. L'annunciatrice fa i nomi delle regioni che oggi iniziano le lezioni scolastiche. Dopo diversi nomi finisce con il «Friuli». L'ignoranza continua. E la Venezia Giulia salta l'anno?

Claudia Minnelli

50 ANNI FA

20 settembre 1953

● Domattina è in programma, al Verdi, il primo concerto sinfonico popolare del ciclo organizzato per l'autunno 1953. Questa prima esecuzione è interamente dedicata a musiche di compositori russi. Sul podio il m.o Luigi Toffolo; al pianoforte Enrica Cavallo.

● Settima assemblea dell'U.S. Sant'Andrea, la giovane società dall'attività soprattutto calcistica; recenti le cessioni alla Triestina del terzino Meggiolaro e, alla Sampdoria, del portiere Di Davide. Confermato presidente il cap. Onorato Penso, l'ing. Giorgio Rismondo ha lasciato la società da lui creata.

● Domani alle ore 10, nella Cattedrale di S. Giusto, il Corpo della Guardia di Finanza celebrerà la festa del patrono San Matteo Apostolo. Alla messa solenne, cantata dalle orfanelle dell'Istituto Teresiano, presenzierà un contingente di finanzieri guidati dal loro sovraintendente, ten. col. Aldo Duce.

Cinquant'anni sempre insieme

Lucia e Luciano festeggiano i 50 anni di matrimonio. Tanti auguri di cuore dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti.

Maria e Stelio, nozze d'oro

Maria e Stelio festeggiano oggi le nozze d'oro. E in questo giorno importante vengono attorniati da figli, nipoti e parenti.

Il traguardo di Alba e Vincenzo

Alba e Vincenzo festeggiano oggi le nozze d'oro. E sono circondati dall'affetto dei parenti e anche degli amici.

Tanti auguri ad Ada e Ciano

Ada e Ciano festeggiano oggi il mezzo secolo dal giorno delle nozze. Li abbracciano i figli Diego e Claudio, la nuora Mirella e i parenti.

Continuaz. dalla 14.a pagina

COLLABORATORI ambosesso selezioniamo per società austriaca ramo salute benessere. Inserimento rete vendita previo corso addestramento. Essenziali puntualità serietà impegno. Tel. 3408750226. (A5491)

COMMESSO/RESPONSABILE cercasi con esperienza settore calzature, età 24/30 per negozio in Trieste. Inviare curriculum fax 049/790680, e-mail: info@pittarello-calzature.it. (Fil17)

DOTTORE commercialista Monfalcone seleziona ragioniere/a max 25 anni per assunzione come apprendista. Manoscrivere curriculum patente n. GO2100159C Posta centrale Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

LOCALE nuova apertura vicino Multisala cerca due aiuti pizzaioli, aiuto cuoco e e camerieri orario17-01. Tel. 335/6519043. (C00)

OTTIMA retribuzione con percentuale a ragazze/i per distribuzione pubblicità in città. Chiamare subito 040/638542. (A5511)

PERTOT Srl Ecologia & Servizi cerca ragioniere/a con esperienza nel settore amministrativo/contabile. Inviare curriculum al n. fax 040/827761 o scrivere all'indirizzo e-mail pertot@pertot.it. (A5367)

SOCIETÀ di servizi cerca persona esperta gestione paghe multi contratti e adempimenti datori dilavoro per inserimento qualificato. Scrivere fermoposta Trieste 3 C.I. AE8109505. (A5441)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

DECENNALE esperienza spedizioni internazionali tedesco perfetto valuta proposte come disponente o responsabile ufficio spedizione tel. 335/7366969. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. BELLA mulatta cubana ti aspetta 339/6120421. (Fil47)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE super maggiorata mora snella 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE Dagiana nuovissima e indimenticabile bambola 338/5755508. (Fil47)

A.A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A5366)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima tedesca bionda, sensuale, ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A5451)

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333.4892380. (A5503)

A.A.A.A. TRIESTE femminilissima, bella, trasgressiva, seducente, grossa sorpresa. 339/3356404. (A5451)

A.A.A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 333/2785031. (A00)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5497)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A5283)

A. TRIESTE Sharlot trasgressiva grossa sorpresa tacchi spillo appariscente. 340/8779338.

ALT! Amiche in linea ti aspettano 24 ore su 24! Chiama 899/161667 per Tim, 166/133748 per Omnitel, 006/81817177 Wind, 0088/1839111138 tutti i telefoni. Sami S.a.s. via Domenichino 40, Milano 1 euro a Sms. Entra in chat Sms eros! Nuovi amici ti aspettano per incontri intriganti! Chiama 899/133144 e segui le istruzioni per chattare (es.: se ti chiami Luca scrivi: Entra Luca m f). Sami s.a.s. via Domenichino 40, Milano 1 euro a sms.

AMICHE in linea! 899.100.522 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile. 338/1782280.

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899.100.530 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

ATTRICE hard triestina! Maestra nell'arte dell'amore. Riceve al 3409614109. (A5507)

BELLA bruna, sexy, fantasiosa amo gli uomini fantasiosi. 346/2221514. (Fil60)

BELLA ragazza affascinante ti invita a passare momenti indimenticabili. Chiamami tel. 32041211388. (A5504)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A4592)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/56802022. (A4592)

ESUBERANTE mulatta, misura VI esperta per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza 339/4141068. (A00)

FAI realtà la tua fantasia «novità» affascinante trasgressiva latina. Indimenticabile, tel. 339/4268590. (A5364)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A5356)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5197)

NOVITA' nuovissima molto carina tel. 320/3831335. (A5479)

SOLE bella massaggiatrice telefono 3202759226. (A5498)

STUDENTESSA universitaria, carina, prosperosa, conoscerebbe uomo per amicizia. 333/8120719. (Fil. 60)

STUPENDA affascinante sono appena arrivata esaudisco ogni tuo desiderio. Chiama. 338/8479703. (A5293)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI pizzeria ristorante via Udine 200 posti giardino, non perditempo, solo persone interessate. 3202635313. (A5205)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PRIVATO acquista da privato Rolex, Cartier, P. Philippe nuovi, vecchi e antichi e oreficeria e gioielleria nuova, usata e antica. Tel. 333/6242611. (A5295)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lotta ai tumori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62, al Sanatorio Triestino. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, incomincia alle 16.30 «Trieste in versi» con Armando Pasquale.

Arte musicale

L'associazione «Centro d'arte musicale», con sede in via Gallina 1, apre le iscrizioni ai corsi di musica, tutti i generi e strumenti, spazio musicale per bambini dai 3 ai 10 anni, incontri di musica indiana (tabla e canto hindustani), musica degli aborigeni australiani (didgeridoo), musica celtica, bodhran e arpa celtica Per informazioni telefono: 040/765889, 329-4873406.

Portfolio Trieste

Il Circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä organizza la seconda edizione di «Portfolio Trieste», concorso fotografico nazionale a lettura di Portfolio aperto a tutti. La manifestazione si svolgerà nella sala matrimoni del palazzo del Comune, domani con il seguente orario: 10-13 15-17. Gli incontri di lettura saranno affidati a tre personaggi del mondo della fotografia: Fabio Amodeo, Guido Cecere e Giancarlo Torresani. Per informazioni contattare la segreteria, c/o Scilla Sora, telefono 040-574397 oppure 329-2185075.

Viaggio a Sarajevo

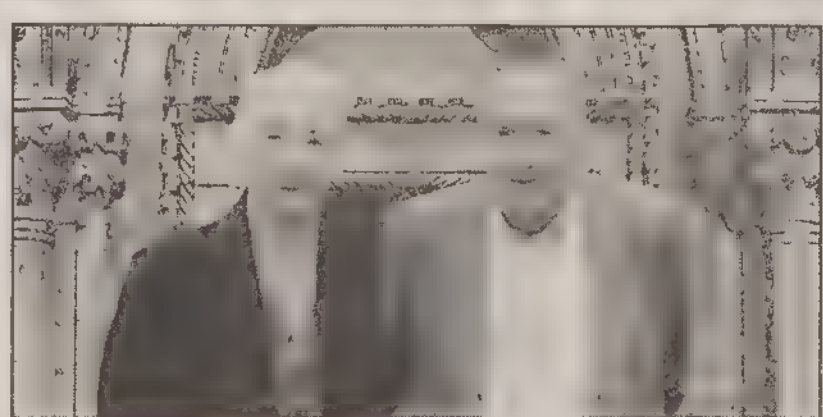
In occasione delle serate internazionali di poesia Sarajevo 2003, le associazioni culturali Sidaja e Mediterraneo Folk Club, in collaborazione con bar libreria Knulp, organizzano un viaggio a Sarajevo in pullman. Partenza 16 ottobre, ore 23, piazza Oberdan e rientro lunedì 20. Iscrizioni al Knulp, via Madonna del Mare 7/a, (tel. 040/300021) dalle 18 alle 24 (sig. Fausto), entro il 5 ottobre. Per informazioni telefonare allo 040/300876 oppure al 348/8540014, o rivolgersi direttamente al Knulp.

Educazione alla musica

Sono aperte al Centro pedagogico della Regione le iscrizioni ai corsi di aggiornamento sull'Educazione al suono e alla musica per insegnanti di scuola dell'infanzia, elementare, media, superiore e per operatori sociali. Per informazioni tel. 040/733506 o 040/211778.

Conservatorio «Tartini»

In occasione del rinnovo dell'autorizzazione ministeriale alla sperimentazione di I livello, il Conservatorio «Tartini» presenta i corsi superiori arrivati per l'anno 2003-2004 (iscrizioni entro il 30 settembre). Lunedì alle ore 15.30, verrà presentato il corso di Didattica della musica.

NOZZE D'ORO

Auguri a Mariella e Marcello

Mariella e Marcello festeggiano oggi le nozze d'oro. E vengono attorniati dalla numerosa e stupenda famiglia.

Bomben, mostra

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra «Rivisitazioni» del pittore Ottavio Bomben. La mostra rimarrà aperta sino al 3 ottobre.

Croc in festa

Domani i paesani di Croc d'Istria residenti a Trieste si ritroveranno numerosi sul monte Croc. Alle ore 15.30 inizierà una messa all'aperto. Seguirà un rinfresco e buona musica.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 800/510510, 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Circolo Grbec

Lunedì alle 19.30 al Circolo I. Grbec (via di Servola 124), si terrà la presentazione del corso di yoga per principianti e non, che inizierà lunedì 29 alle ore 18. La prima lezione è gratuita. Pr informazioni telefonare allo 040/307665, cellulare 328/1839881.

Ginnastica presciatoria

Lo sci Cai Trieste informa che i corsi di ginnastica presciatoria inizieranno il giorno 2 ottobre presso la palestra Foschiatti di via Benussi 15 con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni: Sci Cai via Donota 3 tel. 040/634351 lunedì dalle 18 alle 20, martedì-venerdì dalle 19 alle 21.

Maccorin, mostra

Oggi alle 19 al salone d'arte contemporanea di via della Zonta, 2 si inaugura la nuova stagione degli eventi artistici con la mostra di Mariarosa Maccorin, esponente della pittura crepuscolare. Dopo la presentazione di Giancarlo Bonomo, curatore della mostra, seguirà un drink-party di saluto.

PICCOLO ALBO

Prego il conducente del camion o eventuali testimoni dell'incidente avvenuto in via Molino a Vento lunedì 8 settembre alle ore 11.45, di telefonare allo 040/911780.

Cerco urgentemente le due signore che hanno assistito all'incidente tra una Vespa e un pedone verificatosi giovedì 18/9 intorno alle 11 del mattino in Corso Saba all'altezza del civico 2 e che si erano offerte di testimoniare a favore del motociclista. Prego contattare lo 040/271976 oppure 333/2677712.

Diporto nautico Sistiana

Oggi alle 18 all'Aiat azienda di soggiorno di Sistiana saranno premiati i vincitori della regata «Trofeo Rainer Maria Rilke» organizzata dal Diporto nautico Sistiana. I soci del club sono invitati a partecipare alla cerimonia.

Ipnosi in oncologia

Oggi alle 11 alla Sala conferenze della Lega contro i tumori di via Rossetti 62, Sanatorio Triestino terzo piano, la LeAdo (ass. domiciliare oncologica) terrà una conferenza su: «Elementi base ipnosi in oncologia» parlerà il dott. Giuseppe Collot.

Mostra di «nudo» alla Poliedro

Alla galleria Poliedro, in via Piccardi 1/1 Edmondo Dose presenta una sua rassegna di disegni e pastelli di «Nudo». La mostra è visitabile tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17.30 alle 20.

Casa del Popolo

Il Circolo Arci «Pisoni» della Casa del popolo di Borgo San Sergio organizza oggi e domani una festa popolare nella Casa del popolo di via di Peco 7. Oggi ballo con «Barbanera».

Memorial Quaia

L'Unione sportiva Acli Trieste, comunica che la finale del XX Memorial A. Quaia avrà luogo mercoledì 24 settembre alle 20.10 al campo sportivo di S. Luigi in via Felluga. Al termine le premiazioni di tutte le squadre e dei giocatori.

Laurea in lettere

Gli studenti interessati ad iscriversi al corso di laurea in lettere sono invitati alla presentazione del corso che si terrà lunedì alle 10 al dipartimento di italianistica in via dell'Università 1. Verranno illustrate finalità e funzionamento dei suoi diversi indirizzi: classico, moderno, slovenistico.

Un corso per sommelier

L'Associazione italiana sommelier - delegazione di Trieste comunica che il primo corso di qualificazione per sommelier inizierà lunedì, riservato a un numero chiuso. Gli interessati possono iscriversi alla segreteria (in via Trento 15 c/o gli Amici della lirica) ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.30. Tel. 393/3375098 oppure lo 040/272736.

Giovani esploratori

Gli scout del Cngei – Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani – informano che sono aperte le iscrizioni di ragazzi e ragazze a tutti i gruppi della Sezione, e che domani a partire dalle 10 a Opicina alla Casa di Caccia di via Carsia 42, si terrà il Gei Day, una giornata di giochi ed esperienze a cui sono invitati tutti i giovani triestini e le loro famiglie. Informazioni allo 040/630808.

I bimbi imparano il francese preparando piatti e ricette

Originale, allegro, coloratissimo, animato da amene illustrazioni di stefania Gatta, è firmato da Marina Norbedo e Anna Fast Molinari, il libro «Tomates au chocolat» (Ed. Campanotto) edito dalla locale sezione dell'Alliance Française in occasione della rassegna «Gesti e sapori», promossa dalla Confederazione nazionale artigianato, svoltasi nel centro storico cittadino.

Un volume dal titolo buffo «Pomodori al cioccolato» dedicato ai bambini; una raccolta di 46 ricette in lingua francese con traduzione a fronte in italiano, suddiviso in antipasti, zuppe, secondi piatti, dolci e biscotti. I piatti sono stati confezionati dai bambini iscritti al corso di lingua francese, ideato in occasione della succitata rassegna, da Marina Norbedo, direttore dell'Alliance Française, seguendo alcune ricette originali, altre dagli stessi manipolate. Finalità dell'iniziativa quella non solo di stimolare la fantasia, la creatività dei bambini, il piacere di preparare, inventare o scoprire qualche piatto goloso e colorato, ma soprattutto per avvicinarli alla lingua francese, giocando, divertendosi, ridendo, senza l'ausilio di libri, senza studiare e far loro conoscere le tradizioni gastronomiche e culturali della Francia. Poiché cucina è cultura, è civiltà, è il patrimonio più autentico delle tradizioni di un paese.

Il volume sarà offerto in omaggio a tutti i ragazzini che verranno iscritti al corso di francese che inizierà prossimamente.

f.c.

A un novantenne ligure andrà l'attestato alla memoria della triestina Hazel Marie Cole

Un premio all'anziano più buono d'Italia

Una vicenda veramente toccante quella segnalata al «Premio alla bontà» intitolato alla memoria della concittadina Hazel Marie Cole, istituito dal marito Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella per ricordarne l'appassionato impegno e generosità a favore di persone anziane e giovani.

La Fondazione ha accolto di buon grado e senza indugi l'accorato appello di Giuseppe Mauceri di Siracusa (ma abitante a Ventimiglia) a favore del padre Giacomo, a sua insaputa, affinché ne vengano premiati l'incondizionato amore e la totale dedizione a sua moglie, la signora Salvatrice, ottantacinquenne, affetta da una grave forma di demenza senile per cui non è in grado di assolvere ai bisogni più elementari, deambulare o quant'altro.

Il signor Giacomo, novantenne, colpito da una grave cardiopatia è coniugato con Salvatrice da oltre sessant'anni (le nozze di diamante sono state celebrate, con la benedizione del Santo Padre lo scorso anno) e la accudisce da ben dieci anni.

Il conferimento del premio, scrive il figlio, renderebbe felice un uomo che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e al servizio dello Stato (un'onorificenza gli è stata conferita dal Presidente della Repubblica) che, a novant'anni, fragile, gracile, ammalato, trova nell'amore quella forza che solo può nascere dal sacro fuoco della bontà che anima le donne gli uomini migliori.

Il premio, assegnato al signor Giacomo, rientra nella terza linea di previdenze previste dallo statuto del premio, quella destinata a persone che aiutano anziani non autosufficienti, mentre i tre premi assegnati ad altrettanti ragazzi, segnalato al premio «L'alunno più buono d'Italia» (la prima delle direttrici del «Premio alla Bontà») verranno assegnati entro questo mese.

Fulvia Costantinides

Mutilati e invalidi

L'Anmic - Associazione nazionale mutilati e invalidi civili informa tutti gli utenti in possesso della tessera tranviaria gratuita, che sono in corso i rinnovi delle tessere con scadenza settembre 2003. Gli invalidi avranno la possibilità di circolare con tale scadenza anche durante tutto ottobre. Per informazioni e rilascio o rinnovo di tessere, ci si può rivolgere all'Anmic - Ufficio rilascio autorizzazioni rinnovo tessere agevolate - da lunedì a venerdì compreso dalle 8 alle 12 al distretto sanitario 3 dell'Azienda sanitaria di via Valmaura 59 o alla sede Anmic di via Valdirivo 42 (tel. 040/630618) dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, da lunedì a venerdì compreso.

I Caduti della «Dubak»

Venerdì 26 settembre alle ore 19 – a 60 anni dal tragico evento avvenuto nella Seconda guerra mondiale – nella chiesa parrocchiale della Madonna del Mare verrà celebrata una messa in suffragio dei Caduti della motonave «Dubak».

La nave con oltre 2000 uomini a bordo venne attaccata nel Canale di Otranto da una formazione di Stukas germanici.

Questi caduti del mare vengono idealmente congiunti ai militari italiani trucidati in quel tragico periodo a Cefalonia e Corfù.

Quello della «Dubak» è un episodio poco conosciuto dall'opinione pubblica italiana, ma di grande importanza e significato.

Associazione lavoratori anziani d'azienda, gita in Slovenia

Avvincente escursione quella organizzata dall'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda di Trieste alla volta della Slovenia. Il gruppo, guidato dal presidente Silvano Delise, ha visitato la città di Skofjia Loka con il suo suggestivo centro storico per poi puntare sul lago di Bohinji concedendosi pure la salita in funivia sul monte Vogel. Tutti hanno espresso compiacimento per questa uscita.

FARMACIE

Dal 15 al 20 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria dei genitori per compleanni, onomastici e anniversari da Silva e Mariuccia 100 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Bernardon nel X anniv. da Serena e Nidia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Cosciani nel IV anniv. dalla moglie e dal figlio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Domenica Fonda per il compleanno (20/9) da Alida 15 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Elisabetta Milič-Starri nell'XI anniv. (20/9) dai suoi familiari 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Saitz (20/9) da moglie e figlie 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Andriano Serviliani per il compleanno (20/9) da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei genitori nell'anniv. (20/9) da Renata 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Arnaldo Bertok da Ada Bertok 25 pro Frati Montuzza (pane per poveri).
– In memoria di Liana Bertrandi da Lina e Maria Pia 60 pro gatti di Cociani; da Lorenzo, Fabio, Dana, Dario, Sergio, Lucia, Giorgio, Luciano 50 pro Enpa.
– In memoria di Giovanni Bortolotti da Vasco, Marta, Alma, Marica, Neva, Bogomil 155 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dory Diminich dalle famiglie Viller, Racman, Viller 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Ferreol Fiorucci dalla famiglia Capon 50 pro Farit.
– In memoria di Luigia Godina dalle famiglie Godina, Vangelista, Milotich 200 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Alessandra ved. Grezar da Laura Scopini 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rosa Guzzo-Macchioro da Mauro e Mario Colovini 50 pro I Medica ospedale Cattinara (accrescimento bagaglio tecnico).
– In memoria di Rosa Marussich dalla fam. Stefancich 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marina Mangano dalla famiglia Sergio Duda 50 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Dorina Mocenigo Furlan da Betty Surace 10 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Bruna Nobile da Giuliana Grison 25 pro Enpa.
– In memoria di Livia Petrini Colovini da Mauro, Mario, Mariella e Fabio Colovini 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare - dott. Bembi).
– In memoria di Alfredo Zollia da Antonella e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– Per il vostro lavoro da Arturina Rebez 20 pro Enpa.
– In memoria di Corrado Bernardis dalla famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria di Aleardo Boniotto da Kitty Ratto e Sandro Ferranti 25 pro Fond. Ota-Lucchetta-D'Angelo (dott. Andolina).
– In memoria di Alida Boscolo dalla mamma e dal figlio 100 pro Airc.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

La Barcaccia Sezione Ragazzi

Presenta «Il principe... Rospo», regia di Gabriella Faraguna. Oggi 20 settembre, alle ore 16, presso la Rsa Mademar, via Madonna del Mare 16. Parenti e amici sono invitati a partecipare.

Kinesport e Fisiosan

Corsi di ginnastica posturale e dolce; tone up and stretch, body liberation; preparazione motoria e presciistica; karate e yoga; corsi di ballo; fisioterapia individuale. Promozione massaggi. 040/774454 e allo 040/3478678.

Fisioterapia Sanitas c/o Sanatorio Triestino

Aperte iscrizioni per ginnastica fisioterapica e rieducazione posturale per l'artrosi e i dolori articolari; inoltre ginnastica tradizionale e pre-sportiva; fitness; fisioterapia individuale. 040/391139.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pa SILVER PARADISE da Banias a Siot; ore 7 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 7.30 Gr EL. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Ir IRAN SANANDAJ da Sidi Kerir a Siot 4; ore 8 Slo PORTOROZ da Pirano a M. Bersagl.; ore 8 Ac TRINA da Port Said a Frigomar; ore 12 Le FM SPIRIDON da Beirut a orm. 3; ore 12 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 14 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 18 Slo PORTOROZ da Pirano a M. Bersagl.
PARTENZE
Ore 9 Slo PORTOROZ da M. Bersagl. a Pirano; ore 12 Gr YANNIS P. da Siot 3 a ordini; ore 12 Gr EL. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 12 Pa FORMOL da Alder a ordini; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Ho KHALIFEH LIVESTOCK da orm. 3 a Beirut; ore 19 Slo PORTOROZ da M. Bersagl. a Pirano; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Pa O.K. APOSTOLOS da orm. 13 a ordini; ore 23 It ADRIA BIANCA da molo VII a Taranto; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli.
MOVIMENTI
Ore 6 O.K. APOSTOLOS da rada ad orm. 13.

Museo di storia naturale, diapositive sulle fioriture

Questo pomeriggio con inizio alle ore 18.30 alla Sala conferenze del Civico Museo di Storia Naturale, via Ciamician 2, il Servizio civici musei scientifici (Civico orto botanico), organizza un incontro con proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, sulle armoniose e colorate fioriture che ci hanno accompagnato per tutto il 2003.

La conferenza pubblica e ad ingresso libero di oggi dal titolo «Armonia di colori», è a cura di Lilla Trevisan, Lindo Marcat e Fulvio Tomsich Caruso.

L'incontro di questo pomeriggio si preannuncia molto interessante e anche suggestivo.

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *«Una vita» di Italo Svevo, primo volume della Biblioteca del «Piccolo» in omaggio ai lettori il 25 settembre*

Trieste, cortocircuito di incanto e squallore

Dalla vocazione dell'italianità al mito della Mitteleuropa: inevitabile la crisi d'identità

(dalla prima pagina)

Ma se per gli altri due l'apprezzamento critico fu immediato, un silenzio imbarazzante accolse il lavoro di Svevo, che dovette aspettare molti anni per essere trionfalmente inserito in una storia letteraria nazionale.

Scipio Slataper non ebbe dubbi e lasciò ben presto Trieste, dove non riusciva a trovare solide tradizioni culturali, per trasferirsi a Firenze, dove seppe diventare collaboratore della più importante rivista del tempo, la «Voce» di Prezzolini. Forse inconsapevolmente, fu proprio lui a gettare le prime basi del mito della triestinità, con l'incipit maestoso del **«Mio Carso»** (1912): la triplice identità delle sue radici, italiana, slovena e tedesca, poteva far pensare a una città dove le diverse culture si erano fuse, mentre il suo animo in travaglio si esprimeva secondo i modi tipici della prosa diaristico-romanzesca sperimentata dai narratori italiani più giovani: l'«io» frammentato, che racconta la sua vicenda di maturazione attraverso il dolore, si inseriva bene nel progetto di dissolvere il tempo e lo spazio del racconto «oggettivo», per far emergere i dubbi e la lacerazioni di un personaggio lirico, che leggeva le proprie esperienze senza poter dar loro un senso logico: anche Boine, Papini, Soffici, cioè gli altri «vociani», si raccontavano con una scrittura che bandiva decisamente ogni possibilità di dar un ordine alla propria biografia interiore.

La guerra portò via Slataper, ma risparmiò Saba, che non era andato al fronte, e che scriveva racconti e poesie nella speranza di trovare lungo la strada il suo De Sanctis: perché questo era il grande critico dell'Ottocento cui anche l'ironico Svevo e l'irruente Slataper guardavano da una città ancora «romantica» quale era Trieste all'inizio del secolo. Fino a poche settimane prima di morire Saba leggeva il saggio desanctisiano su Leopardi, il grande modello della sua arte, che la scoperta della psicanalisi arricchì ma non stravolse del tutto.

Il poeta triestino, che visse con vari intervalli tra Bologna, Firenze, Milano, Roma, nonostante le sue lagnanze, ebbe buoni riconoscimenti in vita, che crebbero tuttavia dopo la morte. Trieste con il suo porto e suo Carso, le strade, le piazze, e tutto l'armamentario della sua «scontrosa grazia» diveniva così una delle città letterarie italiane per eccellenza, a partire dagli anni Venti, dopo la pubblicazione del **«Canzoniere»** sabiano e l'eco suscitata dal «caso Svevo».

Ad **«Ernesto»** Saba lavorò nel 1953, ma senza terminarlo, tanto che uscì, incompiuto, solo nel 1975, postumo. È la storia, in parte autobiografica, incentrata sull'educazione sentimentale e sessuale di un ragazzo triestino alla fine dell'Ottocento, una delle sue opere più felici, costruita con gli strumenti raffinati predisposti dalla psicanalisi capaci di scavare nel profondo dell'animo umano, ma anche espressione di un moralismo provvisto dei doni essenziali dell'ironia e dell'umorismo.

Italo Svevo (1861-1928)

La psicanalisi e il suo linguaggio erano ormai presenze solide nella letteratura italiana, forse in parte grazie al successo della **«Coscienza di Zeno»**, forse grazie alla diffusione fattane da «Solaria», la più audace rivista letteraria del ventennio, che infatti venne chiusa dalla censura fascista. Attraverso le sue pagine erano stati fatti conoscere, o riproposti, in Italia autori inquietanti come Fëdor Dostoevskij, Marcel Proust, James Joyce, Franz Kafka, Virginia Woolf, Alain - Fournier, Thomas Mann, André Gide, i surrealisti, e molti dei «barbari» americani.

La generazione triestina successiva, quella dei Pierantonio Quarantotti Gambini, Giorgio Voghera, Giani Stuparich, culturalmente guarda già a questa letteratura. Essi attingono e rielaborano i temi di un immaginario d'avanguardia, ormai ben assestato, che dunque non sconvolgeva più orizzonti conoscitivi, ma modulava e riformulava con notevole perizia tecnica turbamenti di personaggi inclini ad auscultare i moti del cuore e della mente, con esiti ora lirici, ora surreali e onirici, ora ironici. Più pacata è la ricerca di Giani Stuparich, l'amico di Slataper, che rinuncia a sondare l'abisso dell'inconscio nello studio del rapporto padre/figlio. Rispetto alle pagine inquietanti di Kafka o di Tozzi, **«Il ritorno del padre»** (1935) si configura come l'evento a partire dal quale si ricompone il legame tra un uomo che non aveva mai voluto stringersi a nessuno, e un figlio che lo attira a sé con l'arma della sua debolezza.

«L'onda dell'incrociatore» (1947) di Quarantotti Gambini, che con «Solaria» aveva pubblicato il primo romanzo, è più vicino al vitalismo sensuale di un Comisso, al crudo simbolismo di Vittorini, all'elegante ricupero memoriale di Bonsanti. E con questi modelli lo scrittore indaga nelle pieghe dell'animo di un ragazzo che scopre le pulsioni di vita e di morte per lasciarlo, pieno di sensi di colpa, alla soglie della giovinezza. Inserita in un commercio di idee che ha per moneta di scambio una lingua e una cultura comune a tutto il territorio nazionale, la letteratura triestina combina in vario modo alcune delle sue componenti culturali più marcate, tra cui l'ebraismo.

TRIESTE Da giovedì 25 settembre, per i lettori del «Piccolo», prende forma «Trieste d'autore», una collezione letteraria fatta di titoli importanti e di grandi firme. Il primo volume, gratuito, è il romanzo d'esordio di Italo Svevo: «Una vita». Il 2 ottobre, al prezzo di 4,90 euro, i lettori potranno acquistare «Danubio» di Claudio Magris. Seguiranno, con cadenza settimanale: «Materada» di Fulvio Tomizza, «La testa fra le nuvole» di Susanna Tamaro, «L'onda dell'incrociatore» di Pier Antonio Quarantotti Gambini, «L'Austria era un paese ordinato» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, «Il fantasma di Trieste» di Enzo Bettiza, «L'adescamento» di Renzo Rosso, «Quaderno d'Israele» di Giorgio Voghera, «Ernesto» di Umberto Saba, «Storie dell'ottavo distretto» di Giorgio e Nicola Pressburger, «Il mio Carso» di Scipio Slataper, «Il ritorno del padre» di Giani Stuparich, «A perdifiato» di Mauro Covacich, «Il re ne comanda una» di Stelio Mattioni.

Con esso avevano fatto i conti Svevo e Saba, anche se dopo il discorso di Mussolini in piazza Unità nel settembre 1938, che annunciava le leggi razziali, i problemi da fronteggiare saranno ben più urgenti di quelli esistenziali. In questo filone si inserisce Giorgio Voghera, autore tra l'altro di un libro godibilissimo per capire Trieste e la sua cultura, **«Gli anni della psicoanalisi»**. La sua scrittura mi sembra assimilabile a quella che trova in Primo Levi o in Giorgio Bassani, i suoi punti di identità. Con **«Quaderno d'Israele»** (1967) lo scrittore consegna alla cultura italiana il libro che descrive l'esperienza dei kibbutzim in Palestina, dal 1939 al 1948, e che dunque dà il suo contributo al dibattito sul sionismo.

La scrittrice Susanna Tamaro

Dopo la seconda guerra mondiale Trieste ha dovuto riformulare i propri rapporti con l'Italia, con la quale restava, ma decapitata della penisola istriana, assegnata in gran parte alla Jugoslavia. Quella multietnicità di cui andava fiero Slataper comincia a creare qualche problema, e dopo la definitiva uscita di scena degli Angloamericani, la delusione per quello che è stato visto come un abbandono da parte della patria tende ad incrinare la passione neo irredentista. Tomizza con **«Materada»** (1960) porta su un palcoscenico nazionale il dramma che molti esuli avevano vissuto nel momento in cui dovettero compiere una scelta che per molti era anche ideologica. Renzo Rosso con **«L'adescamento»** (1959) penetra con forza nell'ambiguità del rapporto tra italiani e sloveni, facendo degli inganni tessuti dalle loro false coscienze una metafora della vita, al di là di ogni confessione politica. E già Enzo Bettiza, con **«Il fantasma di Trieste»** (1958), aveva mostrato l'impossibilità che la città potesse diventare il crogiolo di razze di cui si fantasticava, enfatizzando i contrasti politici e culturali interni di un emporio destinato inevitabilmente alla decadenza.

Ma è Stelio Mattioni a esprimere il senso di attesa e di delusione che si vive, con un linguaggio dirompente, ignoto fino ad ora a Trieste se non per qualche suggestione fatta propria da Anita Pittoni. **«Il re ne comanda una»** (1968) svela la capacità di cogliere fino in fondo quella che è la sensazione della vita di questi decenni, il cortocircuito di incanto, seduzione e anche squallore, con un finale che dice l'incapacità di uscire o di entrare nel labirinto assurdo del vivere.

Alberto Savinio, Landolfi Buzzati, Kafka, ma anche Borges, Buñuel e il surrealismo latino-americano sono gli autori che offrono a Mattioni la possibilità di penetrare nelle lacerazioni profonde di una coscienza che non spera di acquietarsi. Sarà Francesco Burdin, che, come Rosso, da decenni vive a Roma, a continuarne il discorso.

Quarantotti Gambini

Ed è in questa situazione che viene accolta con divertito entusiasmo la confessione del nostalgico rimpianto del tempo che fu prospero per Trieste: **«L'Austria era un paese ordinato»** (1969) di Lino Carpinteri & Mariano Faraguna rende già nel titolo ragione della nascita di un mito, quello della propria appartenenza all'Austria nell'epoca felice che ha preceduto il «ribaltòn», cioè «prima de la prima guerra». Non si può dire che le maldobrìe abbiano valicato il confine regionale, ma certamente la posizione stessa di Trieste ha avvalorato l'ipotesi che essa abbia potuto nutrirsi di una cultura mitteleuropea, come se lo sforzo per italianizzarsi fosse stato vano.

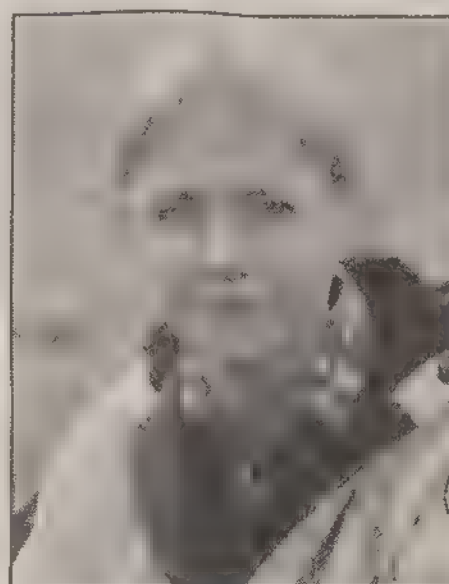
Il successo del libro del germanista Claudio Magris, **«Danubio»** (1986), ha radicato questa convinzione, finendo, forse involontariamente, per suggerire di leggere la storia della cultura cittadina come autonoma rispetto a quella nazionale, quasi che i grandi autori tedeschi, ungheresi, cecoslovacchi, boemi fossero stati letti solo in questo angolo, non d'Italia ma di Mitteleuropa. Magris è riuscito a conquistare palcoscenici nazionali ed internazionali e a imporre uno stile, anzi un «grande stile» che ha lanciato il ruolo di Trieste come città letteraria per eccellenza. Tutto questo mentre lo scrittore di origine ungherese, ed ebraica, Giorgio Pressburger scriveva insieme al fratello Nicola le **«Storie dell'ottavo distretto»** (1986), prima di aprirsi agli influssi di uno spiritualismo New Age.

La circolazione mondiale della cultura ha moltiplicato i possibili modelli, e la letteratura della città, che aveva puntato a confondersi con quella italiana, viene percepita dall'esterno come se fosse la più predisposta ad ascoltare le voci di tutti gli altri, sia che s'impongano con l'evidenza di un'altra cultura, sia che vengano reperiti nei territori della devianza. Sulla follia, sulla crudeltà, sull'orrore dell'infanzia ha scritto infatti le storie della **«Testa fra le nuvole»** (1989) Susanna Tamaro. Dal genere fantastico picaresco, arricchito dalla passione per le scienze naturali e le arti marziali, la scrittrice è passata, attraverso tappe intermedie, alla scoperta dello Zen, con cui ha saputo abilmente intrecciare la sua «pietas» di matrice ebraica.

La discendente di Italo Svevo, pur avendo ambientato qui il suo romanzo di maggior successo, **«Va' dove ti porta il cuore»**, naviga ormai, come tutta la generazione più giovane, dentro modelli culturali che sono planetari. Come Mauro Covacich, che si è nutrito dell'avanguardia americana e del *pulp* di Quentin Tarantino, allo stesso modo di Niccolò Ammanniti, Tiziano Scarpa, Aldo Nove, Francesca Mazzucato e tanti altri in Italia. È così che si è messo a correre **«A perdifiato»** (2003) dentro strutture romanzesche che girano convulsamente su se stesse, ma che hanno avuto la spinta iniziale a Szeged, cittadina ungherese affacciata proprio sulle rive di un affluente del Danubio.

L'equivoco continua, se scopriamo che è l'identità mitteleuropea di Trieste, nonostante tutto, a restare nell'immaginario collettivo, tanto che sono proprio narratori di lingua tedesca a riproporla come sfondo dei loro romanzi. Jörg Uwe Sauer nella **«Coppia da sogno»** segue il doloroso iter di un artista in fuga da Salisburgo a Berlino a Trieste.

Veit Heinichen, tedesco che vive a Trieste, ha scritto invece gialli, tra cui **«I morti del Carso»**: qui i rimandi sono culturalmente meno sottili, e volutamente ironici, come la segnalazione della prima sigaretta del commissario Proteo Laurenti, che è una citazione, ovviamente, dell'ultima di Zeno.

Anche uno scrittore svedese Richard Swartz ha scelto di vivere e di scrivere a Trieste: ha pubblicato **«Una casa in Istria»**, facendo della terra dell'esodo patrimonio europeo. Ancora una volta la storia, come la nostra bora, spazza via uomini e donne, incurante d'ogni provvisorio confine.

Cristina Benussi

FILOSOFIA *In corso all'auditorium del Museo Revoltella le Giornate internazionali della Fondazione Liberal*

L'immortalità: una magnifica illusione, per sempre

«Noi siamo già immortali. Grazie ai buoni pensieri, alle buone opere, all'arte» dice Boncinelli

TRIESTE L'immortalità, il sogno più antico dell'uomo? Per Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, non ci sono dubbi: è un'illusione. «Tutto ciò che vive - spiega - deve morire. La vita è una particolare organizzazione della materia che ha un'estensione limitata nello spazio e nel tempo».

Nemmeno la clonazione, l'ultima grande frontiera travolta dalla scienza, ci garantirà l'eternità. «Che il clone possa prendere le mie attitudini, le mie preferenze, i miei gusti, è una promessa "sgangherata"», prosegue Boncinelli. Insomma, un po' come il magico «siringone», che nei film di fantascienza trasferisce asetticamente cervello, sentimenti e inclinazioni da un individuo a un altro. «Questo presupporrebbe che la mia interiorità possa vivere in modo indipendente dalle cellule del mio cervello. Ma per uno scienziato è inconcepibile».

Una vita senza fine, una giovinezza eterna, la possibilità di riprodurre interi individui partendo da poche cellule, da un capello. Tutto questo è contenuto nel sogno dell'immortalità. Che oggi, grazie alle straordinarie scoperte della genetica, sembra un po' alla portata di tutti. Temi affascinanti, ma che al tempo stesso pongono inquietanti interrogativi sotto il profilo religioso, filosofico, etico, oltre che sociale ed economico. Fino a che punto può spingersi la scienza? E' legittimo porre limiti alla ricerca? E come si riorganizzeranno le relazioni familiari in presenza di individui clonati? Anzi, non è giusto chiedersi se i cloni accetteranno di essere tali, soggetti «programmati», nati senza complementarietà sessuale? Infine, quale rapporto dovrebbe instaurarsi tra la comunità scientifica e i cittadini?

A questo dibattito, «L'illusione dell'immortalità», la Fondazione Liberal ha dedicato la terza edizione delle Giornate internazionali del pensiero filosofico, i cui lavori si sono aperti ieri mattina all'auditorium del Revoltella con uno stimolante confronto tra scienziati, filosofi, uomini di Chiesa.

Un confronto, ha rilevato nell'introduzione il presidente della Fondazione, Ferdinando Adornato, sostenuto in modo «bipartisan» sia dal Comune di Trieste, retto dal Centrodestra (rappresentato in sala dal vice sindaco Paris Lippi), sia dalla Regione, guidata dal Centrosinistra col presidente Riccardo Illy, anch'egli presente. «Un fatto inusuale di questi tempi e un segnale importante - ha rilevato il presidente della Commissione cultura della Camera - perchè su questi temi non c'è divisione politica che tenga. Ringrazio Illy perchè, appena insediato, ha creduto in questa iniziativa».

Da sin., Gian Enrico Rusconi, mons. Rino Fisichella ed Edoardo Boncinelli. (Foto Lasorte)

Allora, fin dove può spingersi l'uomo nel tentare di abbattere il limite temporale alla sua esistenza? Il dialogo tra monsignor Rino Fisichella, rettore dell'Università Lateranense e il docente dell'Università di Torino, Gian Enrico Rusconi ha dato il via al convegno. Il religioso cita il racconto biblico della Genesi: l'uomo, creato a «immagine e somiglianza», sarà sempre debitore a Dio della sua vita. Creatura superiore tra tutte, in quanto dotata di volontà, intelligenza, potenza, «non solo può, ma deve osare tutto ciò che ha nelle sue mani». Con un unico limite: «Non può essere dio e non può sostituirsi a lui. E' illusorio pensare che sarà immortale e onnipotente. Mi fa tristezza - sottolinea monsignor Fisichella - vedere che l'uomo non ha imparato nulla dalla storia precedente e che nella sua testardaggine va di fatto alla ricerca delle forme di autodistruzione».

Gli risponde Rusconi e mette in guardia: «L'approccio laico respinge quel modo di pensare religioso o teologico che si può definire come un "biologismo teologico". Quando cioe la teologia si fa guardiana dei processi biologici cosiddetti naturali, rischiando di cadere in una sindrome che ricorda quella del cosmologismo, che ha portato allo scontro dell'età galileiana».

Da un punto di vista di un'etica laica, dunque («che non è di serie B» - precisa Rusconi, «ma è costruita con le nostre forze, come se dio non c'entrasse»), l'uomo - secondo il principio kantiano dell'uomo come fine - può usare fino in fondo la sua autonomia, senza per questo poter essere accusato di arroganza.

Incredibile, ma neppure tanto davanti al galoppare della scienza, si comincia già a ragionare e a discutere come se i prodotti delle più recenti ricerche, i cloni umani, esistessero già. Infatti, esemplifica il docente dell'Università di Bologna e componente del Comitato nazionale di bioetica, Sergio Belardinelli, ci si interroga sulle conseguenze sociali della presenza di individui programmati. Per esempio: ci si chiede se si riuscirà a evitare che costituiscano una classe sociale a parte, se questa sarebbe a noi superiore o inferiore, che conflitti sociali innescherebbero...

Scienza e religione hanno dunque oggi ruoli invertiti rispetto al passato. Dice Belardinelli: la scienza occupa il posto che un tempo era della religione, è lei a detenere il potere «di far tacere gli eretici», è a lei che si rivolgono gli uomini per «padroneggiare il contingente». «E vorrei spezzare una lancia - conclude il docente - a favore dei dubbi sollevati dal mondo delle Chiese. Chi crede di detenere la verità, sia sensibile ai dubbi dell'altra parte...».

Ma occorre anche, annota il docente della Luiss di Roma, Sebastiano Maffettone, istituire un rapporto nuovo tra la comunità scientifica e quella dei cittadini, perchè non possono essere «i generali a decidere della guerra». «Ci sono ragioni per aver paura della scienza», ricorda. «I pitbull, per esempio, sono animali prodotti dalla scienza... Solo un pazzo può pensare che sia normale clonare le persone e a deciderlo non possono essere quelli che clonano».

Nel pomeriggio il confronto ha registrato anche i contributi di Robert Spaemann, professore emerito dell'Università di Berlino, di Andreas Ollero, dell'Università Juan Carlos di Madrid e del filosofo Emanuele Severino, accademico dei Lincei, che ha svolto un'affascinante excursus sui rapporti tra immortalità e cultura occidentale.

Questa mattina, all'auditorium del Revoltella, è atteso il virologo Luc Montagnier, Premio Liberal 2003, che considera la vita eterna come «un'ipotesi da prendere in considerazione», perchè la morte, a suo parere, sarebbe legata alla riproduzione sessuata.

Tesi, quest'ultima, che Boncinelli sconfessa. E rilancia: «Noi siamo già immortali. Possiamo citare Platore, Aristotele, Heidegger. Se c'è un'immortalità tipicamente umana, quella è l'invenzione dell'evoluzione culturale. Togliamoci l'illusione dell'immortalità materiale e teniamoci quella dei buoni pensieri, delle buone opere, dell'arte».

Arianna Boria

MUSICA *Grande cast per la quinta edizione del festival abbinato alla regata, da giovedì 9 a sabato 11 ottobre*

Elio e le Storie tese alla Barcolana

Ma ci saranno anche Neffa, Le Vibrazioni, Planet Funk, Africa Unite...

TRIESTE E per fortuna che una volta all'anno c'è il Barcolana Festival, verrebbe da dire. Del resto, con la miseria (musicale e non solo musicale...) che c'è in giro, dove la trovi, a Trieste, un'occasione in cui il pubblico può gustarsi una mezza dozzina di star della scena italiana, in tre sere di fila, nel suggestivo scenario di piazza dell'Unità d'Italia, perdipiù senza sborsare un euro? Da nessuna parte, appunto.

Dunque lunga vita al piccolo grande festival triestino, manifestazione collaterale di primissimo piano della regata velica più affollata del Mediterraneo e forse del mondo. Quest'anno gli organizzatori, per la quinta edizione del festival, hanno messo su questo cast: giovedì 9 ottobre Le Vibrazioni, venerdì 10 Africa Unite e Elio e le storie tese, sabato gran finale con Meganoidi, Neffa e Planet Funk.

Ma non è finita qui. Nella prima serata, oltre al gruppo milanese esploso lo scorso inverno con «Dedicato a te», successo bissato quest'estate con «Una notte d'estate», il grande palcoscenico di piazza dell'Unità ospiterà la «Serata Alpe Adria», curata da Michele Sponza, che proporrà il pianista pordenonese Marco Anzovino, il gruppo sloveno The Elevators e gli austriaci Hard Bradler (da diverse settimane ai vertici delle classifiche nella vicina repubblica). E ancora giovedì sono previsti gli interventi del dj Groove Arbano.

La serata di venerdì sarà aperta dal gruppo lombardo emergente Hormonauts, quella di sabato avrà come ospite anche Claudio Coccoluto, uno dei maggiori dj italiani.

Neffa ritorna a Trieste.

«Siamo contenti del cast che proponiamo quest'anno - dice Riccardo Bonetti, dell'agenzia Promosail, che cura gli eventi collaterali della Barcolana - per mettere assieme il quale abbiamo profuso un grande impegno. Ci rimane però un rimpianto: con un appoggio maggiore da parte del Comune avremmo potuto portare almeno un grandissimo nome internazionale. Avevamo un'opzione, che poi abbiamo dovuto lasciar cadere, su Mike Oldfield per la sera di sabato. Sarebbe stata l'unica data italiana per il mitico autore di "Tubular Bells". E avevamo anche avviato un contatto nientemeno che con Eric Clapton: il suo cachet in realtà non era altissimo, ma comunque fuori dalla nostra portata».

«Noi non vogliamo fare polemiche - prosegue Bonetti - ma dobbiamo registrare che, mentre la Regione ha confermato i suoi contributi, dal Comune ci aspettavamo un aiuto per i concerti. In fondo siamo stati i precursori dell'abbinamento fra musica ed eventi sportivi, strada poi seguita da molti in città. E il buon livello del cast che garantiamo ormai da cinque anni con il nostro festival avrebbe forse meritato un'attenzione maggiore. Che a questo punto ci auguriamo arrivi l'anno prossimo...».

Elio e le Storie tese fotografati in piazza Unità nel '99.

Stavolta allora accontentiamoci di questo buon cast italiano. Per alcuni degli artisti annunciati si tratta fra l'altro di un ritorno al Barcolana Festival. È il caso di Elio e le storie tese e degli Africa Unite, che furono fra i protagonisti della prima edizione del '99 (con Carmen Consoli e i Quintorigo). Ma anche dei Meganoidi e di Neffa, visti in piazza Unità due anni fa (con Tiromancino, Almamegretta e Raf). Si tratterà di un debutto invece per Le Vibrazioni - gruppo di giovanissimi, assolutamente sconosciuti appena un anno fa, quando al festival triestino cantarono Daniele Silvestri, Luca Carboni e Jovanotti - e per il Planet Funk.

Come si diceva, anche la quinta edizione della rassegna - presentazione ufficiale: venerdì 26 settembre - si svolgerà in piazza dell'Unità (l'unica che andò in scena altrove fu la seconda, nel '99, quando in Porto vecchio cantarono sotto la pioggia Alexia, Max Gazzè e i Subsonica) e sarà a ingresso gratuito. Si comincia ogni sera alle 20.30, si conclude attorno a mezzanotte.

Carlo Muscatello

Festivalbar, stasera finale anche con Dido e Marlin

MILANO Sono le trionfatrici dell'estate, le regine delle classifiche, le più attese della finale del Festivalbar, che si terrà stasera all'Arena di Verona (su Italia 1 martedì 23 e mercoledì 24): Mary J Blige, Dido e Lene Marlin ieri erano di passaggio a Milano, per presentare i loro ultimi lavori discografici e parlare dei progetti più imminenti.

Per la prima volta ospite del Festivalbar, la regina newyorkese dell'hip hop soul Mary J Blige ha detto di essere religiosa, praticamente astemia, molto fidanzata e di amare molto il cinema, ma di non essere pronta a interpretare parti scabrose, per non ingelosire il compagno, un produttore che è al suo fianco da tre anni. Insomma, un bel cambiamento dalla arrabbiatissima ragazza degli inizi, la Mary J cresciuta nel ghetto, dedita ad alcool e droghe d'ogni tipo, come ha confessato lei stessa. Quel periodo era segnato dal dolore, dalla non accettazione di sé, ma qualche anno fa ha scoperto «l'amore per Dio» e da allora tutto è cambiato: stop alcool, droghe, rapporti sbagliati, masochismo. Dopo la finale del Festivalbar di stasera, per rivederla dal vivo bisognerà aspettare i primi mesi del 2004, quando partirà per un tour europeo che dovrebbe toccare anche l'Italia.

La cantante Dido.

Dido, la poco più che trentenne inglese diventata famosa grazie a Eminem, che scelse la sua «Thank you» per inserirla all'interno del brano «Stan», torna dopo i dodici milioni di copie vendute dell'album «No Angel» con il nuovo disco «Life for rent». In questo lavoro, di chiara matrice pop, Dido è tornata a collaborare in studio con il fratello Rollo, che milita nei Faithless.

Anche Lene Marlin, dopo il successo dell'album di debutto «Playing my game» (1999), trainato dal singolo «Unforgivable sinner», ha aspettato a lungo prima di affrontare la prova del fuoco del secondo lavoro discografico, ma ora, a 23 anni, la bella norvegese di Tromso è tornata con «Another day», dieci brani nuovi di zecca in cui - ha spiegato - «si riflette il mio cambiamento». Stasera a Verona proporrà «You weren't there».

CALENDARI

Federica Fontana, nudo sportivo

MILANO Tutto sportivo il calendario 2004 di Federica Fontana, che sarà in edicola lunedì con il settimanale «Controcampo». Il calendario, con le date del campionato di serie A, vede la bionda presentatrice tv interpretare i dodici mesi in varie pose sportive: con i guanti da fit-boxe, sullo step, con i pesi... Col calendario sarà disponibile anche il video del backstage.

«Il ritorno», Leone a Venezia non trova spazio in patria

MOSCA Il film vincitore del Leone d'oro al festival di Venezia, «Il ritorno», del regista russo Andrej Zviagintsev, acclamato dalla critica europea, non ha ancora trovato un distributore in patria. Secondo quanto rivelato ieri al quotidiano Gazeta dal produttore della pellicola Dmitri Leznevski, i grandi distributori russi, unici in Europa a non avere ancora acquistato il film, non hanno voluto puntare su un opera che temono non avrà significativo successo commerciale. «Una posizione non lungimirante», l'ha definita Leznevski, «che si ripete spesso e che di fatto impedisce a molti film di valore prodotti in Russia di arrivare al grande pubblico».

Il produttore ha anche sottolineato come «Il ritorno» sia stato pensato per gli spettatori russi e ha assicurato che tutto il possibile sarà fatto perchè la pellicola possa uscire ugualmente - si pensa dalla metà di ottobre - nel circuito indipendente. Intanto il film sarà proiettato oggi al cinema Pushkin di Mosca, in una premiere cui sono stati invitati tra gli altri il presidente Vladimir Putin e il primo ministro Mihail Kasianov (che non si sa se potranno presenziare a causa di impegni politici).

LIRICA *Debutto assoluto del regista di «Buongiorno, notte» in marzo a Piacenza*

Bellocchio dirigerà il «Rigoletto»

Aprirà un progetto che fonde l'opera tradizionale e il cinema

Marco Bellocchio

MILANO Marco Bellocchio dirigerà il «Rigoletto» di Verdi. Il debutto assoluto nella lirica del regista di «Buongiono notte» è previsto per il 19 marzo al teatro municipale di Piacenza, la sua città natale. Lo ha annunciato ieri, presentando la stagione del teatro il sovrintendente Gianni Baratta, spiegando che «abbiamo convinto Bellocchio perchè ama l'opera e la sua città, ma la nostra richiesta è già diventata un percorso, l'inizio di una collaborazione, stiamo già costruendo nuovi progetti per guardare all'opera con gli occhi del cinema».

L'allestimento del «Rigoletto» firmato dal regista dell'«Ora di religione» sarà «un misto tra l'opera tradizionale e una che percepisce l'immagine riprodotta - spiega Baratta - per guardare all'opera attraverso l'ottica dello schermo». In particolare, secondo quanto anticipato da Baratta, nel Rigoletto bellocchiano ci saranno filmati che si inseriranno nel vissuto dell'opera, legati alle terre verdiane e al tessuto piacentino. «Il video darà attualità al momento esecutivo - dice ancora il sovrintendente - in un dialogo continuo tra dentro e fuori il palco».

La collaborazione con Bellocchio fà parte del nuovo corso del teatro Municipale di Piacenza che intende aprire l'opera a linguaggi contemporanei per farla apprezzare a un pubblico allargato, non di soli intenditori. Per questo oltre al cinema entreranno in scena anche altre tecnologie contemporanee come la televisione e il video. Per esempio il 10 gennaio Pier'Alli, con il direttore Rostropovic, porterà in scena la messa da Requiem verdiana non come concerto ma in forma scenica con delle proiezioni video come sfondo. Rivoluzione anche per un ballo in maschera diretto da Pierluigi Pizzi che il 20 febbraio andrà in scena alla fiera di Piacenza con una scenografia dominata da numerosi schermi televisivi.

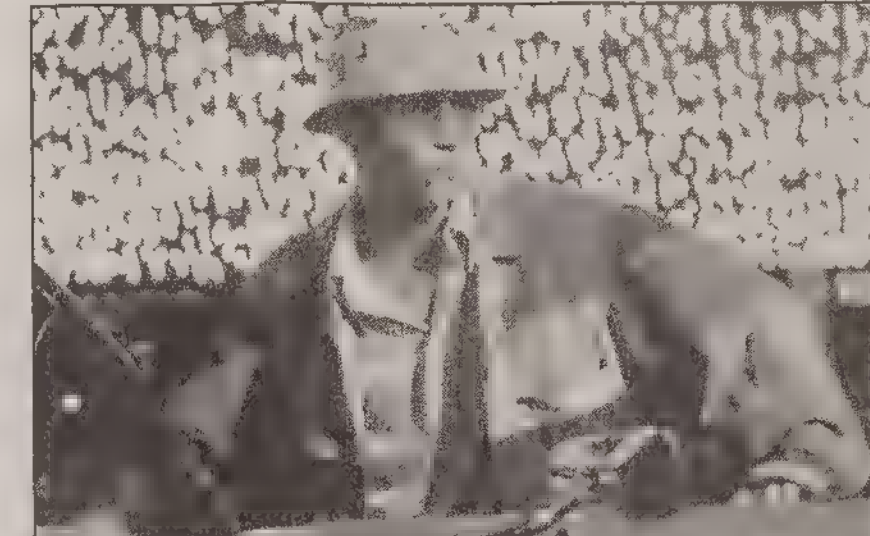
«Questo è l'inizio di un nuovo corso all'interno di un percorso deciso con il Comune per rilanciare il teatro e la sua città - spiega Baratta - stiamo maturando diverse linee progettuali sulla comunicazione contemporanea per introdurre anche nell'opera linguaggi audio e visivi che consentano di trovare una sintonia con il contemporaneo».

RASSEGNA *Da lunedì cinque film del gruppo al Cinema d'essai Fellini*

Ridere ancora con i Monty Python

Da «Il senso della vita» a «Il barone di Munchausen»

TRIESTE Comincia lunedì al Cinema d'Essai Fellini una rassegna di film del gruppo satirico inglese Monty Python. Lunedì si comincia con «Il senso della vita», martedì si prosegue con «Brian di Nazareth», mercoledì «Erik il vikingo», giovedì «Il sacro Graal», sabato conclusione con «Il barone di Munchausen».

Gruppo comico inglese ormai cult, i Monty Python erano composti da John Cleese, Terry Jones, Eric Idle, Micheal Palin, Graham Chapman, Terry Gilliam. Cominciata l'attività in televisione nel 1969 con la serie «Monty Python's Flying Circus», si cimentarono successivamente con il cinema.

Terry Gilliam, dai Monty Python al successo come regista.

La loro comicità si basa su un'iconoclastia sfrenata (né i pubblici ufficiali né la gente comune né tantomeno la regina stessa si salvano dalla loro satira corrosiva), sul surrealismo e il gusto per l'assurdo. Morto Graham Chapman, gli altri seguirono a partire dagli anni Ottanta carriere separate.

In particolare Terry Gilliam ha avuto un particolare successo con la sua attività di regista, seguita allo scioglimento del gruppo. Il gusto per l'assurdo, il visionario, l'iperbole e il sovrannaturale segnano infatti tutta la carriera del regista americano, da «Brazil» a «Le avventure del Barone di Munchausen», dal fantascientifico «L'esercito delle 12 scimmie» al lisergico «Paura e delirio a Las Vegas». Da anni Gilliam vive con la sua famiglia in una vecchia casa a nord di Londra, preferendo all'America il vecchio continente.

Per la rassegna al Cinema Fellini l'ingresso è di due euro.

Candidato alla direzione

Kusturica al Mittelfest

TRIESTE Cambiamenti in vista per il Mittelfest di Cividale (Udine), vetrina della cultura dell' Europa centro-orientale, alla cui guida la Regione Friuli-Venezia Giulia guidata da Riccardo Illy vorrebbe una direzione internazionale collegiale guidata da un personaggio di spicco, quale quello del regista Emir Kusturica.

L'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, ricordando che l'ente è il principale finanziatore della rassegna, ha sollecitato ieri la giunta a un intervento di rilancio e valorizzazione della manifestazione, ottenendo l'impegno di una convocazione a breve di un'assemblea straordinaria dell' Associazione che gestisce il festival che predisponga un nuovo statuto e nuove linee di sviluppo.

FESTIVAL *La rassegna al Lingotto caratterizzata dai concerti di Uto Ughi e Murray Perahia*

Torino: sir Colin Davis chiude il Settembre

TORINO L'arco teso tre settimane fa da «Settembre Musica» sta per chiudersi. Questo di Torino è un Festival che più festival non si può, nel senso che si affida a richiami stagionali, allo snobismo di villeggianti, ma poggia sullo zoccolo duro di un'intera città raccomandandosi per il ventaglio delle proposte. Da qualche anno il settembre offerto nel capoluogo piemontese è veramente completo, sfaccettato, tale da incontrare il favore degli appassionati più disparati e la curiosità dei novizi. Ma andrebbe additato a modello non solo per questo, bensì per la capacità organizzativa di fondere le principali realtà musicali della città in un obiettivo comune. Ovunque, ed è facile constatarlo, le istituzioni agiscono in difesa dei propri privilegi e non cedono d'un palmo.

All'ombra della Mole e in vista della rassegna musicale settembrina, lavorano insieme condividendone il progetto tutti quelli che contano in città, l'Università e il Conservatorio, l'Unione Musicale e la Fondazione del Regio, il Centro Jazz e il Teatro Stabile, la Curia e l'Orchestra della Rai. Così, a parte gli sponsor, essendo cospicua la dotazione di denaro pubblico, non ci sono rivalità e invidie.

Toru Takemitsu

La fisionomia del cartellone assomiglia ad una staffetta inviata in avanscoperta, con idee leader che probabilmente diverranno materia di ordinario consumo fra qualche stagione. Ma ci sono anche le serate concepite per fare cassa, con relativi assalti al botteghino verificatisi stavolta in due serate consecutive al Lingotto, le cui duemila poltrone sono andate esaurite in un lampo per le presenze attesissime di Uto Ughi e di Murray Perahia.

Il primo ha arroventato l'ascolto con la sua urgenza espressiva, il suo istintivo e connaturato romanticismo. Nel Concerto di Ciaikovski, grazie al timbro del suo «Guarneri», è parso davvero irresistibile, ma apprezzata è stata anche l'Orchestra del Regio in gran spolvero e guidata con mano ferma da György Gyö rivanyi Rath.

Più raffinato il pianista americano alla guida dei perfezionisti inglesi dell'Accademia St. Martin in the Fields, di cui è diventato recentemente primo direttore ospite. La sua esibizione solistica era limitata al Concerto n.1 per pianoforte e orchestra di Beethoven, ma un tanto è bastato per confermarlo uno dei più grandi interpreti del nostro tempo, convincente quanto aristocratico.

Il compito della chiusura è stato affidato alla London Symphony con sir Colin Davis, mentre il capitolo monografico ha investito Toru Takemitsu, compositore emblematico della sintesi fra civiltà musicali d'Oriente e Occidente.

Claudio Gherbitz

Australiano, aveva 76 anni

Morto Slim Dusty re del country

SYDNEY È morto ieri a 76 anni nella sua casa di Sydney Slim Dusty, la leggenda della musica «country» australiana, dopo una lunga lotta contro un cancro ai reni. In 66 anni di carriera aveva registrato un numero record di 105 album e stava lavorando al 106/o.

Nato David Gordon Kirkpatrick, aveva scritto la sua prima canzone a 10 anni e a 11 aveva adottato il nome di Slim Dusty (lo «smilzo polveroso», come chi transita per le strade dell'entroterra australiano). Nel 1946 ha registrato il suo primo hit di musica country, «The Rain Tumbles Down in July» («La pioggia scroscia in luglio») e nel 1957 il più grande successo, «Pub With No Beer» (Il pub senza birra), che gli valse il primo disco d'oro della storia australiana.

TEATRO *Nuovo slogan e logo pugilistico per la stagione udinese 2003-2004 di «Contatto» al via il 5 novembre*

«Full Contact», colpi di scena sul ring

Palcoscenici inediti per Umberto Orsini, Dario Fo, la politica e la Sicilia

UDINE Full Contact. Un contatto totale tra lo spettatore e il palcoscenico. Una serie di colpi di scena destinati a lasciare il segno. Scontri verbali, conflitti di memoria e i più pressanti interrogativi del nostro tempo, messi a confronto sul ring teatrale. Full Contact. Con una nuova parola d'ordine e uno spavaldo logo pugilistico, il cartellone del Centro Servizi e Spettacoli è stato presentato ieri da Paolo Aniello e Alberto Bevilacqua, responsabili dello teatro stabile friulano di innovazione, che hanno avuto al loro fianco Gianna Malisani, assessore alla Cultura del Comune di Udine.

Ribattezzata «Full Contact» la stagione teatrale 2003-2004 di Teatro Contatto mette in fila quattordici spettacoli che dal 5 novembre prossimo fino ad aprile 2004 tenteranno di riattivare il legame che da 22 anni lega oramai gli organizzatori udinesi a un pubblico tra più attenti ai fermenti nuovi del teatro. Lo faranno seguendo una linea già inaugurata nella scorsa stagione, portando cioè il teatro oltre i teatri, aprendo la scena al di là delle quinte, occupando spazi inediti (anche appartamenti del centro, vecchi cinema e perfino un hotel) in un progetto che - ha detto Malisani - l'amministrazione udinese intende proseguire perché apre il teatro ad un pubblico diverso.

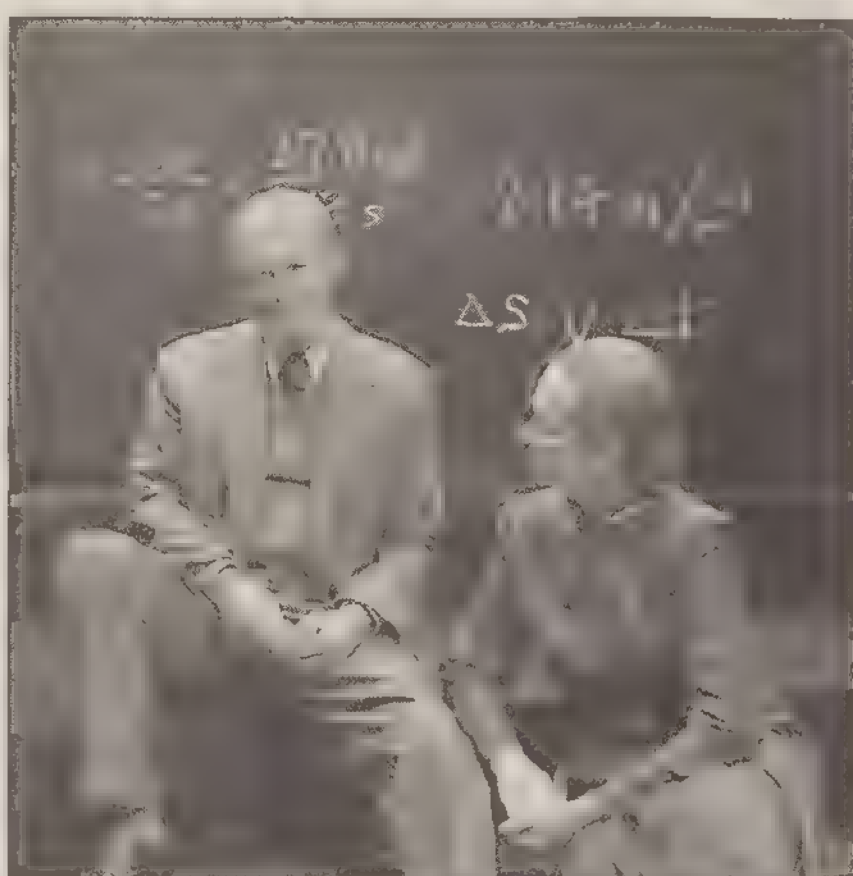
Si comincia al Teatro Zanon con «**Copenaghen**», il 5 e il 6 novembre. La fortunata produzione che ha per protagonisti Umberto Orsini e Massimo Popolizio risale a quattro anni fa, ma il confronto tra scienza e coscienza che l'autore Michael Frayn ha messo in scena (il testo parla della responsabilità degli scienziati nella costruzione di armi di distruzione di massa) non cessa di essere attuale.

Davide Enia, «Maggio '43».

L'attore Paolo Rossi.

Ci si sposta al Teatro San Giorgio dove il 21 novembre l'autore e attore Roberto Latini allestisce una personale versione del mito intitolata «**Buio Edipo**», mentre il 1 dicembre sarà il cinema Cristallo a ospitare la comicità formato Zelig di Ficarra e Picone in «**Diciamoci la verità**». Un ulteriore spostamento porta al Palasport Carnera dove un pubblico più numeroso potrà seguire il nuovo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame «**Anonimo bicefalo**» (il 14 dicembre) in preparazione in questi giorni.

Gennaio aprirà le porte di due appartamenti del centro, dove il regista Federico Tiezzi ha ambientato «**L'apparenza inganna**» di Thomas Bernhard, mentre c'è bisogno di un vero albergo (e l'hotel Astoria si è detto disponibile) per allestire «**Splendid's**», lo spettacolo della compagnia riminese Motus dall'opera di Jean Genet, che fa di una ricca ereditiera l'ostaggio di sette gangster in una stanza, tra mitragliette e smoking sudati.

Spazi più consueti avranno i successivi appuntamenti: il testo di Peter Weiss dedicato al processo di Francoforte sui crimini nazisti («**L' istruttoria**», dal 3 febbraio), la discesa in campo politico di Paolo Rossi («**Il signor Rossi e la Costituzione**», il 22 febbraio), una novità tratta dal romanzo del Nobel portoghese Josè Saramago («**Cecità**» dal 9 marzo, in prima nazionale) e un corpo a corpo poetico con la giovinezza, («**Imparare è anche bruciare**» prodotto dal Teatro della Valdoca con le parole di Mariangela Gualtieri, dal 2 aprile).

Umberto Orsini e Giuliana Lojodice in «Splendid's».

Un pacchetto finale di spettacoli è dedicato alla Sicilia, territorio di un nuovo fervore teatrale, com'era capitato dieci anni fa alla Romagna. La new wave siciliana esporta a Udine diversi esempi di scrittura per la scena: la regista Emma Dante («**Medea**», il 27 marzo), il drammaturgo Spiro Scimone («**Il cortile**» dal 16 aprile), il giornalista Claudio Fava («**Il mio nome è Caino**», il 23 aprile) e infine un nuovo narratore, Davide Enia, che in «**Maggio '43**» racconta la Palermo bombardata del peggiore degli anni di guerra.

Roberto Canziani

Presentata la diciannovesima stagione dell'Armonia, che si inaugurerà il 31 ottobre al «Pellico»

Tradizione e attualità. Sempre in dialetto

TRIESTE Temi legati alla tradizione o all'attualità, testi inediti o trasposizioni dal teatro brillante inglese e americano: il tutto, naturalmente, in dialetto triestino, per salvaguardarne e promuoverne la cultura. Sono nove gli spettacoli proposti in abbonamento nella XIX Stagione de L'Armonia che debutterà il 31 ottobre al Teatro Silvio Pellico con il Gruppo Amici di San Giovanni e «**Sei personaggi in zerca de un passeur**», testo e regia di Giuliano Zannier. Lo spettacolo è liberamente tratto dalla commedia «Ha fatto bene a morire» di Illiryan Bezani, uno dei vincitori di Altamarea 2003.

Il Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste andrà quindi in scena, dal 14 novembre, con «**Xe tuto soto controlo... o quasi**», trasposizione in dialetto triestino di Roberto Tassan di un testo di Neil Simon, per la regia di Roberto Eramo.

Si proseguirà, dal 28 novembre, con Quei de Scala Santa e «**Melodrama, galine e sorprese fin la fine**», di Marisa Gregori, diretto da Silvia Grezzi. Il 2004 per L'Armonia si aprirà, dal 9 gennaio, con il Gruppo Il Gabbiano e lo spettacolo «**El colpo de la strega**», di John Graham, trasposizione e regia di Osvaldo Mariutto. La Compagnia I Zercanome presenterà quindi, dal 23 gennaio, «**Iera una volta...**», scritto e diretto da Gianfranco Gabrielli. In scena dal 6 febbraio la proposta della Compagnia Ex Allievi del Toti, ovvero «**Aqua de mar no ciapa savon (Storie de ziel, de mar e de tera)**», firmata da Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi e diretta dallo stesso Cappelletti.

Giancarlo Sirotich

Dal 27 febbraio sarà la volta della Compagnia Fariteatro e di «**C'è posta... da Sidney**», di Nicola Camisuli e Riccardo Tramontini. Gli Amici di San Giovanni torneranno in scena, dal 12 marzo, con «**Colpi de timon**», di Enzo La Rosa, trasposizione di Roberto Grenzi e regia di Giuliano Zannier. A chiudere il cartellone sarà quindi la Compagnia Quei de Scala Santa, con «**Ancora un litro de quel bon (musical triestin patoco)**», in scena dal 26 marzo, scritto da Alice Bugatto da un'idea di Silvia Grezzi che ne firma la regia.

Domani alle 18 al Teatro Pellico L'Armonia presenterà la stagione al pubblico, inaugurandola con uno spettacolo-contenitore frutto di una nuova edizione del «**Bocal**», gioco teatrale che l'Associazione ha importato da Parigi. Lo spettacolo racchiuderà una serie di piccoli testi scritti, messi in scena e rappresentati dagli artisti de L'Armonia e dai suoi ospiti nello spazio di soli due giorni. Il «Bocal 2003» sarà dedicato al ricordo dello scrittore Giancarlo Sirotich, recentemente scomparso, che aveva preso parte all'iniziativa sin dalla prima edizione.

La campagna abbonamenti inizierà lunedì all' Utat di Galleria Protti.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Il jazzista Bruno Cesselli a Codroipo, l'Orchestra del Verdi a Pordenone

San Giusto, concerto in Cattedrale

TRIESTE Oggi alle 21, nella Cattedrale di San Giusto, concerto del Coro della Cappella Civica e dell'Orchestra Busoni. Direzione Marco Sofianopulo. Ingresso libero.

Oggi alle 21, all'Oktoberfest di Muggia (piazzale Alto Adriatico), serata con El Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian.

Oggi alle 22 riparte la stagione del Macaki, con la serata inaugurale del Nastro Azzurro Club (lunedì alle 22, balli caraibici, salsa e merengue).

Domani alle 17, in piazza Sant'Antonio, il «Branco di Lupi and Friends» presenta «Arrivederci estate».

Domani alle 18, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica d'Autunno, concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Will Humburg. Con il mezzosoprano Hermine May.

Domani alle 20.45, a Monte Grisa, concerto dell'organista croato Kresimar Has.

Domani alle 21, all'Oktoberfest di Muggia (piazzale Alto Adriatico), serata musicale con il gruppo Nessun Pericolo Per Te (Vasco Rossi Tribute Band).

UDINE Domani alle 21, in piazza Garibaldi, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra di Monfalcone.

Domani alle 20.45, nella pieve di Sant'Andrea apostolo a Venzone, concerto dell'Ensemble 415, orchestra barocca con strumenti originali.

CODROIPO Oggi alle 20.45, alla biblioteca civica, concerto jazz di Bruno Cesselli.

PORDENONE Oggi alle 20.45, nell'auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra del Verdi diretta da Will Humburg, con il mezzosoprano Hermine May.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni Dom di via Brass, il Festival teatrale Castello di Gorizia si apre con «Un tram chiamato desiderio».

TEATRI E CINÉMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2003. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Secondo concerto: Orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Will Humburg, mezzosoprano Hermine May; domenica 21 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA TEATRO VERDI. Festival pianistico - Giovani **interpreti,** grandi interpreti. Terzo recital Markus Schirmer martedì 23 settembre ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. 040/390613.

PALCOSCENICO GIOVANI. VI edizione. Promosso da Comune di Trieste e Bonawentura, struttura e spazio del Miela per spettacoli musicali, teatrali e multimediali. Presentazione domande entro oggi ore 12. Informazioni tel. 040-365119, **www.miela.it.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». **Alle 0.15 a solo 5 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18, 20, 22.15:** dal 60.o Festival del Cinema di Venezia «Liberi» di Gianluca Maria Tavarelli. In un'epoca di transizione e incertezze una storia fortemente attuale tra due generazioni. **I lunedì dell'Ariston:** lunedì 22 settembre ore **17.30, 20, 22.20** di Akira Kurosava «I sette Samurai».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.

Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **15, 15.20, 17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20, 23.50, 0.40.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna» **14.40, 16.10, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.25, 24, 1.00.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **14.45, 16.50,** il primo lungometraggio di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi e Raf e Nino Manfredi.

«Buongiorno, notte» **14.50, 20.30, 22.25, 0.25.** Di Marco Bellocchio. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

«Hulk» **15, 17.30, 20, 22.30, 1.00.** Di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.

«Confidence» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

«Immagini - Imagining Argentina» **18.30,** con Antonio Banderas, Emma Thompson. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20:** «Alila» di Amos Gitai. Presentato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **22.15:** «L'altro lato del letto» di Emilio Martinez-Làzaro, con Paz Vega e Ernesto Alterio. Sesso, bugie e musica con la star più caliente del cinema iberico.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra del cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 25 settembre: «Riunione di condominio».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 17.05, 18.45: «Cabin fever». Un horror che vi segnerà! **20.30** e **22.15:** «Il miracolo» di E. Winspeare. In Concorso a Venezia.

F. FELLINI - MONTY PYTHON. Da lunedì un film al giorno del gruppo satirico inglese. **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15, 17, 19, 21, 23: «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Confidence, la truffa perfetta» con Dustin Hoffman e Andy Garcia.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.40, 19.55, 22.20, 0.30: «La maledizione della prima luna». **Alle 0.30 a solo 5 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Di Ferzan Ozpetek (La finestra di fronte). **A solo 2 €.** Domani: «Vizio di famiglia», con Michael Douglas. Lunedì: «L'avvocato De Gregorio». Martedì: «La finestra di fronte». Mercoledì: «Chicago». Giovedì: «Il pianista».

15.30, 17.40, 19.55, 22.20, 0.30: «Hulk» di Ang Lee. **Alle 0.30 a solo 5 €.**

15.30, 17, 18.30: «L'apetta Giulia e la signora Vita».

20.15, 22.15, 24: «Piccoli affari sporchi». Il provocatorio thriller di Stephen Frears, regista candidato all'Oscar per «Le relazioni pericolose». **Alle 24 a solo 5 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15:** «Calendar girls».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Padulna 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia.

SUPER DISNEY. 15.30: «Il libro della giungla 2». **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 21.10: «La meglio gioventù - II atto» di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore 16.30, 18.10: «Una settimana da Dio». **Ore 20, 22.10**: «L'acchiappasogni» con M. Freeman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni:. 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: **16.30, 17.30, 18.30, 20, 20.30, 22.10, 22.30.**

«La maledizione della prima luna»: **17.10, 19.50, 22.30.**

«Hulk»: **17.20.**

«Buongiorno, notte»: **20.10, 22.10.**

«Confidence»: **17.50, 20.10, 22.10.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Hulk». Ore **19, 21.30.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **16.50, 17.30, 17.40, 18.55, 19.50, 20, 21.20, 22.15, 22.30, 23.30, 0.25, 0.40.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna» **16, 17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25, 24, 0.45, 1.00** con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.50.**

«Liberi» **18.40, 20.40, 22.35, 0.35.**

«Confidence» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20.**

«Immagini - Imagining Argentina» **20** con Antonio Banderas, Emma Thompson.

«Hulk» **17.30, 20, 22.30, 0.55** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«L'altro lato del letto» **17.40, 22.20, 0.30** con Paz Vega.

«Piccoli affari sporchi» **18.40** con Audrey Tatou.

«Buongiorno, notte» **16.40, 20.35, 22.35, 0.30** di Marco Bellocchio, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **18.30, 20.25, 22.20, 0.20** con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Cabin fever» **16.50.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.

Sala Blu. 18: «Immagini», con Antonio Banderas ed Emma Thompson. **20.15, 22.15:** «Cabin Fever», con Jordan Ladd e Rider Strong.

Sala Gialla. 18, 20.15, 22.15: «Confidence», con Dustin Hoffman, Edward Burns.

VITTORIA. Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».

Sala 2. 17, 18.30: «L'apetta Giulia e la signora Vita». **20.10, 22.10:** «Buongiorno notte».

Sala 3. 17.45, 20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

Lunedì si scontrano idealmente due serie americane di grande successo

«E.R.», medici contro tutti

A Raidue risponde Italia 1 con «Csi - Scena del crimine»

Regolamento entro il 15 ottobre

Sanremo: gara sì o no?

ROMA L'eliminazione della gara dei big e «una ipotesi legata al progetto del Festival di Sanremo da definire fatta da Tony Renis». Lo dice il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, commentando a margine del Prix Italia il futuro appuntamento con il Festival che, spiega, «dovrà essere definito entro il 15 ottobre perchè quella data è la scadenza per presentare il nuovo regolamento». Non c'è stata ancora nessuna firma e quindi si lavora sulle ipotesi anche quella «possibile che ci sia una doppia gara, una tra giovani e l'altra tra cantanti famosi ma non big».

ROMA Quelli che salvano i moribondi contro quelli che invece sezionano i cadaveri. Ovvero «Er - Medici in prima linea» su RaiDue contro «Csi - Scena del crimine» su Italia 1. La sfida tra le due serie cult parte lunedì prossimo in prima serata con i nuovi episodi. I camici verdi del Chicago Hospital stanno per spegnere negli Usa ben dieci candeline e i contratti che legano gli attori alla undicesima e alla dodicesima serie sono già firmati. Da noi arriva intanto la nona serie con il dottor Carter, al secolo l'attore Noah Wyle, che dopo anni di gavetta, prende il posto del defunto dottor Greene nel pronto soccorso. I casi ospedalieri si intrecciano come ogni volta con le vite private dei protagonisti: tra un intervento d'urgenza e un punto di sutura continua la travagliata love story tra Abby (Maura Tierney) e il dottor Carter.

Noah Wyle, il dottor Carter.

Nella vita della giovane irrompe violentemente anche il fratello disturbato interpretato da Tom Everett Scott. Problemi di sesso invece per il dottor Kovac, l'attore Goran Visnjin: raffredderà i suoi bollenti spiriti grazie alla relazione con l'infermiera Samantha Taggart ragazza madre e a un viaggio a scopi umanitari in Congo. Bebè in arrivo per la dottoressa Weaver (Laura Innes) che si sottopone a una cura ormonale: sarà lei a prendere il posto del chirurgo dottor Romano (Paul McCrane) che perde l'uso del braccio in un incidente. Tra le new entry anche l'attrice anglo-indiana Paminder Nagra, nota la pubblico come protagonista della pellicola «Sognando Beckham».

Ma per i medici sarà comunque dura scontrarsi con i superdetective del Dna di «CSI» che tornano con la seconda serie su Italia 1. Lo scorso anno al suo debutto «CSI» raggiunse il 25% di share contro il 21% di «ER» e il 22% di «Friends». In attesa dello spin-off «CSI - Miami», i nove detective della squadra saranno alle prese con nuovi efferati delitti in una Las Vegas lontana dalle luci dei casinò. E se è vero che anche in questo telefilm le storie poliziesche si intrecciano con le vite private dei protagonisti, è anche vero che i produttori lasciano pochissimo spazio alle vicende amorose. Gli uomini e le donne sono dei solitari con storie difficili alle spalle. «Per ora la vera protagonista del serial è la prova - sottolinea l'ideatore del telefilm Anthony zuiker - è lei che incastra i colpevoli e svela come sono andati realmente i fatti».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Stargate» con Kurt Russell su Italia 1

Porta di energia sull'altro mondo

I film

«Stargate» (Usa '94), di Roland Emmerich, con Kurt Russell *(nella foto)* e James Spader (Italia 1, ore 20.30). Un archeologo americano decifra i simboli su un anello egizio e scopre che si tratta di uno «stargate», ovvero una porta di energia su un altro mondo...

«Un volto dal passato» (Usa '99), di Marc S. Grenier, con Alexandra Paul e Vlasta Vrana (Raidue, ore 21). Un donna poliziotto è sulle tracce di un serial killer che sta uccidendo alcuni uomini, colpevoli di averla violentata anni prima.

Gli altri programmi

La7, ore 12

Luciano Benetton a «L'intervista»

Luciano Benetton, l'uomo che ha fatto la rivoluzione con i colori, sarà l'ospite della puntata odierna di «L'Intervista» di Alain Elkann. Un uomo che ha dedicato la sua vita all'azienda e ha creato un impero economico differenziato e aperto alle varie culture del mondo che si incontrano a Treviso nella sua «Fabrica».

Raiuno, ore 20.40

«Cotta e mangiata» di fine estate

Ultimo appuntamento oggi con «La Prova del Cuoco... cotta e mangiata», condotta da Antonella Clerici, con una puntata dedicata all'estate che si conclude.

Raitre, ore 21

Puntata in India e in Amazzonia

«Il Pianeta delle meraviglie» nel corso della puntata odierna torna in Amazzonia. Ne parlerà Patrizia Giancotti, un'antropologa italiana che ha vissuto a lungo in quelle terre. In scaletta: in India per visitare il parco di Pinnewala dove gli ultimi elefanti dello Sri Lanka sono salvati dall'estinzione. Con l'etologo Augusto Vitale si parlerà proprio di estinzione. Il programma continua in Antartide per osservare i pinguini e in Nord America. E ancora in fondo agli oceani ad osservare le tecniche di caccia dei predatori marini, per poi parlarne con il subacqueo italiano, Enzo Maiorca.

Raidue, ore 23.30

Ferrari, alle origini

La Ferrari ha vinto il Gran Premio di Monza, ritrovando fiducia in se stessa a due gare dalla fine del campionato mondiale di Formula Uno. «Tg2 Dossier» ripercorre la storia della scuderia di Maranello dalle prime vittorie degli anni '50 ai giorni nostri, proponendo anche un documentario realizzato da Rai International su come si costruisce una Ferrari, sui segreti dell'officina di Maranello e la filosofia del suo team.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.15 APRIRAI
10.25 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.45 FIERA INTERNAZIONALE DEL LEVANTE
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
16.00 OVERLAND 5 - DA PECHINO A ROMA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Menu' di festa per il Sig.Borgelt"
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA PROVA DEL CUOCO - COTTA E MANGIATA
20.55 IL GALA' DE L'EREDITA'. Con Amadeus.
23.30 TG1
23.35 OSCAR TEATRO. Con Tullio Solenghi e Giorgia Caruso.
0.40 TG1 NOTTE
0.55 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (giallo '48). Di Anatole Litvak. Con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 RAINOTTE
2.32 MARTHA DA LEGARE. Film (commedia '98). Di Nick Hamm. Con Monica Potter, Rufus Sewell.
3.55 LA TERRA DEI GRIZZLY. Documenti.
4.45 MARUSTHALI - IL DESERTO INDIANO. Documenti.

RAIDUE

6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 MAGIA
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA
8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.00 TG2 MATTINA
9.05 SABATO DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.15 LE RAGIONI DEL CUORE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
13.55 PIT LANE QUALIFICHE
14.00 ASPETTANDO CD LIVE - LA MUSICA IN TV. Con Alvin.
15.00 PIT LINE
15.50 STREGHE. Telefilm.
16.35 FELICITY. Telefilm. "L'ultimo ringraziamento"
17.10 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Telefilm. "Guantoni rosa"
17.55 METEO 2
18.00 SERENO VARIABILE
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.05 PALLAVOLO FEMMINILE CAMPIONATI EUROPEI
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN VOLTO DAL PASSATO. Film (giallo). Di Marc S. Greiner. Con Alexandra Paul, Vlasta Vrana.
22.40 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.30 TG2 DOSSIER
0.15 5G2 NOTTE
0.35 METEO 2
0.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.00 PIT LINE
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 RAINOTTE
1.52 FANTASTICAMENTE
2.00 REPLAY SHOW: QUANTUNQUE IO
3.00 SCANZONATISSIMA
3.30 CASTA DIVA
4.15 NET.T.UN.O. - TECNICHE DEL FUND RAISING
4.20 IL TRAGHETTATORE - LEZIONE 8. Documenti.
5.00 SEMINARIO DI STORIA MODERNA. Documenti.

RAITRE

7.00 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
11.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 UN UOMO E UNA COLT. Film (western '67). Di Tullio De Micheli. Con Robert Hundar, Fernando Sancho, Gloria Milland.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR PREMIO ITALIA
15.00 25 GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA-IL MEGLIO
15.45 RAI SPORT - SABATO SPORT
15.50 CICLISMO: GIRO DEL LAZIO
17.20 GINNASTICA RITMICA: CAMPIONATI DEL MONDO
17.45 PALLAVOLO MASCHILE: LATINA - TRENTO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.15 TG3
23.25 TG REGIONE
23.35 UN GIORNO IN PRETURA. Con Roberta Petrelluzzi.
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - VIAGGI IN ITALIA. Documenti.
9.00 NONSOLOMODA SPECIALE - IN VIAGGIO CON LO STILE
9.10 VIVERE. Telenovela.
12.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Soddisfazioni"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Spacco tutto"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: EDDY LOVES MARY. Film.
16.15 CARA MAMMA MI SPOSO. Film (commedia '91). Di Chris Columbus. Con John Candy, Maureen O'Hara.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE IL MEGLIO DI. Con Teo Mammucari.
21.00 ALDO GIOVANNI GIACOMO SHOW: TEL CHI EL TELUN
22.30 IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Film (drammatico '98). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno.
1.00 TG5 NOTTE (ALL'INTERNO)
1.30 VELONE IL MEGLIO DI (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 FLIPPER. Telefilm. "La signora e il delfino" (seconda parte)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Una gemella in pericolo"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Anche i ricchi piangono"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 W R E S T L I N G SMACKDOWN! (R)
11.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Caccia grossa"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 BAYWATCH. Telefilm. "Missione speciale"
14.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "I diciotto anni di Pacey" "Differenza d'eta'"
16.00 GRAND PRIX: G.P. DEL BRASILE - PROVE 125CC
17.30 GRAND PRIX: G.P. DEL BRASILE - PROVE 250CC
18.30 STUDIO APERTO
18.48 METEO
18.50 GRAND PRIX: G.P. DEL BRASILE - PROVE MOTOGP
20.00 GRAND PRIX - FUORI GIRI
20.30 STARGATE. Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell, James Spader.
22.35 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
23.35 IL PRIGIONIERO - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "La rivolta"
0.35 STUDIO SPORT
0.50 CIAK SPECIALE: AMERICAN WEDDING
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ANIMAL HOUSE. Film (commedia '79). Di John Landis. Con John Belushi, Donald Sutherland.
3.10 CHIAMAMI AQUILA. Film (commedia '81). Di Michael Apted. Con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz.
4.55 SHOPPING BY NIGHT
5.20 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "L'evasione di Rambo"
6.25 TALK RADIO
6.35 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La ragazza di Billy Joe"
7.40 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 IL VIRGINIANO. Film (western). Di Bill Pullman. Con Bill Pullman, Diane Lane, John Savage.
10.00 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
10.30 PIANETA MARE. Documenti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 ASSASSINIO AL GALOPPATOIO. Film (giallo '62). Di George Pollock. Con Margaret Rutheford, Robert Morley.
16.00 TOTO' SCEICCO. Film (comico '51). Di Mario Mattioli. Con Toto', Tamara Lees, Aroldo Tieri.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "L'iniziazione"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'ultimo guerriero"
21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Violenze coniugali" "Schizofrenia e morte"
22.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Il bandolo della matassa"
23.50 PRESO DI MIRA. Film (azione '98). Di Jerry Jamison. Con John Furey, William Shatner.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 SPECIALE - AUGURI LOREDANA (PRIMA PARTE)
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 SPECIALE - AUGURI LOREDANA (SECONDA PARTE)
5.30 100 STELLE

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA - FILIPPINE. Documenti.
9.00 AGENTE SPECIALE L.K. OPERAZIONE RE MIDA. Film (avventura '67). Di Jesus Franco. Con Ray Danton, Dante Posani.
11.00 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 L'INTERVISTA
12.30 TG LA7
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 ZULU. Film (drammatico '68). Di Cy Endfield. Con Stanley Baker, Michael Caine, Jack Hawkins.
16.40 SUPER TURISMO
17.45 SPORTISSIMO
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.20 SPECIALE MOET CUP
23.55 POLTERGEIST III. Film (orrore '88). Di Gary A. Sherman. Con Tom Skerritt, Nancy Allen.
1.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI
2.15 SATURDAY NIGHT LIVE
3.15 OSPITI A PALAZZO
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.30 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.00 PRIMA MATTINA - SPORT, ALE' OH OH OH!
9.00 AUTOMOBILISSIMA
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.45 KELLY. Telefilm.
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 LA VIA DEL RITORNO. Film (drammatico '89). Di Meiert Avis. Con Matt Frewer, Drew Barrymore.
22.10 ADNKRONOS
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 LA BANCHIERA. Film (drammatico '80). Di Francis Girod.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 CAMPING, CHE PASSIONE!. Film (avventura '86). Di Gary Graver.

TELEFRIULI

7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 SPECIALE ENERGIA PULITA (R)
13.20 COME ERAVAMO
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
18.15 CASINO' SOLEI TOUR 2003 DI C5
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.50 SPORT SERA
21.00 ANTENNA 13 ANTICIPO
23.30 SPORT IN... CLUB
0.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.20 CASINO' SOLEI TOUR 2003 DI C5 (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO. Documenti.
15.00 FOLKEST 2002
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 L'AMANTE GIOVANE. Film (commedia '72). Di Maurice Pialat. Con Marlene Jobert, Jean Yanne.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 MESSAGGI PER IL GIUBILEO. Documenti.
20.05 ECO
20.35 CRIME STORY. Telefilm.
21.05 FOLKEST A CAPODISTRIA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
23.10 PALLAMANO: RIVEDERE CHE PIACERE
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL MUSIC WEEKEND
10.00 ENERGY
10.57 TGA FLASH
11.57 ALL MUSIC WEEKEND
16.00 ALL MUSIC WEEKEND
16.57 TGA FLASH
17.00 MONO: LINKIN' PARK
18.57 TGA FLASH
20.00 INBOX
21.05 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 INBOX
23.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
23.30 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE (R)
8.00 SHOPPING
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 DOCUMENTARIO. Doc.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 AGORA'
19.10 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 COMING SOON
20.30 CASA SU MISURA
20.45 TERREMOTO A SAN FRANCISCO. Film (drammatico '92). Di Robert Iscove. Con Ruben Blades, Len Cariou.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.05 LINEA SALUS MERINOS
11.30 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
14.00 BOTTEGA D'ARTE
19.15 TG DEL NORD EST-1 ED.
20.10 VACANZE A CAORLE
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.25 TG DEL NORD EST - 2 ED
23.30 L'OCCHIO
0.00 FILM EROTICO. Film.
1.00 TG DEL NORD EST - 3 ED
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
11.30 BECOMING NELLY
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SAIYUKI
15.00 MTV DAY 2003
23.00 THE MTV R'N'B CHART
0.00 BRAND NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MASH
2.30 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.15 COMINGSOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SINTESI
20.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
20.25 MONITOR
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 MONITOR
23.25 RISI E BISI
23.59 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 PASSIONE MORTALE. Film tv (thriller '97). Di David Wheeler. Con John Hurt, Michael Esposito.
1.40 BUON SEGNO
1.50 NEWS LINE
2.05 COMING SOON TELEVISION
2.20 SUPERBOY. Telefilm.
2.50 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.30 FILM. Film.
10.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.30 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 VIDEO NATURA
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA. Doc.
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 VIDEO NATURA. Doc.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 TG 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.05 I BENEDETTINI NEL VENETO. Doc.
20.30 LE VIE DEI CANTI
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 I BENEDETTINI NEL VENETO. Doc.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-09.00); 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.36: Break; 8.23: GR1 Sport; 8.33: Radiouno Musica; 9.11: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 10.06: In Europa; 12.00: GR1 (13.00); 12.10: GR Regione; 12.33: Contemporanea; 12.46: Tam Tam Lavoro; 13.20: GR1 Sport; 13.22: Nuovi Italiani; 13.33: Magazine, 14.00: Baobab Sabato Sport; 15.00: GR1 (16.00-17.00-19.00); 17.35. Motomondiale: 2 Ruote ai raggi X; 17.55: Calcio: Anticipo di Campionato; 20.00: Ascolta, si fa sera, 20.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.00: GR1 (23.00); 23.48: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04 00-05 00), 5 30: il Giornale del Mattino, 5.45. Bo mare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2, 6 30 GR2 (07.30-08.30), 7.54: GR Sport; 9.00: Che bestie!; 9.33: Rassegna stramba; 10.30: GR2 (12.30-13.30), 10.37. Un lupo alla radio; 12.47: GR Sport; 13.00. Scritto misto; 13.38. Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.00: Classifica Top 20 Album; 17.30. GR2; 18.00: Radio2 Milano in concert: Planet Funk (R); 19.00: Top of the world; 19.30: GR2 (20.30); 19.52. GR Sport; 20.00: Il Libro oggetto, 20.35 Riveduti e corretti; 21.00. Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina, 9.03: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 9 30: Percorsi; 10.50: Grandi Orchestre, 12.15: Uomini e Profeti; 13.00 Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14 00: Il Terzo Anello Dedica musicale. 15.00: Radio3 suite - Prima fila; 17.15: Radio 3 Suite Festival dei Festival; 18.00: Il Cartellone; 20.00: Il Cartellone; 22.30. Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2 00 Notte Classica.

Notturno Italiano: 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30. Notturno Italiano, 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Osservatorio Pordenone (Strade di Casa); 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Condominio centrale; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg 3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 98.1 kHz)*

7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.50: Successi musicali; 9.20: Dall'intrattenimento a mezzogiorno: Gli Sloveni a Trieste; 10: Notiziario; 10.10: Concerto operistico; 11.30: Pot-pourri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.40: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo: Le campane del Natisone: Sulle orme delle Krivapete; 14.30: Le sette note estive; 15.40. Dall'intrattenimento a mezzogiorno. Sport e benessere; 16.20: Appuntamento musicale; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Mavrica: Dalle rassegne corali; 17.40. Pot-pourri; 18: Piccola scena. Lino Carpinteri-Mariano Faraguna. La nostra buona, vecchia Austria. Sceneggiatura e traduzione di Rafaela Petroni. Regia di Adrijan Rustja. 3.a puntata; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera - Segue lettura programmi di domani - segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz/Isoh.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica tal ana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10.55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività. 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24 Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostiniano. 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

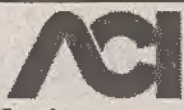
Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8 40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2.a p (con Cristina Dori) 12 Coppia Company (con Cristina Dori) 13 Company News 2.a edizione 13 05 Olelè olalà facce a ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biragh), 16 Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa. 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox» 17.45: Mix to mix (con Helen); 18 15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21. Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

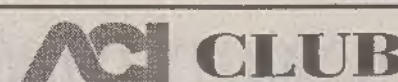
Dalle 0,00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 22 30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0 01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance, 7.30, 9 30 11.30, 13 30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

VUELTA

Lo spagnolo Isidro Nozal, della Once, ha vinto ieri la 13.a tappa della Vuelta, una cronometro individuale di 53.3 km, rafforzando così il suo primato in classifica generale. Al secondo posto nella tappa di ieri lo scozzese David Millar, a 13" da Nozal. In classifica generale Dario Frigo, al nono posto, si conferma migliore degli italiani con 8' e 50" di ritardo dal leader.

OGGI IN TV

- **13.25** Raidue: Rai Sport Dribbling
- **13.55** Raidue: Pit Lane Qualifiche
- **15.45** Raitre: Rai Sport - Sabato Sport
- **16.00** Italia 1: Grand Prix: G.P. del Brasile - Prove 125cc
- **17.20** Raitre: Ginnastica ritmica: Campionati del mondo
- **17.45** Raitre: Pallavolo maschile: Latina - Trento
- **18.50** Italia 1: Grand Prix: G.P. del Brasile - Prove MotoGP
- **19.05** Raidue: Pallavolo femminile Campionati Europei
- **19.20** Telefriuli: Sport Sera
- **19.30** Diffusione Eur.: Sintesi
- **20.00** Italia 1: Grand Prix - Fuori giri
- **20.20** Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
- **20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
- **22.40** Raidue: Raisport Sport 2 Sera

ALLARME ATENE

«Sono nuoto, canoa, judo e tiro a segno le discipline che ci preoccupano di più». Lo ha detto il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi che è tornato ieri sul grido d'allarme per Atene 2004 lanciato dal presidente Gianni Petrucci al termine della riunione della giunta. «Più che un grido di allarme quello di Petrucci è stato un monito», ha puntualizzato Pagnozzi.

SPORT

SERIE B Questa sera (20.30) la Triestina riceve in casa il Livorno e la sua temibile artiglieria

Allarme uragano al «Rocco»

Tesser rinforza centrocampo e difesa: guai a trovarsi in svantaggio

TRIESTE Basta con le partenze a handicap. A rendere metri agli avversari nelle corse con i nastri di solito sono i cavalli più forti o quelli che hanno una consistente somma di soldi vinti nell'ultimo periodo. La Triestina attuale può essere paragonata a una cavallina generosa e caparbia, che non molla mai ma non può sempre permettersi di trovarsi indietro. Finora è andata bene visto che nelle tre partite ufficiali in cui è stata costretta a inseguire (contro il Vicenza in Coppa Italia e con Fiorentina e Salernitana in campionato) ha trovato sempre la forza caratteriale per rialzarsi ma contro l'armata livornese che stasera si schiererà al Rocco (inizio 20.30) sarebbe molto pericoloso andare sotto. Per una volta l'Alabarda di Tesser vorrebbe provare a scappare (ossia segnare per prima) per vedere l'«effetto che fa», per dirla con Jannacci.

Durante la settimana l'allenatore alabardato e la sua truppa hanno lavorato sodo per dare più equilibrio alla squadra (in particolar modo al centrocampo) e per proteggere meglio la difesa. Stavolta potrebbe essere travolta da una sorta di uragano perché la formazione di Mazzarri (uno bravo, che era candidato alla panchina dell'Unione) ha un'artiglieria che fa paura. Fatta eccezione per il portiere Pavarini (protagonista nei play-off di C2 con l'Acireale di Costantini), il Livorno ha mantenuto pressochè inalterato il suo già solido impianto di squadra aggiungendo tuttavia qualità (non poca) all'attacco con gli inserimenti dell'ex granata Lucarelli e del giovane Rabito, l'anno scorso immeritatamente oscurato alla Samp da Flachi e Gasbarroni.

Non nascondiamocelo, questo Livorno che per ora ha gli stessi punti della Triestina, può benissimo aspirare a una delle 5 (+1) piazze per la serie A. In prima linea ha un mix di potenza, velocità e scaltrezza sotto porta. «Non dovremo mai farci trovare con la guardia abbassata - avvisa il saggio Tesser - perché questa è una squadra che quando riparte può fare molto male».

La raccomandazione non è solo per la retroguardia e i mediani ma anche per gli esterni ai quali l'allenatore chiede qualche diagonale difensiva in più per non lasciare autostrade agli avversari. Tesser, in sostanza, vuole un'Alabarda più compatta, raccolta e aggressiva rispetto al primo tempo con la Salernitana. Una gara tutta sacrificio e concentrazione com'era accaduto a Firenze. Forse proprio dopo il punto e la confortante prova al «Franchi» la Triestina, nel primo turno casalingo di domenica scorsa, si era illusa di poter penare meno in questo campionato. Ma l'incontro con la Salernitana, grazie al cielo, l'ha subito riportata con tutti e due i piedi per terra.

Per fare risultato contro un avversario che sulla carta sembra più robusto bisogna dare tutto e anche qualcosa di più sul piano dell'impegno dell'intensità di gioco. Gli alabardati hanno già dimostrato (per esempio contro l'Udinese) di avere le capacità di reggere questo gioco e quindi, in ultima analisi, possono rivaleggiare ad armi pari con i toscani. «In qualsiasi situazione dobbiamo sempre tentare di imporre il nostro gioco», non si stanca mai di ripetere l'allenatore.

Tesser sta provando nuove soluzioni tattiche che però probabilmente non proporrà già dall'inizio della partita. Lunga vita dunque al 4-4-2 (riveduto e corretto) che se applicato con più attenzione in fase di copertura può continuare a essere l'abito migliore per l'Unione fin tanto che l'allenatore insisterà sulle due punte Godeas e Moscardelli.

La parola d'ordine del mister ai suoi: «Imporre sempre il nostro gioco». Ma stasera sarà dura...

Se però il centrocampo dovesse nuovamente accusare sintomi di asfissia (causa il pressing dei livornesi) e se si trovasse in palese inferiorità numerica potrebbe essere supportato da un uomo in più (Aquilani) sacrificando un esterno. È un esperimento che è stato provato nell'allenamento di ieri e può diventare una tentazione. Rispetto a una settimana fa la Triestina dovrebbe essere corretta in due parti, in difesa e sulla fascia destra.

Il giovanissimo Ferronetti dovrebbe prendere il posto di Carbone (serve un terzino puro), mentre Aubameyang potrebbe fare il tornante puntando sul suo dinamismo (Aquilani l'alternativa per un modulo più «sporco»). Davanti al piccolo eroe Pinzan partiranno Ferronetti, Bega Pecorari e Sportillo (con maggiore licenza di spingersi in avanti), una difesa che sarà protetta dai due mediani Parola e Magoni. Le punte Godeas e Moscardelli (solo un lieve infortunio per lui con il Buttrio) godranno invece dell'appoggio di Baù , pronto a unirsi agli attaccanti e del giovanissimo gabonese. In panchina con ogni probabilità Campagnolo, Molinari, Boscolo, Aquilani (o Aubameyang), Gubellini, Ciullo e Beretta.

È una partita delicata anche fuori del campo per la rivalità sportiva, ma soprattutto ideologica tra le due tifoserie (i livornesi si considerano stalinisti, quelli della curva Furlan «neri»). Ma chi verrà allo stadio esclusivamente per gustarsi l'incontro non avrà nulla da temere grazie all'imponente schieramento di polizia e carabinieri.

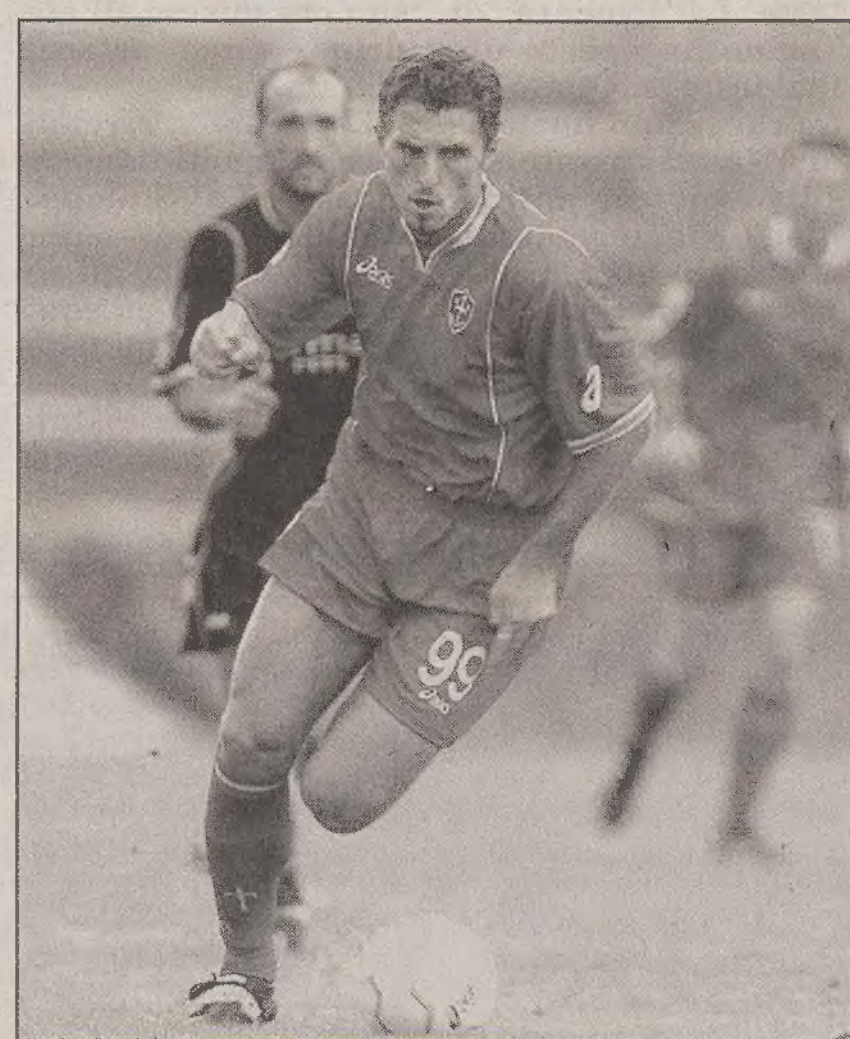
Maurizio Cattaruzza

I due centravanti (entrambi col numero 99) saranno il perno dei rispettivi attacchi

Sfida a distanza fra Godeas e Lucarelli

TRIESTE Sfida a distanza tra numeri 99: l'alabardato Godeas e l'amaranto Lucarelli. Una casacca indossata da entrambi gli attaccanti che, questa sera, potrebbero decidere la contesa tra Triestina e Livorno. L'ex granata, tornato al vecchio amore livornese, è il classico centravanti di sfondamento mentre l'ariete di Medea, almeno in questo primo scorcio di campionato, è stato più il rifinitore della manovra e il suggeritore di Moscardelli. Le due reti della Triestina portano la firma di quest'ultimo, grazie agli assist di Denis Godeas.

«È stata una cosa assolutamente casuale, già questa sera mi vedrete giocare in un altro modo. Il gol è importante, però non deve interessare chi materialmente lo realizza: basta che la squadra faccia risultato e in queste prime due partite mi sta bene essere riuscito a mettere i palloni giusti per Moscardelli», è il ragionamento dell'attaccante alabardato che, per caratteristiche proprie e dell'avversario, questa sera potrebbe recitare un altro ruolo. Quello del centravanti che punta la porta, senza esitazioni, dando profondità alla Triestina e tenendo costantemente in apprensione la difesa amaranto. Un po' come giocava a Messina, dove era il punto di riferimento dell'attacco e la buttava sempre dentro.

«Sono un attaccante che cerca di farsi dare sempre la palla, ovviamente dipende dalle situazioni di gioco e dall'avversario che si ha di fronte. In questa lunga serie B, davanti a 23 squadre tutte diverse, ogni settimana le cose possono cambiare: vediamo cosa deciderà in ogni partita l'allenatore». Prima punta o meno, vista la mobilità di Moscardelli, per le sue caratteristiche Godeas sembra in ogni caso avere bisogno sempre di una spalla. E' arrivato da un mese a Trieste, una piazza cercata a tutti i costi per ricominciare dopo un'annata strana tra Como e Bari.

10 agosto 2003: il ritorno di Godeas al «Rocco». Anche questa sera il suo contributo sarà prezioso. (Lasorte)

«La squadra sta facendo molto meglio di quello che pensavo. È un gruppo preparato, composto da un tecnico e giocatori davvero ottimi. Siamo partiti abbastanza bene, se dovessimo avere la fortuna di incamerare ancora qualche risultato utile, magari con l'entusiasmo potremmo fare un buon campionato». Nelle parole di Godeas c'è lo spazio per un pizzico di ambizione, che non guasta, guarda caso proprio alla vigilia di una partita importante contro una candidata alla serie A. Proprio ieri il presidente dei labronici, Spinelli, ha discusso con la squadra il premio promozione. «Il Livorno è compatto e organizzato, per nove undicesimi sono gli stessi dell'anno scorso con alcuni innesti importanti. Giocano assieme da alcuni anni, è una squadra dall'attacco esplosivo - mette in guardia la punta alabardata - e concreto, che non spreca le occasioni. È la prima avversaria importante che andiamo a incontrare».

Pietro Comelli

Oggi le ultime disposizioni di sicurezza del questore, stasera almeno duecento agenti in azione: dalla Toscana sono attesi settecento tifosi

Arriva la «Celere» da Padova per evitare scontri fra ultras

TRIESTE Partita ad alto rischio quella di oggi tra Triestina e Livorno, le cui tifoserie hanno una rivalità che va al di là dell'aspetto agonistico. Le forze dell'ordine sono in stato di all'erta e questa mattina il questore, dopo un vertice, firmerà un'ordinanza con le ultime disposizioni per bloccare sul nascere possibili disordini e scontri prima, durante e dopo la partita.

Sono attesi in città circa 700 tifosi livornesi la maggior parte dei quali dovrebbe utilizzare pullman o furgoncini da otto posti: difficile prevedere quanti saranno coloro che si serviranno di auto private. Anche questa volta, come in precedenti occasioni, arriveranno una settantina tra poliziotti del reparto mobile di Padova e carabinieri del battaglione di Gorizia per affiancare le forze dell'ordine locali. In tutto, ci saranno almeno duecento uomini.

Circolazione e parcheggio saranno interdetti in via Valmaura e verranno predisposti servizi di «scorta», da parte della Stradale, per i pullman in arrivo già all'uscita dell'autostrada e successivamente dallo stadio fino al casello.

Sono già comparsi i divieti a Valmaura. (Lasorte)

Rispetto agli spettatori di domenica scorsa contro la Salernitana, precisamente 6.998 (non erano valevoli gli abbonamenti), questa sera al Rocco ci dovrebbe invece essere il pubblico delle grandi occasioni. Numeri vicini alla media registrata la scorsa stagione quando, sugli spalti, si viaggiava ogni settimana oltre le 10 mila persone. Un interesse testimoniato non tanto dalla prevendita all'Utat di galleria Protti (mille biglietti venduti), che proseguirà anche nella giornata odierna, ma soprattutto da una campagna abbonamenti (5.814 tessere già sottoscritte) che la Triestina intende prorogare. La prossima settimana la squadra sarà impegnata fuoricasa, martedì a Messina e sabato a Pescara (il Centro di coordinamento ha in programma di allestire un pullman), così le tessere si potranno sottoscrivere (all'Utat e al Centro) fino al secondo appuntamento casalingo in programma sabato 4 ottobre contro il Napoli. Una partita che precede la trasferta di Bergamo contro l'Atalanta, che si giocherà domenica 12 ottobre alle 15 per evitare la concomitanza con la gara di sabato Italia-Azerbaijan; la nona giornata vedrà invece la Triestina ospitare il Verona mercoledì 15 ottobre alle 20.30. Resta ancora da definire il recupero della seconda giornata, che vedrà nell'occasione la formazione alabardata sempre al Rocco contro l'Avellino.

La 5ª giornata SERIE B

Questa sera, ore 20.30

Partita	Arbitro	
Albinoleffe-Fiorentina	**Tagliavento**	di Terni
Ascoli-Pescara	**Castellani**	di Verona
Avellino-Napoli	**Palanca**	di Roma
Cagliari-Treviso	**Messina**	di Bergamo
Como-Torino	**Gabriele**	di Frosinone
Genoa-Atalanta	**Saccani**	di Mantova
Messina-Vicenza	**Rizzoli**	di Bologna
Palermo-Ternana	**Rosetti**	di Torino
Piacenza-Venezia	**Farina S.**	di Novi Ligure
Salernitana-Catania	**Preschern**	di Mestre
Triestina-Livorno	**Romeo**	di Verona
Verona-Bari	**Giannoccaro**	di Lecce

ANSA-CENTIMETRI

SERIE A

3ª giornata SERIE A

	Partite	Arbitri	
Oggi alle 18.00	Siena - Empoli	**De Santis**	di Roma
Oggi alle 20.30	Ancona - Modena	**Rodomonti**	di Roma
Domani alle 15.00	Bologna - Udinese	**Tombolini**	di Ancona
	Brescia - Reggina	**Bertini**	di Arezzo
	Inter - Sampdoria	**Collina**	di Viareggio
	Lazio - Parma	**Bolognino**	di Milano
	Lecce - Chievo	**Racalbuto**	di Gallarate
	Perugia - Milan	**Paparesta**	di Bari
Domani alle 20.30	Juventus - Roma	**Pellegrino**	di Barcellona

LA CLASSIFICA

6 Roma, Juventus, Lazio, Milan, Inter - **4** Parma 3 Udinese, Lecce - **2** Reggina
1 Bologna, Sampdoria, Chievo, Siena, Perugia, Empoli, Brescia **0** Modena, AnconA

ANSA-CENTIMETRI

Mentre oggi la massima divisione offre il solito «assaggio» con Siena-Empoli e Ancona-Modena

Juventus-Roma: il primo big-match

TORINO Il primo big match del campionato arriva già alla terza giornata: domani sera si gioca Juve-Roma, sfida che profuma di scudetto e che sarà decisa dalle giocate di qualche grande attaccante. O forse dalle parate dei due portieri.

Ieri nessun giocatore bianconero si è presentato in sala stampa al centro Sisport, ma c'è chi è intervenuto telefonicamente ad una nota emittente radiofonica romana. Gianluigi Buffon ha dato vita ad un divertente siparietto, mostrando la sua consueta vena scanzonata e ironica: «Dalla capitale mi stanno arrivando troppi complimenti da Roma, spero di confermarmi domenica», ha detto il portiere della Juve e della nazionale, che poi è stato protagonista di un simpatico duetto con Totti, che si era finto giornalista.

Quando Buffon lo ha riconosciuto, ha subito detto al capitano giallorosso: «Francesco, sono dieci giorni che penso che se vi danno un rigore, tu me lo tiri a cucchiaio. Ho la testa che mi scoppia...». Il duetto tra i due è proseguito a colpi di scherzi ma sempre nel massimo rispetto: «È vero, quest'anno non ci sono veleni e polemiche ad accompagnare questa sfida - ha detto Buffon - le due squadre stanno andando molto bene e poi siamo solo all'inizio».

Il portiere bianconero non ha avuto dubbi quando gli è stato chiesto cosa tema di più della Roma: «Il tridente Totti-Montella-Cassano ha pochi rivali. La Roma è da prendere con le molle, può far male in qualsiasi momento».

Il suo dirimpettaio Ivan Pelizzoli è convinto che la sua squadra possa giocarsela ad armi pari con la Juve: «Le differenze tra noi e loro? I bianconeri fanno la Champions, la Roma la Coppa Uefa, niente altro. A Torino dobbiamo giocare per vincere». Il numero uno giallorosso, però, non vuole passare per sbruffone e dichiara: «La Juventus è una squadra fortissima, con due giocatori come Nedved e Del Piero che temo moltissimo, senza dimenticare Buffon, che è il migliore portiere al mondo. Cosa gli ruberei? Tutto».

TENNIS Poche speranze di restare in serie B. Sanguinetti: «Nella seconda giornata succederà l'inverso. Questa sfida non l'abbiamo ancora persa»

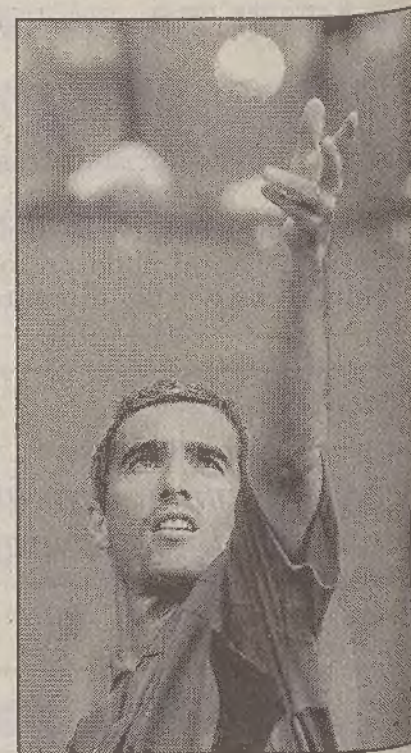
Tracollo con lo Zimbabwe, Italia quasi in C

Gli azzurri conquistano solo un set in due incontri. Oggi il doppio con gli atleti di casa favoriti

HARARE Non è forse poi un gran danno che il segnale del circuito televisivo internazionale sia inopinatamente sparito in coincidenza con Zimbabwe-Italia di tennis, spareggio per non finire nella serie C di Coppa Davis. I telespettatori italiani avrebbero visto la nazionale di Barazzutti scivolare fino all'orlo della retrocessione. Era prevista una diretta Rai, anche se sul canale sportivo satellitare, che invece non c'è stata tra le proteste della Rai e di molti appassionati di tennis.

Peggio di così non poteva andare: il solo Filippo Volandri è riuscito a strappare un set. E dire che gli avversari in singolare non giocano quasi mai: Ken Ullyett non è nemmeno classificato, l'altro giocatore africano Wayne Black - ieri più forte di Sanguinetti - addirittura n.386 del ranking mondiale.

In meno di cinque ore - tanto sono durati gli incontri di Volandri e Davide Sanguinetti, intervallo compreso - si è consumata una delle peggiori giornate nella storia della Davis italiana. Una competizione dove l'Italia ha sempre brillato (oltre alla vittoria del '76 e alle finali di cui l'ultima persa a Milano con la Svezia nel '98, fino a tre anni fa gli azzurri erano tra i pochi a non essere mai retrocessi dal Gruppo Mondiale) dissimulando così le difficoltà incontrate nei grandi tornei e da anni la cronica mancanza di veri campioni.

Resta per il capitano Barazzutti da sperare nel doppio di oggi, dove Massimo Bertolini e Giorgio Galimberti sono chiamati a un miracolo: la coppia Ullyett-Black parte infatti favorita (occupano rispettivamente il n.18 e il 26 del ranking mondiale di doppio, insieme è la 12.a coppia della classifica mondiale e l'anno scorso hanno vinto l'Us Open).

Davide Sanguinetti

Sanguinetti ha una visione tutta sua che lascia ancora un barlume di speranza: «In Coppa Davis credevo di aver visto tutto, e invece oggi ho assistito a qualcosa di talmente incredibile da farmi pensare che in doppio potrebbe accadere l'inverso, con i nostri due ragazzi capaci di ribaltare il pronostico. Secondo me ce la giochiamo alla pari. Questa sfida con lo Zimbabwe non l'abbiamo ancora persa».

DOPING

Indaga a Torino la procura della Repubblica: sono sei gli atleti finiti sotto inchiesta

Biker tredicenne positivo ai test

TORINO La Procura di Torino ha aperto un' inchiesta sul caso di un ragazzino torinese di 13 anni trovato positivo ai test antidoping dopo una gara di mountain-bike.

Il giovanissimo ciclista è stato sottoposto a un controllo a sorpresa dal quale è risultata la presenza, nel suo organismo, di efedrina, una sostanza vietata.

La vicenda, rivelata ieri dal quotidiano torinese «La Stampa», risale allo scorso giugno. A svolgere gli accertamenti fu un equipe medica del ministero della Salute.

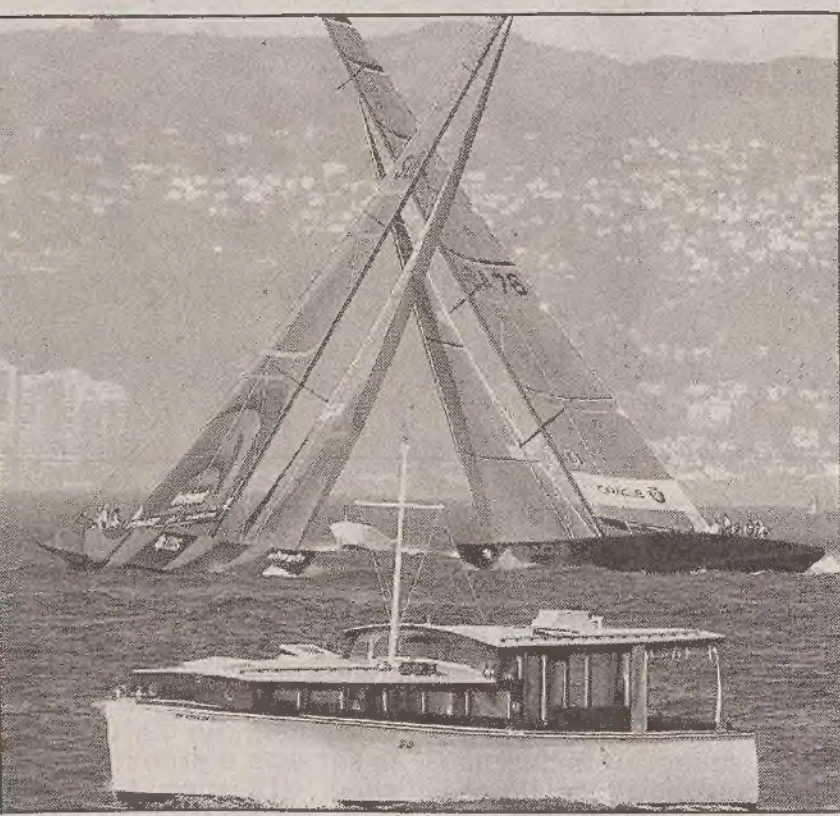
Il ragazzino è stato sospeso per un mese dall'attività agonistica, mentre il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha avviato l'inchiesta penale (ipotizzando la violazione della nuova legge sul doping) dopo aver ricevuto un rapporto per competenza territoriale: il protagonista, avendo meno di 14 anni, non può essere perseguito, ma il magistrato vuole valutare se vi sono altre responsabilità.

Gli atleti indagati a Torino per doping dopo l'inoltro dei rapporti da parte del ministero della Salute sono in tutto sei: a parte il ciclista sono tutti maggiorenni, e uno fa il calciatore.

PUGILATO

Zoff si fa male, europeo rinviato

MONFALCONE Salta l'europeo dei leggeri tra il monfalconese Stefano Zoff e l'ungherese Komjathi, previsto il 27 settembre a Como. Zoff si è infortunato alla mano sinistra.

VELA

Alinghi e Oracle si danno battaglia nella Moët Cup.

Moët Cup: Alinghi si rifà sotto Oracle avanti solo di un punto

Impegno del governo italiano per portare a Napoli la Coppa America

SAN FRANCISCO Doppio successo di Alinghi, l'imbarcazione detentrice della Coppa America, nelle due regate della Moët Cup contro Oracle Bmw disputate giovedì nella baia di San Francisco. Ora la situazione è di 4-3 perchè nel frattempo la giuria ha deciso di far ripetere una delle regate vinte mercoledì scorso dal consorzio americano, il cui totale di vittorie è quindi sceso da 5 a 4. Giovedì le due imbarcazioni sono invece state fermate dalla giuria poco dopo la partenza perchè sulla loro rotta, verso l'isola di Alcatraz c'erano troppe altre barche. Una volta snellito il traffico, la gara è ripresa.

Frattanto «il governo utilizzerà tutti gli strumenti possibili e farà di tutto affinchè l'America's Cup si possa realizzare a Napoli: sarei molto dubbioso sulla riuscita dell'operazione se dovessimo far conto solo sulle risorse locali». Lo ha sottolineato il sottosegretario all'Ambiente, Antonio Martusciello, nel corso di un dibattito alla festa provinciale di An a Napoli.

Le «vecchie signore» del mare in regata due giorni sul golfo

TRIESTE *Eleganti, classiche, dalle linee saettanti. Capaci, come dicono i naviganti, «di andare e accontentare l'occhio». Sono le vecchie signore del mare che partecipano al Raduno «Città di Trieste»-Audi, riservato a yacht d'Epoca e Classici, organizzato dallo Yacht club Adriaco in collaborazione con l'associazione italiana Barche d'Epoca.*

I più bei legni della tradizione velica nazionale fanno già bella mostra sui pontili del sodalizio della Sacchetta, in una sorta di museo galleggiante organizzato dall'associazione Opera Viva, pronte a sfidarsi in due regate nel golfo tra oggi e domani mattina. Il raduno «Città di Trieste» è l'unico evento dell'Alto Adriatico riservato agli yacht a vela in legno di costruzione anteriore al 1950 (scafi d'epoca) e al 1976 (classici), capace di allargarsi anche alle classiche «Passere», imbarcazioni che ancora vanno per la maggiore dalle nostre parti.

Così come, a Trieste, è nato Carlo Sciarrelli, uno dei più acclamati progettisti della nautica mondiale. Alle sue barche in legno sarà riservata la «Sciarrelli Cup», all'interno delle regate che vedranno colorare il golfo di Trieste dei più bei legni costruiti per sfidare gli immensi mari.

al. rav.

Mondiali: il monfalconese Trani sempre protagonista nei 470

TRIESTE Bilancio ancora positivo ai mondiali della vela olimpica di Cadice, che vedono al via oltre seicento atleti provenienti da tutto il mondo.

L'ottavo giorno di regate ha visto protagonisti in classe 470 mascchile il team mezzo monfalconese Zandonà-Trani, in testa dopo quattro prove (48.i i triestini Fonda-Zucchetti). Bene anche i fratelli Sibello, tra i 49er, noni assoluti, mentre è decimo nella star il team Bruni-Antar Vigna.

Nello Yngling, Giulia Conti è a un passo dalla qualificazione olimpica, al tredicesimo posto, mentre la triestina Calligaris è 29.a, in barca con le gemelle Postogna. Nella classe Tornado, il friulano Rizzi figura in tredicesima posizione, nei 470 femminile Emanuela Sossi figura in 34.a posizione a causa di una squalifica subita in una delle prove di ieri l'altro che ha in parte vanificato i buoni piazzamenti in mare, ma c'è tempo per rimediare.

Oggi al via un'altra giornata di regate, l'ultima per la classe Yngling. Il mondiale si conclude giovedì prossimo.

fr. c.

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DEL BRASILE In terra carioca il campione del mondo nell'unico tentativo riesce a ottenere il tempo più veloce nelle MotoGp

L'implacabile Rossi non fa sconti e parte in pole davanti a Capirossi

Non si correrà nel 2004 il Gp di Suzuka, eliminato dalla Federazione internazionale per la sua pericolosità

RIO DE JANEJRO Gli è bastato un solo vero tentativo, ottenuto con la solita pulizia, per scaricare la massima potenza della sua invidiatissima Honda e mettere tutti in fila. Valentino Rossi, confernandoi lo stato di forma suo e di una Rcv implacabile, si garantisce la pole di Rio e balla il samba in attesa del Gp tra i più amati (sulla pista intitolata a Nelson Piquet ci ha vinto cinque volte).

Coinvolto in una rissa verbale che sta diventando noiosa, «the doctor» chiedeva al cronometro un fido alleato per zittire i suoi avversari e riordinare la griglia.

L'assalto del giovedì di Max Biaggi si è rivelato inutile, perchè ieri a Rio le nuvole non hanno scaricato pioggia come pensava il centauro romano, l'unico che ieri non è riuscito a migliorarsi. Ci ha così provato Capirossi strigliando la sua Ducati e passando provvisoriamente in testa. Ma l'esultanza ai box del romagnolo è durato lo spazio di 120 secondi. Rossi, gomme morbide per il massimo grip possibile, nell'inseguire la perfezione delle traiettorie ha chiuso con 1'49"038, record del tracciato, tre decimi meno di Capirossi, quasi otto dallo spagnolo Sete Gibernau che nel giro finale ha forzato nelle ultime curve cadendo rovinosamente senza però riportare seri infortuni. A Biaggi che non ha trovato il giusto ritmo per «aggiustare» il piazzamento, resta l'ultimo posto per la prima fila (Melandri 16.o). Per Valentino il sesto successo stagionale gli permetterebbe di allungare in maniera consistente sul rivale numero uno, Gibernau, al momento attardato di 46 punti.

Più veloci delle moto corrono comunque le voci di mercato. Pare ormai prossima la firma di Rossi con la Yamaha che per liberare il posto al campione del mondo dirotterebbe a titolo gratuito l'iberico Carlos Checa sul secondo team della Ducati. Ingaggio e stipendio tutto a spese della casa nipponica. Un'operazione «commerciale» quantomai bizzarra e chissà quanto produttiva visto che il «cartellino» di Checa è quantomai consistente.

Pensieri e parole, nulla più. A firmare invece una vittoria comune è stato il neonato sindacato piloti. Nel nome della sicurezza, più volte richiesta a gran voce dai centauri, la Federazione internazionale ha ufficialmente eliminato dal calendario 2004 il Gp di Suzuka, considerato il circuito più pericoloso del circus finito nel mirino dopo l'incidente mortale di Dajiro Kato dello scorso 6 aprile. C'è da modificare un tracciato già esistente e i tempi in Giappone appaiono lunghi. Nel deserto del Qatar invece, dove il nuovo Gp si correrà in notturna per le temperature proibitive durante il giorno, la pista è ormai in via di completamento. Quando i petrodollari sono più pesanti dello yen.

A Rio, all'unico tentativo, Valentino Rossi è il più veloce.

SUPERMOTARD

Si è concluso sul Nevegal il campionato triveneto col triestino protagonista

A Medizza il titolo «Sport»

TRIESTE La doppia vittoria di Cristiano Medizza nell'ultima prova del campionato triveneto supermotard non fa notizia.

Il più spettacolare, ma anche il più forte dei piloti triveneti ha confermato di essere probabilmente un talento sprecato; ha dominato e conquistato il titolo nella categoria Sport, ma è andato anche oltre.

Ha realizzato tempi sul giro sensibilmente più bassi di quelli ottenuti dai migliori avversari in lotta nella categoria superiore, la prestige. In gara-1 ha abbassato il record sul giro appena realizzato dal neo-campione italiano, il romano Max Verderosa, impegnato nel trofeo Nord Italia.

Ingaggiando un duello a distanza, in gara-2 il campone italiano ha spinto di più, riuscendo a scendere sotto i tempi di Medizza. Il triestino non ha potuto replicare adeguatamente, in quanto in gara-2 è tornato in pista in chiusura di giornata, con l'asfalto già umido; ugualmente è sceso ancora, avvicinando il tempo del campione.

Vien da chiedersi perché Medizza, che si allena poco, non gareggi a livelli più elevati. Le risposte coinvolgono la sfera personale di questo atipico ed esuberante pilota, ma non è detto che nella prossima stagione le cose non cambino.

La gara sul Nevegal (Bl), svoltasi in una magnifica cornice di pubblico, ha premiato anche il monfalconese Alan Pahor, alla fine ottimo secondo nella categoria prestige, nella quale lo sloveno (con licenza italiana) Hlad ha strappato il titolo al friulano Zanutto, caduto alla partenza di gara-2; Pahor ha concluso terzo in campionato.

Medizza chiude con un doppio successo il 2003.

Luca Radioni non è andato oltre due settimi posti; degli altri piloti giuliani hanno raccolto discreti piazzamenti Mario Massarotti, Bruno Bello, Fabrizio Valenta, Andrea Vascotto, Mauro Marsetti, Maurizio Gambo, Luca Tronu, Stefano Lubiana e Davide Bossi.

Ancora spettatore Pino Argiolas convalescente.

Roberto Zei

CLASSIFICHE

Prestige gara-1: 1.Hlad; 2. Zanutto; 3. Orecchioni. **Gara-2:** 1. Hlad; 2. Pahor; 3. Drigo.

Sport gara-1: 1. Medizza; 2. Carnelos; 3. Poloniato. **Gara-2:** 1. Medizza; 2. Carnelos; 3. De Negri.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B (20.30): Triestina-Livorno, a. Romeo (Rocco). **Coppa Italia Primavera (15):** Treviso-Triestina. **Juniores regionali:** Monfalcone-Vesna, Ponziana-San Sergio (Ferrini), Pro Cervignano-Pro Gorizia, Pro Romans-Muggia, Ronchi-Opicina, San Giovanni-San Canzian (viale Sanzio), San Luigi-Domio (via Felluga). **Coppa Regione di Terza catetoria:** Romans-Camino (20.30 Varmo). **Coppa Regione femminile (20.45):** Trasaghis-Tre Stelle, Cjarlins Muzane-Royal Eagles. **Memorial Luchetta per pulcini:** a partire dalle 15, in via Felluga, quattro partite della seconda fase.

BASKET

«Grado Basket»: alle 20 la finale per il 3.o posto, alle 21 la finalissima. **B2:** Dueville-Monfalcone (20.30). **C1:** Gradisca-Rovereto (20.45), Ronchi-Don Bosco (21).

BASEBALL

Serie A2: Alpina Acegas-Imola (15.30 e 20.30 Prosecco).

VELA

In programma la prima regata sia di «Città di Trieste» (organizzazione dell'Adriaco) sia di «Città di Muggia» (su iniziativa del locale circolo della vela).

BASEBALL

A Prosecco nel pomeriggio la prima squadra disputa l'ultimo turno della A2

Cadetti dell'Alpina, via ai play-off

TRIESTE I cadetti dell'Alpina iniziano questa mattina l'avventura dei play-off di baseball con una novità. Saranno infatti griffati «Autoscuola Bizjak», con la quale il sodalizio carsolino ha raggiunto un accordo di sponsorizzazione e collaborazione da sviluppare anche per il futuro. Il presidente del team del batti e corri, Igor Dolenc, spiega come è nata l'iniziativa: «Lo sport deve avere una funzione educativa e non limitarsi all'aspetto fisico. Tanto più il baseball, visto che rappresenta la struttura della società civile. È una disciplina allo stesso tempo individuale e collettiva, con una persona che si mette al servizio di un gruppo e viceversa. L'autoscuola ha un compito formativo, dato che prepara degli utenti ad affrontare il traffico e a rispettare delle regole. Si rivolge in particolare ai giovani e noi abbiamo diverse categorie del nostro vivaio che sono interessate ai corsi di guida, vale a dire gli juniores, gli allievi e i ragazzi (oltre ai cadetti)».

Tornando ai cadetti, il girone del Centro Nord dei play-off viene disputato a Torre Pedrera (Rimini) a partire dalle 10. Si inizia con Alpina-Bollate e Sant'Arcangelo-Dinos Verona. La vincente di questi spareggi accederà alla finale nazionale.

Oggi pure la prima squadra scenderà in pista per l'ultima giornata della serie A2. Dovrà difendere il primo posto dagli assalti dell'Imola, secondo in graduatoria, per garantirsi un avvio di play-off più soft (il Paternò anziché il Milano). Tutti a disposizione, compreso Zamò reduce da un infortunio ad una caviglia. Appuntamento a Prosecco alle 15.30 e alle 20.30.

Massimo Laudani

BASKET SERIE A Gradobasket: trascinata da Cavaliero la squadra di Pancotto batte i partenopei della Pompea sfoderando un carattere tutto pepe

Trieste parte male ma vince grazie alla grinta

E domani sera la finale contro la Snaidero che regola l'Avellino con una grandinata di canestri

Gran prova di Cavaliero (in una foto d'archivio) a Grado.

Pallacanestro Trieste 69
Pompea Napoli 63

(6-19, 29-36, 47-50)

PALLACANESTRO TRIESTE: Impagnatiello ne, Lotti ne, Goljovic 4, Pilat, Cavaliero 18, Casoli 2, Sims 5, Camata 4, Cusin 2, Godina ne, Thomas 17, Fajardo 17. All. Pancotto.
POMPEA NAPOLI: Moldù 1, Schmidt 6, Morena, Costantino ne, Fevola ne, Allen 10, Albano 6, Saccardo, Torres 7, Penberthy 17, Andersen 16. All. Mazzon.
ARBITRI: Anesin, Pozzana, Provini.
NOTE - Tiri liberi Trieste 22/31, Napoli 5/11. Rimbalzi Trieste 32, Napoli 44. Uscito per 5 falli Moldù.

GRADO Toglietele tutto ma non il carattere. Trieste soffre, rimonta e alla fine batte 69-63 la Pompea centrando la finale di Gradobasket dove domani, dalle 22, affronterà la Snaidero Udine. Un derby che vale la rivincita della pesante sconfitta rimediata a Lignano e che rappresenta il premio per una partita nella quale Trieste ha saputo stringere i denti risalendo da un passivo che all'inizio del secondo quarto si era fatto umiliante. Pregi e difetti di una squadra concentratisi in 40 minuti. C'è molto da lavorare in casa triestina: manca l'affiatamento in attacco, bisogna completare l'inserimento di Sims e soprattutto ritrovare quei giocatori, su tutti Goljovic, che sono ancora corpi estranei in un gruppo che in questo momento brilla grazie alla solidità di Fajardo, al talento cristallino di Thomas e alla esuberanza di Cavaliero. Ma se c'è una cosa su cui Pancotto può fare affidamento è il carattere di un gruppo che, in evidente difficoltà nei primi due quarti, è uscito alla distanza raccogliendo gli applausi del pubblico triestino presente a Grado. Eppure l'inizio fa correre i brividi lungo la schiena dei tifosi di Trieste. La squadra di Pancotto non c'è. Non difende, non riesce a essere fluida in attacco dove, nei primi 10', realizza la miseria di 6 punti e subisce le iniziative di una Pompea che colpisce con Allen e Torres dal perimetro e con un Andersen che Camata non riesce proprio a tenere. Nel secondo quarto l'ingresso di Marco Cusin e una maggiore intensità difensiva consentono a Trieste di rientrare. Dal 19-6 dei primi 10' i biancorossi chiudono il primo tempo sul 29-36 dando i primi segni di risveglio. Nel terzo quarto la partita cambia volto. Napoli cala, Trieste cresce e sulle ali della spinta di Fajardo e grazie a quattro punti consecutivi, gli unici, del ritrovato Goljovic ricuce lo strappo. Nell'ultimo quarto il sorpasso arriva a 6'48" dalla sirena grazie a un'invenzione di Fajardo che sigla il 53-52. Trieste ha l'inerzia della gara in mano, trova il miglior Sims e allunga con iniziative di un ispirato Cavaliero che chiude da top scorer. Migliore in campo e non solo per una questione di punti.

Lorenzo Gatto

Snaidero 101
Air Avellino 89

(25-32, 50-51, 78-71)

SNAIDERO: Gattoni 3, Kelecevic 23, Markovic 4, Zacchetti 21, Vujacic 26, Antonutti, Hicks 10, Brown 4, Shannon 5, Venuto 5. Ne: Ferrari. All. Alibegovic.
AIR AVELLINO: Ferrara 4, Komazec 29, Rice 7, Ryan 17, Massie 11, Forte 3, Middleton 18. Ne: Marshall. All. Markovski.
ARBITRI: Cerebuch di Trieste, Chiari di Treviso e Terreni di Vicenza.
NOTE - Tiri liberi Snaidero 14/23, Avellino 17/21. Usciti per 5 falli Zacchetti, Rice e Middleton. Tecnico a Middleton.

GRADO Dopo 20' di sofferenza difensiva, con Komazec e Middleton a bucare ripetutamente la retina arancione, la Snaidero si scioglie e oltrepassa quota 100 contro un Avellino presentatosi a Grado con soli 8 uomini. Rintuzzato agli sgoccioli del primo tempo il -13 del 6', i friulani, con più cambi a disposizione, snocciolavano finalmente buon basket, anche se gli irpini, con un nuovo Middleton show rimettevano il naso avanti (62-68) tra il 5' e il 7' del terzo quarto. Poi la musica cambiava definitivamente, gli arancione inscenavano buoni giochi e a turno Zacchetti, Hicks, Kelecevic e Vujacic salivano in cattedra portando Udine a un largo vantaggio contro un Avellino che chiudeva la gara in quattro.

Edi Fabris

CAMPIONATI

Gorizia domani a Cremona Monfalcone stasera a Dueville

TRIESTE Partono tra oggi e domani alcuni campionati di basket, mentre la serie A, con Trieste e Snaidero Udine, scatterà il 5 ottobre.

Nel girone A della serie B1, la Nuova Pallacanestro Gorizia sarà di scena domani alle 17.30 a Cremona ospite del Vanoli Soresina.

Nel girone A della B2, la Falconstar Monfalcone è di scena stasera a Dueville, nel Vicentino; altra compagine regionale, il Martinel Pordenone.

Sei le squadre regionali impegnate nel girone C della C1: 3s Cordenons, Centro Sedia Corno di Rosazzo, Libertas Acli San Daniele, Itala San Marco, Ildì Ronchi, Don Bosco Trieste. Stasera alle 20.45 i gradiscani dell'Itala San Marco ospiteranno il Borgo Sacco di Rovereto e i ronchesi dell'Ildì, alle 21, se la vedranno col Don Bosco Trieste.

La serie C2 e la D prenderanno il via il 5 ottobre, mentre la A2 femminile, con la Ginnastica triestina, il 28 settembre.

SERIE C1

Felluga e Volpi incerti per qualche malanno nella formazione allenata dal tecnico Mengucci

Don Bosco, insidioso derby a Ronchi

La formazione isontina è diretta in panchina da Melloni, lo scorso anno nelle giovanili della Pallacanestro Trieste

TRIESTE Subito un derby e tra i più insidiosi per il Don Bosco Wave Net per la prima giornata di campionato di C1 in programma stasera. I salesiani sono attesi in casa del Ronchi, una compagine ostica reduce da una buona stagione e quest'anno con un paio di innesti di qualità. Per la Wave Net la vernice di campionato non nasce sotto la buona stella. Le disastrose recenti condizioni della palestra di via dell'Istria, sede degli allenamenti, ha condizionato moltissimo la preparazione della squadra del tecnico Mengucci, costretta a «girovagare» per gli allenamenti: «Siamo veramente dei nomadi ultimamente – ha sottolineato lo stesso Mengucci – e speriamo la situazioni si sblocchi presto perché la squadra ha realmente bisogno di una sede fissa per gli allenamenti. In questa fase di preparazione, con le amichevoli svolte, ho visto cose egregie, tra cui la recente bella vittoria a Gorizia contro l'Ardita e altre inevitabilmente meno positive. Ma ora si fa sul serio – ha aggiunto il nuovo tecnico della Wave Net – ora andiamo a far visita a una squadra di valore e noi al momento non siamo certo al top ma siamo consapevoli che la stagione sarà dura. Vogliamo mettere in serbo subito le 17 vittorie utili per la salvezza e per i play-off e poi prenderemo quanto di buono potrebbe arrivare».

Per la prima di campionato a Ronchi la formazione triestina della Wave Net ha qualche problema di schieramento. Felluga lamenta infatti una tendinite mentre Volpi è reduce da un attacco influenzale. Il secondo dovrebbe recuperare ma anch'egli non sarà al massimo della condizione.

Ronchi è un'insidia non indifferente. Nuovo il tecnico, Melloni, lo scorso anno nelle giovanili della Pallacanestro Trieste e nuovo Tessarolo, guardia esperta di 2,03. Completa il quadro degli avversari un drappello di giovani interessanti come Coceani e Tomat e altri elementi mestieranti avvezzi alla categoria come Dreas.

Francesco Cardella

FEMMINILE

Coppa di Lega, ancora sconfitte le biancocelesti della Ginnastica

TRIESTE La Ginnastica Triestina apre con una sconfitta il girone di ritorno di Coppa di Lega. A passare sul parquet del Palacalvola il Vicenza, che in virtù del 72-44 finale, resta in corsa per la qualificazione alla seconda fase della manifestazione. Gara difficile sulla carta che ha rispettato le aspettative della vigilia e che la Ginnastica ha compromesso già alla fine del primo quarto. Ravalico parte con Umani, Bisiani, Bon, Giuricich e Policastro e chiede alle sue giocatrici l'intensità necessaria per restare a ruota di un'avversaria più esperta e quotata. E invece, come già successo nel derby casalingo contro Udine, la Sgt si blocca non facendo mai canestro e, soprattutto, non riuscendo a contenere le iniziative avversarie. Vicenza, trascinata da Cattani e Benko allunga sin dalle prime battute fino al massimo vantaggio, 23-9, della sirena. Uno scarto che si dilata fino al 61-32 della fine del terzo quarto con la Ginnastica capace di vincere l'ultimo parziale e di chiudere la gara sul 44-72.

Questa sera alle 21 penultimo appuntamento di Coppa con le biancocelesti impegnate sul parquet di Marghera.

ellegì

PALLAVOLO

SERIE A1 Il sestetto triestino si è presentato nella Sala Oceania della Stazione Marittima

Parte il campionato, ma senza sponsor

Applausi al francese Granvorka grande protagonista ai recenti europei

La presentazione in Sala Oceania dell'Adriavolley Trieste che domani al PalaTrieste fa l'esordio nel campionato di serie A1, ospitando la Lube Macerata. (Foto Lasorte)

TRIESTE L'Adriavolley, formazione triestina che domani alle 18 esordirà al PalaTrieste contro la Lube Macerata nel campionato di serie A1 è stata presentata ufficialmente ieri mattina nella Sala Oceania di PromoTrieste.

A fare gli onori di casa di fronte a una folta platea di autorità, media ma anche di appassionati, il presidente di Adriavolley Friuli Venezia Giulia Srl, De Palo, il presidente onorario Rigutti, il vicepresidente Sain e il general manager Michelli, mentre a coordinare l'incontro Lorenzo Dallari, giornalista di spicco del mondo della pallavolo. Gli «in bocca al lupo» di rito e le manifestazioni di stima sono arrivati da tutte le autorità presenti, in prima battuta da Bandelli: «Cerchiamo di fare il possibile per stare vicini all'Adriavolley così come facciamo con le altre realtà di vertice della città - ha dichiarato il presidente dell'Aiat -. Bisogna poi sottolineare come a Trieste non è sopra dimensionato lo sport, ma sotto dimensionato l'intervento privato". Un tasto, quello delle sponsorizzazioni assenti anche sulle maglie della pallavolo come in altre squadre cittadine, più volte tirato in ballo nella presentazione, a cui si sono contrapposti però i ringraziamenti di Rigutti verso le istituzioni locali, e in particolare «al Comune per l'abnegazione con cui ci offre soluzioni logistiche, alla Provincia per il suo supporto costante e la Regione con cui, dopo due anni di rapporto, si dovrebbe anche quest'anno trovare un accordo».

Immediati quindi gli interventi e le parole di fiducia sia dell'assessore comunale Bucci, sia di quello provinciale Drabeni, il quale ha sottolineato ai giocatori «la responsabilità che hanno per il fatto di rappresentare in A1 la pallavolo triestina dopo più di vent'anni di assenza e dopo tante polemiche che hanno forse ritardato il ritorno al vertice». Simili, infine, anche gli auguri del presidente della Fipav regionale Renzo Cecot, e dei rappresentanti del Coni, Felluga e Borri.

Sono poi sfilati i giocatori che rappresenteranno Trieste in giro per la Penisola: il nuovo capitano Lavorato, i volti conosciuti come i centrali Cola e Polidori, l'opposto Orel, il regista Cavaliere e il libero Manià, ma anche i nuovi arrivati italiani e stranieri. Hanno espresso buoni propositi l'opposto Spescha proveniente da Cuneo, l'ala Mari dalla Pallavolo Agnone, il centrale Mattia dal VolleyBall Udine, e ancora il palleggiatore croato Momic, la banda slovena Cuturic e i due schiacciatori francesi Samica e Granvorka, quest'ultimo applaudito in modo particolare per il brillante secondo posto agli Europei di Germania con la sua Nazionale. Sotto i riflettori, infine, lo staff tecnico a iniziare dal neo allenatore professor Bastiani e dal suo confermato vice Jeroncic, fino a tutti i collaboratori della squadra e della società.

Cristina Puppin

TRIATHLON

Nuoto, bici, corsa tra i bagnanti

TRIESTE Ormai è diventato un appuntamento da non mancare con il «Principe» dei multisport. Il quarto «Triathlon Sistiana Bay» radunerà domani nella baia di Sistiana oltre 150 concorrenti provenienti da Austria, Slovenia, Croazia e Italia per dare vita a un triathlon «sprint» tra i più affascinanti che si possano trovare nella Penisola.

La partenza sarà data alle 13 con la prima frazione di nuoto (750 metri) lungo la riva dell'insenatura, prima di arrivare nella zona-cambi e sede di arrivo all'interno dell'ex «Caravella». Quindi, senza un attimo di sosta, i concorrenti dovranno salire in bici per sciropparsi un percorso di 25 chilometri lungo la salita che porta a Sistiana, passando poi attraverso Aurisina, Santa Croce, Bristie, Samatorza, Precenico, Malchina prima di ritornare all'interno della baia dove è previsto un circuito di 5 chilometri da affrontare di corsa.

Il quarto «Triathlon Sistiana Bay» è organizzato dall'Happidea di Cervignano con la collaborazione della Santi Gervasio e Protasio e con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Vista la distanza «sprint», dimezzata rispetto a quella tradizionale del triathlon olimpico, la gara sarà aperta anche ai meno esperti previa consegna all'atto dell'iscrizione di un certificato medico di idoneità sportiva.

Verso le 16 si terrà la tradizionale cerimonia di premiazione. Vista l'internazionalità della corsa e la suggestiva cornice nella quale si svolge, anche quest'anno è prevista una discreta affluenza di pubblico facilitata dalla bella stagione. I triathleti potranno così sfidarsi in mezzo ai bagnanti. A chi la fatica, a chi il sole.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO

Saturnia e Pullino a Pola

TRIESTE La regata internazionale di Pola è l'ultima manifestazione aperta alle nazioni limitrofe che la Croazia organizza per questa stagione. Tenuta a battesimo dal Vk Istra, la kermesse remiera avrà luogo domattina (prima partenza alle 9), con un ampio programma che prevede gare un po' in tutte le specialità del programma remiero, per le categorie under 14, ragazzi, junior e senior.

Alle regate sul campo croato (posto in un'ansa riparata del porto immediatamente a ridosso dell' Arena), hanno già dato l'adesione tutti i club della Croazia, alcuni sloveni, e per i colori della regione Saturnia e Pullino Muggia. Impegnati gli juniores e i seniores negli allenamenti di rifinitura per i Campionati italiani in Tipo Regolamentare che la prossima settimana si svolgeranno proprio a Trieste, a Pola saranno di scena in particolare gli under 14 e i ragazzi.

Numerosa ed agguerrita come sempre la compagine del Saturnia forte degli atleti che nel corso della stagione si sono distinti ai campionati tricolori di categoria e al Festival dei giovani. Non saranno da meno quelli della Pullino, abituali frequentatori delle gare oltre confine, che consentono di verificare sul campo le condizioni tecniche e d'allenamento degli equipaggi, in particolare quelli che 11 e 12 ottobre saranno di scena nel Campionato regionale di San Giorgio di Nogaro.

Maurizio Ustolin

TRIS

Anche il triestino De Luca all'Arcoveggio

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 38

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	12X
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		11-4-16

BOLOGNA È riservata ai «gentlemen» l'odierna Tris che si disputa all'Arcoveggio bolognese. Sul doppio chilometro saranno in diciotto a misurarsi in una competizione piuttosto equilibrata nella quale figura anche Massimo De Luca alle redini di Creola Bi. Chance media per il rappresentante triestino, e possibilità più consistenti per Ariel Mat, l'ultimo numero di partenza ma anche esperienza notevole in questo tipo di corse. Con l'allievo di Giuseppe Vassallo, vanno segnalati ancora Very Strong Blue, la duttile Zea Cn, Artik Rm, altro esperto, mentre, oltre a Creola Bi, nei ruoli di non impossibili sorprese si riconoscono i soliti Approbation e Brigadier, nonché Trofeo Ok.

Premio Dac Computer Service, euro 22.660, metri 2060.
A metri 2060: 1) Uberto (C. De Cesaris); 2) Burton Or (L. Pasqualini); 3) Ben Gazzarra (A. Diana); 4) Baccarat Ac (S. Gori); 5) Artik Rm (L. Morini); 6) Creola Bi (M. De Luca); 7) Bristol Dj (M. PIzzoli); 8) Codero Nes (S. Facchini); 9) Zea Cn (V. Palio); 10) Trofeo Ok (M. Castaldo); 11) Astrakan Jet (P. Corrado); 12) Boxer Lung (W. Piazza); 13) Brigadier (M.A. Zaccaria); 14) Approbation (N. Del Rosso); 15) Madonna de Sade (P. Giusti); 16) Very Strong Blue (P.L. Giannoni); 17) Beatrice Park (S. Manzato); 18) Ariel Mat (G. Vassallo).
I nostri favoriti. Pronostico base: 18) ARIEL MAT. 16) VERY STRONG BLUE. 5) ARTIK RM. Aggiunte sistemistiche: 14) APPROBATION. 9) ZEA ON. 6) CREOLA BI.

ger.

GIOCHI SPORTIVI DELLE MINORANZE

Sette discipline di scena tra una settimana

TRIESTE Una giornata dedicata ai «Giochi sportivi delle minoranze»: quella slovena in Italia e quella italiana in Istria. Sette discipline, maschile e femminile, che vedranno gareggiare il prossimo sabato a Trieste le rappresentative aderenti all' Unione delle associazioni sportive slovene (Zssdi) e all' Unione italiana. Una competizione che, nelle volontà degli organizzatori, si ricollega agli analoghi giochi organizzati lo scorso anno a Pola, senza però puntare solo all' aspetto agonistico.

Nelle strutture sportive del Gaja a Padriciano si svolgeranno le gare di tennis, bocce e calcio, mentre lo stadio Primo Maggio di Trieste sarà utilizzato per la pallavolo, la pallacanestro, il calcetto e il tennistavolo. «Abbiamo voluto riservare alcune discipline solo alle annate 1988-'85 (pallavolo, pallacanestro e calcio a undici, ndr), per i più giovani, mentre gli altri sport non vedranno limiti di età, in modo da coinvolgere il maggior numero di partecipanti», ha spiegato nella conferenza stampa Martin Maver, segretario della Zssdi, puntando sulle finalità anche politiche e sociali della manifestazione, che sarà arricchita dalla coreografia del Millenium e del gruppo di ginnastica artistica Bor.

Accanto alle gare sportive, che saranno disponibili con tutti i risultati al sito Internet www.slosport.org, alle 11 di sabato prossimo è in programma, al Centro culturale di Longera, una tavola rotonda sul tema «Integrazione europea: il ruolo dello sport e delle minoranze», a cui interverranno tra gli altri i rappresentanti dell'associazionismo sloveno, l'assessore regionale allo Sport, Roberto Antonaz, e Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana.

«Abbiamo pensato di includere anche questo incontro con la finalità di dare una valenza politica alla giornata e trasmettere un messaggio. Stiamo vivendo un momento particolare, con l'allargamento dell'Unione europea a Est che presto coinvolgerà la Slovenia e poi la Croazia: lo sport e le minoranze devono recitare un proprio ruolo».

pico

ATLETICA

Per 10 km sugli sterrati carsici

TRIESTE Il terzo trofeo «Provincia di Trieste» prosegue domani con la VI «Corsa d'Autunno«, gara podistica di 10,5 chilometri organizzata dalla sezione atletica del Circolo aziendale Generali.

La partenza sarà data alle 9.30 dal campo sportivo di Visogliano, prima di lanciarsi lungo gli sterrati e i sentieri del Carso del Comune di Duino Aurisina. Accanto alla gara vera e propria si svolgerà anche una marcia non competitiva aperta a tutti e senza classifica lungo los tesso percorso. Insomma, anche le famiglie potranno trascorrere l'ultima domenica di questa calda estate passeggiando a fianco dei corridori.

Le iscrizioni a entrambe le manifestazioni saranno raccolte sul posto sino a 15 minuti dal via. La «Corsa d'autunno», giunta al suo sesto anno di vita, rappresenta già una classica capace di calamitare nella zona di Sistiana centinaia di appassionati; sin dalal sua prima edizione, è entrata a far parte del circuito del «Trofeo Provincia di Trieste» divenendone una tappa essenziale.

Nel 2003 la «Corsa d'autunno» rappresenterà la terza prova di un trofeo che proseguirà poi il 5 ottobre con il XX Trofeo Altopiano, prima di concludersi il 19 ottobre con la XXIV «Su e zo pei clanz».

Le premiazioni della corsa si terranno alle 11.30 nel campo sportivo di Visogliano.

al. rav.